anno LII - n. 26 - lire 300
22/28 giugno 1975

RADIOCORRIERE

Gabriella Farinon presenta con Corrado la finalissima di «Un disco per l'estate» a St. Vincent

Un supplemento a colori: «I grandi itinerari gastronomici»

Prima dell'Università: continua la nostra inchiesta

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 26 - dal 22 al 28 giugno 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Per Gabriella Farinon Un disco per l'estate è ormai diventato un appuntamento d'obbligo. Anche quest'anno Saint-Vincent la vede presentatrice delle tre serate insieme con Corrado. Oltre agli impegni radio TV il 1975 ha offerto a Gabriella altre stimolanti esperienze di lavoro fra cui una tournée teatrale con Aldo Giuffré. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

Un consiglio difficile

« Signor direttore, sono un giovane appassionato di musica lirica e dovendo acquistare alcune opere, mi rivolgo a lei che è un esperto in questo campo per sapere quale edizione di ciascuna opera che adesso le elencherò mi consiglia.

Sono: Bohème *di Puccini,* Fidelio *di Beethoven, e* Nabucco *di Verdi.*

Sperando in una risposta sul Radiocorriere TV, *la ringrazio »* (Dario Annoni - Fino Mornasco, Como).

E' sempre difficile consigliare edizioni di brani musicali: anche qui non si può prescindere dalla sensibilità particolare dell'ascoltatore che, in fondo, costituisce un fattore non trascurabile nella scelta delle varie interpretazioni. Mi limito, perciò, ad indicare i fattori obiettivi di alcune incisioni delle opere indicate: per la *Bohème*, quella « storica », con la Albanese e Gigli; quella « classica » con la Callas e Di Stefano, e l'ultima, ragguardevolissima, con la Freni, Pavarotti e Karajan. Per *Nabucco* c'è da scegliere tra due incisioni: della Cetra (Silveri, Mancini, Gatti, Cassinelli, Previtali) e della Decca (Souliotis, Prevedi, Gobbi, Cava, Gardelli); venti anni separano queste esecuzioni ed abbiamo qui un confronto di diverse epoche sotto il profilo dello stile e del « sound ». Infine *Fidelio*: tra le diverse edizioni, tutte interessantissime, le segnalo quella diretta da Karl Böhm per la Deutsche Grammophon.

Dalla Polonia con simpatia

« Caro direttore sono un polacco, mi interessano molto la cultura e la vita italiane. Ho tre amici italiani con i quali mantengo una corrispondenza veramente simpatica e cordiale. Purtroppo questi amici non sono interessati ai problemi filmici, ma soltanto alla filatelia, perché le mie grandi passioni sono i film e la filatelia: ho una grande raccolta filatelica sul tema " Il film su grande e piccolo schermo ".

Da uno dei miei corrispondenti ho ricevuto buste con annulli che si riferiscono a film americani. Però il titolo è dato in italiano, e io vorrei invece conoscere il titolo originale. Vi chiedo perciò di dirmi, se possibile, i titoli originali e i nomi dei registi dei seguenti film: Arrivano i Vichinghi *(è un film di Fletcher con Kirk Douglas);* Passaggio a Hong Kong *(è il film di Chaplin con la Loren e Marlo Brando?);* L'ultima spiaggia; 38° parallelo missione compiuta; Arriva Jesse James; Il mattatore.

Ancora una richiesta: per la mia raccolta sarei molto interessato ad avere buste con annulli dei Festival di Venezia, Pesaro, Bergamo, Cannes, Oberhausen, San Sebastian, ecc. E' possibile inviarmi alcune di queste buste? O mettermi in relazione con un filatelico per degli scambi? Mi scusi la franchezza, ma per un collezionista tutte le vie sono buone per arricchire la propria raccolta. Con molta simpatia per il Radiocorriere TV *e per il vostro Paese »* (Jerzy Parfiniewicz - Varsavia).

Nessuno, nella redazione del *Radiocorriere TV*, fa collezione di annulli cinematografici, e non ci è quindi possibile soddisfare una delle richieste del signor Parfiniewicz: la pubblicazione della sua lettera non sfuggirà tuttavia a qualche lettore che sia in grado di accontentarlo, mettendosi in contatto diretto con lui. Possiamo invece rispondere alle domande che riguardano titoli originali e registi dei film che ci ha segnalato. Eccoli:

I Vichinghi (non *Arrivano i Vichinghi*): titolo originale *The Vikings*. Regista Richard Fleischer. Interpreti principali Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh.

Passaggio a Hong Kong: titolo originale *Ferry to Hong Kong*, regista Lewis Gilbert, interpreti Curd Jurgens, Orson Welles, Sylvia Sims. E' tutt'altra cosa da *La contessa di Hong Kong* (*A Countess from Hong Kong*), il film di Charles Chaplin con Brando e la Loren.

L'ultima spiaggia è *On the Beach*, regista Stanley Kramer, interpreti Gregory Peck, Fred Astaire, Ava Gardner, Tony Perkins.

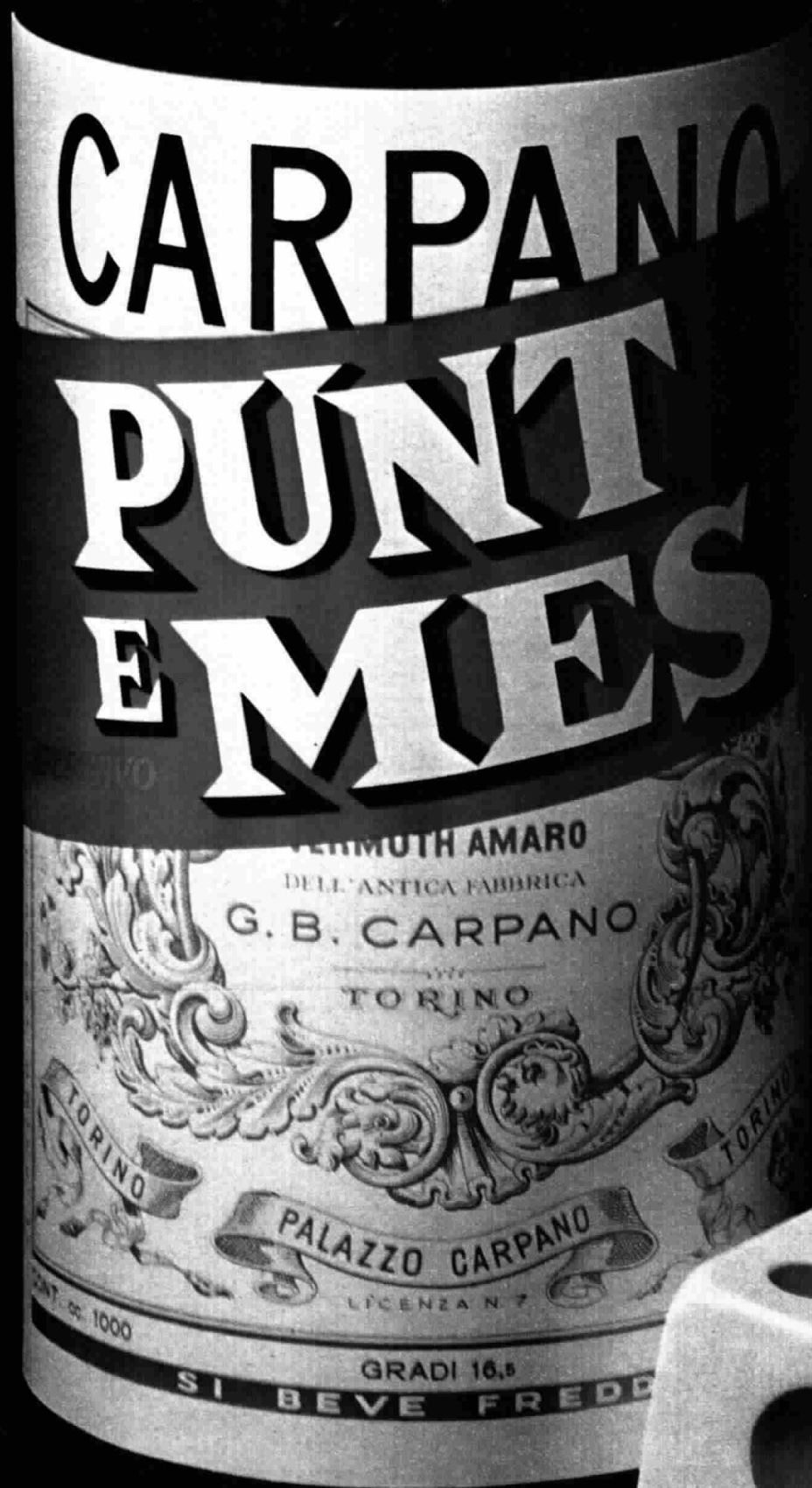
38° Parallelo missione compiuta, nell'originale *Pork Chop Hill*. Lo ha diretto Lewis Milestone, interpreti Gregory Peck, Harry Guardino e George Peppard.

Arriva Jesse James è un film comico intitolato in inglese *Alias Jesse James*, diretto da Norman Z. McLeod e interpretato da Bob Hope, Rhonda Fleming e Wendell Corey.

Il mattatore, infine, è un film italiano, quindi il titolo è proprio quello; regista Dino Risi, interpreti Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero e Peppino De Filippo.

Speriamo di aver soddisfatto almeno in parte i desideri del lettore Parfiniewicz, al quale ricambiamo di cuore le gentili espressioni che ha avuto per noi e per il nostro Paese.

segue a pag. 4

un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro

lettere al direttore

segue da pag. 2

Tutto per bene

« Signor direttore, mi riferisco all'articolo di Diego Fabbri " Seduttore per vocazione " dedicato a Romolo Valli e, in particolare, all'ultimo spettacolo dell'attore emiliano Tutto per bene. *Ho applaudito Valli al Politeama di Genova nel marzo scorso ed ho dovuto riconoscere di trovarmi al cospetto di un attore che sta toccando vertici artistici notevolissimi. Non m'era mai accaduto, prima, di vedere Valli " dal vivo ", ma avevo avuto modo di apprezzarne le indiscusse qualità interpretative in TV. Effettivamente, in teatro è tutta un'altra cosa e Valli, specialmente nel secondo atto di* Tutto per bene, *mi ha grandemente impressionato. Bene ha fatto Diego Fabbri a ricordare altri Martino Lori, quali Ruggeri e Ricci, che nel 1967 interpretò in TV la commedia.*

Pure, queste due ottime interpretazioni (di Ricci e di Valli) non hanno potuto cancellare l'enorme impressione che mi fece quella magistrale di Salvo Randone in un Tutto per bene *teletrasmesso nel luglio 1958. Avevo allora quindici anni e fu quello il primo " incontro " con Salvo Randone, attore che mi conquistò con " la magia della sua recitazione " (per usare proprio una citazione di Fabbri a proposito di questo nostro grande attore, che indubbiamente è in possesso di una recitazione di prim'ordine, così profondamente interiore che pochi altri hanno, nonché di un rigoroso desiderio di migliorarsi sempre). Da quel 1958 ho eletto Randone come il mio attore preferito e come uno dei più grandi del nostro teatro. Dopo averlo visto in numerosi spettacoli televisivi solo nel novembre scorso ho avuto la incommensurabile soddisfazione di vederlo a teatro in un esemplare* Enrico IV.

Vorrei perciò chiedere a Fabbri, che nell'articolo dedicato a Valli ha citato Ruggeri e Ricci, se anche Salvo Randone può costituire un termine di paragone come " Martino Lori " » (Fernando Anzovino - Campobasso).

Risponde Diego Fabbri:

« Ho già dedicato, come forse avrà a suo tempo notato, uno dei primissimi incontri a Salvo Randone, ma, pur dicendolo grande interprete pirandelliano, non segnalai il suo *Tutto per bene*. Perché? Perché dedicai la mia analisi, come ho poi fatto con tutti, alle interpretazioni teatrali tralasciando di proposito quelle televisive o cinematografiche. Ciò per dare un tanto di unità al discorso e per non dilagare in troppo abbondanti citazioni, utilissime in una monografia o in enciclopedia, ma che danno un tono di saccenteria quasi fastidiosa a ritratti di piglio personale quali sono quelli della mia " galleria di attori ". Ma lei ha fatto bene a ricordare il *Tutto per bene* di Randone perché fu cosa di vivo rilievo e diede una prova di più della congenialità pirandelliana del nostro attore. E aggiungerò allora una curiosità giacché lei mi ci tira un po' per i capelli: la scorsa stagione, prima che Valli si impegnasse nel suo Martino Lori, corse voce che proprio Randone anziché darci una ennesima edizione dell'*Enrico IV* voleva presentare il *Tutto per bene*, e trovai l'annuncio naturalissimo. Che invece non si compì come accade molte volte nei progetti di teatro. Ma Valli non ci ha fatto avere troppi rimpianti ».

Scuola napoletana

« Egregio direttore, sono un giovane appassionato dell'opera settecentesca (soprattutto della " Scuola napoletana "). Non voglio farle perder tempo nel leggere parole di encomio per i programmi della RAI e per il settimanale da lei diretto (entrambi eccellenti), e le chiedo subito una cortesia: non sarebbe possibile ritrasmettere periodicamente ed in maniera completa quei gioielli di opere settecentesche registrate dalla RAI in occasione degli " Autunni musicali napoletani "?

Mi riferisco in particolare a registrazioni meno recenti e che ebbero esecuzioni superlative quali La critica *di Jommelli,* Le nozze per puntiglio *di Fioravanti,* Il Socrate immaginario, Il mondo della Luna *e* La molinara *di Paisiello,* I due baroni di Roccazzurra, La baronessa stramba, L'impresario in angustie *e* Chi dell'altrui si veste... *di Cimarosa.*

Penso che, oltre ad accontentare la mia richiesta, la messa in onda delle suddette opere senz'altro gioverebbe alla conoscenza ed alla valorizzazione di questo nostro patrimonio musicale. La ringrazio vivamente per la sua cortesia e la saluto cordialmente... in fiduciosa attesa... » (Giulio Vitale - Napoli).

La sua fiduciosa attesa verrà certamente premiata se avrà la pazienza di attendere un po' di tempo. Come può immaginare la programmazione radiofonica, specie quando ha per oggetto cicli come quello di suo interesse, dispone le proprie cose con un congruo anticipo; e mi risulta che per un certo tempo i programmi di maggior impegno sono già definiti.

5 minuti insieme

La sfera dorata

ABA CERCATO

« Venuta a Roma per l'Anno Santo, ho approfittato dell'occasione per visitare la città che non conoscevo. Davanti al Ministero degli Esteri ho visto una grande sfera dorata che mi hanno detto essere dello scultore Pomodoro. Sono rimasta colpita da quest'opera e vorrei sapere qualcosa dello scultore » (Gisa N. - Aversa).

Arnaldo Pomodoro è nato a Morciano di Romagna nel 1926 e dal 1954 vive a Milano. E' orafo e scultore, ha partecipato a molte mostre ed esposizioni in tutto il mondo ed ha vinto diversi premi di scultura, tra i quali il primo premio alla Biennale di San Paolo del Brasile nel 1963 e il primo premio alla Biennale di Venezia nel 1964. Sul significato della scultura di Pomodoro hanno scritto molti critici ed esperti d'arte.

Partito dalle ricerche sulle possibilità espressive dell'oreficeria intesa nella forma più libera e moderna, Pomodoro è pervenuto, attraverso le più complete esperienze sui rapporti di forme-massa-materiali, all'esaltazione dei valori di spazio e di volume. I suoi « monumenti » sono tipici prodotti di questa cultura artistica successiva al periodo definito « informale » e la sfera da lei vista rientra in questa ricerca espressiva. Sono, i « monumenti », colonne metalliche o blocchi di bronzo, cubi o sfere liberamente inseriti nell'ambiente naturale, tipici riferimenti al nostro tempo, agli idoli della nostra società, al dramma che viviamo quotidianamente.

Altro che cucchiaio!

« Presto partirò per le vacanze e, come sempre, mi toccherà andare in montagna. Per non morire di noia e per unire l'utile al dilettevole ho deciso di dedicarmi alla raccolta di fragole, lamponi e mirtilli che riporrò in vasi o ne farò marmellata. Vorrei però andare anche a cercare i funghi ma non so come fare per riconoscere quelli buoni da quelli cattivi. C'è un sistema sicuro? Mi hanno detto che basta mettere un cucchiaino d'argento nella pentola dove cuociono, se annerisce... » (Roberta S. - Roma).

Per carità, non ascolti storie del genere altrimenti le sue marmellate se le gusterà qualcun altro! Conoscere i funghi non è difficile, ma bisogna imparare. Ora è troppo tardi per poterlo frequentare, ma ogni anno a Roma l'Associazione micologica ed ecologica romana, organizza un corso aperto a tutti coloro che si interessano alla raccolta e allo studio dei funghi. In genere si tratta di una trentina di lezioni che, oltre tutto, costano poco. La segreteria dell'Associazione si trova in via Palermo 28, tel. 48.67.09. Potrà così informarsi sull'inizio del nuovo corso che potrà seguire per essere « preparata » l'anno prossimo.

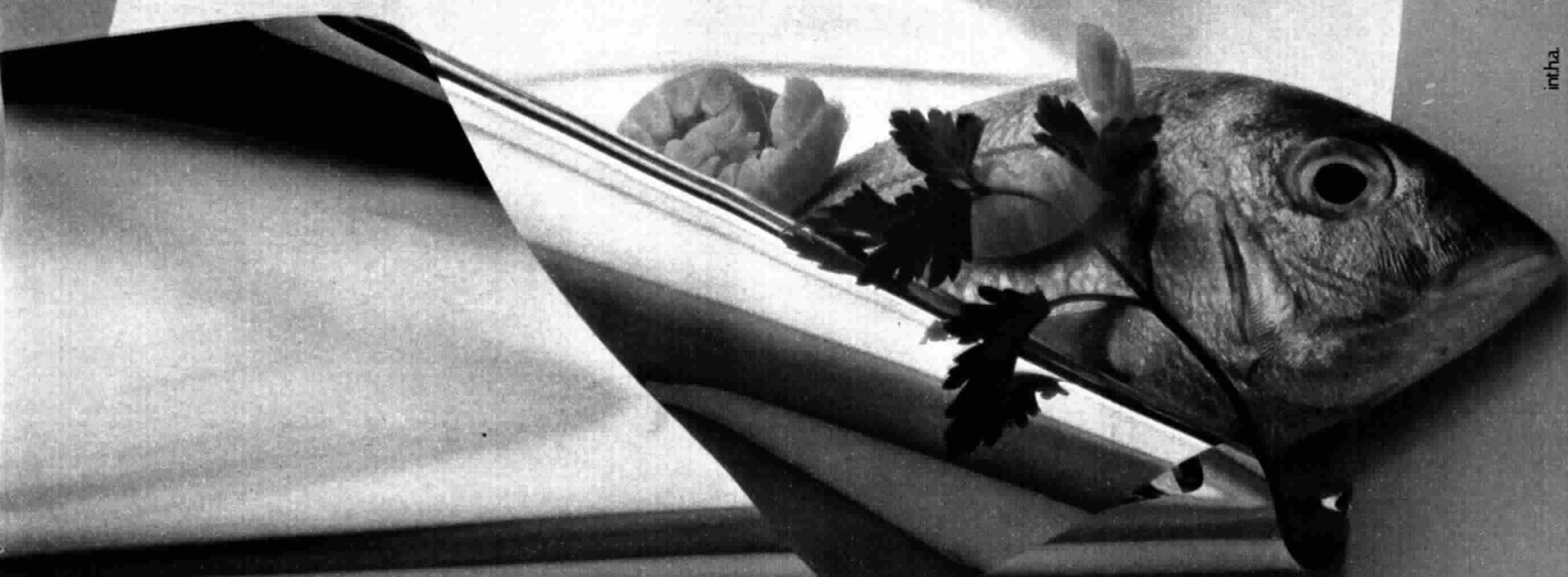
Non rinunci comunque ai suoi funghi; in montagna troverà certamente qualche appassionato che le potrà dare i primi ragguagli. Il suo bottino lo dovrà però assolutamente far vedere a persona esperta e sicura per evitare conseguenze gravissime. Ogni anno infatti non mancano le intossicazioni a causa di funghi ingeriti da gitanti inesperti e incoscienti che si basano solo su dicerie (come il cucchiaino di cui mi parlava, la moneta, il prezzemolo, l'aglio, ecc.) o che pretendono di sapere tutto soltanto per aver visto delle fotografie su qualche rivista. Generalmente nei centri alpini c'è la possibilità di sottoporre i funghi ad un controllo di specialisti, basta informarsi.

A chi per « Il gambero »

« Ammiratore di Franco Nebbia e, inoltre, desideroso di mettere alla prova la mia cultura generale, avrei avuto tanto piacere di poter partecipare alla trasmissione a quiz (sia pure alla rovescia) Il gambero. *Già in due occasioni, negli ultimi quattro o cinque anni, ho inviato ad indirizzi diversi la cortese domanda, senza ottenere risposta. In realtà debbo dire che non mi risulta sia mai stato detto a chi debba essere indirizzata la prescritta domanda. Ho pensato, allora, in quanto fedele lettore del* Radiocorriere TV, *di rivolgermi a lei »* (Giuseppe S. - Grado).

Per partecipare a *Il gambero* è necessario scrivere una cartolina postale a: *Il gambero*, Casella Postale 400, Torino, indicando nome, cognome, indirizzo, età, professione.

Aba Cercato

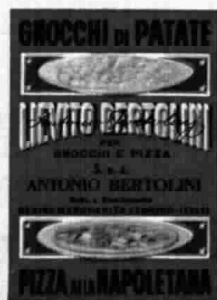
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Per donne che non amano l'«odor di frigo».

Ecco un altro vantaggio di Cuki:
non fa passare gli odori fastidiosi,
mantenendo intatti sapore e freschezza.
Cuki alluminio mantiene fragrante il panino nel pic-nic.
Cuki alluminio resiste ai 300 gradi del forno:
l'ideale per uno splendido pollo al cartoccio.
E se te ne occorre solo un pezzettino,
strappane quanto basta e non "quel che viene viene".
Fa risparmiare tempo,
fatica e denaro Cuki alluminio...
capito il vantaggio?

cuki

per donne che capiscono il vantaggio.

è un prodotto Comital S.p.A. Divisione Contenitori - Volpiano (Torino)

intha.

dalla parte dei piccoli

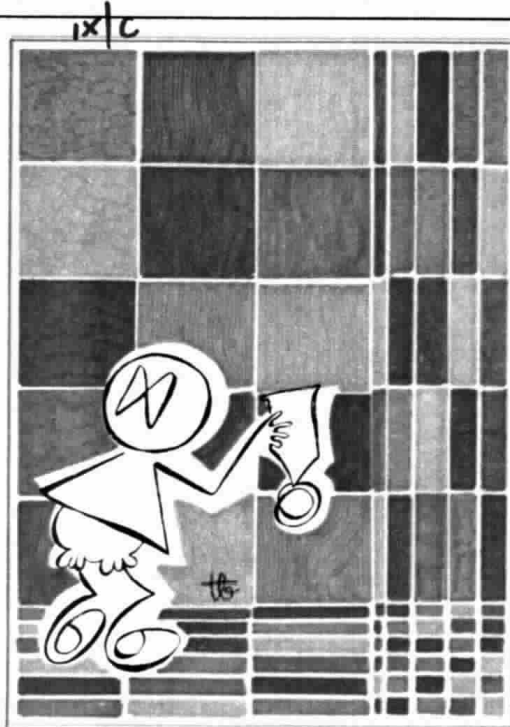
Per incoraggiare nuovi scrittori per ragazzi e rinnovare le formule della letteratura per i giovanissimi nasce un nuovo concorso letterario, l'« Inedito Ragazzi », bandito dalla Casa Editrice AMZ. Esso è destinato ad opere inedite in lingua italiana e prevede due premi, uno per le opere di fantasia (romanzi e racconti), l'altro per le opere di divulgazione (storica, tecnica, scientifica). Le opere concorrenti dovranno essere adatte a lettori tra gli 11 e i 14 anni e dovranno essere inviate in duplice copia entro il 31 dicembre 1975 alla segreteria del concorso (Segreteria Inedito Ragazzi AMZ Editrice, corso Porta Romana 63, 20122 Milano). Ai vincitori andranno un milione e cinquecentomila lire ciascuno, come anticipo sui maturandi diritti calcolati nella percentuale dell'8 %. I due volumi premiati saranno infatti pubblicati dalla AMZ Editrice.

Ragazzi in giuria

La giuria del concorso « Inedito Ragazzi » sarà costituita da dieci ragazzi e da tre adulti, allo scopo di rispecchiare, nella scelta, i gusti e le esigenze delle giovani generazioni. Alla selezione che porterà alla designazione della giuria possono partecipare tutti i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni: basterà che ognuno mandi entro il 30 agosto 1975 alla segreteria del concorso (Concorso Selezione Critica Giovane AMZ - Girotondissimo, via Croce Rossa 2, Milano) una scheda su cui avrà compilato una breve critica relativa a un testo di narrativa o di divulgazione pubblicato da qualsiasi casa editrice in data recente. Una commissione, costituita da cinque persone designate dagli organizzatori del concorso « Critica Giovane », sceglierà tra le schede le dieci più significative, quelle cioè che riveleranno nei giovane autore le più acute capacità critiche.

I dieci ragazzi così prescelti faranno parte, nella primavera del 1976, della giuria del concorso « Inedito Ragazzi ». Tra di essi verrà inoltre sorteggiato un viaggio-premio nell'Asia di Omero e un analogo viaggio-premio andrà all'insegnante delle materie letterarie del ragazzo vincitore.

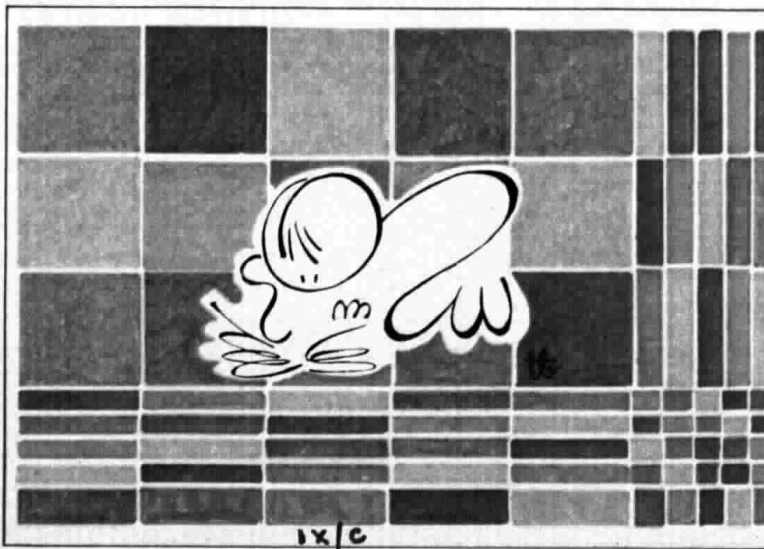
Siro Alessandro

C'è chi si chiama semplicemente Marco o Giovanni e chi porta nomi più ingombranti, come Prospero, Ascanio o Flavio Valerio. Tra gli ultimi eroi della narrativa per ragazzi è nato or ora anche Siro Alessandro Fleming Bartolini, figlio di un ammiratore dello scienziato a cui si lega la scoperta della penicillina. Traducendo alla lettera il nome dello scienziato, compreso il « sir » che lo precede, è venuto fuori così il nome di Siro Alessandro. Siro va regolarmente a scuola, frequenta le medie inferiori e lavora come cameriere in un bar della periferia milanese. Il tempo libero lo passa con i suoi coetanei girovagando e sognando avventure. Attento e curioso Siro Alessandro si trova senza volere sulle tracce di una banda di ladri d'opere d'arte: la sua storia è apparsa, con il titolo di *Inchiesta sotterranea*, al n. 26 degli « oscar ragazzi » di Mondadori, nel maggio del 1974. A distanza di un anno ecco la seconda avventura, *Una villeggiatura di Siro Alessandro* sempre nella stessa collana, al n. 35. L'autore di questi romanzi è Vanni Oliva, un critico della letteratura per ragazzi. Con lui il giallo per i giovanissimi si ambienta nelle nostre città, tocca i problemi dei nostri ragazzi. E, come si conviene, li porta a simpatizzare con la giustizia e con l'onestà. Gli « oscar ragazzi », tascabili ed economici, hanno avuto in questi anni un buon successo: trattano ogni genere di avventure, western, fantascienza, esplorazioni, avventure esotiche ed avventure di ogni giorno.

L'infanzia degli animali

Un libro affascinante sull'*Infanzia degli animali* di Bernard Stonehouse, viene pubblicato da Mondadori nella collana de « I grandi libri d'oro », una collana che ha conquistato un posto di primo piano nell'ambito delle pubblicazioni divulgative per i giovani e che si caratterizza per la serietà dell'informazione e per le numerose e bellissime fotografie. Il volume parla sia dei cuccioli ben curati di una scelta élite di animali sia della massa di animaletti che appena nati devono già badare a se stessi. Gli uni e gli altri, dice Stonehouse, « cercano l'indipendenza, uno spazio per vivere e per esprimersi, in un mondo già sovrappopolato da adulti ostili: tutti i giovani animali dall'ameba all'uomo devono affrontare questo problema, che solo il tempo è in grado di risolvere ».

La Bibbia ecumenica

Una *Bibbia* per ragazzi ci giunge da Vienna. L'ha pubblicata nel 1972 l'editrice Ueberreuter e Mursia la propone ai lettori italiani nella traduzione di Elsa Martinez. L'autrice dell'opera è Gertrud Fussenegger che ha saputo scegliere per i giovanissimi i passi salienti del Vecchio Testamento raccontandoli in modo chiaro e suggestivo. Bisogna dire che l'opera ha avuto l'imprimatur dell'arcivescovado di Vienna e si è valsa anche della consulenza della Chiesa Luterana e della Chiesa Evangelica. Le illustrazioni, di Janus Granianski, interrompono la logora tradizione dell'oleografia, attingendo all'espressionismo per comunicare ai ragazzi la meraviglia del libro più venduto nel mondo.

Teresa Buongiorno

Ascolta. Tra il ruggito dei motori
puoi sentire un tintinnio gentile:
quello del ghiaccio nel tuo bicchiere di Martini.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI

"Nel vostro Martini solo i vini piú nobili e le erbe piú rare."

la posta di padre Cremona

La « Gallina Evangelica »

« Cosa sarà della Chiesa cattolica nel futuro? Resisterà alla sua crisi interiore e potrà superare l'urto di chi vede in essa un centro di arbitrario potere spirituale e cerca, anche con odio, di abbatterla? Ritengo che ci sarà nell'avvenire, invece della Chiesa cattolica, una religione ecclettica, nella quale ogni espressione di fede abbia il suo posto ugualmente rispettabile » (Achille D'Orazio - Crotone).

La Chiesa di Cristo si dice cattolica non per assumere una etichetta discriminatoria che la distingua dalle altre religioni e dalle stesse altre Chiese di fede cristiana, ma perché è veramente cattolica, cioè universale. E lo è perché Dio l'ha voluta così, come un suo regno stabilito nell'umanità, immagine e preparazione al suo Regno eterno di cui riflette la gioia nella verità e nell'amore. A questo Regno di Dio, nella sua evoluzione storica e nel suo stadio definitivo dopo la storia, ogni uomo ha il dovere-diritto di appartenenza. Anche quando Dio si è scelto un piccolo popolo come particolarmente suo, gli ha dato un valore esemplare verso ogni altro popolo e gli ha attribuito una dimensione spirituale oltre ogni differenziazione etnica, veramente universale. Quel piccolo popolo è l'entità politica che, dall'Antico Testamento, si è chiamata Israele, e al cui capostipite, Abramo, Dio parlò così: « Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò numeroso molto, molto... Eccomi, la mia alleanza è con te e sarai padre di una moltitudine di popoli. Non ti chiamerai più Abram, ma *Ab Ram Hamôn*, perché padre di una moltitudine di popoli ti renderò » (Genesi, XVII, 2-5).

Il disegno divino è stato attuato nella storia da Gesù Cristo, il quale ha fondato la Chiesa, l'umanità redenta con il suo sangue, arricchendola di verità incorruttibile e di amore senza confini. Ogni uomo è raggiunto da quel sangue. Alla sua Chiesa, Gesù ha assicurato la perennità e che essa per duemila anni abbia superato non solo l'urto delle avversità, ma anche la corrosione delle sue deficienze interiori, è una prova che quella assicurazione ha valore. Per la sua cattolicità la Chiesa è anche una; dona, cioè, se stessa alla spiritualità particolare di ogni gente e accoglie in sé l'apporto spirituale delle più diverse culture storiche, anche primitive, assimilandole ed elevandole.

Durante un recente pellegrinaggio delle popolazioni cristiane dell'Africa, mi sono trovato in S. Pietro un pomeriggio. Un gruppo di pellegrini europei cantava in gregoriano il « Salve Regina ». Passava accanto a me un altro gruppo di pellegrini negri della Guinea. Essi si sono accodati al canto di cui, nella grande basilica, giungeva l'eco ed ho ascoltato che lo eseguivano correttamente. Ho inteso il bisogno di dire a uno di loro: « Sono felice che voi cantiate in latino e in gregoriano così bene ». Mi ha risposto: « Lo facciamo tutte le domeniche nella missione ». Ho soggiunto: « La fede cattolica è bella, sa penetrare nell'anima dell'uomo di ogni razza ». Ed egli con convinzione: « Oh, non ce n'è un'altra uguale ». Naturalmente questa caratteristica di cattolicità e di unità comporta che la Chiesa concili e riassorba in sé quanto di vero e di buono esiste in ogni altra religione, unificando già, prima di una conoscenza e di un consenso espliciti, l'aspirazione religiosa di tutta l'umanità. Comporta inoltre che la Chiesa sia conosciuta e definita non nelle sue manifestazioni esteriori per quanto rispettabili, ma nella sua essenza interiore.

Certi obblighi che la Chiesa impone, vincolano a misura di un libero e coscienzioso convincimento della sua autenticità. La Chiesa guarda ai non battezzati non come a degli erranti, ma come a figli che le appartengono e che inconsciamente la cercano. Se essi, positivamente, non rifiutano la verità, non li giudica affatto dei colpevoli. C'è poi da considerare che Cristo ha garantito il successo e la perennità della Chiesa, ma non ha garantito il trionfo dei cristiani che possono essere mortificati, provati, purificati, castigati dalle vicende storiche, senza che la Chiesa venga meno. Sant'Agostino parla della « Gallina Evangelica », quando commenta il pianto di Gesù, che avrebbe voluto raccogliere i figli di Gerusalemme, come fa una chioccia con le sue ali. Nella storia non sempre i pulcini si sono affidati al calore ed alla protezione delle ali della loro madre, si sparpagliano qua e là. Esce dal nascondiglio umido lo scorpione, nero, piatto, velenosamente pungente. La gallina difende i pulcini, arruffa le ali, becca e trangugia lo scorpione, lo assimila e lo rifà in uovo. L'uovo è la speranza. Conclude sant'Agostino: « Molti che contro la Chiesa si fanno scorpioni velenosi, sono ancora, per lei, la speranza di una rigenerazione cristiana ». La speranza, è la grande forza della Chiesa (cfr. Sermone 105).

« Non credo nella sedia gestatoria »

« ... a me sembra trionfalistico che il Papa si faccia portare ancora in sedia gestatoria... » (Carlo Amici - Morlupo).

Se appena eletto un Papa, il Signore gli concedesse di crescere un metro più degli altri, la sedia gestatoria sarebbe stata superflua. Ma il Papa è un uomo con la statura quale il suo fisico gli ha dato, un poco più o un poco meno degli altri, che pur lo vogliono vedere e non per mera curiosità. Per vedere Gesù, Zaccheo si arrampicò su un albero, perché era basso. A S. Pietro non ci sono alberi, né la gente si può arrampicare sui pilastri. Del resto, la sedia gestatoria, di cui questo Papa fa un uso discreto, non è materia di fede. Recitando il Credo, lei può concludere: « ... e non credo nella sedia gestatoria ». Non è eretico.

Padre Cremona

Non farti incantare! Solo Lémonsoda® è il bere vivo.

Lemonsoda® è una bevanda naturale a base di puro succo di limone. Non contiene coloranti né conservanti. Lemonsoda® è il bere vivo.

XII H Medicina

il medico

MEDICINA ROMANA

Rispondiamo agli studenti lettori che ci hanno chiesto qualche notizia, oltre che della medicina greca (vedi *Radiocorriere TV* n. 23 di quest'anno), anche della medicina degli antichi Romani, dei Latini.

La medicina greca si sviluppò in Roma malgrado l'ostinata e spesso violenta opposizione dei vecchi Romani (Plinio, Catone, ecc.). Plinio il Vecchio ci tramanda che i Romani « andarono avanti per 600 anni senza medici » e Catone il Censore, il « pater familias » che si occupava delle malattie e delle lesioni della sua famiglia, dei dipendenti e degli schiavi, accusava i medici greci immigrati di essere degli avvelenatori ed impediva loro l'accesso nella sua casa.

In Roma non vi erano medici professionisti, ma le campagne erano piene di medici dilettanti e di specialisti, che curavano i pazienti con rimedi popolari, amuleti ed incantesimi. I Romani avevano inoltre una ricca e curiosa collezione di divinità mediche ed adoravano, tra gli altri, Lucina, la dea dei parti, Mefitis, la dea dei miasmi, Febris, la dea delle febbri, ed Asclepio, al quale cambiarono il nome in Esculapio.

Una prima grande realizzazione della medicina romana fu costituita dai bagni. Le Terme di Caracalla potevano accogliere 1600 frequentatori nello stesso tempo, mentre quelle di Diocleziano contenevano 300 camere. I frequentatori di queste terme prima entravano nell'« apodyterium », ove erano spogliati e massaggiati; passavano quindi nel « tepidarium », che era caldo e balsamico; poi nel « sudatorium », che provocava una intensa traspirazione; poi nel bagno caldo, il « calidarium », ed infine nel bagno freddo, il « frigidarium ».

Asclepiade di Prusa, in Bitinia, fu il primo vero medico, che giunse a Roma nel 91 a.C. Egli aveva studiato medicina ad Alessandria e retorica ad Atene. Aveva una vasta cultura ed una bella presenza imponente. All'età di trent'anni egli era già famoso, aveva una vasta clientela ed annoverava tra i suoi pazienti Cicerone, Crasso, Attico e Marco Antonio.

Si racconta che, mentre un giorno assisteva ad un funerale, osservò dei segni di vita nel supposto morto, fermò il corteo e risuscitò quell'uomo.

Asclepiade asseriva che il corpo umano era composto di atomi separati da piccoli canali o pori, attraverso i quali passavano gli atomi più piccoli. La malattia sarebbe dovuta ad alterazione dei rapporti tra pori ed atomi, particolarmente alla chiusura dei pori.

La cura che Asclepiade faceva era adatta al paziente. Egli rifiutava l'uso di emetici o farmaci che eccitano il vomito, di purganti forti e di eccessive sottrazioni di sangue e basava invece la cura sulla dieta, sul massaggio, sul vino, su rimedi gradevoli e sui bagni. Fu il primo che ideò la tracheotomia, che egli adottò forse nella difterite.

Asclepiade divise le malattie in acute e croniche; si dedicò alla cura dei vecchi, antesignano della più moderna geriatria; dedicò un interesse particolare ai casi di psichiatria e fu un pioniere del trattamento umano degli alienati.

Dopo di lui, Antonio Musa è stato ricordato dai posteri come il medico di Cesare Augusto e del poeta Orazio, che furono entrambi da lui curati per la gotta con bagni freddi.

Scribonio Largo fu anche un grande medico di origine greca, forse un liberto, il quale scrisse una raccolta di ricette che pubblicò con una dedica all'imperatore Claudio. Egli faceva viaggi in lontani Paesi, raccogliendo ricette e fu il primo a parlare dell'oppio in forma di estratto. Per il mal di capo consigliava, tra l'altro, una torpedine nera vivente. E' il primo esempio di applicazione dell'elettricità in medicina.

Scribonio Largo dedicò un considerevole spazio all'odontoiatria: egli metteva in guardia contro l'estrazione del dente in tutti i casi di carie e consigliava, in molti casi, di raschiare la parte del dente malata.

Fu poi la volta dei cosiddetti medici « metodici », i quali considerarono, continuando il pensiero di Asclepiade in parte, che le malattie erano di due specie, quelle nelle quali i pori erano ostruiti e quelle nelle quali erano rilassati « strictum et laxum ». Nel caso che i pori fossero ostruiti, dovevano farsi rilassare a mezzo del sudore con i bagni caldi e con cure idriche depurative; nel caso che i pori fossero rilassati, dovevano essere ristretti a mezzo di astringenti e di tonici. I due stati potevano anche coesistere ed allora bisognava curare il fattore dominante. Questa maniera di catalogare i fenomeni medici fu definita « Metodo » da Celso, donde il nome di metodici a questi medici, che facevano capo a Temisone di Laodicea, allievo di Asclepiade.

Ai metodici seguirono gli « enciclopedici » con a capo Celso, il quale scrisse un'enciclopedia che comprendeva agricoltura, arte militare, retorica, filosofia, giurisprudenza e medicina. Anche Marco Terenzio Varrone e Plinio Caio Secondo furono enciclopedisti.

Ma il sommo medico dell'Impero Romano fu Galeno, il quale sostenne per la prima volta che una cura non può basarsi su un ragionamento « a priori », ma insistette sul fatto che ogni conclusione teorica, per quanto logica, debba essere confermata dall'esperimento. La prova della giusta cura deve essere basata su due criteri, la ragione e l'esperienza.

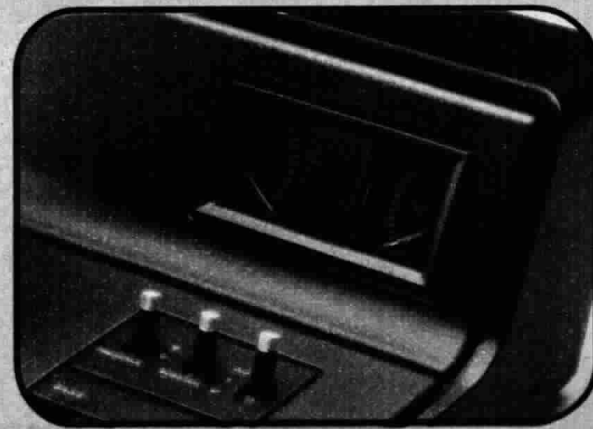
Le opere di Galeno costituiscono una vasta enciclopedia di medicina, includendo l'anatomia, la fisiologia, la medicina clinica, la chirurgia, la terapia e la materia medica, l'igiene, l'etica e la storia della medicina. Pochi studiosi tra i moderni possono dire di avere letto tutte le opere di Galeno, composte di una dozzina di volumi di mille pagine ciascuna. Dopo di lui la medicina sembra essere caduta in un letargo intellettuale.

Galeno era nato a Pergamo, nell'Asia Minore, nell'anno 129 d.C. e nell'anno 164 d.C., a 35 anni, andò a Roma per tentare la fortuna, quando era imperatore il filosofo Marco Aurelio. Galeno riuscì subito ad imporsi a Roma, dove divenne medico dell'imperatore ed ebbe una grande clientela nelle classi elevate e nella nobiltà. Fu archiatra di Marco Aurelio, ma anche di Commodo e di Settimio Severo.

Mario Giacovazzo

Phonolastereo: forme perfette di maturità elettronica.

2907 Complesso Stereo 4: giradischi Hi-fi a due velocità, con testina magnetodinamica. Lettura diretta della pressione d'appoggio del pick-up. Antiskating per puntina ellittica o conica.

Indicatori ottici della velocità selezionata. Amplificatore stereo 4 per la riproduzione attraverso 4 casse acustiche. Potenza totale d'uscita 40 Watt.

Strumenti indicatori della potenza d'uscita. Filtro scratch (elimina fruscio) e presence (esalta le frequenze medie). Ingressi per registratore e amplificatore.

PHONOLA una volta per tutte

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

TROPPO ZUCCHERO

La signora Tina Buccilli di Roma ci scrive: « Sono in pensiero perché mio figlio, sedicenne, da parecchio tempo si nutre prevalentemente di cibi molto dolci e di zucchero. A che cosa potrà andare incontro col passare degli anni? Per ora, malgrado tutto, fortunatamente non accusa nessun disturbo. Aggiungo però, per maggior precisione, che il suo peso è di 82 kg. e l'altezza di 1 metro e 72 ».

Gentile signora, lei scrive che malgrado tutto, suo figlio non accusa alcun disturbo. Ci sembra, invece, che gli effetti dei suoi abusi siano già ben evidenti. Il peso, infatti, è eccessivo rispetto alla statura. Questa eccedenza di peso, che rappresenta un vero e proprio stato morboso — l'obesità, infatti, è una malattia piena di complicazioni — è direttamente legato all'esagerato consumo di dolci e soprattutto di zucchero.

Com'è noto, questo alimento è dotato solo di potere energetico: fornisce, cioè, calorie definite « nude », in quanto non associate ad altri indispensabili elementi nutritivi, come avviene per tutti gli alimenti naturali. L'uso eccessivo di zucchero, di conseguenza, impoverisce in senso relativo le « qualità » della dieta, mentre ne aumenta, dal punto di vista quantitativo, il valore energetico o calorico. Ciò, alla lunga, determina un accumulo di grasso nel corpo e quindi, come nel caso di suo figlio, una condizione di obesità.

Ora, fra i molteplici disturbi e complicazioni che si accompagnano a questa malattia, come effetto a lunga scadenza, merita particolare attenzione il problema dell'arteriosclerosi. Recenti ricerche su giovani soggetti umani volontari hanno dimostrato che la sostituzione con zucchero dell'amido contenuto in una normale dieta, determina un aumento della concentrazione nel sangue di colesterolo, trigliceridi e fosfolipidi.

Questa alterazione del normale contenuto di lipidi nel sangue verrebbe prodotta allorché si usa molto zucchero, anche se i livelli di energia della dieta non sono molto elevati. Ciò dimostrerebbe che lo zucchero, rispetto ad altri costituenti dell'alimentazione, possiede la capacità di produrre una abnorme quantità di lipidi. E questo è solo uno dei tanti validi motivi per limitare il consumo di tale sostanza.

LE FATICHE DI TESEO

« Io ho sempre sentito parlare delle " fatiche d'Ercole ". Invece, mi è stato detto che erano famose anche le fatiche di Teseo. E' vero? » (Ines Milani - Sondrio).

Effettivamente nell'antichità era comune l'accostamento tra le imprese di Ercole e quelle di Teseo. Una delle prime fatiche di Teseo fu la lotta con Sini. Quest'ultimo era un personaggio che viveva nel punto più stretto dell'istmo di Corinto ed era soprannominato Piziocante, cioè « colui che piega i pini », poiché aveva tanta forza da piegare la cima di un pino fino a terra.

Sini era assai malvagio e spesso si rivolgeva ai passanti perché lo aiutassero a piegare il pino. All'improvviso, poi, lasciava la presa, l'albero scattava e scaraventava lontano il malcapitato, uccidendolo. Altre volte Sini legava a due pini le braccia del passante, tenendo le cime degli alberi momentaneamente vicine. Poi le lasciava andare con efferata crudeltà ed il corpo del disgraziato si lacerava. Teseo, dunque, riuscì a sconfiggere Sini e lo punì con lo stesso tormento che egli infliggeva ai passanti.

Dopo questa, un'altra grossa impresa di Teseo fu l'uccisione di una mostruosa scrofa che perseguitava gli abitanti di Crommio facendone strage. In seguito egli affrontò il bandito Scirone, che abitava in una grotta scavata entro certe rocce a picco sul mare. Egli costringeva i passanti a lavargli i piedi, dopodiché, con un calcio, li scaraventava in mare dove una gigantesca testuggine li divorava.

Teseo riuscì a buttare in mare Scirone. Raggiunta l'Attica, l'eroe uccise il padre di Sini, soprannominato Procuste, di cui erano famosi i due letti con cui si divertiva a tormentare i viandanti. Egli, cioè, obbligava i malcapitati di piccola statura a sdraiarsi su di un letto lungo e poi ne slogava le membra per adattarle alla misura del letto. Quelli alti, invece, li collocava in un letto piccolo, amputandone poi le gambe che sporgevano dal giaciglio. Teseo applicò a Procuste lo stesso tormento che egli usava per i passanti e liberò la contrada dalla sua crudeltà.

LA LUCCIOLA

Un bambino romano di 10 anni ci scrive: « Una sera dell'estate scorsa ho visto in campagna un animaletto che brillava. Mia madre mi disse che si trattava di una lucciola. Sono rimasto incantato a vedere quella luce che si accendeva e si spegneva. Volete dirmi qualcosa voi? ».

La lucciola produce nel suo corpicino due particolari sostanze che gli scienziati chiamano « luciferina » e « luciferasi ». Per azione della luciferasi, la luciferina, al contatto con l'ossigeno dell'aria, si trasforma in un'altra sostanza detta « ossiluciferina », che sviluppa energia sotto forma di luce. Avviene un po' come nella fiammella del gas che si accende nell'aria con un fiammifero. Ma, mentre nel gas il calore è molto e la luce poca, nel fenomeno chimico che intercorre tra luciferina e luciferasi avviene esattamente il contrario: poco calore e molta luce.

Certo, sarebbe di eccezionale utilità servirsi delle lucciole per illuminare le nostre case! Per ora i soli che possono permettersi una cosa del genere sono gli abitanti di certi Paesi tropicali dove vivono degli insetti più grossi e luminosi delle nostre lucciole, detti « pirofori », ossia portatori di fuoco. Basta metterne alcuni in una gabbietta per avere luce a sufficienza senza pericolo di interruzioni di corrente e a tutto vantaggio dell'economia.

In Italia le principali specie di lucciole sono due: la prima, si chiama « Lampyris noctiluca ». E' diffusa in quasi tutta l'Europa centrale ed è detta dai francesi « ver luisant », ossia « verme lucente ». A emettere luce è solo la femmina, senza ali e simile ad un vermiciattolo, che se ne serve per invitare a nozze i maschi che la scorgono da lontano. Poi abbiamo l'altra specie, la seconda, che è la « Luciola italica », in cui ambedue i sessi volano e sono luminosi alla stessa maniera.

La loro fiammella è pulsante e da recenti studi è risultato che il ritmo delle pulsazioni serve proprio da segnale e da linguaggio. Si tratta, cioè, in altre parole, di una sorta di faro intermittente attraverso il quale gli insetti di sesso diverso si cercano, si trovano e comunicano tra loro.

Nuovo Brut 33.

Con il più famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.
Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.
Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:
Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.
Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.
Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.
Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.
Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.
Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

leggiamo insieme

Le lettere di Labriola a Croce

MARXISMO E LIBERTÀ

Gli studiosi della storia del pensiero socialista debbono essere grati a Lidia Croce e all'Istituto di Studi Storici di Napoli per aver pubblicato un volume di primaria importanza, *Lettere a Benedetto Croce* di Antonio Labriola (Napoli, nella sede dell'Istituto, pagg. 420, lire 8000). Questo volume fa parte dell'Epistolario crociano che le figlie e il nipote vanno pubblicando, ed è interessante perché si riferisce ad un momento essenziale della vita di pensiero, tanto di Labriola che di Benedetto Croce.

Basterà ricordare che negli anni in cui esso si svolge, Labriola scrisse i suoi famosi tre saggi sulla concezione materialistica della storia — di cui Croce volle farsi editore —, che restano la più intelligente elaborazione del pensiero di Marx, come fu universalmente riconosciuto, e costituiscono un notevole apporto critico alla dottrina marxistica.

Antonio Labriola, professore di filosofia all'Università di Roma, aveva una profonda preparazione filologica e un sapere pressoché sterminato. Si era fatto notare vincendo un concorso indetto dalla Società Reale di Napoli sul tema: « La dottrina di Socrate, secondo Senofonte, Platone e Aristotele ». Ne risultò un saggio, edito poi da Croce, che resta una delle ricostruzioni più felici della figura del filosofo greco, e segna il passaggio del Labriola stesso dagli studi pedagogici (egli era un herbartiano) a quelli più propriamente storici.

Venuto al socialismo dapprima per il richiamo umanitario, fu sedotto dal suo aspetto scientifico, e, sul piano più propriamente politico, dall'efficacia emancipatrice insita nell'insegnamento di Marx, in una società dominata ancora da feroci antagonismi di classe e nella quale il proletario non aveva acquistato un minimo di coscienza civile.

Queste lettere familiari, scritte nella forma di conversazione e modernamente giornalistica che fu una delle doti di Labriola, trattano molto dei problemi che lo interessavano, dei personaggi coi quali ebbe da fare, della politica italiana dei suoi tempi. Non vi mancano accenni folgoranti di teorie autonome che dimostrano come il Labriola — pur professando una basilare fedeltà al pensiero marxistico — fosse lontano da ogni bigottismo dottrinario e animato solo dal desiderio della ricerca spassionata del vero.

Ma questo diritto alla libera elaborazione del pensiero marxistico, di cui egli usufruiva largamente, non era disposto a concederlo ad altri, ed in ciò è la sua limitazione. Scrisse di lui Benedetto Croce in *Come nacque e come morì il marxismo teorico in Italia*: « Erano in lui due anime: quella del critico e del filosofo che avrebbe voluto sistemare e correggere il marxismo (e in ciò vicino non solo a me, ma anche al Bernstein e agli altri della crisi), e quella del rivoluzionario, che sentiva e accoglieva in sé il valore rivoluzionario del Marx, e che, per questa parte, si sarebbe dovuto collocare accanto ai dommatici e ai conservatori e risvegliatori dell'originale spirito rivoluzionario del Marx, ossia a Rosa Luxemburg e al Lenin, che allora cominciava l'opera sua ».

Il giudizio di Croce si può accettare nella sostanza, benché, in via di fatto, l'uomo aborrisse da ogni violenza e da ogni metodo men che corretto di lotta politica, talché troviamo, proprio in una di queste lettere, uno sferzante giudizio su Rosa Luxemburg, colpevole, ai suoi occhi, di aver ignorato l'importanza del principio di nazionalità per un Paese come la Polonia, per il quale l'indipendenza si poneva come una esigenza basilare, al di là di ogni internazionalismo.

Egli conosceva il valore profondo della storia, della tradizione, del costume, nella vita dei popoli, e non gli sarebbe mai venuto per la mente di introdurre il socialismo per ukase in Paesi arretrati. Era perciò convinto che l'Italia dovesse essere in primo luogo una « nazione », che non è stata per lunghi secoli, e non lo è diventata, nonostante il Risorgimento.

Perciò, come per molti socialisti, il suo era un socialismo che si venava di nazionalismo (tanto che sostenne la necessità della nostra espansione in Africa).

La sua era una dottrina articolata, coerente, che non aveva niente da spartire col pressappochismo e col fanatismo, ma si nutriva di forti studi e soprattutto di una severa concezione della vita, quale egli l'aveva appresa dalla generazione degli uomini del Risorgimento, dai reduci degli ergastoli di Montefusco e di Santo Stefano, da uomini, come Silvio Spaventa, col quale egli non concordava nelle idee, ma del quale fu amicissimo e che amava e rispettava.

E', questa del Labriola, una figura venerata e veneranda, un vero maestro, di quelli di cui l'Italia avrebbe ancora molto bisogno.

Italo de Feo

Ricordi ed emozioni tra fantasia e realtà

Se, come si dice nel risvolto di copertina, il solo argomento che conti, per il lettore, è il « piacere del testo », il nuovo libro di Lalla Romano, La villeggiante *(ed. Einaudi) è davvero un invito a piaceri cordiali e inusitati nell'attuale panorama della narrativa italiana. Pochi scrittori come la Romano, oggi, hanno il dono di costruire immagini nitide e precise, di calare sensazioni emozioni ricordi tutt'interi nei personaggi e nell'ambiente naturale: con una fermezza di segno, con una sicurezza che si vorrebbe dire « classica » se l'aggettivo non fosse un po' abusato.*

Sono qui raccolti racconti, brevi quando non brevissimi, d'epoche diverse, dal '30 al '64: e i temi sono due, Avventure mancate *e (quello che dà titolo al volume)* La villeggiante*. Nel primo, tutta una serie di « tranches de vie », di momenti esistenziali come sospesi nel finale, sotto il segno di ciò che poteva essere e non è stato, dell'attimo lucente in cui la vita può cambiare (in meglio? in peggio?); e dopo un fuggevole trasalimento tutto torna alla normalità. Ne rimane nei personaggi, come in chi legge, una sorta di rimpianto e insieme di sollievo, una tensione nascosta. Qui la Romano mostra una notevole abilità nell'intrecciare e sciogliere sottili grovigli psicologici in un arco limitatissimo senza mai rimanere in superficie.*

Dei racconti della seconda parte è invece testimone e protagonista l'autrice stessa, che rievoca personaggi e paesaggio delle montagne piemontesi che gli son care. E qui due motivi lasciano soprattutto il segno: il contrasto tra la pacatezza austera dei « nativi » e l'irrequieta, trascolorante sensibilità dei « villeggianti »; e, soprattutto, la descrizione del paesaggio montano, che assume valore di simbolo ma senza forzature, senza mediazioni intellettualistiche. E a testimoniare la qualità della scrittura di Lalla Romano può valere questa citazione: « Cadono con salti folli, verticali, giù dagli spalti rocciosi che chiudono a levante la conca; corrono limpide e fredde in un solco sinuoso, serpeggiante, sprofondato nella prateria: corrono veloci e scure, trasparenti sui sassi neri: sono le acque delle nevi ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Lalla Romano, l'autrice di « La villeggiante » edito da Einaudi

in vetrina

Disciplina di frontiera

Hilary Putnam: « Filosofia della logica - Nominalismo e realismo nella logica contemporanea ». *Uno dei maggiori storici della filosofia ha scritto recentemente che le entità astratte della matematica hanno preso, nel pensiero scientifico moderno, il ruolo che la divinità aveva nella filosofia tradizionale. In un certo senso tutta la ricerca filosofica contemporanea può essere interpretata come una discussione del rapporto tra esperienza reale ed entità matematiche. Si può ben capire dunque l'interesse di un'opera come quella che uno dei maggiori logici contemporanei, Hilary Putnam, ha dedicato recentemente al dibattito tra nominalismo e realismo nella logica contemporanea. Il problema, classico nel Medioevo, ma oggi di scottante attualità, dell'esistenza o meno delle entità astratte di cui si parla in logica e in matematica (classi, numeri e simili) viene affrontato da Putnam con un minimo di tecnicismo e con uno stile limpido e penetrante che lo rende accessibile a qualsiasi lettore colto. Il confronto ha come protagonisti studiosi del peso di Quine e Goodman, Tarski e Carnap. Putnam muove critiche che appaiono decisive alla corrente di pensiero che nega realtà alle entità astratte, il cosiddetto « nominalismo moderno », e apre una discussione che investe aspetti decisivi, scientifici ma anche schiettamente filosofici, di una disciplina di frontiera come la logica. Il volume è chiaramente un'opera di battaglia. Per Putnam, gli esiti scettici, irrazionalisti, o addirittura teologici del positivismo, che ha interpretato i concetti come « finzioni », si collegano a un non dichiarato residuo metafisico. L'esperienza della ricerca scientifica e matematica mostra in effetti come il riferimento a entità astratte sia indispensabile, il che è più che sufficiente a garantirne la realtà. E' chiaro che, muovendo da questo punto di vista, il libro non può che svolgersi come una rassegna fortemente critica di tutte le posizioni della logica e della matematica contemporanee, a partire dalla grande sintesi iniziale di Russell e Whitehead, che non a caso ha avuto sbocchi opposti nei due protagonisti, empiristi nel primo e platonici nel secondo. Non si tratta però di una rassegna puramente filosofica. Il significato più importante di questo intervento è nella capacità di tenere ben presenti gli sviluppi della ricerca scientifica, di collegare realmente i problemi « filosofici » a quelli tecnici, di mostrare la necessità anche « tecnica » del discorso filosofico. Così l'argomentazione a favore del realismo viene condotta in stretto collegamento a problemi appassionanti e nuovissimi, come quello degli insiemi non predicativi e della loro ipotizzabile applicabilità alle leggi della fisica. La distanza che separa il terreno di questo dibattito da quello metafisico che lo ha preceduto attraverso i secoli non potrebbe essere più grande.* (Ed. Isedi, 78 pagine, 3000 lire).

Un carteggio amoroso

Vincenzo Cardarelli: « Lettere d'amore a Sibilla Aleramo » (a cura di G. C. Cibotto e Bruno Blasi). *Due nomi, quelli di Vincenzo Cardarelli e Sibilla Aleramo, legati a una ben nota vicenda amorosa di cui questo carteggio a senso unico (finora inedito) aiuta a individuare il faticoso sviluppo, l'accidentato e tormentoso percorso attraverso una cronaca minuta di dolori e sofferenze, privazioni e malinconie. Nel gioco a nascondersi dei reciproci stati d'animo, Sibilla si identifica per Cardarelli con il bruciore di una piaga mai completamente sanata; in lei l'immagine carnale della femmina si alterna a quella vaga di una madre indulgente, dal suo primo timido approccio d'amante alla malinconia del congedo, negli ultimi laconici biglietti. E questa volta il personaggio Cardarelli eternamente in fuga davanti allo spettacolo illusorio del vivere rivela un cinismo che è in effetti la maschera posticcia di un inguaribile romantico; dove il poeta, scivolando lungo la china di un'irrazionale disperazione, sembra smarrire il senso della realtà fino a puntare tutto sulla carta dell'impietosimento.*

Queste lettere sono state oggetto di un lungo lavoro di interpretazione; esaminate in un primo tempo da Bruno Blasi e successivamente da Niccolò Gallo con la singolare perizia filologica che gli fu propria, sono state infine curate per questa edizione da G. C. Cibotto. (Ed. Newton Compton Italiana, 3500 lire).

Promossa agli esami?
Mettile in tasca 99 milioni. Ne farà buon uso.

INTERNORD

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

Polaroid vi mostra la vita proprio mentre la vivete.

Colorpack 88 vi dà, in 60 secondi, momenti a colori mentre li state ancora vivendo. E se questo è straordinario, anche il prezzo lo è. 26.900 lire* soltanto. In cambio di un apparecchio dotato di fotocellula e otturatore elettronico per esposizioni automatiche: cose che si trovano solo in macchine fotografiche molto piú costose.

Con il Colorpack 88, inoltre, potete usare la conveniente pellicola Polaroid a colori formato quadro. E divertirvi con un obiettivo a tre elementi che mette perfettamente a fuoco da un metro all'infinito; un mirino facile da usare; il lampeggiatore incorporato.

Portatevi a casa il Colorpack 88. Per osservare che effetto farà, sui vostri cari, vedere la vita in fotografia proprio mentre la vivono.

L. 26.900*

I prezzi degli apparecchi fotografici a sviluppo immediato partono dalle 16.900*lire dello Zip per foto in bianco e nero.

*Prezzi di listino in vigore. "Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Una serata con Achille Campanile

Gino Pernice, Giancarlo Dettori e Antonio Fattorini durante le registrazioni dell'incontro televisivo con l'umorismo paradossale di Achille Campanile: si recita un divertente atto unico del 1931, « La lettera di Ramesse »

Silvano Ambrogi e Nicola Garrone hanno curato un « incontro » con l'umorismo di Achille Campanile che la televisione presenterà in due serate. La prima, realizzata a Torino dal regista Mario Ferrero, illustra le particolari caratteristiche della comicità di Campanile, fine e fulminea, costruita spesso sull'assurdo (il suo teatro ha, in qualche modo, anticipato di vent'anni quello di Ionesco e di De Obaldia), cogliendone i momenti più significativi nelle rapidissime minicommedie e nelle esilaranti tragedie in due battute. Filmati e materiale documentario integrano una sorta di « conferenza » su Campanile affidata all'attore Giancarlo Dettori in veste di presentatore. Fra gli altri interpreti vedremo: Gianni Agus, Claudia Giannotti, Antonio Fattorini, Nives Zegna, Daniela Gatti, Armando Bandini e Gino Pernice.

L'apprendista di Lupo

Presso il Centro di produzione di Napoli è in preparazione la settima edizione di « Senza rete ». Quest'anno le novità sono parecchie, dalla scenografia curata da Gian Francesco Ramacci alla regia che sarà di Giancarlo Nicotra. Formula nuova anche per lo spettacolo che tende a dare ampio risalto alle giovanissime leve della musica leggera. Altro elemento di novità è costituito dall'« appredista presentatrice »: Jenny Tamburi, poco più che ventenne, occhi scuri in un viso dalla bellezza morbida, non inquietante. E' alla sua prima esperienza televisiva; giunta per caso davanti alle telecamere, come per caso — dice — giunse al cinema: l'ultima sua fatica è il film « Morte sospetta di una minorenne » con la regia di Sergio Martini. Ha studiato in un collegio americano sulla via Cassia ed ora dopo il teatro ed il cinema tenta l'avventura televisiva affiancando un « mostro sacro » quale Alberto Lupo, il presentatore di questa edizione di « Senza rete ». Ma non è tutto perché in questo « duo » di conduttori si inserisce Lino Banfi come spassoso elemento di disturbo.

Forza Roma

L'età vera degli attori non fa mai testo né al cinema né in televisione. Già quando viene rivelata sui giornali nessuno crede che sia quella reale: infatti si dice che tutti, uomini e donne, si tolgono qualche anno. Adesso, però, la televisione ha scavalcato l'ostacolo: invecchia ulteriormente i vecchi e ringiovanisce i giovani. Piero Tiberi, ad esempio, nello sceneggiato « Forza Roma » che sta girando sotto la guida del regista Pino Passalacqua, risulterà un sedicenne ed invece ha diciotto anni compiuti. Con Maurizio Fiori e Renato Giannelli è protagonista di una vicenda neorealistica che si ricollega a fatti realmente riportati dalla cronaca: i furti di automobili compiuti da minorenni. « Forza Roma » è la storia di tre ragazzini che, non potendo andare a vedere la loro squadra del cuore in trasferta a Napoli perché i genitori non hanno voglia o possibilità di accompagnarli, decidono di rubare una « Porsche » e di andare per conto proprio nella città partenopea: lo sceneggiato vuole mettere a fuoco il bisogno di evadere di un certo tipo di gioventù segregata nelle borgate.

Le montagne della luce

Giorgio Moser e l'alpinista Cesare Maestri sono rientrati in Italia dopo cinque mesi trascorsi in Africa dove hanno realizzato un programma in sei puntate di un'ora ciascuna, a colori, che saranno trasmesse per i programmi culturali della TV, con il titolo « Le montagne della luce ». Nel corso della trasmissione verranno documentate le scalate alle tre vette più alte del continente nero: il Ruvenzori (5119 metri), il Kenya (5199) e il Kilimangiaro (5894).

Il programma oltre che culturale avrà carattere antropologico ed etnologico; fra i componenti della troupe c'era infatti anche un medico che ha compiuto ricerche sulla medicina primitiva dei Masai e dei Pigmei. Sia Moser sia tutti gli altri partecipanti a questa impresa, prima di partire sono stati sottoposti ad un « test » speciale presso il Centro Aerospaziale dell'Aeronautica, simile a quello che viene fatto agli astronauti. Oltre alle puntate dedicate alle « montagne della luce », sono stati girati sei servizi per i ragazzi dal titolo « Dove nasce il Nilo ».

Nati per la lirica

Si sono appena concluse le selezioni preliminari del nuovo concorso internazionale che la televisione dedica ai giovani cantanti d'opera e che s'intitola quest'anno: « Nati per la lirica ». La commissione esaminatrice era formata dai maestri Ferruccio Scaglia e Fulvio Vernizzi, dal compositore Jacopo Napoli, dal basso e regista Nicola Rossi Lemeni e dal coreografo Paolo Gozlino chiamato, quest'ultimo, a giudicare le attitudini sceniche dei vari concorrenti. Si sono presentati alle prove eliminatorie 181 candidati di 25 Paesi. I concorrenti italiani sono 115, gli stranieri sono in totale 66, così suddivisi: 22 per il Giappone; 6 per gli Stati Uniti; 4 rispettivamente per la Gran Bretagna, la Spagna e l'Argentina; 3 per la Romania, 2 rispettivamente per Svizzera, Austria, Jugoslavia, Bulgaria, Francia, 1 rispettivamente per Cecoslovacchia, Olanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Uruguay, Colombia, Germania, Israele, Turchia, Iran, Libano, Corea. La commissione selezionatrice, dopo aver ascoltato da ciascun candidato due brani operistici e un brano d'insieme (duetto, terzetto, concertato e simili) e dopo averlo giudicato mediante alcuni « test » sulle sue attitudini sceniche, ha ammesso alle trasmissioni televisive due gruppi di cantanti: il primo dei quali formato da otto « concorrenti » e il secondo da « non concorrenti », il cui numero è stabilito dalla stessa commissione. Lo schema della manifestazione televisiva si articola in quattro fasi. Nella prima, formata di quattro trasmissioni, si presenteranno due cantanti « concorrenti » per ogni puntata. Ciascuno eseguirà due brani: il primo di carattere solistico e il secondo d'insieme. Al termine di ciascuna manifestazione un'apposita commissione ammetterà alla seconda fase il cantante « concorrente » ritenuto migliore. La seconda fase, di due trasmissioni, prevede nella quinta serata l'esibizione dei « concorrenti » vincitori della prima e della seconda serata. Nella sesta trasmissione si presenteranno i due « concorrenti » vincitori della terza e quarta serata. In questa seconda fase, ciascun cantante « concorrente » dovrà eseguire una scena d'opera lirica atta a mettere in risalto le sue capacità sia nel canto solistico e d'insieme sia sul piano del comportamento scenico. La terza fase comprende una sola trasmissione, la settima, in cui scenderanno in lizza due cantanti: il « concorrente » vincitore della quinta trasmissione e il « concorrente » vincitore della sesta. L'ultima trasmissione si svolgerà con criteri analoghi a quelli fissati per la seconda fase. Al termine della serata un'apposita commissione deciderà qual è il cantante « concorrente » vincitore assoluto della rassegna televisiva.

Le registrazioni delle sette serate sono previste per il prossimo settembre. Il concorso lirico televisivo andrà in onda, come di consueto, in autunno.

XII/F Scuola

2 - L'inchiesta del nostro giornale dedicata ai giovani che escono dai licei e dagli

Di professione

di Vittorio De Luca

Roma, giugno

La professione del docente ha subito una notevole trasformazione negli ultimi tempi. Si tratta di un processo che è iniziato sul piano storico con l'avvento della democrazia. Attraverso tappe successive, segnate dalla riforma dei programmi della scuola elementare, l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, la riforma della scuola media, la riforma dell'esame di maturità e la liberalizzazione dell'accesso agli studi universitari e, infine, con l'emanazione dei decreti delegati, la scuola ha gradualmente conquistato il ruolo di comunità educante, aperta alla realtà sociale, che le compete in un regime di democrazia.

In questo quadro socio-politico si è trasformata la funzione dell'insegnante e si è profondamente modificata anche la coscienza che il docente ha della sua identità, del valore e della finalità del lavoro che svolge. Fino ad alcuni anni fa i docenti, e soprattutto coloro che si erano formati ancora sotto il fascismo, potevano pensare che la loro funzione-missione fosse quella di trasmettere il sapere ai giovani, cercando di perfezionare per quanto possibile le proprie capacità didattiche di comunicazione delle conoscenze possedute. Oggi i docenti sanno che l'insegnamento è soprattutto stimolo per una ricerca attiva da parte dell'alunno, che la cultura non si trasmette come una realtà già codificata ma si costruisce in un itinerario attivo di apprendimento, in una dimensione comunitaria.

Non è questa la sede per cercare di approfondire la tematica psicopedagogica che accompagna la evoluzione del ruolo e della coscienza dell'insegnante. Può essere opportuno, invece, richiamare l'attenzione sulle responsabilità di ordine sociale e politico che soprattutto caratterizzano l'attività dei docenti nella nuova scuola. Chi — fra i giovani lettori del *Radiocorriere TV*, a cui è dedicata questa inchiesta — intende dedicarsi all'insegnamento deve sapere che la parte più qualificante del suo lavoro non è più data dalla sua erudizione e dal suo amore per la materia che insegna ma, da un lato, dalla sua capacità di conoscere l'alunno e di provocare in lui un processo attivo di apprendimento, e, dall'altro, dall'impegno che si intende sostenere sul piano della formazione della coscienza civica degli allievi. Si va profilando, in tal modo, una nuova professionalità che, forse, non si richiama più essenzialmente al mito della vocazione all'insegnamento intesa come missione e sacrificio, ma che non ha certo minore dignità culturale e sociale.

La figura dell'insegnante emerge oggi come quella di un operatore culturale e sociale che non agisce in modo isolato, ma all'interno di una comunità civile in cui si realizza in forma unitaria un processo di crescita sul piano della cultura e della coscienza politica.

Il discorso sulla scuola si prolunga così con quello dell'educazione permanente degli adulti. La scuola è diventata, anche come struttura, attraverso le innovazioni apportate dai decreti delegati, il punto d'incontro per l'intera comunità di quartiere, offrendo a tutti i suoi strumenti didattici, dalle biblioteche alle attrezzature più moderne, come la TV a circuito chiuso, agli altri mezzi audiovisivi.

Come operatore culturale nella società d'oggi l'insegnante può anche essere invitato, ed è questa una interessante prospettiva professionale, a svolgere il suo lavoro in una forma diversa da quella dell'insegnamento. Si aprono cioè altre vie professionali che non coincidono più con quella di avere una cattedra e degli alunni di fronte.

Ebbene — tenendo conto di queste premesse — quali sono i problemi che si presentano oggi ai giovani che intendono orientarsi verso la professione di insegnante?

La rubrica televisiva *Scuola aperta* ha tentato assai di recente di dare una risposta all'interrogativo con alcuni servizi nel corso dei quali sono state ascoltate delle testimonianze qualificate di esperti nel settore sociale e in quello della scuola.

Dice il dott. Giuseppe De Rita, segretario generale del CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali): « In effetti i tassi di scolarità sono aumentati in modo tale da aver raggiunto una saturazione, almeno nelle elementari e nella scuola media. Nella scuola secondaria superiore ci sono margini di ampliamento. Ci rendiamo conto che oggi, rispetto ai 700.000 insegnanti in servizio, non possiamo pensare che nei prossimi anni ci sia un ulteriore afflusso di laureati verso l'insegnamento. Proprio perché non avremo la possibilità di inserirli, a meno di non prevedere nuove iniziative e di realizzare nuove sperimentazioni che permettano ulteriori assunzioni di personale. Ma questo significa aumento di costi per l'istruzione che, in una difficile congiuntura economica, non è dato in questo momento di vedere ».

Il problema della saturazione per coloro che intendono orientarsi verso l'insegnamento. Attualmente la scuola non può assorbire più di 6-7 mila neo-docenti, molto meno della metà dei laureati in lettere per anno. Vediamo quali altre strade si aprono, tenendo conto delle iniziative regionali

Dal momento che la scuola non esaurisce i compiti educativi con quali prospettive, ad esempio, i neolaureati in facoltà umanistiche possono inserirsi in altre attività culturali e formative? Le regioni e il ministero dei Beni culturali e ambientali sembrano offrire una serie di possibilità professionali.

Le regioni da una parte, nell'ambito dei servizi socioculturali (biblioteche, servizi culturali, musei, centri storici e politica dell'ambiente), e dall'altra il ministero dei Beni Culturali e dell'ambiente (che prevede numerosi concorsi nell'ambito della Direzione delle Antichità e Belle Arti e della Direzione Biblioteche e Accademie), costituiscono una prima risposta alle attese dei neolaureati in materie umanistiche.

L'assessore alla Cultura della regione Lombardia, Sandro Fontana, afferma: « Noi abbiamo agglome-

altri istituti di istruzione superiore: alle soglie dell'università quali scelte sono possibili

operatore culturale

XII/F Scuola

rati urbani di 100.000 persone dove non esiste una biblioteca, dove l'unico luogo fisico di incontro è il bar oppure lo stadio ».

Il disagio sociale e l'inquietudine della classe docente sono confermati da una serie di interviste televisive (realizzate per *Scuola aperta* da Mauro Gobbini e Claudio Vasale) ad alcuni neolaureati in lettere: « I posti non ci sono; le cattedre quindi sono contese; si fanno molti concorsi, proprio per la stragrande offerta rispetto alla richiesta. So benissimo, quindi, che debbo attendere un anno o due prima di riuscire magari ad ottenere una supplenza di dieci giorni ».

« Io sono un neolaureato. Potrei dire di essere laureato in Filosofia, potrei dire di essere laureato in Giurisprudenza o Scienze politiche. Comunque sono laureato in Lettere, ma il discorso di fondo non cambia in quanto tutti gli studenti delle facoltà umanistiche hanno il grosso problema di cercare un lavoro ».

« Spero di poter insegnare, cosa che comunque non credo sia realizzabile subito. Però quello che mi interessa in particolare è rima-

→

Quale scuola scegliere

In molte delle scuole medie italiane sono stati organizzati nella prima decade di giugno incontri di orientamento scolastico e professionale per gli alunni delle terze classi che conseguono la licenza della scuola dell'obbligo. Ragazze e ragazzi di 13-14 anni che proseguono gli studi devono risolvere il problema della scelta del corso superiore: liceo classico o scientifico, istituto tecnico o professionale? La fotografia è stata scattata durante una di queste riunioni organizzata in una scuola media di Roma e alla quale, oltre a genitori e studenti, sono intervenuti l'ing. Matteo Vita, direttore dell'ANCIFAP (Associazione Nazionale Centri Iri di Formazione e Assistenza Professionale) e Vittorio De Luca, curatore della rubrica TV « Scuola aperta » e autore di questa inchiesta. Fra cinque anni, per questi ragazzi il problema si riaprirà: quale corso di laurea scegliere? Quanti di loro propenderanno per l'insegnamento?

Il parere di Giovanni Spadolini, ministro dei Beni culturali e ambientali

Una risposta alla disoccupazione intellettuale

di Giovanni Spadolini

La costituzione del ministero per i Beni culturali e ambientali ha suscitato grandi speranze non solo nel mondo della cultura, che l'auspicava e l'attendeva da oltre un decennio, ma anche e soprattutto nel mondo dei giovani, da anni interessati a un più stretto raccordo fra la società civile e la tutela dei valori artistici e culturali.

Ai giovani il nuovo ministero potrà fornire, non appena saranno definiti i decreti per la riorganizzazione dell'intero settore sulla base della legge-delega disposta dal Parlamento, interessanti occasioni di lavoro qualificato: in particolare ai giovani provenienti dalla facoltà di Lettere, dall'Istituto di storia dell'arte e di archeologia, in genere dalle facoltà umanistiche. L'intero settore delle sovrintendenze ha bisogno di larghe immissioni di tecnici, di competenti, perché il ministero per i Beni culturali deve essere un ministero di tecnici, di competenti, il più possibile sburocratizzato e affidato ai valori della capacità scientifica acquisita nel mondo universitario e postuniversitario.

Lo spirito di larga apertura alle regioni, nel rispetto delle reciproche competenze, che caratterizza l'azione del ministero indica che altre occasioni di lavoro saranno fornite ai laureati in facoltà umanistiche anche dal grande sviluppo che ha preso in questi anni l'attenzione degli enti locali ai problemi del patrimonio storico-artistico. Le regioni hanno competenze primarie nel campo dei beni culturali: da loro dipendono i musei locali, le biblioteche locali e le soprintendenze bibliografiche. L'equilibrio fra stato e regioni in questo settore deve essere realizzato con una cordiale, aperta, leale collaborazione, nel rispetto della funzione di guida e di orientamento generale che non può non competere allo stato e al Consiglio nazionale dei beni culturali che sostituirà gli attuali Consigli superiori.

L'intero settore dei beni culturali, nel quadro del concerto fra stato e regioni, potrà offrire perciò una risposta valida al problema della disoccupazione intellettuale, così grave in particolare per i laureati di facoltà umanistiche. Certo, esistono limiti dettati dall'esiguità dei bilanci, da impegni finanziari per il patrimonio storico-artistico che sono ancora, nonostante i risultati ottenuti dal ministero, largamente insufficienti. Sono convinto, tuttavia, che il problema dei beni culturali è destinato a imporsi nel prossimo futuro come uno dei problemi centrali della Repubblica, sull'onda dell'appello che sale dalla società e in particolare dai giovani: del resto, i beni culturali sono anche beni economici, sono anzi gli unici beni economici non riproducibili.

←

nere nell'ambito della scuola e quindi fare dei lavori che riguardano questo campo specifico ».

Purtroppo i casi di questi neolaureati non sono isolati e sono il riflesso di un malessere diffuso nella stragrande maggioranza dei giovani che hanno scelto le facoltà di Lettere e filosofia e di Magistero.

Presso i provveditorati agli Studi aumentano le liste di attesa. Nel 1975 si prevede che i laureati presso le facoltà umanistiche saranno circa 36.000, quasi il doppio dei laureati che usciranno lo stesso anno dalle facoltà giuridiche, più del doppio dei laureati in ingegneria, quindici volte superiori rispetto ai laureati in agraria. La scuola che rappresentava lo sbocco naturale, ad esempio dei laureati in lettere, oggi è quasi satura: non potrà assorbire annualmente più di 6-7 mila insegnanti, molto meno della metà dei laureati per anno.

Prosegue l'assessore Fontana: « Quale è stata la risposta che abbiamo dato come regione alla nuova esigenza di cultura? E' stata quella di aver fatto delle biblioteche il cardine della nostra azione culturale. E' noto che sotto la spinta della nuova politica culturale le biblioteche in Lombardia nel giro di due anni, si sono raddoppiate. I musei, attraverso una recente legge, verranno trasformati anche in centri di dibattiti culturali ».

L'assessore Fontana ha anche dichiarato che nel settore biblioteca il bilancio della regione, nel 1974 è di 7 miliardi. In questo nuovo corso si pone il problema degli operatori culturali che non sono semplici bibliotecari. La biblioteca non più concepita come deposito di libri, ma come centro di cultura. Si profilano quindi nuove figure come l'animatore culturale, l'animatore teatrale, l'addetto ai musei. Per queste nuove professioni la regione Lombardia ha realizzato alcuni corsi di istruzione professionale per laureati, per preparare questa nuova figura di operatore culturale.

Anche la regione Campania prevede un piano di interventi per la valorizzazione dei beni culturali. Un primo intervento è costituito da censimenti dei beni culturali della regione: musei, biblioteche, chiese, monumenti storici. Per questo primo intervento, effettuato da gruppi di rilevatori scelti tra 100 borsisti, selezionati tra laureati in lettere, filosofia e architettura, è previsto un primo investimento di 1 miliardo e mezzo. Sulla stessa linea si muovono anche altre regioni che cercano di attuare una politica culturale conforme alle nuove esigenze. Un ruolo di rilievo assume anche il ministero dei Beni culturali e dell'ambiente, come osserva, nell'intervento qui sopra, il ministro Giovanni Spadolini.

Anche il ruolo dei docenti muta, quindi, in una società che cambia. Se non è giusto indulgere a facili ottimismi è però giusto portare alla conoscenza dei giovani le nuove vie che si aprono nella prospettiva di una società educante, dove il momento istituzionale dell'insegnamento scolastico e quello dell'educazione degli adulti si integrano reciprocamente.

Vittorio De Luca

(2 - continua)

Evoluzione quantitativa del sistema scolastico dal 1952 al 1974

Anni scolastici	Unità scolastiche	Classi	Alunni
Scuola materna			
1952-53	13.561	23.541	1.012.238
1962-33	18.508	31.436	1.232.602
1971-72	23.391	44.569	1.466.374
1972-73	25.330	49.579	1.567.280
1973-74	25.870	52.232	1.625.905
Scuole elementari			
1952-53	33.181	234.812	4.445.314
1962-63	41.390	272.873	4.330.098
1971-72	37.085	287.064	4.954.341
1972-73	35.691	282.965	4.970.315
1973-74	35.080	286.298	4.968.900
Scuole medie			
1952-53	3574	32.044	863.926
1962-63	8853	63.927	1.594.111
1971-72	9147	105.155	2.280.191
1972-73	9357	109.835	2.409.850
1973-74	9609	114.352	2.517.341
Scuole secondarie superiori			
1952-53	2533	19.449	460.003
1962-63	4490	36.269	929.033
1971-72	6295	71.208	1.720.456
1972-73	6490	74.562	1.802.171
1973-74	6639	81.554	1.894.715

Fonte: ISTAT

La sala professori della Scuola Media Statale « Tor di Quinto » di Roma. Sono in corso gli scrutini di una delle classi dell'istituto. A capo del tavolo è il professor Spani-Molella, preside della scuola. Come operatore culturale nella società d'oggi, l'insegnante vede aprirsi dinnanzi a sé prospettive diverse da quella del puro insegnamento, e in settori diversi da quello della scuola

XII/F Scuola

In TV un programma sperimentale sull'educazione permanente

Una ipotesi per il futuro

di Roberto Giammanco

Milano, giugno

Le statistiche », scrisse una volta G. B. Shaw, « sono utili anche per un'altra ragione: ci costringono ad ammettere che le nozioni che avevamo prima di leggerle non erano nozioni ma solo illusioni ».

Si potrebbe aggiungere, ed è molto frequente, che le nozioni dedotte dalle statistiche possono tramutarsi in nuove illusioni, quando si perda di vista chi è che legge i dati, come li legge e per quale scopo.

E' un po' quello che accade spesso ai risultati inquietanti delle inchieste sull'analfabetismo, abbandono scolastico, mancata riqualificazione degli adulti, consuetudine alla lettura o composizione delle forze di lavoro per titoli di studio. Capita che questi risultati siano letti dagli « esperti » o commentati con il fatalismo degli sconfitti o con il trionfalismo di chi guarda al peggio-di-prima. In ogni caso, ci saranno « vincitori » e « vinti », si definiranno i termini del problema — « lo stato delle cose » — ma ci si dimenticherà di interpellare e coinvolgere gli interessati.

Nazione industriale

Prendiamo alcuni dati che riguardano il nostro Paese e teniamo conto che negli ultimi due decenni l'Italia è diventata una nazione industriale a tutti gli effetti statistici.

Nel 1970, dieci anni dopo l'approvazione e l'entrata in vigore della legge sull'obbligo scolastico fino a 14 anni, su di una forza di lavoro di diciannove milioni e mezzo di unità, due milioni e seicentomila non avevano nessun titolo di studio, dieci milioni e cinquecentosettantamila avevano la licenza elementare, tre milioni quella di scuola media, un milione e mezzo la licenza medio-superiore e cinquecentonovantamila la laurea. Su questo totale trecentosettantamila risultavano analfabeti.

Nel febbraio 1972 esistevano in Italia tre milioni e trecentosettantamila unità, « disponibili per attività lavorative » — enorme serbatoio di forze sociali inutilizzate — e tra di esse c'erano quattrocentoventiquattromila persone provviste di licenza medio-superiore e di laurea. Parallelamente risultava che dal 1951 al 1971 la ricerca di prima occupazione da parte di persone con licenza medio-superiore o laurea era diventata sempre più difficile.

« I laureati inseriti in attività produttive », commenta Saverio Avveduto, direttore generale dell'Educazione popolare del MPI e uno dei maggiori esperti in questioni dell'educazione permanente, « in un Paese artificiosamente coinvolto nella demagogia dei " todos caballeros " erano appena cinquecentonovantatremila, per lo più impiegati ».

Una contraddizione lacerante, sembra. Da un lato una piccolissima percentuale di diplomati e laureati su di una forza di lavoro prevalentemente senza titoli di studio medio-superiori; dall'altro una disoccupazione intellettuale in costante, consistente aumento.

Al censimento del 1951 risultò che il 25 % della popolazione era o analfabeta o privo della licenza elementare. Dieci anni dopo, nel 1961, gli analfabeti erano scesi a meno del 9 % della popolazione e lo stesso era accaduto per gli alfabeti senza titolo di studio. Tuttavia, ancora oggi, secondo il censimento 1971, più di 2 milioni e mezzo di italiani sono analfabeti « riconosciuti » e tra i componenti della forza di lavoro, oggi nel 1975, « solo » tre posseggono un titolo di studio superiore alla licenza elementare, tre italiani su cento hanno la laurea e il 53,5 ha conseguito la licenza elementare.

Da questi pochi, drammatici dati è possibile trarre alcune evidenti conclusioni. Prima di tutto, la scuola — indipendentemente da un'analisi delle sue carenze strutturali e culturali — non riesce a coprire altro che la fascia di età fino ai 22-25 anni e viene tradizionalmente utilizzata come « fabbrica di diplomati » da immettere sul mercato del lavoro.

In secondo luogo, l'istruzione scolastica resta limitata non solo « nel tempo » della vita individuale ma soprattutto « nell'orizzonte formativo ». In questo modo la cultura scolastica resta, per dirla con le parole del filosofo Ivan Illich, « sfocata ripetizione di un sapere defunto: insegna una volta per sempre, non è in grado di seguire i mutamenti e le esigenze della vita collettiva di una generazione », non contribuisce a creare quei beni culturali che devono poter essere goduti da tutti e frutto della partecipazione di tutti.

L'educazione permanente, tema sociale affrontato con diversa consapevolezza e impegno da un gran numero di Paesi, dalla Cina alla Francia, dalla Tanzania a Cuba, è un'ipotesi per il futuro culturale dell'uomo. E' un'ipotesi che può contribuire a provocare il passaggio dalla fase individuale della conoscenza a quella sociale e collettiva.

Condizione storica

« Chi sa di più, sa di più per tutti », dichiarava a Ivan Illich un animatore sociale del progetto di alfabetizzazione di Queretaro nel Messico.

Il processo educativo deve dunque estendersi a tutta l'esistenza biologica dell'uomo, partendo dalla coscienza della propria condizione storica. Solo il 24 % degli italiani compra un libro all'anno, ma finora, se è vero che lo compra e che lo legge, lo fa per sé, da individuo più o meno isolato, secondo scelte non socializzate, permanenti, dinamiche.

Il programma sperimentale sull'educazione degli adulti che la televisione presenta è concepito come un contributo a questa ipotesi di formazione permanente e critica. Abbiamo scelto il tema del tempo libero per cogliere, al di là dei facili miti e delle assurde mistificazioni consumistiche, la realtà del tempo non dedicato al lavoro in situazioni sociali su cui pesano le conseguenze dei dati statistici che ho citato all'inizio dell'articolo. Il filmato di queste realtà — le raccoglitrici di olive di Rossano Calabro — lo abbiamo proposto ad un'assemblea di abitanti di Quarto Oggiaro, quartiere periferico di Milano e abbiamo registrato le loro reazioni. E' venuta fuori un'« ignoranza dell'altro », una diffusa incapacità ad uscire dai limiti ristretti della propria vita quotidiana, delle nozioncine apprese una volta per sempre a scuola, dei propri pregiudizi. Erano posizioni individuali, senza riscontro, senza possibilità di verifica, imbalsamate.

Abbiamo registrato anche il dibattito di un'assemblea di iscritti ai corsi delle « 150 Ore ». Qui le reazioni sono meno individuali, più legate alla verifica di gruppo, all'esigenza di farsi una cultura nelle cose e non sui programmi scolastici. Un buon inizio per partecipare alla creazione di beni culturali per tutti, per introdurre su scala più vasta, e dal basso, l'educazione permanente.

La televisione può dare un contributo decisivo a questo processo nuovo: non solo fornire i materiali, ma proporre spaccati della nostra realtà sociale, culturale, umana come « specchi per uno stimolo alla coscienza », rompere la vecchia, strumentale distinzione tra argomenti per la scuola e problemi per la vita, tra pubblico e privato.

Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche va in onda lunedì 23 giugno alle ore 18,20 sul Secondo Programma televisivo.

Itavia ci vuole..

perchè i pulcini accompagnati volano gratis

INVITO ITAVIA
L'AZZURRO PER TUTTI

Da oggi con Itavia "l'azzurro per tutti": un'autostrada nel cielo per arrivare prima, più riposato, puntuale. L' "azzurro per tutti": puoi averlo anche tu, con i favolosi vantaggi di quest'invito Itavia. Sconti per famiglie e gruppi d'amici, per studenti, per chi viaggia per lavoro... Ecco, prendi i bambini ad esempio: volano gratis fino a due anni di età e fino ai 14 se vanno a scuola. E' certo il modo più efficace per dimostrare in pratica che l' "azzurro è per tutti". Nelle Agenzie Itavia richiedete il pieghevole "INVITO ITAVIA - AZZURRO PER TUTTI": certamente ci sarà la combinazione giusta perchè possiate trovare il vostro pezzetto d'azzurro... in jet Itavia. Per una libera scelta

Un DC9 della flotta Itavia

ANCONA - BERGAMO - BOLOGNA - CAGLIARI
CATANIA - CATANZARO - CROTONE - FORLÌ
MILANO - PALERMO - PESCARA - PISA
ROMA - TORINO - TREVISO - VENEZIA

ITAVIA
è un tuo diritto

I corsi di laurea che conducono all'insegnamento

Presentiamo alcune tra le principali facoltà universitarie che portano all'insegnamento. I dati delle nostre schede si riferiscono alle prime fondamentali informazioni sulle facoltà, l'ordinamento degli studi e le prospettive professionali. Per i piani di studio e per altre informazioni, i giovani possono rivolgersi alle segreterie dell'università.

LAUREA IN PEDAGOGIA

Sedi di facoltà: Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Chieti, Cremona, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano (Cattolica), Padova, Palermo, Parma, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Trieste, Urbino, Venezia.

Ordinamento degli studi: *Il corso di studi ha la durata di 4 anni. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.*

Scuole di perfezionamento e di specializzazione: *Il laureato può frequentare dopo la laurea i seguenti corsi: Filosofia, Psicologia applicata ai problemi del lavoro e orientamento professionale.*

Prospettive di occupazione e di carriera: *Il laureato in Pedagogia, oltre che dedicarsi alla ricerca a livello universitario, può:*

— accedere all'insegnamento mediante i concorsi nelle scuole secondarie di materie letterarie, filosofia e storia, lingua e letteratura straniere;

— occupare impieghi nella pubblica amministrazione o in quella di enti locali e parastatali.

LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

Sedi di facoltà: Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Chieti, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano (Cattolica), Padova, Palermo, Parma, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Trieste, Urbino, Verona.

Ordinamento degli studi: *Il corso di studi ha la durata di 4 anni e si articola in sei indirizzi: classico, moderno, storico, linguistico, artistico, ecc.*

Insegnamenti fondamentali: *Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere conseguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.*

Scuole di perfezionamento: *Il laureato in materie letterarie può essere ammesso a frequentare varie scuole e corsi specifici di perfezionamento presso la facoltà di Lettere (Filosofia, Filosofia moderna, Glottologia, Filosofia slava, Storia, Geografia, Arte) presso la facoltà di Magistero (Pedagogia e Psicologia).*

Prospettive di occupazione e di carriera: *Il laureato in Materie letterarie può:*

— dedicarsi all'insegnamento, mediante concorsi, nelle scuole secondarie di materie letterarie, filosofia e storia, lingue e letterature straniere;

— occuparsi in impieghi pubblici, mediante concorso, nella pubblica amministrazione dello stato o di enti parastatali e locali.

Importante: *Nella facoltà di Magistero esistono anche corsi di laurea in Lingue e Letterature straniere, con ordinamenti di studio simili a quelli della facoltà di Lettere e Filosofia.*

LAUREA IN FILOSOFIA

Sedi di facoltà: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Lecce, Macerata, Messina, Milano (Cattolica), Milano (Statale) Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trieste, Urbino, Venezia.

Ordinamento degli studi: *Il corso di laurea dura 4 anni. Lo studente deve seguire 10 insegnamenti fondamentali e 6 scelti tra i complementari.*

Scuole di perfezionamento: *Il laureato può essere ammesso a scuole biennali di perfezionamento in Filosofia ed in Psicologia applicata al lavoro. Pedagogia e molte altre scuole di perfezionamento e specializzazione (vedi corso di laurea in Lettere).*

Prospettive di occupazione: *Il laureato può esercitare: l'insegnamento nelle scuole secondarie, mediante concorsi: di materie letterarie, filosofia, pedagogia e storia; l'attività giornalistica o editoriale (specie dopo la frequenza di scuole superiori specifiche); impieghi nell'amministrazione pubblica.*

LAUREA IN PSICOLOGIA

Sedi di facoltà: Padova, Roma.

Ordinamento degli studi: *Il corso di studi dura 4 anni, suddivisi in un biennio di base ed un biennio di preparazione specifica, ordinato secondo i seguenti indirizzi: didattico, applicato, sperimentale.*

Al termine del biennio di base gli studenti debbono scegliere l'indirizzo di laurea e quindi il tipo di corso che intendono frequentare nel secondo biennio e debbono sostenere un esame di lingua inglese.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami relativi a venti insegnamenti di durata annuale, e, cioè oltre a tutti gli esami fondamentali e almeno quattro complementari per l'indirizzo didattico, quattro per l'indirizzo applicato e tre per l'indirizzo sperimentale.

Prospettive d'occupazione: *Il campo della psicologia è ormai al servizio delle più diverse istituzioni, perché si sente sempre più la necessità di una conoscenza degli uomini nei loro aspetti intellettuali, emotivi e motivazionali. Sono quindi richiesti i laureati in psicologia negli enti assistenziali, nelle scuole, nelle industrie, nelle case di cura, nei centri di orientamento, ecc.*

LAUREA IN LETTERE

Sedi di facoltà: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Lecce, Macerata, Messina, Milano (Cattolica e Statale), Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trieste, Urbino.

Ordinamento degli studi: *Il corso di laurea dura 4 anni; si distingue in due indirizzi: classico e moderno.*

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali comuni, in tutti quelli dell'indirizzo prescelto ed in altri otto insegnamenti, scelti fra i fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e fra le discipline complementari.

Scuole di perfezionamento: *Il laureato può essere ammesso a scuole biennali di perfezionamento in Filosofia, Filosofia classica, Filosofia moderna, Filosofia slava e balcanica, Glottologia, Storia antica, Storia medioevale, Geografia, Storia dell'arte, Storia delle religioni, Archivisti, Bibliotecari, Archeologia, Pedagogia, Psicologia.*

Prospettive di occupazione e di carriera: *Il laureato può essere occupato negli Archivi, Biblioteche, Musei e Gallerie d'Arte; può dedicarsi all'attività giornalistica o editoriale; può essere assunto nelle pubbliche amministrazioni; ma l'occupazione principale rimane l'insegnamento delle materie letterarie: Lettere, Filosofia, Storia, Storia dell'Arte.*

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Sedi di facoltà: Bologna, Catania, Firenze, Genova, L'Aquila, Macerata, Messina, Milano (Statale e Cattolica), Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pescara, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Udine, Urbino, Venezia.

Ordinamento degli studi: *Il corso di laurea dura 4 anni. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà avere seguito e superato tutti gli esami negli insegnamenti fondamentali, almeno tre negli insegnamenti complementari.*

Le lingue quadriennali dovranno essere: francese o spagnola o tedesca o inglese o russa. Lo studente oltre alla lingua quadriennale dovrà affrontare lo studio di due lingue diverse per 3 anni.

Gli esami delle 2 lingue straniere (quadriennale, biennale), constano di prove scritte ed orali.

Scelte di perfezionamento: *A Venezia, presso la facoltà di Lingue e Letterature straniere è possibile frequentare: 1) il Corso di specializzazione in lingue e letterature straniere (un anno); 2) la Scuola di perfezionamento in lingue e letterature straniere (due anni). Altri corsi sono possibili presso le Università straniere e presso l'Università di Padova (Glottologia - Geografia).*

Prospettive di occupazione e di carriera: *Il laureato in lingue straniere può esercitare la professione di insegnante nelle scuole medie e medie superiori di stato, come in numerose scuole od istituzioni private. Può essere impiegato come interprete nei congressi internazionali, presso le grandi aziende commerciali, industrie alberghiere, le organizzazioni turistiche e dei trasporti.*

LAUREA IN FISICA

Sedi di facoltà: Bari Bologna, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Trieste.

Ordinamento degli studi: *La durata del corso di studi è di 4 anni. Nel secondo biennio si differenzia in tre indirizzi: generale, che avvia allo studio ed alla ricerca pura; didattico, che prepara all'insegnamento; applicativo che introduce alle applicazioni industriali.*

Scuole di perfezionamento: *I laureati possono essere ammessi alle scuole di: Perfezionamento in Fisica (Trieste, 2 anni), Specializzazione in studi talassografici (2 anni).*

Prospettive di occupazione e di carriera: *Le possibilità di occupazione sono: insegnamento di matematica e osservazioni scientifiche nella scuola media inferiore; insegnamento di matematica, fisica e chimica nelle scuole medie superiori; impieghi vari presso le pubbliche amministrazioni o nell'industria; impieghi presso gli Osservatori Astronomici e gli istituti di Ricerche Scientifiche.*

LAUREA IN MATEMATICA

Sedi di facoltà: Bari, Bologna, Ferrara, Firenze, L'Aquila, Messina, Milano (Statale), Modena, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Trieste.

Ordinamento degli studi: *La durata del corso è di 4 anni, nel secondo biennio si differenzia in 3 indirizzi: generale, didattico, applicativo.*

Primo biennio: Analisi matematica I-II (biennale), Geometria I-II (biennale), Algebra, Fisica generale I-II (biennale), Meccanica razionale.

Secondo biennio: Insegnamenti fondamentali comuni ai 3 indirizzi del III anno sono: Istituzioni di analisi superiori, Istituzioni di geometria superiore, Istituzioni di fisica matematica. Nel secondo biennio lo studente deve inoltre seguire altri quattro insegnamenti particolari dell'indirizzo prescelti e due insegnamenti complementari dello stesso indirizzo.

I laureati possono essere ammessi alla Scuola di perfezionamento in matematica (1 anno) e ad altri corsi presso altre università.

Prospettive di occupazione e di carriera: *Vedi quanto è esposto per la laurea in Fisica.*

LAUREA IN ASTRONOMIA

Sedi di facoltà: Bologna, Padova.

Ordinamento degli studi: *Il corso di studio ha la durata di 4 anni diviso in due bienni. Per essere ammesso agli esami di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti ed almeno in due da lui scelti fra i complementari consigliati.*

Prospettive di occupazione e di carriera: *Il laureato in Astronomia può: dedicarsi alla ricerca scientifica, e in particolare negli osservatori astronomici statali; insegnare matematica e fisica, astronomia nautica nelle scuole medie superiori e matematica ed osservazioni scientifiche nella media inferiore; occupare altri impieghi presso le amministrazioni dello stato ed enti parastatali.*

LAUREA IN CHIMICA - CHIMICA INDUSTRIALE

Sedi di facoltà: I corsi di studio di Chimica si svolgono presso la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Torino.

I corsi di studio in Chimica industriale si svolgono presso le Facoltà di Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Pisa, Roma, Torino.

Ordinamento degli studi: *La durata del corso di studi è di 5 anni, divisi in un biennio di studi propedeutici comune ai 2 corsi di laurea e in un triennio di applicazione differenziato.*

Scuole di perfezionamento: *La laurea in chimica consente l'ammissione alla Scuola di perfezionamento in studi di talassografici, chimica analitica, chimica nucleare, fisica; la laurea in chimica industriale consente l'ammissione solo ai corsi di chimica analitica e chimica nucleare, esistenti presso l'università di Padova e di Ferrara.*

Prospettive di occupazione e di carriera: *Il laureato in Chimica o in Chimica industriale può trovare la sua sistemazione in questi gruppi di attività: libera professione di chimico, previo esame di Stato e iscrizione all'Albo professionale; insegnamento, mediante concorsi, nelle scuole secondarie di chimica, matematica, fisica, scienze naturali e geografia; impieghi pubblici, mediante concorsi, presso vari ministeri ed enti parastatali e locali; impieghi privati nell'industria. Sul mercato di lavoro non si fa distinzione tra laureato in chimica e laureato in chimica industriale.*

FACCIO QUELLO CHE MI PARE

Ritratto di Mita Medici

Venticinque anni, un «passato» di attrice (8 film), showgirl (l'operetta), presentatrice («Canzonissima»), e un'ambizione: diventare famosa restando libera

di Lina Agostini

Roma, giugno

Di lei Alberto Moravia ha scritto: « Mita Medici recita con imbarazzante naturalezza ». Ha 25 anni, un padre famoso ai tempi della « dolce vita » di felliniana memoria, un passato con otto film — tra cui anche qualche filmetto —, alcuni dischi e una *Canzonissima* (edizione 1973). Adesso, nel suo carnet figurerà anche uno special televisivo, un'ora di video tutta per lei. E per sua sorella, Carla Vistarini, paroliera, autrice di tutte le nove canzoni che Mita interpreta nel programma *Una ragazza*, regia di Giancarlo Nicotra, musica di Luigi Lopez. La « ragazza », appunto, è Mita: carina, una via di mezzo tra la Catherine Spaak della *Voglia matta* e una Carrà per bambini un poco cresciutelli. Spettacolo di tutto rispetto nelle speranze dei programmatori, se è vero che è stato collocato tra il « ciao ciao » del binomio Bramieri-Vartan e la ripresa di un ennesimo ciclo estivo di *Senza rete*.

« Una ragazza » Medici, dunque. Che con Paolo Poli e Gianrico Tedeschi ha fatto il *Cavallino bianco* di Ralph Benaztky nel segno del revival operettistico, che con il tennista Adriano Panatta ed il musicista Franco Califano è stata accreditata di flirt non brevi; come del resto, con Massimo Ranieri. Eppure ha proclamato a gran voce che « l'uomo della mia vita, il mio grande amore, il più importante di tutti e anzi l'unico, è mio padre. Non ho fidanzati, devo ancora trovare il tipo giusto e le passioni che

Alcuni momenti dello special TV di cui è protagonista Mita Medici e in cui canta nove motivi su testi della sorella Carla. Regista di « Una ragazza » è Giancarlo Nicotra; le coreografie sono di Franco Estill, le scene di Giorgio Aragno

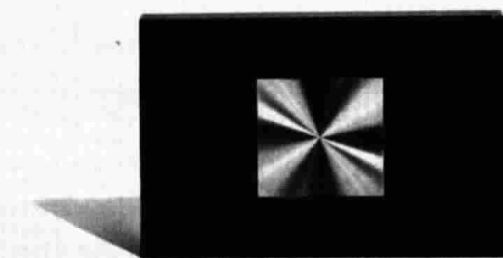
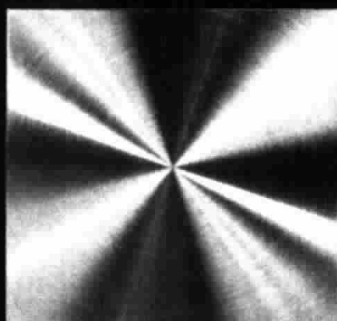
la «ragazza» protagonista dello special TV in onda sabato

mi vengono attribuite spesso sono perfino inventate di sana pianta ».

Patrizia Vistarini (eccolo, il vero nome), figlia dell'attore Franco Silva, è stata giudicata cambiata, allorché la TV la prescelse per il ruolo di « introduttrice » a *Canzonissima*, dalla vecchia ragazzina « tipo Piper », « un periodo finito per sempre », diceva lei, « che però non rinnegherò mai, né dimenticherò. Ne sono entrata bambina ed uscita donna ». Amava i Beatles (« ho tutti i loro dischi, sono i più grandi »), cercava il cinema (« qualche film non falsamente impegnato né forzatamente allegro »). Ha fatto *L'estate* con Enrico Maria Salerno, *Pronto, c'è una certa Giuliana per te*, *Meeting* con Lino Capolicchio, *Escalation*, *Incontro con Guido*, *Colpo di sole*, *Plagio* e *Come ti chiami amore mio*. Se qualcuno sperava che, anziché quelle del padre — attore — seguisse le orme del prozio Carlo Alberto Salustri (il famoso poeta dialettale Trilussa), è stato accontentato.

E, dopo le canzoni, gli spettacoli, il cinema, i flirt, ecco lo special. La televisione le dedica una trasmissione intera, con una trama che serve soltanto da supporto alle sue esibizioni canore. Ed anche ai suoi « passi », giacché la vedremo pure impegnata in balletti vari. Venti ragazzi intorno a lei, quasi tutti inediti per il piccolo schermo, saranno i suoi boys in blue-jeans. Tutto per Mita Medici, una « ragazza » che sogna il successo, non sa bene ancora se come cantante, attrice o ballerina, per ora le basta vedere il proprio nome scritto a lettere luminose sui cartelloni di Broadway. Ma se l'America delle grandi riviste musicali, dei « mostri sacri » dello spettacolo è a due passi, arrivare al successo è molto più difficile. Ne sa qualcosa la protagonista dello special che deve tornare a casa e ricominciare da capo. Ma come? Studiare o lavorare? Niente di tutto questo. L'alternativa che la « nostra » si pone è un'altra, e funziona come un imperativo categorico: la libertà, ad ogni costo, di costruirsi la vita che uno vuole. L'autore, o meglio l'autrice, del testo dello special — proprio Carla Vistarini — non dice come arrivare a questo tipo di libertà, ma nelle canzoni non manca mai la parola « libertà ». Anche se poi finisce per far rima soltanto con « l'età ».

Patrizia Vistarini, nata sotto il segno del Leone, ha della « libertà » un concetto molto chiaro. « Ho un caratteraccio », dice, « quello che mi salta in mente faccio ». Ha digerito con un sorriso le critiche non sempre benevole sulla *Canzonissima* che l'ha vista protagonista al posto della Carrà e della Goggi (« invece al pubblico sono piaciuta molto, anche se mi sentivo ancora impacciata, preoccupata dalla responsabilità »); ha posato, abbondantemente svestita, per un mensile dedicato ai soli uomini (« è stata la presa in giro di certi desideri maschili »); ha annunciato film che avrebbero dovuto lanciarla definitivamente nel cinema « importante » (« andrò a New York per parlare del mio prossimo film americano e dovrò girare con Bolognini *Eva del Duemila*. Ed Eva, signore e signori, sono io »); ha aperto un negozio d'arredamento insieme alla madre (« è un luogo d'incontro, un " salotto " del tutto particolare, dove ho la possibilità di trascorrere molte ore »). Una ex « miss teenager » che adora Marilyn Monroe e i Beatles, che colleziona mangianastri ed è incerta tra il Duemila e l'Ottocento; una ragazza « hippy » che crede nel matrimonio, nel divorzio, nella natura, nell'amore, nell'amicizia e nella famiglia, tutte cose che trova « divine » con molte « e » finali. Ne è passato del tempo, da quel lontano *Settevoci* che segnò una delle sue prime tappe telecanore, e con il tempo è passato anche *Ciao Rudy*, la rivista musicale dedicata a Rodolfo Valentino da Garinei e Giovannini. Ma, soprattutto, è passato il tempo del « Piper », ed è rimasta Mita, una ragazza a metà tra tutto, spettacolo e cinema, canzoni e rivista, teatro e foto per uomini soli. Una « ragazza » che, sul video, sarà alle prese con le grandi scelte esistenziali che la vita talora prospetta, e nella vita se la deve vedere con quelle altre scelte, ancora più difficili e imprevedibili forse, del grande successo.

Una ragazza va in onda sabato 28 giugno alle ore 20,40 sul Nazionale TV

Un concerto di Leyla Gencer in memoria di Dino Ciani al Festival di Spoleto

Che cosa c'era nel suo pianismo

di Laura Padellaro

Roma, giugno

Quest'anno a Spoleto, tra le festose manifestazioni di musica, di danza e di prosa, c'è un concerto di Leyla Gencer in memoria di Dino Ciani. Dove s'incontrarono il celebre soprano e il pianista, non saprei dire. Certo, fra i due interpreti nacque subito un'amicizia di quelle che Wagner chiamerebbe « stellari », che resistono cioè agli assalti della vita e della morte.

A Ciani piaceva molto accompagnare i cantanti, la Gencer, Domingo, Carreras, Desderi. S'intesero perciò come pellegrini in viaggio per una stessa strada: cercatori di musica febbrili e infaticabili come cercatori d'oro. Per Dino Ciani la strada s'interruppe presto, il 24 marzo 1974: un incidente d'auto mentre tornava a tarda sera nella sua casa sulla Flaminia lo ha portato oltre gli interrogativi di cui il suo pianismo era lo specchio a mille rifrangenze.

Il « curriculum » è breve. Nasce a Fiume il 1941. Discepolo di Martha Del Vecchio e di Cortot vince nel '61 il Concorso Liszt-Bartók di Budapest, suona poi nei più grandi teatri, nelle più illustri sale da concerto: alla Royal Festival Hall, alla Salle Pleyel, alla Carnegie Hall, al Mozarteum. Berlino, Montreux, Spoleto, la Russia e altri Paesi: la lista non è importante. Dovremmo semmai elencare i suoi concerti per metterli in fila tutti quanti, come gradini di una stessa scala. Perché ogni volta Ciani faceva un passo avanti, magari rischioso, su pareti di sesto grado come dicono i rocciatori. I giornalisti che intervistavano Ciani non lasciavano mai la notizia che poteva far presa sui lettori correnti: cioè che il pianista era uno sportivo e che, fra gli sport, preferiva la roccia. C'è una fotografia che lo ritrae sorridente in tenuta di scalatore, con una lunga corda legata addosso e avvoltolata ai piedi, fermo su un pizzo di montagna, con alte cime di neve sullo sfondo. Pensiamolo così anche nell'arte dove quest'immagine suggerisce allegorie facilmente interpretabili. Diciamo che la tenuta di scalatore è, in arte, il suo equipaggiamento tecnico, solidissimo; che la corda è la ricerca continua, svolta a mano a mano, con tenacia e pazienza; che quelle cime bianche, altissime nel cielo, sono i suoi vagheggiamenti di un mondo superiore a cui guardava, certamente, per cercarvi gli archetipi, le « cose in sé ». Di questa ricerca la sua arte è e rimarrà emblematica.

Cortot definì Ciani « uno dei pochissimi che percepiscono il vero dell'intenzione creatrice nella diversità delle sue manifestazioni ». A questo « vero » l'artista tendeva con spasimo. Pescava nel fondo delle cose, era sentimentale, torbido, amaro e dolcissimo. Disperato e fidente, come diceva di sé la Duse. Non temeva di avventurarsi nella luce e nelle tenebre. Un critico musicale, Lorenzo Arruga, rendendogli omaggio insieme con altra illustre gente di musica in un opuscolo che accompagna le sue ultime incisioni dei *Notturni* chopiniani, nel tracciarne il profilo, ricorda un episodio. « Una sera, nel buio, sulle acque del lago Maggiore dove stava al volante di un motoscafo, spericolatamente, avevamo parlato della sua vita, del suo passato, dei suoi progetti, e aveva riso all'idea che qualcuno potesse raccontare una vita mettendo il tempo in fila con il tempo, ripeteva, è un inganno: " Non mi dirai che quello che si butta via si conta come quello dove cerchiamo qualcosa di serio? "; anche la morte è un inganno: " Non vorrai mica farmi credere che Mozart sia meno vivo che... " e faceva qualche nome inerte. Scherzava, io ero troppo occupato alla ricerca di eventuali aggeggi di segnalazione per la tempesta che arrivava, e a bordo non si era curato di portarli; però m'accorsi come d'un'ombra improvvisamente seria e quasi dura sul suo sorriso di bambino incantato, capriccioso, inquieto, quando mi disse con tutta semplicità, la voce divertita nella dolce cadenza istriana, che per lui la vita e la morte sono due facce della stessa verità, in filigrana, ed era quella, che cercava. Non so se fosse frase tutta sua, o citazione; aveva familiari tante cose della cultura, Dante, Shakespeare, l'opera lirica, la filosofia, ne alludeva come se chi era con lui ne sapesse altrettanto... ».

Che nel suo pianismo ci fossero in mezzo Dante e Shakespeare, l'opera lirica e la filosofia è certo. Amava l'opera perché anch'essa, come la filosofia, è un momento di ricerca: il più assurdo, forse, ma anche il più fantasioso e stupefacente per una mimesi della vita che ne coglie tutti gli aspetti. Aveva un repertorio vastissimo, da Bach ai nostri contemporanei. Aveva il gusto delle « integrali »: le trentadue *Sonate* di Beethoven, tutti i *Notturni* di Chopin, l'intera serie dei *Préludes* di Debussy. Era, quando suonava, persuasivo e conturbante. Aveva capito che Schumann è soprattutto poeta e che il poeta, come dice Platone, è « una cosa alata »; che la modernità di Chopin consiste in una rara « coincidenza di una forma squisita e di un cuore travagliato dall'angoscia della morte », come ha scritto Jankelevich. I suoi amici si chiamavano Maurizio Pollini, Gavazzeni, Abbado, Muti, Giulini, Leyla Gencer, Wally Toscanini. Oggi lo onorano con manifestazioni di affetto e di stima, la più importante delle quali è il concorso internazionale per pianisti che, in questi giorni, è in pieno svolgimento (ne ha dato notizia, nella sua rubrica, la Cerca-to). Il 28 giugno fra 61 concorrenti di 25 Paesi (giovani in qualche caso pluripremiati, già avviati a una grande carriera, con dischi al proprio attivo) la commissione giudicatrice proclamerà i vincitori. Tale commissione è presieduta da Franco Abbiati la cui presenza conferisce dignità al premio, non soltanto per ciò che il musicologo rappresenta nella vita della cultura, ma per la testimonianza d'amore alla musica resa in lunghi anni di attività professionale.

Il primo, il secondo, il terzo classificato, oltre al premio in denaro e alle medaglie, avranno diritto a una serie di concerti proporzionale alla graduatoria. Sono proprio questi ultimi il riconoscimento più prezioso. Serviranno a dimostrare che i trentatré anni di Ciani, ormai fuggiti, sono stati il pretesto a una lunghissima vita. D'ora in poi, ciascuno di noi potrà dire, come lui di Mozart: « Non vorrai farmi credere che Ciani sia meno vivo che... ». E giù, una sfilza di nomi, magari famosi.

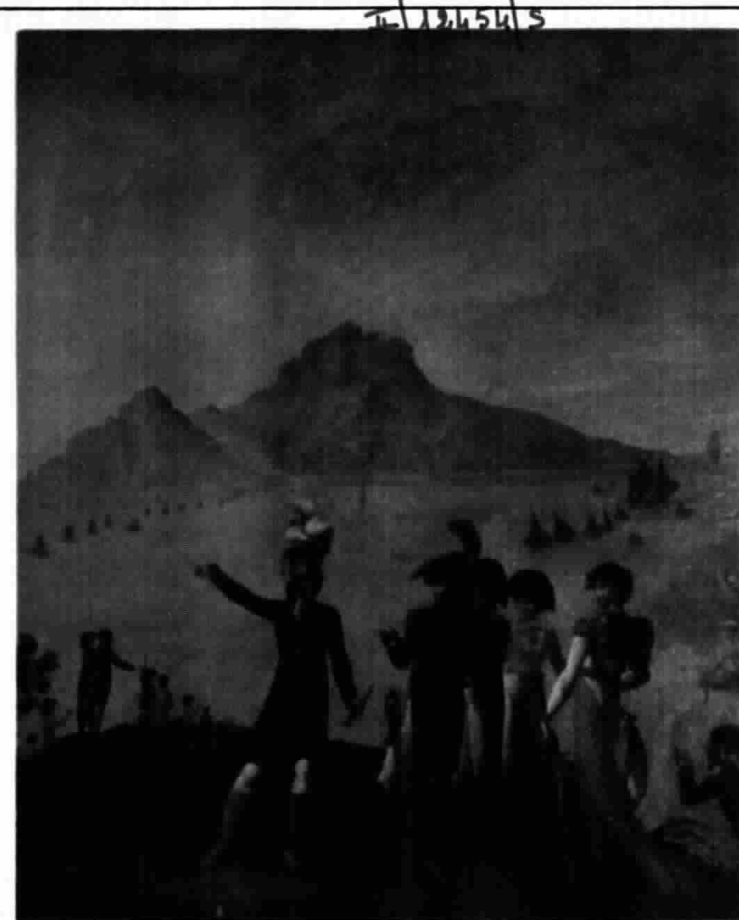
A Dino Ciani, qui con Leyla Gencer, è stato dedicato un concorso internazionale

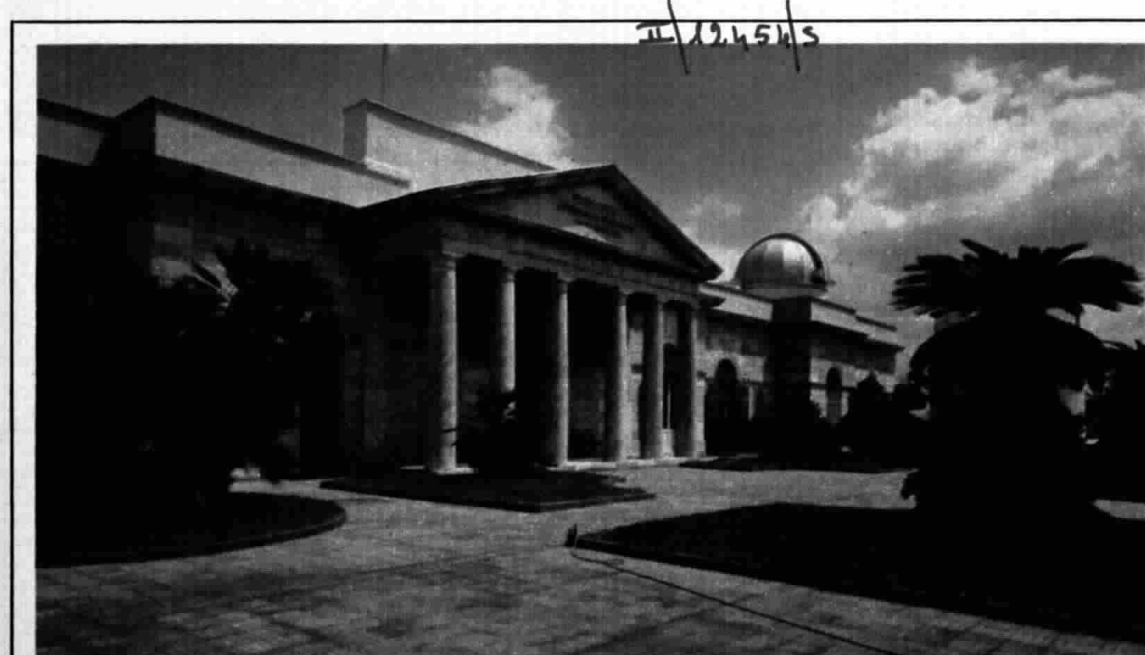
Discografia

Dino Ciani non ha inciso moltissimi dischi. Non ne ebbe il tempo, d'altronde, nella sua breve vita. Ci resta, però, un gruppo di microsolco che costituiscono importanti testimonianze della sua arte d'interprete. Registrò, per prime, le 4 « Sonate » op. 24, 39, 49, 70 di Carl Maria von Weber (« Dynamic », due dischi in album, DS 413-4). Due fra queste, la numero 2 e la numero 3, apparvero poi nel catalogo della « Deutsche Grammophon »: un disco stereo, numerato 2530 026, tuttora in commercio. Con la medesima Casa, Ciani incise l'integrale dei « Préludes » di Debussy in due microsolco che recano rispettivamente il numero 2530 304 e 2530 305: le « Novellette » opera 21 di Schumann in un disco stereo 2530 474 e infine tutti i « Notturni » di Chopin in un album che comprende altre musiche del medesimo autore: la « Barcarola » in fa diesis maggiore op. 60, la « Polacca-fantasia » numero 7 in la bemolle maggiore op. 61, tre « Mazurche » op. 63, tre « Valzer » op. 64, due « Mazurche » op. 67, la « Mazurca » in fa minore op. 68 numero 4. Queste composizioni chopiniane figurano in tre dischi che la « Deutsche Grammophon » registrò « dal vivo » in occasione di concerti che Dino Ciani tenne nel Conservatorio di musica di Santa Cecilia a Roma il 10-12-1971 e al Piccolo Teatro di Milano il 16-12-1973. La pubblicazione, corredata da un interessantissimo opuscolo, reca anche un discorso introduttivo sul « Notturno » chopiniano dello stesso Ciani.

'Murat' di D. Guardamagna II/S

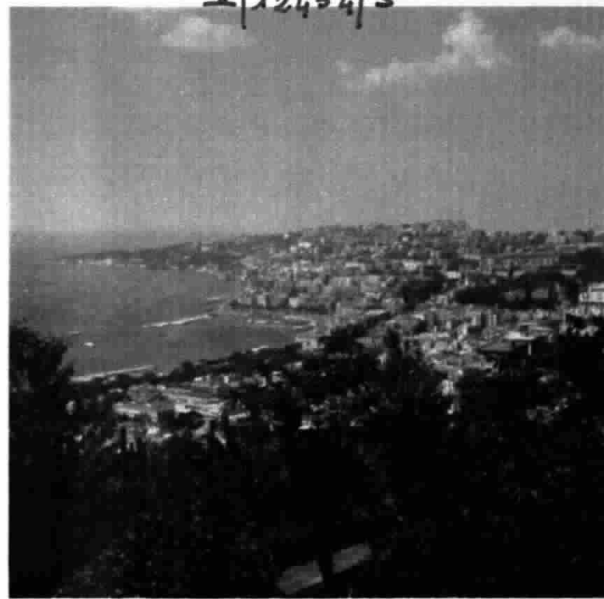
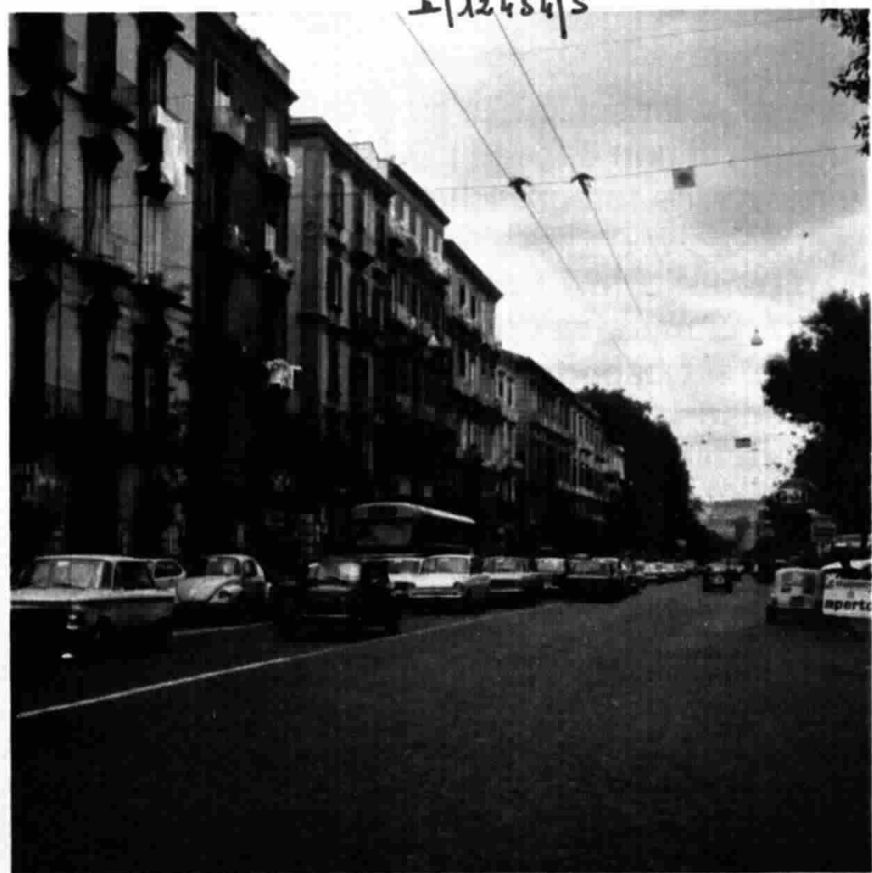
Mentre sui teleschermi va in onda la seconda puntata dello sceneggiato

A Napoli sulle

Mentre va in onda la seconda puntata dello sceneggiato storico che la televisione dedica a Gioacchino Murat, pubblichiamo in queste pagine alcune testimonianze della vicenda murattiana e immagini dei luoghi che ne furono teatro. Qui sopra, Murat nel ritratto di François Gérard che si conserva al Museo di S. Martino in Napoli. Murat amava molto indossare divise sfarzose e talvolta anacronistiche. Aveva un fisico prestante che « addobbava » spesso a scapito del buon gusto: quando sbarcò a Pizzo aveva per copricapo una feluca tempestata di gemme; però era indiscusso il successo che riscuoteva sul gentil sesso e che gli procurava l'invidia e la malevolenza di Napoleone. L'amaranto era il suo colore preferito. I ritratti di Achille e Luisa, due dei suoi quattro figli (a destra) sono di B. Rolland

Un quadro conservato nel Museo di S. Martino: Murat dispone i piani per l'attacco a Capri. La conquista di Capri fu il primo fatto clamoroso del regno di Gioacchino. Dopo aver sconfitto la guarnigione inglese del colonnello Lowe (che sarà il carceriere di Napoleone a S. Elena), Murat liberò anche Procida e Ischia. In guerra Murat era un trascinatore, guidò centinaia di cariche uscendone sempre indenne. La sua ascesa strepitosa (era di origini modeste e iniziò la carriera militare come semplice soldato nel reggimento dei Cacciatori delle Ardenne) fu il frutto del suo coraggio leggendario. A destra, Capri oggi

L'osservatorio astronomico che sorge sulla collina di Capodimonte. Murat inviò l'astronomo Federico Zuccari presso il celebre osservatorio di Milano affinché ne studiasse le tecniche, dispose quindi lo stanziamento necessario. Iniziato il 4 novembre 1812, l'osservatorio fu inaugurato sotto i Borboni. Fu dotato di strumenti modernissimi costruiti dal famoso Reichenbach, come la « ruota meridiana » (a destra) per l'osservazione degli spostamenti dei corpi celesti

che rievoca i sette anni di regno del giovane cognato di Napoleone

tracce di Murat

Uno scorcio di Posillipo. Murat durante il suo regno tentò di avviare una politica riformatrice, cercando la collaborazione degli intellettuali più illuminati. Tra l'altro svolse una positiva azione nella struttura urbana di Napoli; bonificò le paludi di Coroglio e costruì strade: oltre a quella per Capodimonte e a quella che permetteva da Capodichino l'ingresso in città, questa di Posillipo, la più suggestiva che, partendo da Mergellina e attraversata Posillipo, univa Napoli con Pozzuoli e Cuma

Via Foria, la strada da dove il 6 settembre del 1808 Gioacchino Murat fece il suo ingresso in Napoli. Passò a cavallo, « superbamente vestito », dice il Colletta, « ma non col manto regio o altro segno di sovranità ». Fu predisposto un apparato festoso di archi di trionfo e consegne di chiavi. Murat che era d'indole generosa e istintiva fu subito conquistato dal popolo napoletano. Il suo matrimonio con Carolina Bonaparte, la sorella più intelligente e ambiziosa di Napoleone, era avvenuto nel 1800

La facciata della Chiesa dello Spirito Santo dove Murat il giorno del suo arrivo a Napoli ricevette la benedizione del cardinale Firrao « con religioso aspetto ». Di fronte alla facciata, assurto a valore di simbolo, il Palazzo D'Agri ed il balcone dal quale il 7 settembre del 1860 Giuseppe Garibaldi salutò i napoletani affrancati finalmente dai Borboni, chiudendosi così per sempre l'epoca delle dominazioni. La seconda puntata di « Murat » va in onda domenica 22 giugno alle 20,30 sul Nazionale TV

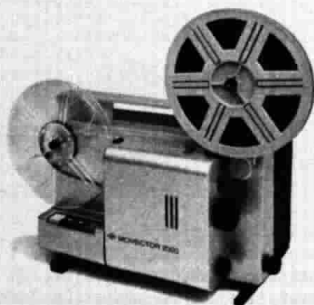
(Fototesto a cura di Salvatore Bianco e Gastone Bosio)

La perfezione è un virus

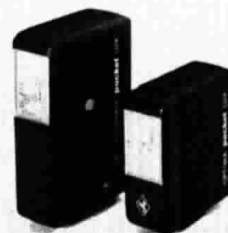
lasciatevi contagiare dall'Agfamatic Pocket

Il rischio c'è, ed è quello di non sapersi piú rassegnare ad altre macchine fotografiche. Ma vale la pena di correrlo, per l'Agfamatic Pocket Sensor. Ha il sistema **Repitomatic "apri-chiudi"** di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto. Agfamatic Pocket è **sensorizzata,** e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide.

Agfa-Gevaert, la perfezione nella cine-fotografia.

Agfa
AGFA-GEVAERT

Movector 2000
il proiettore più completo

Optima 500
una macchina di prestigio
con scatto sensor

Microflex 300
la più piatta reflex del mondo

i nuovi flash per le pocket

Bilancio della XXXVIII edizione della manifestazione musicale fiorentina

Un momento del « Macbeth » messo in scena al Maggio Fiorentino. Da sinistra si riconoscono Giuliano Bernardi, Franco Tagliavini, Aage Haugland, Mario Petri e Gwyneth Jones. Nella foto a destra, Riccardo Muti, che ha diretto l'opera verdiana, con il soprano Leyla Gencer

Un Maggio sul doppio binario

Da «Macbeth» e «Onieghin» allo Stockhausen splendidamente riproposto da Maurizio Pollini. Le novità italiane e gli altri appuntamenti con la musica contemporanea

di Mario Messinis

Venezia, giugno

Succede, soprattutto in Italia, che le iniziative nate sotto il segno della provvisorietà finiscano poi per apparire meno provvisorie di tante programmazioni preordinate e ampiamente propagandate. E' il caso del XXXVIII Maggio Musicale Fiorentino, che si presenta come il fatto saliente della scarna vita musicale italiana del momento. Massimo Bogianckino ha predisposto un programma meno vistoso del consueto ma ben articolato nelle sue varie componenti, aperto all'attualità (seppure considerata sempre sotto il profilo della celebrazione dei « grossi nomi », cui si offre un inevitabile piedistallo di gloria proprio nel momento del loro declino) e anche rivolta a riproporre interessanti riletture del cosiddetto museo.

Ci sono infatti le opere di repertorio, come il *Macbeth*, o presunte tali, come l'*Onieghin* di Ciaikovski, ci sono i balletti di punta e i musicisti contemporanei, da Stockhausen a Henze a Bucchi; c'è una bellissima mostra dedicata a Dallapiccola, concerti di cartello con l'Orchestra di Filadelfia, diretta dal venerando Ormandy, o con solisti di grido, come Pollini e Brendel, e tante altre cose. La rassegna ha seguito la politica del doppio binario, dalla serata di gran richiamo alla (cauta) apertura sul mondo di oggi. E' un compromesso, ovviamente, ma che nel complesso funziona, anche per quanto riguarda la frequentazione del pubblico, e che ribadisce, nelle sue linee essenziali, gli orientamenti che furono propri anche del precedente direttore artistico del Maggio, Roman Vlad.

Ma vediamo di riferire brevemente su quelle serate cui ci è accaduto di assistere, a cominciare dai due spettacoli operistici. Dunque, il *Macbeth*, debole e scombinato nella impostazione visiva di Enriquez e Garofalo, ma musicalmente decisivo, grazie all'intervento di Riccardo Muti, che ha individuato il volto anfibio dell'opera, quasi si trattasse di un ideale crocevia tra *Ernani* e il *Don Carlo* e quindi definito tra iperbole melodrammatica e analisi, quasi sofisticata, della parola. Muti ha puntato molto sulla ricerca del declamato verdiano, esplorandone il battito interno, la repressa drammaticità: in breve non soltanto un Verdi sanguigno, quale ci può dare un direttore così apertamente meridionale, ma anche un Verdi che indaga le leggi della « parola scenica » e che al limite si pone concretamente il problema scespiriano più di quanto in genere si ammetta. Per questo l'attenzione del maestro è in certo senso spostata verso la figura di Macbeth, sui suoi dubbi e sulle sue lacerazioni interne, chiarite anche da uno stacco dei tempi singolarmente spaziato. Riteniamo che da questa precisa scelta interpretativa del direttore dipenda la partecipazione di un cantante come Mario Petri, vocalmente stremato, ma vigilatissimo realizzatore della soffocata recitazione verdiana. Gwyneth Jones, curiosamente sacrificata dalle cronache ma che a noi ha fatto l'effetto di una delle massime interpreti del personaggio difficilissimo, capace di conciliare le laminate tensioni con un fraseggio che si vorrebbe dire beethoveniano, da *Fidelio* (ma le regole del nazionalismo musicale impongono sempre di guardare con sospetto alla invadenza delle voci straniere!).

Esattamente rovesciata l'impressione, condivisa da tutti (una volta tanto non è mancata la concordia nell'accidentato panorama dei critici musicali) nell'*Onieghin*: Pierluigi Samaritani e Giancarlo Menotti ne hanno offerto una versione sottilmente neoromantica, in cui si specchiava la mollezza decadente, avanti lettera, della perfetta partitura ciaikovskiana: ricondotta ad un intimismo che vive della notazione sfuggente, appena accennata, con caute sottolineature naturalistiche, quasi viscontiane. Proprio ciò che non ha capito il direttore Semkow, concertatore attento ma volto ad imprimere al febbrile discorso ciaikovskiano, alle sue femminee curvature « pietroburghesi », una compassata disciplina. E anche in palcoscenico non si è andati oltre ad una dignitosa lettura; e un nuovo soprano ventiseienne rumeno, Mariana Neculescu (che si è rivelata a

→

(Di tutti, il duecentoquarantaduesimo.)

Bevo Jägermeister perchè questa volta mi gioco anche la camicia.

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Venezia nella belliniana *Beatrice di Tenda* come una perfetta belcantista) non ha saputo sempre adeguare i suoi mezzi vocali ad un fraseggio di rara perspicuità.

Sul fronte contemporaneo un posto preminente è spettato a Karlheinz Stockhausen. Secondo una moda lanciata in alcune lontane « Giornate » parigine e ora dal Festival di Royan, si è seguito il giusto partito di offrire dell'autore una immagine abbastanza completa: una sorta di rapido compendio in tre serate dello Stockhausen degli anni Settanta, con un paio di novità italiane: lo spettacolo *Musica d'autunno* e i *Lieder indiani* per due sole voci. La *Musica d'autunno* è concepita come una successione di « eventi teatrali ». C'è una capanna, con Stockhausen che assieme ad un collega pianta chiodi; ci sono alcuni attori (tra cui ovviamente l'autore) che spezzano sterpi o che trebbiano il grano o che si rotolano tra foglie autunnali; e poi come finale, un duetto che ripropone, nella voce di un clarinetto e di una viola, una garbata grazia mozartiana. Naturalmente tralasceremo il consueto luogo comune: se si tratti o no di musica. Stockhausen ha ragione quando afferma che l'opera ha uno svolgimento musicale: basti pensare che, all'interno degli eventi scenici, si scopre il ricordo della forma sonata, con tanto di esposizione, sviluppo e ripresa. Il problema in realtà è un altro: che *Musica d'autunno* non interessa come luogo scenico, tanto risulta ancorata ad un fastidioso naturalismo; né presenta l'imprevedibilità o la tensione eversiva di un teatro avanzato; né la ricerca musicale va al di là di una elementare indagine ritmica. Ci vien fatto, allora, di pensare a quanto John Cage proponeva ancora un ventennio fa e con ben altra spregiudicatezza. Stockhausen sorridente e gentile offriva le spiegazioni richieste, guidato dall'abilità diplomatica di Massimo Bogianckino. Affermare tuttavia che *Musica d'autunno* sia nata per turbare la coscienza borghese o i benpensanti ci sembra un poco eccessivo. Lavori come questi oggi non turbano nessuno: solo ci predispongono tranquillamente alla noia.

Di maggior interesse i *Lieder indiani*: sono nenie garbatamente iterate, giocate su alcuni semplicissimi nuclei intervallari, intrecci canonici, eccetera, associati ad accenni scenici, evidentemente desunti dal ritualismo indiano. E' una elegante cantilena che si protrae per circa un'ora e che ci spalanca l'oppio invitante del senza tempo: la fuga verso il sovratemporale che è una delle costanti dello spiritualismo stockhauseniano. C'è la maestria del musicista, indubbiamente, in cui sembra quasi rispuntare il senso dell'illimite del gregoriano, in un medievalismo della memoria distanziato e dolcissimo. Ma in fondo basta il declamato di *Morte a Venezia* di Britten per dimostrare come, su questa strada, la musica contemporanea può trovare anche altri maestri.

Ben altra cosa, ovviamente, il più monumentale dei suoi pezzi pianistici, quel *Klavierstück X*, di cui abbiamo ben viva nel ricordo la prima esecuzione al Festival di Palermo del '62, nell'interpretazione di Rzewski, e poi la versione del portavoce del maestro, Alois Kontarski. Proprio nelle ultime battute del Maggio l'ha presentato con ben altra autorità Maurizio Pollini; e questo pezzo che in anni lontani sembrava contenere qualcosa di esplosivo e di inedito, ci appare oggi come un'estrema prosecuzione di una idea della musica che ha alle sue origini la *Sonata in si minore* di Liszt o i primi tempi cosmici delle ultime sinfonie di Bruckner. Ciò che impressiona oggi non è certo l'apparente apertura « progressiva » — che in realtà si è rivelata come l'ultima delle illusioni e che proprio Stockhausen, nello sforzo di assumere su di sé l'eredità della cultura tedesca, ha respinto — ma lo sconcertante epigonismo di un discorso continuamente investito da scatenamenti sismici. E Pollini ha esasperato le tensioni dell'opera, trascorrendo da un pianismo miniaturistico, quasi da studio debussiano, ad una aggressività in cui le ragioni di un furioso costruttivismo coincidevano con la tendenza a far esplodere le impalcature formali e a prevaricarle. Esecuzione magistrale, che ci riconferma come Pollini sia oggi il maggiore interprete di un'area del pensiero pianistico che dalla *Sonata op. 111* di Beethoven giunge alla *Seconda sonata* di Boulez, dalla *Suite op. 25* di Schönberg (pure inclusa nel programma fiorentino) al *Klavierstück X* di Stockhausen, appunto. Con felice intuizione Pollini ha presentato pure alcuni pezzi dell'ultimo Liszt, ancora pressoché ineseguiti e comunque poco amati dai mille pianisti circensi, alla Lazar Berman, di cui è carico il mondo: da *Nuages gris*, a *Unstern*, dalla *Gondola funebre* all'estremo omaggio veneziano a Wagner: immagini in cui il pianoforte quasi prosciugato ci introduce al pensiero moderno: alla sospensione tonale dei Viennesi, a Debussy o al pianismo percussivo di Bartók: aspetti che Pollini tende a sottolineare, sacrificando però qualcosa del timbro visionario e delle fatiscenti immagini funebri, pure presenti in questi brani; ma è un modo anche per rendere più coerente l'accostamento alle composizioni novecentesche.

La musica d'oggi al Maggio ha riservato anche altri appuntamenti, come l'oratorio, *La zattera della Medusa* di Hans Werner Henze, peraltro privato, nella eccellente versione fiorentina dei complessi corali e orchestrali di Norimberga, delle sue allusioni teatrali. Ma non è un'opera destinata a lasciare una traccia profonda: proprio perché Henze, piuttosto che affidarsi ai suoi inarrivabili sortilegi compositivi, che vivono delle più spurie contaminazioni floreali, vuole imporci la pesantezza di un eloquente affresco storico, concepito al modo di un vistoso, e anche un poco sommario, racconto musicale: una arringa da grande penalista, come ha notato argutamente Mila, ma nulla più.

Mario Messinis

Il soprano Mariana Neculescu, protagonista di « Onieghin », con Giancarlo Menotti. Nella foto in alto, un momento dell'opera di Ciaikovski. Qui a fianco, Maurizio Pollini al termine del concerto che lo ha visto splendido interprete del « Klavierstück X » di Stockhausen

Un bel picnic può essere rovinato da un sacco di piccoli problemi. Style ha i prodotti piú adatti per risolverli.

Birra calda, formiche nei panini, pasta fredda e scotta, frutta ammaccata, grande confusione: sono solo alcuni degli innumerevoli problemi, piccoli o grandi, che possono rovinare una bella giornata all'aria aperta.

E ognuno di questi problemi ha una soluzione nella gamma di prodotti Style, di gran lunga la piú completa oggi esistente.

1. Stoviglie usa e getta Stylmagic. Piatti, posate e bicchieri che dopo l'uso potete mettere nel primo cestino che trovate.

2-3. Frigo portatili a chiusura magnetica da 16 - 22 e 30 litri, che conservano in fresco per 12 ore il picnic di tutta la famiglia (da 2 a 8 persone), e contenitori termici da 1/2 - 1 - 2,5 e 5 litri che vi consentono di tenere ben caldo il caffè e il tè, o freddissime l'acqua e le bibite.

4. Portavivande termici Style da 2 e 3 litri, fornelli Jet Gaz Style con vasta gamma di accessori. Per portarsi i primi piatti e le pietanze calde da casa o per cucinarseli sul posto.

5. Completi tavolo e sedie che vi mettono al di sopra delle formiche e vi consentono di stare comodamente con i piedi sotto un tavolo (invece di mangiare per terra con le ginocchia sotto il mento).

6. Completi picnic per 4 o 6 persone: piatti, posate, bicchieri, bottiglie e portavivande termici in una pratica valigetta.

E molte, molte altre cose Style per il vostro prossimo picnic, che troverete illustrate in uno splendido catalogo che il vostro rivenditore sarà felice di mostrarvi.

Style vi dà di piú per la vita all'aria aperta.

TBWA

Quattro Elle s.a.s.

Dopo l'espressionismo astratto il programma TV «Arte moderna in America» illustra uno dei più significativi fenomeni contemporanei

Nome: pop art luogo di nascita: New York

di Mario Novi

Roma, giugno

Il programma TV *Arte moderna in America*, di Michael Blackwood e Filiberto Menna, iniziatosi sul Secondo Programma sabato 21 giugno, dedica la sua seconda puntata al fenomeno della « pop art » (« popular art ») che, in risposta alla realta tecnologica e urbana e ai sempre più imponenti processi di massificazione che caratterizzano la società contemporanea, specialmente in America, esplose sulla scena di New York attorno agli anni Sessanta. Ripensare alla « pop art » oggi può sembrare facile se si dà pronto credito alla storia delle definizioni che hanno tentato di individuare le diverse tappe della situazione artistica in questi ultimi tempi: dall'« op (optical) art » all'« arte concettuale » per limitarsi a due soli esempi.

Diventa assai più difficile se si pretende di confrontare le opere della « pop art » — il letto disfatto e sudicio di Rauschenberg, la macchina da scrivere floscia di Oldenburg, la bandiera americana di Jasper Johns — attraverso la luce diversa con cui consideriamo la realtà più strettamente contemporanea, cioè quella che abbiamo proprio davanti agli occhi e non a un tiro d'occhio; realtà che, diremmo (e penso qui alle conseguenze dell'« iperrealismo »), è già ormai contaminata e trasfigurata dalla esperienza artistica recente e, fondamentalmente, proprio dalla « pop art »: arte popolare non nel senso che si muoveva ad esprimere la creatività del popolo, come ha giustamente scritto Argan, bensì la non-creatività della massa.

E' quindi forse meglio tenersi alla cronaca più nuda. L'origine della « pop art » si ravvisa generalmente nei precedenti « new dada » di Rauschenberg e di Jasper Johns che, adottando all'inizio la metodica dell'espressionismo astratto e dell'« assemblage », scoprirono il sistema di un'arte precaria e deperibile e fecero oggetto della loro ricerca gli oggetti « indegni »: vestiti, cibi, barattoli, marchingegni pubblicitari, cartelloni, granate, cartoni animati, detriti, uccelli impagliati, pneumatici, seggiole, rottami. La pittura, l'opera — e questi oggetti, impersonalmente manipolati e a volte soltanto presentati, stanno in mezzo tra l'opera e la cosa — si dilata dunque a occupare lo spazio del vivere, attendendo dallo spettatore l'attribuzione di un significato.

I protagonisti della « pop art » — da Rauschenberg a Johns, da Dine a Oldenburg, da Segal a Rosenquist, da Lichtenstein a Warhol — si impegnano cioè a rivalutare il luogo comune, a impigliare nel « riquadro » dell'opera le immagini fra le quali si muove, segnatamente nelle grandi città, l'uomo moderno: e, proponendo un fare artistico che supera le distinzioni di pittura e scultura e assume spregiudicatamente i tetri oggetti della realtà tecnologica, si oppongono, a volte con indignazione a volte senza, all'eccezione del riscatto individuale.

Traducendo in parole europee questa esperienza tipicamente americana, si potrebbe dire che gli artisti della « pop » si sono per primi accorti dello stato di errore al quale tutti ci sentiamo, oggi, più o meno condannati: un sentimento che altri artisti americani hanno spinto, conseguentemente alla « pop art », fino al limite terrificante dell'« iperrealismo » dove oggetti e figure vengono assunti come dei sosia.

Senonché anche le prime avvisaglie della « pop art » sono apparse, ed è un sintomo, in Europa. Il termine « pop art » venne per la prima volta usato nel 1953 dal critico inglese Lawrence Allaway anche se, limitatamente al cinema e alla pubblicità, si riferiva ad esperienze artistiche di parallelismi tra vita e arte con una attenzione maggiore alla cultura popolare in senso non passivo. E che dire di una abbastanza plausibile linea di confronto che potremmo tracciare tra Rauschenberg e le contemporanee ricerche di Alberto Burri del periodo dei sacchi? Il problema della « pop art » resta dunque ancora aperto, per lo meno nell'orizzonte d'uno sconforto che non è ancora terminato, e — questo sì — soprattutto comprensibile attraverso la carta di identità americana, la più chiaramente dura e drammatica nel denunciare una avventura di degradazione.

Arte moderna in America va in onda sabato 28 giugno alle 21 sul Secondo TV.

Una delle « bandiere » che Jasper Johns dipinse negli anni '54-'55. Sopra, « Hamburger con sottaceti e fette di pomodoro » di Claes Oldenburg (1963)

Roy Lichtenstein davanti a uno dei suoi quadri in cui compaiono ingigantiti i fumetti degli anni Trenta. A sinistra, Andy Warhol. Nella foto piccola in alto, « Di mattina presto » di James Rosenquist, un pittore che s'ispira alla tecnica cinematografica dei primi piani

Fu un critico inglese a usare per primo nel 1953 l'etichetta «popular art», limitatamente al cinema e alla pubblicità. Ma il vero movimento artistico cominciò quando un gruppo di pittori propose al pubblico gli oggetti così come sono, suscettibili di essere restituiti o meno ad un significato

a cura di Carlo Bressan

Un telefilm inglese

ALLA RICERCA DEL PADRE

Mercoledì 25 giugno

Approved-school vuol dire, in inglese, riformatorio. Da una di queste approved-schools Keith Lawson è scappato. Connotati: è un ragazzo magro, ossuto, piuttosto piccolino, dimostra meno dei suoi quattordici anni. Keith è fuggito dopo aver ricevuto una lettera con la quale suo padre gli annunciava di essere sul punto di partire per un lungo viaggio all'estero.

« Che vuol dire » si è chiesto Keith con angoscia, « che non si farà più vivo? Che mi lascerà qui dentro per chissà quanto tempo ancora? ». Così, è scappato. Non ricorda il nome della strada della casa di suo padre, ma ricorda il quartiere: Deptford. Un quartiere popolare pieno di vecchie case che a poco a poco stanno scomparendo. In una di quelle vecchie case, mezza abbattuta, si è rifugiato Keith. Sa che lo cercano, che la direzione del riformatorio ha già avvertito la polizia della sua scomparsa, perciò deve farsi vedere in giro il meno possibile, giusto il tempo per procurarsi qualcosa da mangiare. In che modo? Non avendo soldi, non gli resta che un mezzo...

Il posto in cui può muoversi con una certa disinvoltura è il mercato, o i grandi negozi di frutta, o le drogherie affollate. Afferra quello che gli capita sottomano: una mela, una carota, un panino, un vasetto di marmellata, poi scompare, lesto come una lepre. Ma talvolta capita che la lepre trovi qualcuno più svelto di lei. Il qualcuno è Chris, figlio della proprietaria di una drogheria, dove Keith ha rubato due tavolette di cioccolata. Dopo una lunga corsa attraverso stradette e vicoli, Keith s'infila nel suo nascondiglio e Chris dietro a lui. Chris ha all'incirca l'età di Keith, ma è più alto, più robusto. Keith si difende con l'asprezza, la spavalderia, il disprezzo: « Vuoi chiamare gli sbirri? Ma forse non lo farai, perché t'incuriosisco. Non avevi mai incontrato un tipo come me, vero? ». E Chris, che comincia a capire tante cose, gli fa osservare: « Guarda che non sei così in gamba come credi. Sei ridotto a nasconderti in questo buco. Non sono una spia, puoi parlare... ».

Non è una storia allegra, non vi sono avventure esaltanti e alcuni fatti che si svolgono nel corso della vicenda sono tutt'altro che edificanti. Ma poiché in ogni cosa ciò che conta è il risultato vale forse la pena di offrire un briciolo di particolare attenzione a questo film, tenendo presente che l'autore del soggetto, lo scrittore e giornalista Roy Brown, si è ispirato a fatti che, purtroppo, appaiono frequentemente sulla stampa quotidiana.

Sapremo che il padre di Keith si è sposato in seconde nozze con una donna più giovane di lui, cinica e ambiziosa, che non vuole assolutamente avere tra i piedi Keith. Sapremo che il padre di Keith sta preparando, con alcuni complici, un furto ad una banca e che dopo il colpo pensa di filarsela all'estero. La comparsa di Keith complica le cose in maniera tale da attirare l'attenzione della polizia. Lawson ed i suoi complici verranno arrestati, e Keith... Il ragazzo dovrebbe tornare in riformatorio, ma delle persone amiche s'interesseranno al suo caso. Essi faranno in modo che Keith non resti più solo...

Il piccolo attore Peter Newby (Keith) e Roger Avon in una scena del telefilm diretto da David Eady che va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 17,45 sul Nazionale

Nuovo ciclo di Vangelo vivo

UNA REDAZIONE PER VOI

Venerdì 27 giugno

Va in onda, in queste settimane, un nuovo ciclo di *Vangelo vivo* curato da Gianni Rossi, consulenza e testi di padre Antonio Guida, regia di Furio Angiolella. Il ciclo si compone di sei trasmissioni i cui argomenti sono appresso indicati.

Uomo!, spettacolo teatrale che s'inserisce nel filone di *Godspell* e di *Jesus Christ superstar*. I brani scelti per *Vangelo vivo* consentono ad un gruppo di ragazzi di discutere i contenuti del lavoro con gli autori, il regista, il coreografo ed i principali interpreti e di conoscere le ragioni di talune scelte confrontate con il testo evangelico. *L'acculturazione*, ossia il Cristianesimo destinato ad incarnarsi nelle differenti culture. Alcuni studenti gesuiti, ospiti del Collegio Internazionale del Gesù in Roma, espongono il problema della Chiesa avvertito nei loro Paesi di origine.

La terza puntata, quella di venerdì 27 giugno, è dedicata ad uno speciale programma, o meglio ad una rubrica che la Radio Vaticana allestisce per i pellegrini che giungono a Roma da tutto il mondo per fare il Giubileo. Il programma ha per titolo *6983555 - Una redazione per voi* e va in onda tutti i giorni feriali in due edizioni, alle ore 8 e alle ore 13. I ragazzi avranno modo, oltre tutto, di seguire la realizzazione di un programma radiofonico nelle sue varie fasi: dal lavoro in redazione alla registrazione, dalle interviste ai visitatori da parte dei cronisti che presentano quotidianamente il programma, alla trasmissione vera e propria, ricca di notizie, informazioni e attualità, effettuata dal vivo in cinque lingue: italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca.

Un'altra puntata è dedicata ad un incontro con il gesuita speleologo padre Antonio Fureddu, con il quale la troupe di *Vangelo vivo* ha visitato alcune grotte della Sardegna: quella del Bue Marino, quella, a pozzo, di Ispinigoli e quella del Fusario. Padre Fureddu, che è direttore dell'Osservatorio Geofisico della Sardegna e del Gruppo Speleologico Pio XI, parlerà degli studi e delle ricerche che conduce da alcuni anni per la difesa dell'ambiente naturale dell'isola.

La quinta puntata è dedicata alla visita alla Cappella Sistina per commemorare il 5° centenario della nascita di Michelangelo. Verrà illustrato ai ragazzi il significato stilistico e religioso delle composizioni pittoriche del grande artista. L'esperienza religiosa di Michelangelo, che nasce dalla sua adesione ai grandi temi della rivelazione cristiana, è scandagliata attraverso un confronto tra le sue opere diverse e con opportuni riferimenti alla sua produzione letteraria.

Il ciclo si concluderà con un dibattito sui testi del Vangelo. Monsignor Garofalo, noto biblista, risponderà ai quesiti che i ragazzi gli rivolgeranno ed ascolterà le impressioni che essi hanno riportato dalla lettura, sia pure affrettata e superficiale, del Vangelo. Lettura che solo apparentemente può sembrare facile, ma che, in realtà, richiede una certa conoscenza dei quattro evangelisti come autori letterari. E monsignor Garofalo, rispondendo alle domande dei suoi giovani interlocutori, parlerà fra l'altro della differenza di stile del quarto evangelista, Giovanni, rispetto agli altri tre (Marco, Matteo e Luca) e, con esemplificazioni, spiegherà come si risolvono alcune tra le più vistose differenze nei Sinottici.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 giugno
INGEGNERI E COSTRUTTORI, documentario di Hans Pfletschinger per la serie *Enciclopedia della natura* a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. Laghetti, stagni, paludi, prati fioriti. Verranno illustrate le abitudini, la vita e il lavoro di ragni d'acqua, salamandre pezzate, formiche, api, vespe e farfalle.

Lunedì 23 giugno
GUGLIELMO AL 303, telefilm della serie *Dal mio diario*. Il maestro ha incaricato gli alunni di effettuare tra gli abitanti del quartiere una raccolta di fondi per la « Pace nel mondo ». Tra le case che il piccolo Heinz deve visitare vi è quella del vecchio capraio Guglielmo, un tipo avaro e scorbutico che si è attirato l'antipatia di tutti. Naturalmente la richiesta di Heinz viene respinta con malgarbo. Il maestro, il quale (si saprà dopo) è nipote del vecchio Guglielmo, offre un marco in nome dello zio. Il papà di Heinz, che sa quali difficoltà incontrerà suo figlio, offre anche lui un marco a nome di Guglielmo. E così... Il programma comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 24 giugno
SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verrà trasmesso un servizio di Riccardo Vitale dal titolo *Nautilus*. E' la ricostruzione, con materiale di repertorio, del viaggio sotto il Polo Nord compiuto, nel 1958, dal « Nautilus », il primo sommergibile con propulsione ad energia nucleare. Il servizio comprende un'intervista inedita concessa, a Washington, dal comandante William Anderson all'inviato di *Spazio*, Riccardo Vitale. Il programma è completato dal cartone animato *Il parco più ordinato dell'Ovest* della serie *L'allegra banda di Yoghi*.

Mercoledì 25 giugno
IL RAGAZZO IN GRIGIO, telefilm diretto da David Eady. E' la storia di Keith Lawson, un ragazzo di quattordici anni che scappa dal riformatorio dopo aver ricevuto una lettera da suo padre. In effetti suo padre, che ha sposato in seconde nozze una donna più giovane di lui è implicato in un grosso furto ad una banca. La presenza del ragazzo complica le cose e attira l'attenzione della polizia...

Giovedì 26 giugno
TRE RAGAZZI IN CANOTTO presentato da Giorgio Moser, regia di Elda Moser. Terza ed ultima puntata. Seguiremo Stefano, Andrea e Daniela nella parte conclusiva del loro viaggio, la più lunga e difficoltosa. I nostri amici hanno risalito il Tevere per 405 chilometri, dal lido in cui sbarcò Enea, navigando per circa 300 chilometri e coprendo il resto con mezzi di fortuna o a piedi. E, finalmente, sono giunti sulle pendici del monte Fumaiolo, alla sorgente del Tevere... Completano il programma due cartoni animati della serie *Augie Doggie*.

Venerdì 27 giugno
VITA DA SUB, programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei. Decima puntata: *In difesa del mare*. Verranno presentate alcune sequenze di caccia subacquea girate durante la gara per il trofeo Mondo Sommerso. Seguirà una carrellata sull'Acquario di Bologna, uno dei più famosi d'Italia; infine, verrà presentato il parco nazionale subacqueo di Castellabate, creato con l'intento di salvaguardare quel patrimonio di flora e fauna sottomarina che sta purtroppo impoverendosi. Seguirà *Vangelo vivo*.

Sabato 28 giugno
IL DIRODORLANDO, spettacolo di giochi, quiz, e gare di abilità a cura di Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella. Presenta Ettore Andenna.

ALLE DISTILLERIE CANDOLINI IL TROFEO « MOMENTO SERA »

Alle Distillerie Candolini è stato assegnato il Trofeo destinato da « Momento Sera » a personalità e aziende dimostratesi particolarmente sensibili all'impiego della moderna e suggestiva tecnica offset nella stampa a colori dei quotidiani.

Le Distillerie Candolini distillano sapientemente le frutta secondo antiche tradizioni, creando e diffondendo così prodotti di assoluta genuinità come la grappa « Tokay », finissima e rara, che già da tempo è ben conosciuta dagli intenditori.

TV 22 giugno

N nazionale

11 — Dalla Basilica dei Santi Pietro e Paolo all'EUR in Roma

SANTA MESSA

commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e

— DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Tre allegri naviganti

— *Zanzare all'attacco*
— *La bella addormentata*
— *Anatra a colazione*
— *Il fagiolo magico*

Regia di Bob Clampett
Distribuzione: A. B. C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

BREAK

14 — **Giro d'Italia 1974**

LO SPETTACOLO PIU' FATICOSO DEL MONDO

Un programma di Oliver Hassen Camp e Hans Gottschalk

BREAK

15,20 Squadra omicidi tenente Sheridan

LA DONNA DI QUADRI

di Mario Casacci e Alberto Ciambricco

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Capitano Sarre *Silvano Tranquilli*
Olga Kandisky *Olga Villi*
Ten. Ezzy Sheridan *Ubaldo Lay*
Rudolf Aiman *Tino Carraro*
Nerhof *Giovanni Materassi*
Jeanne Delacroix *Silvia Monelli*
Commissario Aloisi *Paolo Todisco*
Commissario Correnti *Enrico Lazzareschi*
Nina *Anna Maria Chio*
Pierre *Enzo Consoli*
Ruega *Aldo Rendine*
Enriquez Morega *Sergio Graziani*
Hans David *Andrea Lala*
Zoller *Corrado Annicelli*
Stein *Pietro Recanatesi*
La cameriera *Giovanna Boscaro*
Ciccio *Giacomo Furia*
Franz Müller *Gianni Solaro*
Commento musicale a cura di Romolo Grano
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Paola Murzi
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

16,15 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli

Ingegneri e costruttori

Regia di Hans Pfletschinger
Prod.: Bayerischer Rudfunk

GONG

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

17,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,30 NAPO ORSO CAPO

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

Celebrità per tre divi

Distr.: C.B.S.

GONG

17,50 TANTO PIACERE

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Augusto Martelli
Regia di Adriana V. Borgonovo

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,30

MURAT

generale napoleonico, dal 1808 al 1815 re di Napoli

Sceneggiatura di Dante Guardamagna

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il capitano Starace *Antonio Casagrande*
Il generale Nunziante *Vittorio Sanipoli*
Il relatore Frojo *Manlio Guardabassi*
Gioacchino Murat *Orso Maria Guerrini*
Achille Murat *Filippo Attanasio*
Marzio Mastrilli Di Gallo *Roldano Lupi*
Giuseppe Zurlo *Aldo Massasso*
Carolina Murat *Paola Bacci*
Pietro Colletta *Emilio Cappuccio*
Cristoforo Saliceti *Giuseppe Fortis*
Napoleone *Raoul Grissilli*
Fouché *Mario Feliciani*
Trentacapilli *Guido Leontini*
Matteo Galdi *Pierluigi Zollo*
Giuseppe Bonaparte *Diego Michelotti*
Paolina Bonaparte *Elisabetta Carta*
Daure *Giorgio Favretto*
La Calabresella *Valeria Ruocco*
Guglielmo Pepe *Aldo Barberito*
Antonio Maghella *Gigi Casellato*
Un soldato napoletano *Enrico Di Domenico*
Eugenio Di Beauharnais *Nicola Del Buono*
Consulenza di Carlo Zaghi
Musiche di Bruno Nicolaj
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Mario Giorsi
Regia di Silverio Blasi

DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,05-18 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,50 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — PISA: PALIO DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

Telecronista Cesare Viazzi

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

ALLE NOVE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
condotto da **Gianni Morandi**
con Evelina Sironi e Elisabetta Viviani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama

DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Paradies Tirol - Meran

Ein Film von Luis Trenker
Verleih: Omega

19,55 Autoreport

Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze
4. Folge: « Aufprallenergie »
Verleih: Berolina - Film

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Franz Augschöll

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA E DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, a conclusione del ciclo di trasmissioni che Domenica ore 12 *ha dedicato al tema « Evangelizzazione e riconciliazione » va in onda un'intervista al regista Roberto Rossellini che commenta dall'esterno il singolare movimento spirituale suscitato dall'Anno Santo. Sull'Appia Antica, la strada romana tanto ricca di memorie cristiane, Rossellini intervistato da don Claudio Sorgi con la regia di Stefano Roncoroni, sottolinea il duplice pellegrinaggio che l'Anno Santo ha messo in moto nel mondo. Da una parte il pellegrinaggio di gente di ogni Paese verso Roma, dall'altra il pellegrinaggio spirituale che l'ideale biblico della riconciliazione sta facendo oggi nel mondo, suscitando un sentimento nuovo di conversione e di rinnovamento cristiano.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,05 secondo

Automobilismo, ciclismo, tennis e ovviamente il calcio nei programmi televisivi. A Zandvort si corre il Gran Premio d'Olanda, ottava prova del campionato mondiale di formula uno. Il pilota austriaco Niki Lauda e la Ferrari dovrebbero essere i protagonisti della corsa: hanno infatti dominato gli ultimi tre gran premi (Montecarlo, Belgio e Svezia). In classifica generale Lauda è primo con 32 punti seguito dall'argentino Reuteman (22) e dal campione in carica, il brasiliano Fittipaldi (21). Per il ciclismo, è di scena a Pescara il « classico » Trofeo Matteotti, prova tricolore. Lo scorso anno si impose in volata Bitossi davanti a Moser, Battaglin e il belga De Vlaemink. Per gli azzurri del tennis, si conclude a Parigi il primo incontro della stagione di Coppa Davis. In caso di successo sui francesi incontreranno successivamente i cecoslovacchi. Nel tabellone di quest'anno l'Italia è stata inserita di diritto in semifinale per l'ottimo piazzamento ottenuto nel 1974. Infine, ultima giornata dei campionati di calcio di serie B e serie C. Ancora qualche fugace apparizione sui campi, in particolare per la finalissima di Coppa Italia, e anche il calcio giocato andrà in vacanza.

LA DONNA DI QUADRI - Quinta ed ultima puntata

ore 15,20 nazionale

Quando lo yacht giunge a Capri, Sheridan si mette in contatto con la polizia italiana. Il comandante Sarre estrae da un acquario alcune tartarughe e da quelle i famosi diamanti. Riappare improvvisamente il barone Morega, che non era annegato, e chiede a Sarre di unirsi a lui per ottenere da Aiman la cifra pattuita in cambio dei gioielli. Sheridan arresta Aiman. Intanto i gioielli dovrebbero essere restituiti ai rappresentanti del Casino di Chatel, ma anche in loro Sheridan smaschera due malviventi. Ormai Sheridan ha in mano tutte le carte per scoprire l'assassino che ha le ore contate.

TANTO PIACERE

ore 17,50 nazionale

Un altro appuntamento con Tanto piacere *e con i beniamini che i telespettatori richiedono alla popolare rubrica settimanale condotta da Claudio Lippi per la regia di Adriana Borgonovo. In studio questa settimana due graditi ospiti: Rita Pavone ed Enrico Montesano. « Pel di carota » mancava dal teleschermo da parecchio tempo. In questi ultimi anni l'ex Giamburrasca televisivo ha fatto molte cose, sia in campo professionale sia in quello domestico. E' diventata mamma due volte, ha fatto il giro del mondo portandosi dietro un ricco bagaglio di canzoni italiane di successo, ha polemizzato con il pubblico italiano, è emigrata in Svizzera, si è preparata per ritornare al teatro leggero a fianco di Macario e ora riapproda al piccolo schermo con un repertorio nuovo di zecca. Enrico Montesano, invece, ha continuato a fare cabaret e ha debuttato come cantante. Proprio in questa veste si presenta a* Tanto piacere *e al pubblico dei telespettatori.*

Il maestro Augusto Martelli è anche per questa settimana alla guida del complesso musicale della trasmissione.

MURAT - Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Gioacchino tenta di dare un nuovo assetto al suo regno; con i ministri Zurlo (Aldo Massasso) e Gallo (Roldano Lupi) riordina l'amministrazione della giustizia predisponendo l'adattamento del codice di Napoleone. Riordina l'esercito e le province calabre, avvalendosi della collaborazione di Pietro Colletta (Emilio Cappuccio), promuove la guerra al brigantaggio. Uno dei suoi primi successi è la conquista dell'isola di Capri che libera dagli inglesi che la occupavano, grazie anche agli accorgimenti predisposti dal ministro di polizia Saliceti (Giuseppe Fortis). Ma alla corte imperiale di Parigi la sua azione di governo comincia a destare preoccupazioni. Il desiderio di autonomia di Gioacchino rischia di nuocere alla politica di equilibri perseguita da Napoleone (Raoul Grassilli) e da Fouché (Mario Feliciani) che conta sull'appoggio della moglie di Murat, sorella di Napoleone. Il contrasto fra i due cognati diventa insanabile quando Napoleone, imponendosi agli ufficiali francesi dell'esercito di Gioacchino, fa fallire lo sbarco di quest'ultimo nella Sicilia in mano ai Borboni. Fallisce così il tentativo di riunificare il regno. Gioacchino reagisce duramente, disponendo che tutti i francesi che vogliono restare a Napoli ne devono prendere la cittadinanza. A Napoli, frattanto, prende corpo, per le manovre di Daure (Giorgio Favretto), ministro della guerra che è diventato amante della regina, un partito filo-francese. Ma la campagna di Russia vede ancora il generoso Murat combattere a fianco dell'imperatore; dopo il disastroso passaggio della Beresina, Gioacchino, sconvolto dalla inutilità di quella guerra, abbandona il comando della « Grande armata » al principe Eugenio (Nicola Del Buono) per rientrare a Napoli. (Servizio alle pagg. 30-31).

ALLE NOVE DELLA SERA

ore 21 secondo

Fedele alla formula della trasmissione che tende a soddisfare gli ascoltatori di almeno tre diverse generazioni, Gianni Morandi, con Elisabetta Viviani e Evelina Sironi, presenta questa sera una stella del passato prossimo Betty Curtis, e la coppia che sta tuttora navigando sull'onda del successo conquistato a Sanremo 1975: Wess e Dori Ghezzi. La canzone di Betty Curtis è Innamorarsi no; *quella di Wess e Dori Ghezzi* Era.

Gli altri ospiti della trasmissione sono Maurizio e Loredana Bertè; i due cantanti si esibiranno rispettivamene in Primo agosto *e* Sei bellissima.

TV 23 giugno

N nazionale

Per Ancona e zone collegate, in occasione della 35° Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I caschi blu
Seconda ed ultima parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA
Sesta puntata
Testo di Davide Maria Turoldo
Regia di Roberto Piacentini
con Nicola Del Buono, Bruno Portesan e Serenella Cenci

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,10 DAL MIO DIARIO
Guglielmo al 303
con Thomas Jochen, Helga Raumer, Berndt Siegmundt, Heinz Scholz
Regìa di Klaus Gendries
Prod.: DEFA per la Feature Film

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 HUMPHREY BOGART: IL FASCINO DELLA SOLITUDINE
Presentazioni di Claudio C. Fava
realizzate da Sandro Spina
(I)
GLI ANGELI CON LA FACCIA SPORCA
Film - Regia di Michael Curtiz
Interpreti: Humphrey Bogart, James Cagney, Pat O'Brien, Ann Sheridan, George Bancroft
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 8976 S

James Cagney e Pat O'Brien nel film « Gli angeli con la faccia sporca » in onda alle ore 20,40 sul Nazionale

2 secondo

18,20-19 LABORATORIO TV-SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE
a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara
Il tempo libero
Un programma di Roberto Giammanco
a cura di Ettore Desideri
Regia di Roberto Giammanco
— *Terza puntata*
Verso la partecipazione
— *Quarta puntata*
Un'ipotesi per il futuro

19,30 STANLIO CAMERIERE
Comica con **Stan Laurel**
Distribuzione: Frank Viner

GONG

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Vieri Tosatti
Antonin Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95* (« Dal Nuovo Mondo »): a) Adagio-Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (Molto vivace), d) Allegro con fuoco
Direttore **Howard Mitchell**
Orchestra Nazionale di Washington
Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Stülpner Legende
Fernsehfilmserie in 7 Folgen über den Rebell im Erzgebirge
Letzte Folge: « Die Falle »
Regie: Walter Beck
Verleih: Fernsehen der DDR

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità della settimana è dedicata al dopoguerra in Italia, un periodo che ha visto la rinascita democratica del nostro Paese e che quest'anno ha conosciuto il suo momento più significativo con la celebrazione del trentennale della Liberazione. Sull'argomento sono in vetrina sei libri: Storia del dopoguerra dalla liberazione al potere DC *di Enrico Gambino;* Da Parri a De Gasperi *di Enzo Piscitelli;* Il vento del Nord *di Pier Giuseppe Murgia;* La sinistra cattolica in Italia *a cura di Raffaele Giura Longo;* Il nuovo fascismo *di Petra Rosenbaum;* Italia, Italia *di Peter Nichols. Quest'ultima opera merita un cenno: scritto da Peter Nichols, corrispondente da Roma dell'inglese* Times, *uno dei più autorevoli fogli occidentali, il libro era già apparso con successo due anni fa in Inghilterra e in America. Pubblicato in Italia da Garzanti,* Italia, Italia *è stato ufficialmente presentato sabato 7 giugno a Roma, in Campidoglio, dai giornalisti Alberto Ronchey e Giuseppe Giacovazzo. L'opera vuole essere un'immagine del rapido sviluppo e dell'evoluzione che hanno caratterizzato il nostro Paese dal dopoguerra ad oggi, lo specchio di una nazione con i suoi vizi e le sue virtù. Per l'angolo della poesia sono da segnalare, tra l'altro,* Chi va col lupo *del romanziere, giornalista e critico d'arte Alberico Sala, e la quarta edizione de* L'Almanacco dello specchio, *raccolta di poesie di vari autori curata da Marco Forti che contiene, tra l'altro, dieci composizioni inedite di Eugenio Montale.*

Seguono, nella rassegna dei libri, lo « scaffale per i ragazzi », lo « scaffale della fantascienza » e il consueto panorama editoriale con le ultime novità.

GLI ANGELI CON LA FACCIA SPORCA

ore 20,40 nazionale

Il lungo ciclo intitolato a Humphrey Bogart, undici film attraverso i quali la TV si propone di documentare in profondità il ruolo giocato da uno dei maggiori interpreti (e uomini) che mai siano apparsi sullo schermo, si apre con Angeli con la faccia sporca, *diretto nel '38 dal regista ungherese-americano Michael Curtiz.* Angels with Dirthy Faces, *questo il titolo originale della pellicola, testimonia d'una presenza bogartiana già maturata attraverso esperienze importanti: Hollywood l'ha un po' maltrattato agli inizi imponendogli parti incongrue, ma l'ha « riconosciuto » a partire da* La foresta pietrificata, *dove al suo volto segnato e tagliente era chiesto di rendere la durezza del gangster Duke Mantee. Vengono poi, fra i titoli significativi,* Strada sbarrata *('37) e* Il sapore del delitto, *contemporaneo al film oggi presentato. Gli occhi di ghiaccio e il sorriso sottile, raggelante, suggeriscono subito ai produttori il cliché del malvagio, del bandito senza scrupoli; ma l'attore non accetta la formula, lavora per cavare il personaggio « nero » dagli stereotipi e per attribuirgli spessore umano, motivazioni personali e sociali, intenti critici risentiti. Per farne, più che un « cattivo » senza sfumature, un « maledetto », un emarginato dalla società civile non per sua colpa ma per preponderante responsabilità altrui. In* Angeli con la faccia sporca, *che ha per altri principali interpreti James Cagney, Pat O'Brien, Ann Sheridan e George Bancroft, è raccontata la storia di due ragazzi cresciuti insieme nell'East Side di New York, Rocky e Jerry, i quali vengono sorpresi dalla polizia durante un tentativo di furto. Jerry riesce a fuggire, Rocky finisce invece in riformatorio, e a quella scuola diventa un delinquente famoso. Trascorsi parecchi anni, i due si ritrovano: Jerry si è fatto sacerdote cattolico e svolge la sua missione in una parrocchia del povero quartiere in cui erano vissuti da ragazzi; Rocky, con l'alone di « gloria » che lo circonda, diventa l'idolo dei giovani che ci vivono adesso. Egli intende farsi restituire da un ricco e corrotto avvocato la grossa somma che gli aveva consegnato quand'era in prigione, e per riaverla e per salvare la sua vita uccide l'avvocato e un politicante associato alle sue losche imprese. Condannato a morte, prima dell'esecuzione egli si comporta scientemente da vigliacco per distruggere l'immagine eroica che i ragazzi del quartiere si erano fatti di lui. Riscatta così in punto di morte una vita sbagliata, della quale non soltanto lui ma anche l'ambiente che l'ha formato e la società intera sono stati responsabili: ne è riprova l'ultimo gesto, certo non malvagio.*

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

Questo ciclo di dibattiti, che si concluderà il 28 luglio, ha cercato di trattare temi non soltanto politici e culturali ma che abbracciassero l'intera realtà italiana e interessassero così un vasto strato della popolazione, e non solo una élite. Si è inteso quindi conciliare il livello qualitativo con l'interesse di massa, sempre presentando i differenti aspetti di un problema ed i diversi punti di vista. Nel corso di quest'ultimo anno si è avuta un'attenzione particolare per i problemi dell'informazione, intendendo la stampa come momento dell'evoluzione democratica del Paese. Grosso interesse hanno anche riportato i dibattiti di tipo economico (ricordiamo quello svoltosi tra Agnelli, Colombo, Lama e La Malfa) e quelli che hanno affrontato temi finora ritenuti scottanti, come quelli dell'educazione sessuale In particolare, questa puntata affronta una questione che da qualche tempo si va dibattendo: la polemica sui premi letterari dopo il ritiro dalla « rosa » del Premio Campiello dei romanzi di Volponi e di Arpino. Da qui sono sorti alcuni interrogativi che saranno affrontati nella trasmissione di questa sera. I premi così come sono non servono più? Sono in crisi i premi in quanto tali? A cosa sono serviti ieri e a cosa possono servire domani? Di questo si discuterà nel dibattito in studio il cui moderatore sarà Giuseppe Giacovazzo e cui parteciperanno Diego Fabbri, presidente del Campiello, e l'editore Guaraldi. Interverranno anche il direttore editoriale della Rizzoli Spagnol, il critico Claudio Marabini e lo scrittore Paolo Volponi.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Con la Sinfonia « Dal Nuovo Mondo », *la* Nona *di Antonín Dvorák, si conclude stasera la Stagione Sinfonica della TV. Molto si è discusso su questa partitura messa a punto dal musicista boemo nel 1893 a New York, durante il suo soggiorno americano. Si calano qui gli affetti del maestro per la terra lontana, la nostalgia per i boschi e per i prati della sua patria; ma vi è pure un messaggio attraverso il quale il compositore rivela di aver assimilato le espressioni liriche del Nuovo Mondo. David Ewen precisava: « In realtà Dvorák non introdusse nella sua Sinfonia spirituals o altre melodie folkloristiche negre. Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone negra, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana ». Il lavoro si svolge in quattro tempi: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo, molto vivace - Allegro con fuoco. E' soprattutto nello Scherzo che il maestro pensa al suo Paese. Longfellow osservava che le sue note ci trascinano come per incanto in una birreria boema, ove anche Schubert avrebbe potuto essere ospite. La Nona fu eseguita la prima volta a New York il 15 dicembre 1893.*

Costituita la «C. I. F. T. S.p.A.» Consorzio Italiano Formaggi Tipici

Per l'adeguamento delle strutture commerciali di imprese nel settore lattiero-caseario al fine di coordinare e valorizzare la produzione, permettendo più ampi sbocchi di mercato sia sul piano nazionale che estero, si è costituita la « C.I.F.T. S.p.A. » — Consorzio Italiano Formaggi Tipici — con sede in Piacenza.

La Società inizialmente opererà nel settore del provolone, del grana, del pecorino e dei formaggi a pasta dura e semidura.

Il capitale sociale è sottoscritto da:

I M I che interviene nel quadro di quanto previsto dalla legge n. 184 per le ristrutturazioni industriali;

FIN.EMI.RO. interessata in base ai suoi compiti istituzionali nell'ambito delle attività economiche regionali;

AGIND del gruppo EFIM per i suoi fini di esportazione dei prodotti nazionali.

LIAP-ZAZZERA che apporta contributi tecnico-produttivi e l'organizzazione di vendita.

E' naturalmente previsto l'inserimento di nuovi soci « industriali » (in particolare produttori lattiero-caseari delle zone tipiche).

Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rag. Piero Sartori, amministratore delegato della « Agind-S.p.A. ».

Vice presidente è il dott. Piergiacomo Ferrari, vice presidente dell'Associazione Italiana Lattiero-Casearia e vice presidente del Consorzio del Grana Padano.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:
Dott. Giorgio Brechet (I M I)
Dott. Gianluigi Corazza (FIN.EMI.RO)
Rag. Piero Sartori (AGIND)
Rag. Giampiero Battista (AGIND)
Rag. Alfonso Angona (AGIND)
Dott. Piergiacomo Ferrari (LIAP-ZAZZERA)
Avv. Virgilio Bazzani (LIAP-ZAZZERA)

I sindaci sono:
Dott. Paolo Urbani
Dott. Francesco Cattaneo
Rag. Massimo Protasi

Il Consorzio Italiano Formaggi Tipici (C.I.F.T.) costituisce una grossa novità per un settore così polverizzato come quello lattiero-caseario (secondo il 5° Censimento Generale dell'Industria e del Commercio del 1971, le aziende del settore sarebbero 5648).

Infatti, la finalità del C.I.F.T. è quella di garantire efficacemente con strutture adatte la commercializzazione delle produzioni casearie più tipiche senza che le forze vengano disperse o vanificate in un mercato vasto e difficile. A questo scopo un coordinamento stretto sarà realizzato fra produttori, i vari « consorzi di tutela » e il C.I.F.T. per valorizzare le produzioni e presentarsi sul mercato con un marchio unico che garantisca qualità e tipicità del prodotto.

Aver più possibilità nei mercati italiani ed esteri assicurerà, fra l'altro, la continuità stessa di quelle limitate e più tradizionali produzioni regionali che altrimenti si andrebbero esaurendo.

In questo momento, poi, un interesse particolare assume l'esportazione di questi prodotti tipici (con alto valore aggiunto) che contribuiscono al miglioramento della bilancia dei pagamenti (nel '73 il deficit agricolo-alimentare è stato di 2000 miliardi).

TV 24 giugno

N nazionale

Per Ancona e Napoli e zone rispettivamente collegate, in occasione della 35ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici e della 18ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché Totò
a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Quinta ed ultima puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UNA CAMPANA PER URSLI
Telefilm - Regia di Ulrich Kündig
Prod.: Condor Film

17,35 LA STORIA DELLE STORIE
Disegno animato di Gail E. Haley e Gene Deitch
Distr.: Weston Woods

la TV dei ragazzi

17,45 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI
presenta:
Il parco più ordinato dell'Ovest
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,10 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Numero 149
Realizzazione di Lydia Cattaneo

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
La prima guerra mondiale
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Antonio Menna
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
« In nome di Sua Maestà »
PROCESSO PER L'UCCISIONE DI RAFFAELE SONZOGNO GIORNALISTA ROMANO
Sceneggiatura di Roberto Mazzucco con la collaborazione di Alberto Negrin
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Morelli *Bruno Scipioni*
Farina *Ferruccio Amendola*
Frezza *Glauco Onorato*
Colacito *Elio Zamuto*
Redattore *Renzo Rossi*
Delegato di polizia Galeazzi *Antonio Guidi*
Maresciallo Anghini *Mario Maranzana*
Un agente *Giorgio Mattioli*
Lucarelli *Leonardo Severini*
Direttore Manifattura *Antonio Rais*
Donna delle pulizie *Gabriella Gabrielli*
Anna Frezza *Rita Savagnone*
Emilia Comolli *Margherita Guzzinati*
Zambonini *Gianni Pulone*
Scarpetti *Enzo Liberti*
Signora Morelli *Claudia Caminito*
Il questore *Renato Mori*
Armati *Ennio Libra*
Giuseppe Luciani *Luigi Lamonica*
Chiara Luciani *Ada Ferrari*
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Maria Teresa P. Stella
Delegato alla produzione Irma Clementel
Regia di Alberto Negrin

DOREMI'

21,45 ORO BIANCO
L'avventura della gomma: dall'Amazzonia alle multinazionali
Un programma di Giorgio Gatta
Regia di Vittorio Nevano
Seconda puntata

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

19,30 IL PUPAZZO FURBO
Comica con **Ben Turpin**
Distribuzione: Mario Maggi

GONG

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — CINEMATOGRAFO
I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano Michetti Ricci
Consulenza di Ernesto G. Laura
Musiche di Gino Peguri
Presenta Umberto Orsini
Dodicesima puntata
Griffith o la suspense

DOREMI'

21,45 E' STATA UNA MAGNIFICA SERATA
Spettacolo musicale con Paola Musiani e Dino Siani
Regia di Stefano De Stefani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Um Haus und Hof
Familienfilmserie
10. Folge: « Das Darlehen »
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren Füssen
Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Adriaan v. Müller
13. Folge:
« Forschung vor neuen Aufgaben »
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol
(Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Le lotte, i problemi, le alterne vicende e le conquiste del movimento sindacale negli ultimi 30 anni, dal '45 ad oggi, costituiscono l'argomento del secondo servizio che la rubrica Nuovi alfabeti *ha dedicato alla storia dei sindacati. Sono gli anni dell'unità e della scissione sindacale, gli anni del « miracolo economico » e delle sue contraddizioni, gli anni della ritrovata unità d'azione fra le tre maggiori confederazioni. In prospettiva, due momenti appaiono oggi particolarmente importanti ai fini della presa di coscienza da parte dei lavoratori della necessità di un'azione autonoma ed unitaria delle loro organizzazioni: gli inizi degli anni '60, che videro il movimento sindacale impegnato nelle lotte per la libertà in fabbrica e per il riconoscimento della contrattazione articolata; e gli anni '69-70, in cui il sindacato esce dalla fabbrica e comincia ad affrontare i grandi temi delle riforme sociali. E' proprio in coincidenza con questa crescita dei sindacati che ha inizio, con le bombe di Piazza Fontana, la « strategia della tensione », strategia che ha accompagnato fino ad oggi, con il diretto o indiretto intento di rallentarlo ed infrangerlo, quel processo di unificazione sindacale che è ancora in corso.*

PROCESSO PER L'UCCISIONE DI RAFFAELE SONZOGNO
Prima puntata

ore 20,40 nazionale

La sera del 6 febbraio 1875 il direttore del quotidiano romano La Capitale, *Raffaele Sonzogno, viene assassinato negli uffici della sua redazione. Il caso sembra molto semplice dal momento che l'assassino viene colto sul fatto e subito arrestato. Ma, cominciate le indagini, il commissario Galeazzi arriva alla convinzione di trovarsi davanti soltanto a un sicario. Appoggiato in questo anche da un redattore de* La Capitale *stretto collaboratore del morto, Colacito, Galeazzi ricostruisce pezzo per pezzo la trama del delitto. Si trova a mettere le mani su una vera catena di complici, che vantando tutti un passato risorgimentale, accusano Sonzogno di essere un nemico della patria (dicono che il delitto è stato commesso solo « per il bene della patria »). Tutte affermazioni che lasciano il vero movente nell'ombra. Intanto nelle indagini si fa strada il nome di Giuseppe Luciani, ex-collaboratore del giornalista ucciso, uomo ambizioso che da tempo tenta la scalata al potere politico: emerge anche un rapporto fra il delitto e la posizione assunta da Sonzogno nei confronti di affari poco chiari.* (Servizio alle pagine 94-97).

CINEMATOGRAFO: Griffith o la suspense

ore 21 secondo

Nato con lui il vero linguaggio cinematografico, Griffith dà praticamente inizio al cinema così come è comunemente inteso: non solo, ma con lui comincia l'epoca del talent scout, visto che alcuni grossissimi nomi del mondo della celluloide sono scoperti da lui. La puntata inizia proprio da questo aspetto del regista: infatti il primo film è Un balzo fra le nuvole, *farsa aeronautica girata nel 1912, sotto la supervisione di Griffith, da Mack Sennett, il re delle « torte in faccia »: protagonista, su un traballante e spericolato aereo, è Mabel Normand, più tardi attrice in numerosissime comiche di Chaplin. Gli altri film presentati nel corso della puntata mostrano l'evoluzione e l'affinamento delle capacità narrative di Griffith:* Enoch Arden, *ispirato al poema di Tennyson, primo film in due rulli della Biograph, ha la eccezionale durata per l'epoca di ben venti minuti: è l'anno 1911. Del 1912 sono le pellicole successive:* La ragazza e la cassetta di valori, *rifacimento di un film precedente (« La telegrafista di Lonedale »), ricco di suspence nell'azione di un assedio da parte di banditi;* Tregua temporanea, *classico western con cowboys e indiani,* Il cappello di New York, *satira dell'ambiente provinciale, pieno di puritanesimo e pettegolezzi con due nuove scoperte: Mary Pickford e Lionel Barrymore.*

ORO BIANCO

ore 21,45 nazionale

Il programma, curato da Giorgio Gatta con la regia di Vittorio Nevano, questa settimana ripercorre la via americana per uscire dal monopolio inglese della gomma. L'Inghilterra, infatti, come si è visto nella precedente puntata, sottratta al Brasile la pianta della gomma e introdottala nelle piantagioni delle sue colonie nel sud-est asiatico, fino alla prima guerra mondiale determina praticamente i prezzi sul mercato, così che questo materiale divenuto importantissimo per lo sviluppo tecnico e industriale, mentre all'origine aveva un costo di appena 16-18 cent, veniva venduto a 1 dollaro e 23 cent. Naturalmente ogni Paese industriale tendeva a sovvertire questo pesante monopolio: primo ad uscirne fu l'Olanda, seguita dagli USA. Con lo slogan coniato da Harvey Firestone, « l'America produrrà da sé la gomma », gli USA cercarono un territorio dove si potesse per condizioni ambientali coltivare il caucciù e al tempo stesso garantisse i loro interessi economici. Dapprima, fino agli anni '50, il territorio ideale fu la Liberia, dove enti filantropici americani avevano creato uno stato di negri liberi (in realtà solo un 4 % circa di « uomini liberi » dominava su indigeni esclusi dalla gestione socio-politica): qui, dove la moneta è il dollaro, dove cresce bene il caucciù e si trova grande mano d'opera a buon mercato, si installano le maggiori compagnie. Dagli anni '60, posto migliore è considerato l'Indonesia. Ma mentre in Liberia non si parla di nazionalizzazione delle risorse del Paese, in Indonesia Sukarno, fra il '63 e il '65, manda via belgi, olandesi, inglesi, americani, per poi cadere nel « golpe » di Suharto che instaura un rapporto più filo-americano. Partendo da un'intervista con Raymond Firestone, si ripercorrono tutte le tappe di questo processo economico, mostrando anche il centro mondiale della gomma cioè la città di Akron nell'Ohio dove si può dire che tutto sia gomma: vi sono infatti le tre più grandi compagnie americane, la Goodyear, la Firestone e la Goodrich che da sole hanno il fatturato più alto del mondo.

E' STATA UNA MAGNIFICA SERATA

ore 21,45 secondo

A questo spettacolo musicale, Paola Musiani e Dino Siani si presentano nelle vesti di protagonisti assoluti. Paola, cantante emiliana, si presenta anche come animatrice dello show e ballerina su coreografie di Franco Miseria. Interpreta infatti, ballandola nello stesso tempo, Tocco magico, *composizione di Dino Siani,* River Deep Montain Hight *di Turner,* Cabaret, Se nasco un'altra volta *di Donaggio-Testa e* Chiaro *di Siani, sigla della trasmissione. Dino Siani, pianista genovese, esegue* Estasi, Divertimento in boogie-woogie, Perplessità *e canta* Sei bella! *dal suo ultimo disco. Intervengono allo spettacolo il complesso messicano Gli Erandi e il flautista classico Zagnoni.*

OSCAR alla PHILIPS

Nel corso di un meeting di rivenditori Philips tenutosi a Roma il direttore della rivista *Audiovisione*, prof. Marino Mariani, ha consegnato l'Oscar Audiovisione 1974 alla società Philips, rappresentata dai sigg. Pendibene, Direttore della filiale di Roma, Giacomelli, Product Manager Hi-Fi, e Belgeri, Advertising and Sales Promotion Manager del Gruppo Audio. L'Oscar Audiovisione, importante riconoscimento che viene conferito ogni anno a quei prodotti che rappresentino un decisivo passo avanti nell'alta fedeltà, è stato assegnato alla Philips per le casse acustiche Motional Feedback RH 532.

Nella foto da sinistra a destra: i sigg. Pendibene - Belgeri - Giacomelli - Mariani.

TV 25 giugno

N nazionale

Per Ancona e Napoli e zone rispettivamente collegate, in occasione della 35ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici e della 18ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
La prima guerra mondiale
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Antonio Menna
Quarta puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'artigianato
di Angelo Dorigo
Settima ed ultima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI CALANDRINO E BUFFALMACCO
Sceneggiatura di Piero Pieroni e Carlo Tuzii
Telefilm
Calandrino e il Festival di Provenza
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Calandrino *Ninetto Davoli*
Buffalmacco *Antonello Campodifiori*
Bruno *Piero Vida*
Monna Tessa *Maria Monti*
Zio Nardone *Gino Pernice*
Carmelo *Nino Bignamini*
Musiche di Teo Usuelli
Scenografia di Giorgio Bertolini
Costumi di Oscar Capponi
Regia di Carlo Tuzii

la TV dei ragazzi

17,45 IL RAGAZZO IN GRIGIO
Personaggi ed interpreti:
Keith *Peter Newby*
Chris *Garry Kemp*
Beverley *Eileen Fletcher*
e con Robin Askwith, Roger Avon, Richard Coleman, Liz Fraser
Regia di David Eady
Prod.: Eady-Barners Prod. per la C.F.F.

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Settima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE
Sceneggiatura di Italo Alighiero Chiusano e Massimo Sani
Consulenza storica di Giuseppe Talamo
2° - **La Conferenza di Teheran**
Con la partecipazione di: Gianni Bonagura, Virginio Gazzolo, Renzo Montagnani, Warner Bentivegna, Rodolfo Traversa, Bruno Alessandro, Mario Erpichini, Giorgio Favretto, Gilberto Mazzi
Musiche originali di Domenico Guaccero
Scene di Enzo Calone
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Massimo Sani e Paolo Gazzara

DOREMI'

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

19,30 IL LETTO VOLANTE
Comica con **Snub Pollard**
Distribuzione: Mario Maggi

GONG

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE
Film - Regia di Delbert Mann
Interpreti: Robert Preston, Dorothy McGuire, Eve Arden, Angela Lansbury, Shirley Knight, Frank Overton, Robert Eyes
Produzione: Warner Brothers

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Cowboy für vierzehn Tage
Junge Kanadier auf Abenteuer
Regie: Ernst Reid
Verleih: N. von Ramm
So spielen sie...
« .... an der Donaulände »
Ein Betthupferl für die Kleinen
Verleih: Dr. Werner Lütje
Kunst für Kinder
Ernst Fuchs präsentiert
« Wilhelm Busch »
Produktion: Alpina Film

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

Renzo Montagnani (Stalin) e Virginio Gazzolo (Roosevelt) nello sceneggiato « La guerra al tavolo della pace » che viene trasmesso alle 20,40 sul Programma Nazionale

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

La serie speciale di sette trasmissioni, dedicate all'artigianato dei servizi, si conclude passando in rassegna le opinioni dei rappresentanti delle associazioni di categoria e dei singoli lavoratori del settore sulle prospettive di sviluppo. Tenendo conto delle indicazioni emerse nel corso delle puntate precedenti, le tesi che sono oggi presentate si fondano prevalentemente sulla possibilità di nuove garanzie. Si intende cioè assicurare, da un lato, la piena idoneità all'esercizio delle varie attività, da conseguirsi naturalmente attraverso un potenziamento e una razionalizzazione della preparazione professionale specifica e, dall'altro, l'affermarsi di una nuova imprenditorialità artigiana. Riguardo a quest'ultimo aspetto, anche nel campo artigianale, si nota una propensione verso forme di cooperazione tra le imprese e tra i singoli lavoratori. Con quest'ultima puntata si pone quindi di nuovo il problema che sta a monte di tutta l'attuale situazione del mondo artigiano, quello della qualificazione professionale. E' questo un fattore rilevante se si pensa che l'artigiano costituirà una componente essenziale del futuro assetto economico che non potrà certo fare a meno dell'intelligenza creativa, dell'abilità e della spontaneità di questo genere di lavoratori.

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,45 nazionale

Quando e come è nato il rapporto tra matematica e biologia? Ufficialmente si può dire che è nato con Mendel, lo scopritore delle leggi dell'ereditarietà; ma è noto che il ricorso a metodi matematici costituì, da Galileo in poi, uno degli strumenti più efficaci per rendere rigorosa la descrizione e l'analisi dei fenomeni fisici. Si comprende quindi facilmente quanta importanza abbia avuto l'estensione di tali metodi anche ai fenomeni biologici. In particolare, nella puntata, vengono presentati alcuni esempi che riguardano la programmazione nel settore zootecnico; un esperimento sulla struttura molecolare di un antibiotico; un gioco condotto da alcuni allievi della scuola media Tasso che, partendo dal calcolo combinatorio, giungono alla scoperta di alcuni fenomeni biologici.

Un ruolo importante, inoltre, assume, tra i metodi matematici applicati alla biologia, la biometria, il cui sviluppo oggi diventa indispensabile nel campo della sempre più importante ricerca biologica.

LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE
La Conferenza di Teheran

ore 20,40 nazionale

Lo sceneggiato storico in quattro puntate, scritto da Alighiero Chiusano e Massimo Sani, con la regia dello stesso Sani e di Paolo Gazzara, ricostruisce stasera la conferenza di Teheran del dicembre 1943, dove per la prima volta Stalin, Roosevelt e Churchill si siedono insieme intorno ad un tavolo per definire le questioni ancora in sospeso fra gli alleati. La settimana scorsa abbiamo visto la conferenza di Terranova (1941), con l'incontro tra Roosevelt e Churchill. Questa volta il clima è diverso: gli avvenimenti bellici sui vari fronti hanno fatto segnare il netto predominio delle forze alleate sugli eserciti dell'Asse, basti ricordare le battaglie di El Alamein e Stalingrado, lo sbarco anglo-americano in Sicilia. A Teheran i tre grandi affrontano fra i tanti problemi il più importante, quello dell'apertura di un nuovo fronte di guerra per pervenire al più presto alla definitiva sconfitta del nazismo. In quest'incontro si delinea già una sorta di intesa tra Stalin e Roosevelt che scavalca e amareggia Churchill. (Servizio alle pagine 98-99).

IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE

Dorothy McGuire è l'interprete del film

ore 21 secondo

E' un film di Delbert Mann che ha fra i principali interpreti, con Dorothy McGuire, Robert Preston e Shirley Knight. La vicenda: per difficoltà nel lavoro e contrasti sull'educazione dei figli, Rubin, modesto piazzista, abbandona la famiglia. La figlia, Reenie, va ad una festa da ballo con un giovane cadetto israelita: il ragazzo è maltrattato dalla padrona di casa per pregiudizi razziali. La signora Rubin si reca dalla vedova Pruitt, nella quale vede una rivale, ma scopre che tra lei e suo marito non c'è altro che amicizia. Rubin, nel frattempo, ha cambiato lavoro, e torna a vivere in famiglia. Tratto da una commedia di William Inge, il soggetto recupera i temi e le intonazioni di una vasta letteratura teatrale americana che fruga nei drammi della convivenza piccolo-borghese. Delbert Mann, specialista del cinema intimista, mette a fuoco e sviluppa con sensibilità una materia patetica e drammatica.

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,50 nazionale

Atletica spettacolo oggi all'Olimpico di Roma: con gli azzurri gareggeranno cinesi, spagnoli e romeni. Ovviamente è la nazionale della Cina a catalizzare curiosità e interesse. Anche se dal 1971 l'atletica cinese ha ripreso i contatti con il mondo esterno, è la prima volta che si presenta ad un appuntamento con l'Europa occidentale con una formazione ufficiale. Negli ultimi anni si era limitata a partecipare a «meeting» in Africa, Pakistan, Birmania, Messico e Albania. L'atletica cinese ha più di 60 anni di vita (il primo incontro nazionale risale al 1910) ma non ha mai avuto grandi attori se si esclude il «favoloso» saltatore in alto Ni Chi Chin, accreditato di 2 metri e 29 centimetri, record mondiale al tempo di Valery Brumel. Il valore attuale è difficile stabilirlo. Ai Giochi Asiatici di Teheran, comunque, molti atleti cinesi si sono piazzati in finale.

TV 26 giugno

N nazionale

Per Ancona e Napoli e zone rispettivamente collegate, in occasione della 35ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sport Nautici e della 18ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Settima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-15,10 OSTIA: CELEBRAZIONE DEL 201° ANNIVERSARIO DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA
Telecronista Giancarlo Santalmassi

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE
di Joy Whitby e Doreen Stephens
— **Albicocche**
— **Il tesoro**
Settimo e ottavo episodio
Grasshopper productions

la TV dei ragazzi

17,45 AUGIE DOGGIE in
— **Un anatroccolo da adottare**
— **Carny, la pianta carnivora**
Cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
Distr.: Screen Gems

18 — Giorgio Moser presenta Stefano, Andrea e Daniela in
TRE RAGAZZI IN CANOTTO
per non parlare del cane Giro
Terza puntata
Su, su fino alle sorgenti
Dialoghi di Roberto Veller
Un programma ideato e diretto da Elda Moser

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
La prima guerra mondiale
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Antonio Menna
Quinta puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli

DOREMI'

21,15
IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO
Il sergente Mike
Telefilm - Regia di Tony Leader
Interpreti: Raymond Burr, Bill Bixby, John Dehner, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Gene Lyons, Rocky Lang, Robert Cornthwaite, Fred Williamson, Robert Karnes, Bill Quinn, Gordon Coffey
Distribuzione: M.C.A.

22,05 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30-18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19,30 IN GUARDIA MARINAI
Comica con **Stan Laurel** e **Oliver Hardy**
Distribuzione: Mario Maggi

GONG

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — 15 MINUTI PRIMA DI...
Un programma di Leonardo Valente e Enrico Moscatelli

DOREMI'

21,15
SPACCAQUINDICI
Gioco televisivo a premi
di Baudo, Perani, Rizza
presentato da **Pippo Baudo**
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Graf Luckner
Fernsehspielserie
10. Folge:
« Wer hat Angst vor Solferino? »
Regie: Theodor Grädler
Verleih: Polytel

19,25 Land im Schatten
Filmbericht über Kanada
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

V/A Varie

Elio Sparano è in studio (con Luciano Lombardi) per « Nord chiama Sud - Sud chiama Nord » (12,55, Nazionale)

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La trasmissione, che lascia spazio ai problemi del mondo protestante e intende far conoscere anche alle altre confessioni la storia e la vita della propria religione, è giunta anche quest'anno alla conclusione. Con questo numero Protestantesimo, *programma curato da Giovanni Ribet, termina il suo terzo ciclo. Oggi, congedandosi dai telespettatori, la rubrica farà un panorama degli avvenimenti che hanno caratterizzato in questi ultimi giorni il mondo evangelico italiano ed internazionale, ed informerà il pubblico sugli appuntamenti estivi, fornendo il calendario degli incontri, convegni di studio, assemblee, che si succederanno da luglio a settembre.*

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Si conclude oggi anche questo ciclo della rubrica dedicata ai problemi del mondo ebraico curato da Daniel Toaff che si è avvalso della collaborazione di Fabrizio Truini. Come ultimo appuntamento si è scelto di fare un discorso in studio sull'organizzazione di una comunità ebraica. Moderatore sarà il dott. Enrico Modigliani mentre l'ing. Fernando Piperno, presidente della comunità israelitica di Roma e il rabbino Giuseppe Laras, della comunità di Livorno, parleranno della vita della comunità, che si regge con i soli contributi degli amministrati, sia sul piano amministrativo sia su quello religioso.

IRONSIDE - Il sergente Mike

ore 21,15 nazionale

Ironside viene chiamato a indagare sull'omicidio di una signorina di media età, avvenuto apparentemente a scopo di rapina e simile ad altri cinque le cui vittime, però, sono state sempre degli uomini. Nell'appartamento della defunta signorina Newfane viene trovato un cane senza padrone che Ironside è costretto a portare nel suo ufficio, sperando che qualcuno venga a recuperarlo e lo porti verso l'assassino. Contemporaneamente fa svolgere indagini dai suoi collaboratori per stabilire le eventuali connessioni con i precedenti delitti. Il cane, il quale risponde al nome di Sergente Mike, appartiene a un ex colonnello, con precedenti penali, che lavorava dalla Newfane come uomo delle pulizie. Il colonnello confessa di avere assistito involontariamente al delitto, insieme col cane, senza essere riuscito a vedere l'assassino e di essere fuggito per paura d'essere accusato. Ironside interroga anche il nipote della defunta, un giovane fannullone che vive nel lusso, senza che emergano elementi a suo carico. Poiché le analogie fra l'uccisione della Newfane e i precedenti crimini aumentano, Ironside è convinto di essere giunto all'ultimo anello di una catena. Si scopre che la donna aveva conosciuto tutti gli uomini assassinati in precedenza: erano « cuori solitari » in cerca di anime gemelle, ai cui annunci sul giornale la Newfane aveva risposto. Ironside fa pedinare il colonnello: costui cerca di ricattare il nipote della signorina. Perché?

Il protagonista del ciclo « giallo » in TV

SPACCAQUINDICI

ore 21,15 secondo

Pippo Baudo, presentatore del quiz, con Giuseppe Recchia regista della trasmissione

RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

ore 22,05 nazionale

Si conclude allo Stadio Olimpico di Roma il quadrangolare di atletica leggera Italia, Cina, Spagna e Romania. Un avvenimento che va considerato, per le sue caratteristiche extra sportive, come il più qualificante e significativo di tutta la stagione agonistica. Dopo 26 anni di isolamento, da quando cioè nel 1949 è uscita dal Cio, la Cina torna a confrontarsi con l'Europa occidentale. Il programma odierno prevede le gare dei 200, 800, 5000 metri; dei 110 ostacoli; dei 3000 siepi; della staffetta 4 × 400; del salto triplo; dei lanci del disco e giavellotto e del salto con l'asta. Da un punto di vista tecnico è difficile stabilire la reale portata dell'avvenimento: la Cina a livello agonistico è una incognita perché in questi ultimi tempi ha raramente pubblicizzato tempi e risultati ottenuti. Per gli azzurri, comunque, si tratta di una importante verifica in vista della semifinale di Coppa Europa in programma il 12 e 13 luglio a Torino.

Fiera Primaverile di Lipsia 1975

Il Rag. Augusto Rivelli, manager per l'Est Europa della Martini & Rossi, riceve le " medaglie d'oro di qualità " conferite dalla Direzione della Fiera per il BITTER ROSSI e per il Whisky WILLIAM LAWSON'S.

BAULI ALLA MASIUS!

Per far fronte allo straordinario successo ottenuto dal suo Pandoro e dagli altri prodotti in questi ultimi anni e per affrontare quindi in modo adeguato questa sua nuova posizione sul mercato, la Bauli ha aperto un nuovo stabilimento a Verona e ha deciso di affidare il suo budget pubblicitario ad un'Agenzia a servizio completo.
Dopo aver esaminato numerose « grandi » Agenzie milanesi, la Bauli ha scelto la Masius & D'Arcy-MacManus.
La Bauli ha portato così alla Masius una ventata di dolcezza con il Pandoro e tutti i suoi prodotti da forno.

PREMIO 1975 GUIDO MAZZALI - L'UFFICIO MODERNO

E' bandito per il 1975 il Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno », per iniziativa della omonima rivista.
Il Premio — costituito da una grande medaglia d'oro — è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P.R., di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi di informazione, compreso le pubblicazioni aziendali.
Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale) o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 ottobre 1975.
La Giuria, presieduta dall'On. Prof. Roberto Tremelloni, è composta da: Alberto Bandini Buti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Antonio Palieri, Dino Villani, Mirko Zagnoli.
Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: Via V. Foppa 7, 20144 Milano - Telefoni 469.73.53/54.

TV 27 giugno

N nazionale

Per Ancona e Napoli e zone rispettivamente collegate, in occasione della 35ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici e della 18ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
La prima guerra mondiale
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Antonio Menna
Quinta puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 SCERIFFO DOG & CO.
Cartoni animati
Distr.: C.B.S.

la TV dei ragazzi

17,45 VITA DA SUB
Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi, Nuccio Di Dato, Enzo Bottesini e Sergio Canu
Decima puntata
In difesa del mare
Prod.: Berol Cinematografica

18,10 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Regia di Furio Angiolella

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Ottava ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Delphine Seyrig e Michel Bouquet in una scena del « Tartufo », la commedia di Molière in onda alle 21 sul Secondo

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

19,30 GLI EVASI
Comica con **Stan Laurel** e **Oliver Hardy**
Distribuzione: Mario Maggi

GONG

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Teatro televisivo europeo
TARTUFO
di **Molière**
Traduzione di Cesare Garboli
Adattamento di Alberto Toschi
Personaggi ed interpreti:
Tartufo — *Michel Bouquet*
Elmira — *Delphine Seyrig*
Orgone — *Jacques Debary*
Dorina — *Luce Garcia-Ville*
Madama Pernella — *Madeleine Clervanne*
Cleante — *Claude Giraud*
Marianna — *Edith Garnier*
Valerio — *Bernard Alane*
Damide — *Jacques Weber*
Leale — *Paul Le Person*
L'ufficiale — *Robert Party*
Filippina — *Christine Chicoine*
Scene di Jean-Baptiste Hugues
Costumi di Monique Plotin
Regia di Marcel Cravenne
(Produzione ORTF)
Nell'intervallo:

DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am Horst des Wespenbussards
Filmbericht von W. und H. Urban

19,25 Erinnerung an einen Sommer in Berlin
Fernsehspiel nach einem Kapitel aus Thomas Wolfe's Roman « Es führt kein Weg zurück » von Rolf Hädrich
1. Teil
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

A Tivoli nell'Anno Santo del 1900 fu edificata una statua in piperno del Cristo Redentore e venne posta in cima al monte Guadagnolo, la rocca più alta della provincia di Roma. Le intemperie hanno però distrutto questa statua nel corso degli anni e in questo periodo, in occasione dell'Anno Santo, gli abitanti del luogo stanno realizzando una statua del Cristo, simbolo dell'amore e della fraternità cristiana, da collocare nello stesso posto, ora vacante, della precedente. Come vedremo nel servizio filmato, di Vincenzo Gamma e Franca Paola Gabrini, proposto oggi dalla rubrica curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini, un grosso impegno per questa iniziativa è stato preso dai ragazzi del Villaggio di Don Nello — un gruppo di giovani che sono riusciti finalmente a trovare una casa grazie alla solidarietà umana — che intendono porre questa statua a simbolo dell'amore fraterno fra gli uomini: quasi una proiezione simbolica della loro stessa esperienza di vita. Con la puntata di oggi si conclude il secondo ciclo della rubrica dei servizi culturali. La regia del programma è di Gianni Vaiano.

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,45 nazionale

Nell'ottava ed ultima puntata del ciclo Da uno all'infinito *la professoressa Emma Castelnuovo fa reagire i suoi allievi di terza media davanti alla spiegazione di un problema geometrico e li porta, gradualmente, a sfiorare, intuire, il concetto di infinito. Si parte dalla realtà e si giunge all'astrazione del concetto fino a parlare di matematica pura. Esiste dunque contraddizione tra realtà e dimostrazione della realtà? Tra realtà e pensiero logico? Com'è possibile, ad esempio, che un segmento finito abbia gli stessi punti di un segmento infinito? Il metodo applicato dalla Castelnuovo non è altro che un modo per « mettere in crisi » i ragazzi, far sorgere loro dei dubbi, farli cioè diventare parte attiva del processo logico che l'esperimento va proponendo. La matematica, cioè, può significare riflessione, pensiero, approfondimento, senso critico. Può essere strumento indispensabile per giudicare la realtà, vederla autonomamente.*

Diventa insomma un elemento non astratto, « filosofico », ma costitutivo dell'educazione e della formazione non soltanto del matematico, bensì della personalità umana.

STASERA G-7

ore 20,40 nazionale

Con la puntata di stasera il settimanale di attualità, curato da Mimmo Scarano con la collaborazione di Angelo Campanella e Sergio De Santis, si avvia a conclusione. Dopo questa ci saranno infatti altre tre settimane di programmazione e la rubrica si chiuderà il 18 luglio. Questo tipo di trasmissione, che intende informare approfonditamente il pubblico con servizi ed interviste, sui tre o quattro principali avvenimenti della settimana, ha una lunga tradizione alla televisione che risale a parecchi anni orsono. Gli argomenti del programma, come abbiamo avuto modo di vedere, sono stati i più vari: dalla serie sui rapimenti al numero speciale sul Vietnam; dal problema della « strategia della tensione » ai servizi dal Cile, tutti preparati all'ultimo momento proprio per accentuarne il carattere di settimanale di attualità. Negli ultimi tempi la trasmissione ha raggiunto un indice di gradimento notevole, da 73 a 75, mentre l'ascolto si aggira da un minimo di 13 a un massimo di 18 milioni di telespettatori. Tra i giornalisti che hanno maggiormente contribuito con i loro reportages alla riuscita del programma vogliamo ricordare, con servizi che hanno spaziato sui temi più discussi: Umberto Andalini, Franco Biancacci, Manuela Cadringher, Fernando Cancedda, Giuseppe Fiori, Carlo Guidotti, Raniero La Valle, Edek Osser, Arrigo Petacco.

TARTUFO

ore 21 secondo

Nella commedia che viene presentata questa sera nell'ambito del ciclo « Teatro televisivo europeo » Molière è riuscito a creare un personaggio talmente universale che è divenuto ormai proverbiale. Tartufo infatti è nato come l'emblema dell'ipocrisia, del moralismo inteso come vizio profondo dell'anima, che si è ormai talmente abituata a professare e a tentare di imporre agli altri valori in cui sostanzialmente non crede, da non riuscire neppure più a rendersi conto della propria doppiezza. Un personaggio estremamente complesso, dunque, in cui si intrecciano tutte le contraddizioni di una coscienza deformata dal conformismo e dalla strumentalizzazione dei valori più essenziali, a partire da quelli religiosi. Se per questa sua radicale incapacità di ritrovare una propria coscienza interiore, Tartufo è, di per se stesso, un personaggio più drammatico che comico, la comicità invece scaturisce prepotente e tutta intrisa di severo sarcasmo dal confronto diretto tra l'ipocrisia del falso « devoto » e la colossale dabbenaggine di Orgone, il ricco e stimato borghese che lo tiene in casa come una specie di direttore spirituale, destinato ad elevare il livello morale della sua famiglia. L'ostinata cecità di Orgone cadrà soltanto dinnanzi all'evidenza dei fatti quando, nascosto sotto il tavolo del salotto, si deve convincere che Tartufo, al quale ha stolidamente offerto la mano della figlia Marianna, si è proposto di insidiargli la moglie stessa. A prescindere dall'immancabile lieto fine, circola per tutta l'intricata vicenda un estro arioso che, senza svigorire la forza della satira di costume, dissolve il pessimismo che caratterizza certi altri capolavori molieriani: la freschezza dell'amore di Marianna per Valerio e la fedeltà della serva Dorina, che incarna il buon senso e l'equilibrio morale degli umili, divengono garanzia di un mondo in cui Tartufo, nonostante la sua sottile perfidia, può essere ancora individuato e smascherato per quello che realmente è: l'escrescenza mostruosa di una moralità stravolta. La commedia viene proposta in un'edizione particolarmente prestigiosa della televisione francese. (Servizio alle pagg. 106-107).

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale curato da Adriano Mazzoletti puntualmente propone le ultime novità del mondo discografico. Dato il carattere di attualità, è difficile fornire l'esatto « cartellone » della serata: per questa settimana la rubrica dovrebbe proporre all'attenzione del pubblico il cantante francese Jackey James, il complesso Cockney Rebel con la canzone Make me smile, *gli italiani Maurizio Fabrizio, Aulela e Zappa e Edoardo Bennato, e il Guardiano del Faro. Inoltre si ripresenta dopo una lunga assenza Nada, che dai suoi successi sanremesi ha compiuto un periodo di evoluzione e di ricerca musicale, interrotto soltanto dalla partecipazione alla serie di operette televisive. Dopo la sezione riservata alla musica classica con la partecipazione del basso Enzo Dara, Giorgio La Neve presenta con un coro di bambini un suo LP di canzoni, dedicate appunto ai piccoli.*

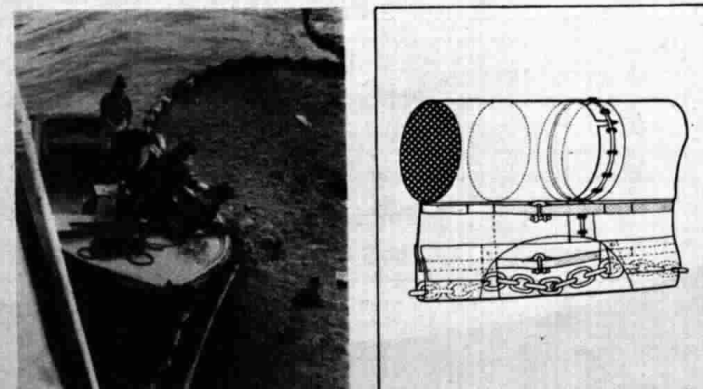
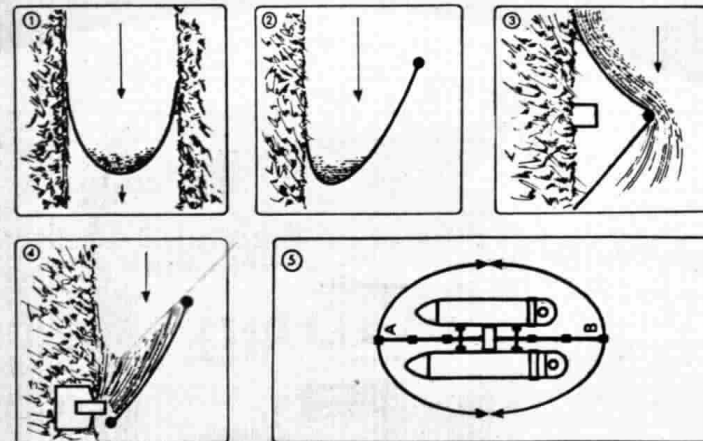
SPIAGGE E MARE PULITI CON I GALLEGGIANTI KLEBER

Uno degli usi di maggior impiego degli sbarramenti galleggianti Kléber è quello di difesa delle spiagge riservate ai bagnanti.

Kléber non vuol dire soltanto pneumatici per autovetture! Una apposita sezione della Kléber Colombes ha dedicato sforzi e programmi allo studio ed alla realizzazione di sbarramenti galleggianti che rappresentano oggi uno dei più validi mezzi per contenere gli inquinamenti delle acque e facilitarne l'eliminazione. Infatti non è pensabile di poter eliminare gli agenti inquinanti se questi non vengono prima fermati, convogliati, circoscritti. La gamma di sbarramenti galleggianti di produzione Kléber è il risultato di parecchi anni di ricerche teoriche e sperimentali condotte nel bacino d'ispezione carene di Parigi, nel laboratorio idraulico di Tolosa e nella rada di Brest. Vari impianti da tempo utilizzati in varie parti d'Europa stanno dando i risultati che ci si riprometteva. Non pretendiamo, con alcuni esempi di poter trattare esaurientemente il problema - gigantesco - delle strategie da applicare nella lotta contro l'inquinamento superficiale delle acque. Si tratta in effetti di una vera e propria "battaglia" ed è opportuno affrontare il problema con il criterio del caso per caso e cioè in relazione alla natura dell'agente inquinante, alla configurazione geografica del luogo, alla velocità delle acque, alla mano d'opera disponibile.
Kléber è comunque in grado di proporre soluzioni per tutti i casi d'inquinamento nel quadro dei limiti d'efficienza fino ad ora raggiunti. E passiamo ai preannunciati esempi:

Canali
Si può arrestare un inquinamento collocando lo sbarramento nel senso della larghezza del canale (fig. 1) in quanto, nei canali, la moderata velocità delle acque non crea particolari problemi.

Fiumi
Se la velocità della corrente lo permette può essere adottata la soluzione prevista per i canali. Possono anche essere adottate soluzioni del tipo previsto alla figura 2. Può inoltre verificarsi il caso che si debba proteggere una particolare fascia costiera per l'esistenza di installazioni (es. presa d'acqua) o per altri motivi.
Potrà essere adottata la soluzione di cui alla figura 3 che però non prevede il recupero dei materiali inquinanti. Può peraltro essere utilizzato un impianto (vedi figura 4) che convoglia i detriti verso un recuperatore. Quest'ultima soluzione è valida anche nel caso che le acque abbiano una elevata velocità.

Mare
Per gli interventi in alto mare può essere utilizzato uno sbarramento d'intervento a trasporto semplice e di dimensioni sufficienti per assicurare una protezione efficace per mare "forza 5".
Nei porti, specie presso i pontili d'attracco delle petroliere, possono essere previsti vari e rapidi sistemi d'intervento, alcuni a carattere permanente. Qualora occorra circondare una petroliera di 300 metri di lunghezza, l'operazione può essere effettuata in meno di 15 minuti (vedi figura 5). Molto diffusi risultano gli impianti permanenti a difesa delle spiagge riservate ai bagnanti (vedi fotografie).
Lo studio metodico e sperimentale dei fenomeni dinamici idraulici consente ai tecnici Kléber di sistemare gli sbarramenti in funzione della loro forma, delle loro dimensioni e del loro peso e di predeterminare con sufficiente precisione il loro limite di efficienza. Enti pubblici privati ed interessati ai problemi enunciati in questo nostro servizio possono rivolgersi per ulteriori informazioni, direttamente alla Kléber Colombes - 6, Avenue Kléber - 75784 PARIS Cedex 16 - Tel. (00331) 553.01.00 - Telex 26811.

Operazione di messa in opera di un impianto galleggiante Kléber per la protezione delle acque dagli agenti inquinanti.

Schema di un modello Kléber di galleggiante antinquinamento. Ne esistono vari tipi da utilizzare in funzione dei differenti problemi da affrontare.

TV 28 giugno

N nazionale

Per Ancona e Napoli e zone rispettivamente collegate, in occasione della 35ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici e della 18ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Ottava ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Ben Turpin innamorato
Distribuzione: Frank Viner
— **Ho fatto la spia per te**
con El Brendel
Regia di Jules White
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI
a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione
Dodicesima puntata
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Scenografia di Andrea De Bernardi
Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi di Cino Tortorella e Guglielmo Zucconi
Regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
La prima guerra mondiale
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Antonio Menna
Sesta ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Maricla Boggio

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
UNA RAGAZZA
Piccola storia musicale
scritta da Carla Vistarini per **Mita Medici**
Coreografie di Franco Estill
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Gian Carlo Nicotra

DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Franco Simongini, autore del programma « Itinerario toscano da Semifonte a Certaldo » alle 19,30, sul Secondo

2 secondo

19,30 ITINERARIO TOSCANO
da Semifonte a Certaldo
Un programma di Franco Simongini

GONG

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA
a cura di Luciano Chailly
Giacomo Manzoni
— *Quadruplum per 2 trombe e 2 tromboni*
Edward Tarr, Ullrich Mark, trombe
Branimiz Slokar, Heinrich Huber, tromboni
— *Variabili, per orchestra da camera*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Gusella
Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — ARTE MODERNA IN AMERICA
Seconda ed ultima parte
Pop Art e altre tendenze
Un programma di Michael Blackwood
Testi di Filiberto Menna

DOREMI'

22 — ANNA E IL MAGGIORE
da un racconto di Sean O'Faolain
Adattamento televisivo di Brian Armstrong
Personaggi ed interpreti:
Il Monsignore *Cyril Cusack*
Maggiore Frank Keene *John Carson*
Anna Mehan *Barbara Jefford*
Mabel Tallant *Elizabeth Tyrrell*
Regia di Barry Davis
Produzione: Granada

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fichtenmoor
Dokumentarfilm
Verleih: Nikolaus von Ramm

19,25 Daniel Boone
Wildwestfilmserie
1. Folge: « Gier nach Gold »
Regie: Nathan Juran
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

sabato

TELEGIORNALE

ore 13,30 nazionale

Oggi termina la fascia meridiana e anche il Telegiornale *dell'ora di pranzo, come è avvenuto gli scorsi anni per la stagione estiva, sospende i suoi numeri. Quest'anno è stata adottata una nuova formula che ha dato risultati soddisfacenti, snellendo il notiziario e permettendo un notevole aumento nell'ascolto, soprattutto nei giorni festivi. Contrariamente alle edizioni precedenti, infatti, abbiamo avuto due coppie di conduttori (Giuseppe Vannucchi e Giovanni Manzolini, Fulvio Damiani e Liliano Frattini) con l'apporto, per la parte sportiva, di Maurizio Barendson. Sono stati mantenuti invece i collegamenti domenicali con i campi di calcio e quelli per gli avvenimenti sportivi di rilevanza internazionale. E' stato lasciato molto spazio alla « cronaca nera » per i cui servizi hanno lavorato intensamente, superando difficoltà tecniche non indifferenti, le sedi delle città più importanti (Torino, Napoli, Palermo...). Per la politica internazionale è stato poi adottato felicemente il « metodo delle schede », dei servizi cioè che, riguardo all'avvenimento in questione, riepilogano i precedenti inquadrando i fatti del giorno in un panorama più ampio, per permettere così agli ascoltatori una visione d'insieme. Caratteristica di questo* Telegiornale *delle 13,30 è stata infine quella di informare sull'andamento della stagione teatrale, sui cartelloni di opera lirica, sulle novità librarie e sulle mostre d'arte: argomenti questi che altrimenti non avrebbero trovato posto nelle altre edizioni del giornale televisivo, già denso di notizie.*

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La liturgia di questa domenica celebra due figure eccezionali di santi che hanno giocato un ruolo tutto particolare nella storia del cristianesimo delle origini, e di tutti i tempi: gli apostoli Pietro e Paolo. Nel suo commento il biblista Settimio Cipriani, preside della Facoltà teologica di Napoli, mette in rilievo come per vie completamente diverse e con stili differenti i due apostoli rappresentino prodigi di trasformazione che il Cristo può operare quando entra prepotentemente nella vita di una persona. Pietro, l'umile pescatore di Galilea, di carattere impulsivo e incoerente, pauroso e aggressivo nello stesso tempo, diventerà il primo degli apostoli del Signore con il compito di essere il « fondamento » visibile della Chiesa. Paolo, il persecutore dei cristiani, l'ebreo arrabbiato e chiuso all'universalismo della salvezza, diventerà il discepolo appassionato del Signore e l'apostolo delle genti, che annuncerà il Cristo in tutto il mondo allora conosciuto sino al martirio avvenuto a Roma per decapitazione.

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Luciano Chailly conclude oggi il primo ciclo di trasmissioni dedicate ai compositori italiani del dopoguerra. Il prossimo si prevede che andrà in onda in autunno. Per ora sono stati avvicinati e « analizzati » Bruno Bettinelli, Riccardo Malipiero, Guido Turchi, Valentino Bucchi, Roman Vlad, Mario Zafred, Flavio Testi, Franco Donatoni, Boris Porena, Sylvano Bussotti, Bruno Canino. Stasera, Chailly ci farà conoscere l'arte e la figura di Giacomo Manzoni che, nato a Milano nel 1932, è noto ai musicofili per una Guida all'ascolto della musica sinfonica *(Milano, 1967). Ma il suo nome si va sempre più affermando grazie alla ricerca di nuove e stimolanti poetiche musicali. Per il teatro ha scritto tra l'altro* La sentenza *e* Atomtod; *per orchestra innumerevoli pagine, tra cui spicca, secondo la critica, lo* Studio per 24. *Non meno validi i suoi contributi al repertorio elettronico.*

Dobbiamo infine a Manzoni numerose traduzioni da Schönberg e da Adorno. I maestri che verranno presentati da Luciano Chailly nella futura serie, dopo l'estate, saranno Maderna, Sifonia, Negri, Nono, Mannino, Clementi, Ferrari, Gaslini, Berio, Paccagnini e Sciarrino.

UNA RAGAZZA

ore 20,40 nazionale

La reginetta della Canzonissima 1973, *Mita Medici, torna sul piccolo schermo in edizione « special ». E' infatti protagonista di questo spettacolo musicale in una puntata confezionato su misura per lei. La storia è quella appunto di « una ragazza » del nostro tempo, carina, moderna con qualche vocazione artistica non bene identificata. Ancora incerta fra la canzone, la danza e l'arte in genere, la protagonista della storia sogna viaggi favolosi in America e successi a Broadway. Un sogno che finisce per realizzarsi, ma che non dà a Mita quanto aveva sempre desiderato. La delusione la riporta a casa, dove papà e mamma la spingono prima verso una vita di studio, poi di lavoro: attività che non sembrano entusiasmare troppo la ragazza. Non resta che giocare la carta del matrimonio, soluzione che, come si dimostrerà in seguito, non sembra risolvere niente. Il finale è un inno alla libertà e al bisogno inalienabile per ciascuno di scegliersi la vita che vuole. Lo special prende lo spunto da un Lp (inciso recentemente da Mita Medici) che raccoglie canzoni scritte apposta per lei dalla sorella, Carla Vistarini, paroliera di successo, su musiche di Luigi Lopez. Anche i testi che legano le nove canzoni del programma sono della stessa Carla. Il regista di* Una ragazza *è Giancarlo Nicotra, le scene sono di Giorgio Aragno, i costumi di Antonella Cappuccio, le coreografie di Franco Estill.* (Servizio alle pagine 26-27).

ARTE MODERNA IN AMERICA: Pop Art e altre tendenze

ore 21 secondo

Il discorso artistico iniziato in America negli anni '40 con l'espressionismo astratto, si evolve nella cosidetta Pop Art. New York, divenuta il massimo centro artistico delle nuove forme di arte, sostituendosi alla funzione che, sul finire del secolo precedente, era stata di Parigi, è ancora il centro di questa nuova tendenza: intorno agli anni Sessanta vi appare la Pop Art, diretta espressione della realtà di massificazione e di tecnologia della società contemporanea di cui New York è la concretizzazione. Cominciata con una ripresentazione degli oggetti così come sono, la Pop Art e suoi artisti non pongono significati, ma li propongono. Il programma di Michael Blackwood e Filiberto Menna — rivedendo le opere e i protagonisti di questa tendenza, Rauschenberg, Johns, Segal, Warhol e altri, e ascoltando le opinioni di critici vicini a questa esperienza artistica — completa il quadro della rinascita dinamica dell'arte americana che, dagli anni rooseveltiani ad oggi, da « arte parrocchiale » è divenuta fatto rivoluzionario per tutto il mondo. La continua tensione verso qualcosa di nuovo e la drammatica realtà di una società spregiudicatamente tecnologica, e quindi il substrato sociale, storico, intellettuale sono ampiamente documentati come per la precedente puntata, lasciando aperto e intrigante il dibattito sulla ricerca contemporanea. (Servizio a pagina 37).

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

TRIGLIE AL POMODORO — In margarina RAMA fate dorare e cuocere delle triglie infarinate. Toglietele e disponetele sul piatto di servizio. A parte fate insaporire in olio di semi di girasole RAMA, della cipolla tritata, uno spicchio d'aglio che poi toglierete, dei pomodori pelati tritati, profumo di alloro, timo, sale e pepe. Lasciate cuocere per circa 10 minuti poi versate sulle triglie cospargetele di prezzemolo tritato e servite.

TORTA AMANDA — Sbattete a lungo 150 gr. di margarina RAMA e 150 gr. di zucchero, aggiungete sempre rimestando un tuorlo d'uovo, 50 gr. di cacao amaro e 150 gr. di biscotti secchi spezzettati, infine due cucchiai di rhum e l'albume montato a neve. Foderate uno stampo con garza umida, versatevi il composto e comprimetelo bene; mettete al fresco o in frigorifero per qualche ora poi sformate e guarnite il dolce con mandorle o ciliegie sotto spirito.

COZZE FREDDE PER ANTIPASTO — In acqua corrente raschiate e lavate un chilogrammo di cozze, poi mettetele in una padella larga con 2 cucchiai di vino bianco secco, copritele e, quando saranno tutte aperte scolate il liquido tenendolo a parte. Togliete i molluschi dal guscio e disponeteli sul piatto da portata. In un tegame versate il sugo di cottura delle cozze, fatelo addensare e poi raffreddare, mescolatevi uno spicchio d'aglio e del prezzemolo tritati, abbondante pepe e 3 o 4 cucchiai di olio di semi di girasole RAMA. Versate sulle cozze e lasciate riposare un poco prima di servire.

BISTECCHINE IDA — Preparate una besciamella con 25 gr. di margarina RAMA, 3 cucchiai di farina, una tazza di latte, sale e noce moscata, poi mescolatevi un uovo intero, del parmigiano grattugiato e degli spinaci cotti e passati al setaccio. In una teglia unta versate metà besciamella, disponetevi uno strato di fettine di carne di vitello, salate e pepate, coprite con la besciamella rimasta e fate cuocere in forno moderato per circa un'ora e mezzo.

GNOCCHETTI ALLA BISMARCK — Sul tavolo setacciate 250 gr. di farina, poi mescolatevi 150 gr. di pangrattato, al centro mettete 75 gr. di parmigiano grattugiato, un uovo intero e un tuorlo, 75 gr. di prosciutto cotto tritato, sale, cannella e noce moscata. Impastate con un bicchiere di latte e lavorate per 10 minuti, formate una palla, mettetela in una terrina e copritela con un tovagliolo, tenendola in luogo tiepido per un'ora. Rimettete la pasta sul tavolo, lavoratela ancora 5 minuti, formate dei bastoncini grossi un dito, tagliateli a pezzetti e passateli sulla grattugia come gnocchi normali. Fate cuocere lentamente gli gnocchetti per qualche minuto in acqua bollente salata; scolateli, versateli sul piatto di portata e conditeli con 80 gr. di margarina RAMA imbiondita con delle foglie di salvia e 40 gr. di parmigiano grattugiato.

PIZZA DI CARNE — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di vitello tritato con 2 tuorli d'uovo, il succo di 1 limone, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. In una teglia strofinata con 2 spicchi d'aglio fate sciogliere 40 gr. di margarina RAMA, versatevi l'impasto di carne ben amalgamato, spianatelo e copritelo con 100 gr. di parmigiano a fettine, cospargete con dei fiocchetti di RAMA, poi mettete in forno moderato per circa 20 minuti.

L.B.

capodistria

domenica 22 giugno

18 — TELESPORT - Atletica leggera
Campionati jugoslavi

19,20 PUGILATO - Campionato Jugoslavo

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
« La storia di un'ape » della serie « La palla magica »
(A COLORI)
Sam, un bambino molto curioso, viene trasportato questa volta dalla palla magica, nel mondo degli insetti. Qui fa amicizia con un'ape che gli racconta tutta la sua storia. E' un'ape che ha paura di volare anche perché soffre di vertigini. Ma grazie a Sam e alla sua palla magica tutto le diventerà facile.

20,55 ZIG-ZAG
(A COLORI)

21 — CANALE 27
I programmi della settimana

21,15 ORO PER I CESARI
Film con J. Hunter, Milène Demongeot
Regia di Andre De Toth
Cesare alla conquista delle Gallie, arricchisce l'Impero portando ingenti ricchezze nella Roma che si appresta a tradirlo.

22,45 TELESPORT - Pallanuoto
Dubrovnik: Coppa dell'Adriatico

lunedì 23 giugno

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
(A COLORI)

21,10 ZIG-ZAG
(A COLORI)

21,15 TELEGIORNALE

21,30 TUTANKAMEN
Prima parte
Documentario
(A COLORI)

22 — CINENOTES
« L'uomo e l'ambiente »
Conclusione
Documentario
Si conclude il breve ciclo di trasmissioni dedicate alla salvaguardia dell'ambiente naturale in Slovenia. All'ultima puntata prendono parte gli esperti, autori delle trasmissioni precedenti, che faranno il punto sui problemi connessi con la trasformazione dell'ambiente. La futura fisionomia di quest'ultimo dipenderà in primo luogo dalle attività che vi si svolgeranno e dall'impegno dei cittadini, dalla loro volontà di contribuire alla creazione di un ambiente confortevole.

22,30 FESTIVAL DELLA CANZONE SLOVENA
Registrazione della seconda serata
(A COLORI)

martedì 24 giugno

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
(A COLORI)

21,10 ZIG-ZAG
(A COLORI)

21,15 TELEGIORNALE

21,30 17 ISTANTI DI UNA PRIMAVERA
Originale TV
Settimo episodio
Oltre alla vita in prigionia di Kathe e alle ricerche della Gestapo per scoprire di chi sono le impronte digitali trovate sul telefono segreto e sulla valigia della telegrafista russa, il settimo episodio si sofferma sull'attività del professor Pleischner giunto a Berna come uno scienziato svedese e sotto falso nome. Ha con sé un rapporto sul lavoro svolto, sul compito di Schellenberg, sulle relazioni con Bormann e sull'insuccesso di Kathe. Pleischner svolge a Berna l'incarico affidatogli da Stierlitz. Intanto Mosca riceve un messaggio: Himmler tramite Wolff conduce trattative a Berna con Dulles.

22,40 UN PICCOLO DESIDERIO
Telefilm della serie « Bonanza »
(A COLORI)

23,30 LA CINA
Documentario
(A COLORI)

montecarlo

domenica 22 giugno

19,45 CARTONI ANIMATI: VARI
Serie: Startime « La siepe è troppo alta »

20,40 INGINOCCHIATI STRANIERO... I CADAVERI NON FANNO OMBRA (western)
Regia di Miles Deem
con Hunt Powers, Chet Devis, Simone Blondell
Lazar Peacock, uno spregiudicato cacciatore di taglie la cui strada è cosparsa di cadaveri, giunge a Palo Pinto, una cittadina ai confini del Messico, nella quale spadroneggia Barrett, sul cui capo pende una cospicua taglia, Lazar lo ricatta, riuscendo ad ottenere il versamento di centomila dollari in oro. Barrett spalleggiato dai suoi uomini tenta di riprendersi la somma versata e Lazar accetta la collaborazione di uno sconosciuto pistolero. Riuscito a battere Barrett grazie all'aiuto del pistolero, Lazar cerca di sbarazzarsi di costui, ma è lo sconosciuto ad avere la meglio.

lunedì 23 giugno

19,45 SERIE: HITCHCOCK
« La ragazza in blue jeans »

20,40 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR
Antologia con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
Il film è un'antologia delle pagine più divertenti e significative dell'attività comica di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia Quest'ultimo ha lasciato recentemente il suo compagno e, dopo una prova assai impegnativa e giudicata molto bene dalla critica in « Amarcord » di Fellini, si è cimentato nella regia, tenendosi anche la parte del protagonista, in « L'Esorciccio ». Altissimo, di carattere esattamente opposto a quello di Franco Franchi, Ingrassia ha formato con lui per anni una coppia di grande successo popolare; la loro comicità è elementare ma, rivedendone i momenti migliori, se ne potrà valutare la sorprendente immediatezza farsesca spesso persa in film girati molto frettolosamente.

martedì 24 giugno

19,45 SERIE: RIN TIN TIN
SERIE: LA FAMIGLIA ADAMS

20,40 LA LEGGE DELLA CAMORRA
Film - regia di Nedo Le Fida
con Dean Stratford, Mariangela Matania
La vicenda si svolge in Sicilia qualche anno fa. Un uomo viene torturato e ucciso dalla mafia. La vedova si rivolge al mafioso del posto per chiedere giustizia. Ma del delitto è giunta notizia anche in America dove si riunisce una cosca mafiosa direttamente interessata al traffico con la Sicilia. Viene stabilito di mandare in Italia un sicario che dovrà vendicare l'ucciso e fare luce su chi ha tentato di mettere il naso nei traffici con la Sicilia. Il sicario parte, ma in Sicilia, anche per l'intervento della polizia, non troverà l'accoglienza prevista e dovrà, dopo una serie di colpi di scena, tornare sconfitto in America.

svizzera

domenica 22 giugno

11-12 SANTA MESSA (A COLORI)

15,05 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA
Cronaca diretta (A COLORI)

17,10 PISTA
Gli artisti del circo in uno spettacolo della Televisione Olandese
(A COLORI)

17,55 OLTRE I 4000 METRI
Le celebri vie svizzere
3. Monte Rosa
Realizzazione di Fausto Sassi (Replica) (A COLORI)

18,30 TELEGIORNALE (A COLORI)

18,35 TELERAMA (A COLORI)

19 — ATTENTATO A IRONSIDE
Telefilm della serie « Ironside a qualunque costo »

19,45 DOMENICA SPORT

19,50 PIACERI DELLA MUSICA
Franz Schubert: Sonata in la maggiore (1828). Pianista Paolo Bordoni. Ripresa televisiva di Sandro Briner (A COLORI)

20,30 TELEGIORNALE (A COLORI)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

20,50 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo. L'inflazione si può curare. Incontro con Karl Brunner. Servizio di Claudio Loderer e Franco Thaler

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
Islanda: La regione di Thjórsárver
(A COLORI)

21,45 TELEGIORNALE (A COLORI)

22 — LE EVASIONI CELEBRI
3. « Jacqueline di Baviera »
Sceneggiatura e dialoghi di Nathan Grigorieff
Con Claire Wauthion, Roger Van Hool, Jean Rovis, Marie France Colin, Patrick Roegiers, Jean-Marie Petiniot. Regia di André Soupart (A COLORI)

23 — LA DOMENICA SPORTIVA
(Parzialmente A COLORI)

24-0,10 TELEGIORNALE (A COLORI)

lunedì 23 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù:
IL RAGAZZO E IL PICCIONE
Disegno animato realizzato da Liana Petrutin Ghigort
(A COLORI)
GHIRIGORO
Appuntamento con Adriana e Arturo
(Replica)
(Parzialmente A COLORI)
LE STORIE DI FRANCO
12. Camillo Coccodrillo
Disegno animato
(A COLORI)
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione
(A COLORI)
TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT
Commenti e interviste del lunedì
(Parzialmente A COLORI)
TV-SPOT

21,15 CISSY RESTA CON ME
Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
(A COLORI)
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione
(A COLORI)

22 — ENCICLOPEDIA TV
Eredità Europea
6. Verso Gerusalemme
Realizzazione di Patrick Nuttgens e Christopher Martin
(A COLORI)

22,50 LA SEDIA A DONDOLO
di Ezio D'Errico
Con Lucia Catullo, Aldo Reggiani e Cleto Cremonesi
Regia di Sandro Bertossa

23,20 LE SETTIMANE MUSICALI DI LUCERNA
Storia di un'iniziativa culturale di importanza nazionale
(A COLORI)

23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3ª edizione
(A COLORI)

martedì 24 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù:
HAI LETTO QUESTO LIBRO?
Ultime lettere da Stalingrado
(Replica)
FAR MUSICA
1. Canto popolare
Realizzazione di Chris Wittwer
PAESAGGIO CHE CAMBIA
1. Cave ed edilizia
Realizzazione di Sergio Genni
(A COLORI)
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione
(A COLORI)
TV-SPOT

20,45 PAGINE APERTE
Bollettino mensile di novità librarie
A cura di Gianna Paltenghi
TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione
(A COLORI)

22 — FIGLI E AMANTI
(Son and lovers)
Lungometraggio psicologico
Interpretato da Dean Stockwell, Trevor Howard, Wendy Hiller
Regia di Jack Cardiff

23,35 JAZZ CLUB
Freddy Randall al Festival di Montreux - 1ª parte
(A COLORI)

0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3ª edizione
(A COLORI)

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 25 giugno

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
(A COLORI)

21,10 ZIG-ZAG
(A COLORI)

21,15 TELEGIORNALE

21,30 APPUNTAMENTO CON IL DIAVOLO
di Haroun Tazieff
Documentario
(A COLORI)
E' la storia della formazione dei vulcani nel corso dei millenni. Un giro panoramico sui vulcani di tutto il mondo che inizia dall'eruzione di Pompei e finisce con alcune delle più suggestive eruzioni nello scatenamento di questa immensa forza di fuoco distruttrice, tutt'ora oggetto di studio, nascosta nelle immensità delle viscere della terra. Autore del documentario-inchiesta è Haroun Tazieff. Le voci del commento sono di Arnoldo Foà e Mario Colli.

23 — MUSICALMENTE
Ospiti del Festival della Canzone Slovena - Spettacolo musicale
(A COLORI)
Special dedicato al giovane cantante pugliese Franco Simone del quale verranno proposte alcune delle ultime interpretazioni.

giovedì 26 giugno

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
(A COLORI)

21,10 ZIG-ZAG
(A COLORI)

21,15 TELEGIORNALE

21,30 IL VENDICATORE DI KANSAS CITY
Film - regia di Agostin Navarro
con Fred Conow, Paul Piaget
(A COLORI)
Katy Dalton viene condannata all'impiccagione per aver ucciso l'uomo con il quale stava lasciando il paese. Nel tentativo di fuggire Katy finisce sotto le ruote di un carro e muore. Per vendicarla giunge suo fratello Frank, famoso pistolero, e, in coincidenza con il suo arrivo incomincia una serie di misteriosi delitti, vittima dei quali sono i giurati che votarono per la condanna di Katy. Lo sceriffo indaga, scopre così degli indizi che lo portano a sospettare del suo migliore amico John. Questi alla fine gli confessa di avere ucciso l'uomo che Katy amava.

23 — MINORANZE NAZIONALI
Spagna: I Baschi
Prima parte
Documentario

venerdì 27 giugno

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
(A COLORI)

21,10 ZIG-ZAG
(A COLORI)

21,15 TELEGIORNALE

21,30 IL TESORO DI ROMMEL
Film - regia di C. Marcellini
con Dawn Adams
Rommel secondo la leggenda era detentore di un immenso tesoro che doveva rimandare in Germania attraverso il Mar Rosso. Ma la nave fu affondata. Il film narra la storia delle ricerche di questo tesoro.

23 — E' PASSATO UN ALTRO ANNO
Canti e danze folkloristiche della Slovenia
Regia di Marija Seme-Barivecich
(A COLORI)
Un programma di danze folkloristiche realizzato a colori dalla TV di Ljubljana. Interprete il complesso « Emona » che eseguirà una serie di balli sloveni, molto vivaci e allegri legati quasi tutti al lavoro dei campi.

sabato 28 giugno

18,50 KAJAK
Treska: Campionati mondiali
Slalom maschile e femminile

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
« Quel pazzo pazzo mondo dei cartoni animati »
Programma a cura di Gian Bertacco

21,10 ZIG-ZAG
(A COLORI)

21,15 TELEGIORNALE

21,30 L'ASCESA DELL'UOMO
Settima trasmissione
Documentario
(A COLORI)

22,20 I PREDESTINATI - IL TRADITORE
Originale televisivo
Terza puntata
Gli interpreti principali: Dragan Nikolić, Voja Brajović, Miki Manojlović, Vladan Holec, Čedomir Petrović, Miroljub Lešo, Jelena Radović, Mića Tomić, Rudolf Ulrich, Mira Dinulović, Branka Zorić.
Ad uno dei capi della polizia e famigerato agente viene tesa una trappola. Il dramma si svolge di giorno in mezzo alla città. In questo scontro il gruppo dei « Predestinati » scopre chi tra loro è il traditore, ciò che non poco colpisce ognuno di loro.

23,10 PASSO DI DANZA
« Illusioni » - Balletto

montecarlo

mercoledì 25 giugno

19,45 SERIE: BOLD ONES
« Il soldato Kelly »

20,40 CARMELA E' UNA BAMBOLA
Commedia - regia di Gianni Puccini
con Marisa Allasio, Nino Manfredi, Gianrico Tedeschi
Carmela è la simpatica figlia di un ex-guappo napoletano, il quale le impone di sposare un giovane conte. La ragazza è soggetta ad una strana forma di sonnambulismo: la notte si reca nella stanza di Totò, un giovanotto di cui suo padre, per ragioni di concorrenza, è fiero avversario, mentre lei stessa non sente per lui alcun affetto. Il fatto appare inspiegabile. Carmela decide di consultare un medico. Questi, dopo averla esaminata e interrogata, trova la spiegazione del mistero: la ragazza, senza averne coscienza, ama Totò e il matrimonio con lui costituirà il rimedio e la logica conclusione della storia.

giovedì 26 giugno

19,45 UN'ORA CON SAMMY DAVIS Jr.
Realizzazione di Jean Christophe Averty

20,40 ARRIVANO DJANGO E SARTANA... E' LA FINE
Film - regia di Miles Deem
con Hunt Power, Stet Carson
Per assicurarsi una indisturbata fuga in Messico, Burt Keller, un feroce e paranoico capobanda, fa rapire, allo scopo di usarla come ostaggio, la giovane Jessica Cobb, figlia di un ricco possidente del West. Il ratto, però, e la forte taglia posta sul capo del bandito, inducono un disinteressato giustiziere, Sartana, e un avido bounty-killer, Django, a dargli la caccia. Burt chiede l'aiuto di un fuorilegge, Billy Ross e dei suoi uomini, ma Django e Sartana, caduti nelle mani dei banditi, riescono, aiutandosi a vicenda, a fuggire. Liberata Jessica, Sartana raggiunge il rifugio di Burt e con l'aiuto di Django elimina l'intera banda del fuorilegge.

venerdì 27 giugno

19,45 SERIE: SCACCOMATTO
« Una donna in pericolo »

20,40 BEATRICE CENCI
Telefilm - regia di Lucio Fulci
con Thomas Milian, Adrienne La Russa
Francesco Cenci, patrizio romano, odiato da tutti, perfino dai figli, per la sua avidità e crudeltà, commette tali abusi che la gendarmeria pontificia è costretta a punirlo con la confisca di un terzo dei beni e l'esilio per alcuni mesi in una sua proprietà di campagna. Qui i suoi familiari vivono nel terrore e Beatrice, profittando dell'amore che ha per lei Olimpio, un suo servo, chiede a costui di uccidere il padre, che la punizione ha esasperato ancor di più. Dopo una notte passata nei bagordi, il vecchio viene ucciso. Olimpio viene sospettato e torturato. Anche Beatrice, stretta dagli interrogatori rivela la sua colpa e con i fratelli e la matrigna viene condannata a morte.

sabato 28 giugno

19,45 CARTONI ANIMATI: I PRONIPOTI
« Avventura a Las Venus »

SERIE: AMORE IN SOFFITTA
« Soffitta dell'amore »

20,40 SILENZIO SI GIRA
Film - regia di Carlo Campogagliano
con Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Beniamino Gigli
Un celebre tenore, segretamente innamorato di una giovane aspirante al cinema, riesce a far scritturare la ragazza in un film da lui stesso interpretato. La ragazza preferisce la corte di un altro e il tenore abbandona il film. Il produttore fa finire la parte del tenore da un sosia. Appena questi lo viene a sapere torna sul set e, chiariti alcuni equivoci, tutto finirà nel migliore dei modi.

svizzera

mercoledì 25 giugno

TV-SPOT

19,30 Programmi estivi per la gioventù:
LA RAGAZZA DEL FAR WEST
Racconto
(A COLORI)
TONI BALONI
Giochiamo al circo
(Replica)
(A COLORI)
PIERINO E IL LUPO
Racconto realizzato con pupazzi di Maria Perego
Musica di Sergej Prokofiev
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1° edizione
(A COLORI)
TV-SPOT

20,45 LE GRANDI BATTAGLIE
La battaglia d'Italia
1° parte
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2° edizione
(A COLORI)

22 — IL SOMARO
Commedia in tre atti di Georges Feydeau, realizzata in collaborazione con l'ATSI (Associazione teleabbonati della Svizzera Italiana)
Traduzione di Sandro Bajini
Pontagnac: Giulio Platone; Vatelin: Raniero Gonnella; Rédillon: Antonio Guidi; Soldignac: Elio Veller; Pinchard: Alfonso Cassoli; Gerolamo: Renzo Scali; Giovanni: Sandro Rossi; Il cameriere: Pino Romano; Il commissario: Cleto Cremonesi; Luciana Vatelin: Emma Danieli; Clotilde Pontagnac: Pinuccia Galimberti; Maggy Soldignac: Giuliana Pogliani; La signora Pinchard: Anna Turco; Armandina: Anna Maria Mion; Clara: Luisa Da Domo
Regia di Vittorio Barino
(Replica)

24-0,10 TELEGIORNALE - 3° edizione
(A COLORI)

giovedì 26 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù:
L'ORSO CHE VOLA
Racconto della serie « Le avventure di Colargol »
(A COLORI)
VALLO CAVALLO
Invito a sorpresa da un amico con le ruote
(Replica)
LA MACINA CIGOLANTE
Disegno animato della serie « Coccodè e Chicchirichì »
(A COLORI)
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1° edizione
(A COLORI)
TV-SPOT

20,45 I SERVIZI DEL REGIONALE
Il piano di protezione del Monte Generoso - Ponte Tresa: Da una sponda all'altra
TV-SPOT

21,15 MELODIE SENZA ETA'
Con Wilma De Angelis, Germana Caroli, Marisa Brando, Isabella Fedeli, Il Duo Fasano, Oscar Carboni, Giorgio Consolini, Narciso Parigi e Tino Vailati
Regia di Sandro Pedrazzetti
2° parte
(A COLORI)
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2° edizione
(A COLORI)

22 — LA SQUADRA DI SORVEGLIANZA
Documentario
(A COLORI)

23,05 I QUADRI DI TORNBULL
Telefilm della serie « Arsenio Lupin »
(A COLORI)

23,50-24 TELEGIORNALE - 3° edizione
(A COLORI)

venerdì 27 giugno

19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE
Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo delle semitappe Charleroi-Molenbeek e Molenbeek-Roubaix
(A COLORI)

19,30 Programmi estivi per la gioventù:
BUONGIORNO FIABA
Racconto
(A COLORI)
OCCHI APERTI
Le scatole
A cura di Patrick Dowling e Clive Doig
(A COLORI)
MATT TRASLOCA
Racconto di Cristina Andersson
Regia di Berit Neumann
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1° edizione
(A COLORI) - TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
San Bernardo di Monte Carasso
Servizio realizzato da Enrico Roffi in collaborazione con l'Ufficio Cantonale dei Monumenti Storici
(A COLORI) - TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2° edizione
(A COLORI)

22 — DANZA SENZA MUSICA
Telefilm della serie « Marcus Welby M.D. » (A COLORI)

22,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

23,50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
Servizio filmato
(A COLORI)

24-0,10 TELEGIORNALE - 3° edizione
(A COLORI)

sabato 28 giugno

19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE
Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Roubaix-Amiens
(A COLORI)

19,30 UNA GITA A PRATONERO
Telefilm della serie « Lassie »

19,55 SETTE GIORNI
Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1° edizione
(A COLORI)
TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,50 IL VANGELO DI DOMANI
Conversazione religiosa di Mons. Silvano Albisetti
TV-SPOT

21,05 SCACCIAPENSIERI
Disegni animati
(A COLORI)
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2° edizione
(A COLORI)

22 — COME UTILIZZARE LA GARÇONNIERE
(The pad... and how to use it)
Lungometraggio (commedia)
interpretato da Brian Bedford, Julie Sommars, James Farentino, Edy Williams, Pearl Shear
Regia di Brian G. Hutton
(A COLORI)

23,20 SABATO SPORT

0,20-0,30 TELEGIORNALE - 3° edizione
(A COLORI)

radio

domenica 22 giugno

calendario

IL SANTO: S. Paolino da Nola.

Altri Santi: S. Consorzia, S. Innocenzo, S. Slavio, S. Clemente.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,23; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,19; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 21,01; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,52; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1527, muore a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Come sono creduli i bugiardi! Credono persino di essere creduti. (M.me de Knorr).

Christa Ludwig è Cherubino in pagine scelte da « Le Nozze di Figaro » di Wolfgang A. Mozart che vanno in onda alle 10,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti... - Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero di Gina Basso. **0,06 Ballate con noi:** Banco primo, Dieci km. dalla città, Touch me in the morning, Hip hug-her, Jenny, Hey le roy, Chocolate buttermilk, Il campo delle fragole, Bobby is his name, Felicia, Magnolia, Ti ho inventata io, Jungle jim. **1,06 I nostri successi:** Campo de' fiori, Oh, marito!, Quando finisce un amore, Inno, Più ci penso, Poesia. **1,36 Musica sotto le stelle:** September in the rain, When I fall in love, Penthouse serenade, I'm glad there is you, Moonlight in Vermont, Rain and tears, Love is a many splendored thing, La dolce. **2,06 Pagine liriche:** Zandonai: Francesca da Rimini, Atto 3°: Benvenuto, signore mio cognato; Puccini: Turandot. Atto 3°: Tu che di gel sei cinta. **2,36 Panorama musicale:** Le Dixieland, Nel cuore della notte, Ferro de passar, Yesterdays, Tiny capers, A palavra adeus. **3,06 Confidenziale:** Where are you, Like someone in love, This is all I ask, Moulin Rouge, The world we knew, Alfie, Moon river, Dancing in the dark. **3,36 Sinfonie e balletti da opere:** Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Baccanale; Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore. **4,06 Carosello italiano:** Cocco secco, Innamorata, Sta piovendo dolcemente, Chissà se mi pensi, Un amore assoluto, Bugiardi noi. **4,36 Musica in pochi:** Lover, I'll remember April, Blues lou, Harlem samba, Liza, Soon, Deve ser amor (It must be love). **5,06 Fogli d'album:** Franck: Pastorale n. 4 op. 19, da Six pièces pour grand orgue; Paganini: Dalla Sonata per chitarra (Grand Sonata): Allegro risoluto; Frescobaldi: Aria con variazioni: La Frescobalda. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Bond street, More and more amor, El cumbanchero, Those magnificent men in their flying machines, Blue Spanish eyes, Flying down to Rio, Che sarà, So' tinha de ser com voce' (It could only happen with you), Whistling sailor.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45** Rendez-vous musicale: « San Giovanni Battista ». Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra di Alessandro Stradella. **13,15** La Chiesa di Roma. **13,30 Discografia Musicale,** a cura di P. Giuseppe Perricone: **J. S. Bach:** « Cantata BWV 30 » per la festa di San Giovanni Battista. **14** Concerto per un giorno di festa: **L. van Beethoven:** « Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 ». **14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,40 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum corda »,** di Luigi Esposito: « Nostalgia dell'infanzia ». **20,30** Eine neue Selige: Maria Ledochowska. **21,30** Dialog z niewierzacymi. **21,45 Recita del S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Midi place St-Pierre. **22,30** Eyes on the Pope's window. « In the world and out of it ». **22,45 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »,** di P. Vittore Zaccaria: « Musiche per i SS. Pietro e Paolo ». **23,15** Año Santo em Roma. **23,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. **24** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore « La caccia » (Orchestra d'archi « Pro Musica » diretta da Rolf Reinhardt) ♦ *Ludwig van Beethoven:* Danze compestri (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch) ♦ *Giuseppe Verdi:* Aida: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ *Richard Strauss:* Interludio dall'opera « Intermezzo »: Al tavolo da gioco (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Joseph Keilberth)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Sergei Prokofiev: Ouverture su temi ebraici (« New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners » diretto da Dimitri Mitropoulos) ♦ *George Gershwin:* Variazioni, per pianoforte e orchestra, su « I got rhythm » (Pianista Earl Wild - Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler) ♦ *Frank Martin:* Ouverture hommage à Mozart (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis) ♦ *Maurice Ravel:* Rhapsodie espagnole (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,10 **Secondo me** - Programma giorno per giorno condotto da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - L'adozione come atto d'amore. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli** con **Maria Rosaria Omaggio**

11 — **Pasquale Chessa** presenta:
Bella Italia (amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Essere genitori, oggi
1° puntata - Un programma di Luciana Della Seta

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Anna Campori, Sergio Corbucci, Paolo Panelli, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

15,30 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Crodino Analcoolico Biondo*

16,30 STRUMENTI IN LIBERTA'

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La gallina »: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (Vivace) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli) ♦ *Léo Delibes:* Coppelia, suite dal balletto: Preludio e Mazurka - Scena e Valzer - Czardas - Scena e Valzer della bambola - Ballata; Tema slavo variato (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ *Edvard Grieg:* Peer Gynt, dalla Suite n. 2 op. 55: Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solvejg (Suddeutsches Sinfonierorchester diretta da Theo Blumenfeld)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Marina Como** con **Lucia Alberti**
Realizzazione di **Bruno Perna**

20,50 **CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI » E DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO**
Antonio Vivaldi (rev. Vittorio Negri Briks): Da « I Concerti delle Stagioni » (Il cimento dell'armonia e dell'invenzione opera VIII), Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo « La Primavera »: Allegro - Largo - Allegro; Concerto in sol minore per violino, archi e cembalo « L'Estate »: Allegro non molto - Adagio - Presto ♦ *Franz Schubert:* Adagio e rondò per violino e archi

21,30 **INCONTRO A DUE VOCI**
Mezz'ora con **Ubaldo Lay** e **Gabriella Gazzolo**
Testi e regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

22 — RICORDANDO FRANCO MOJOLI

22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gioietta Gentile**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Abba, Antonio Buonomo e Irio De Paula**
Ulvaeus-Andersson: Waterloo • *Pazzaglia-Modugno:* lo mammeta e tu • *Vieira-De Paula:* Segundo • *Ulvaeus-Andersson:* Hasta mañana • *Chiosso-Buscaglione:* Eri piccola così • *Vieria-De Paula:* Maraconá • *Ulvaeus-Andersson:* Honey honey • *Mendes-Falcocchio:* Piccerella • *Vieria-De Paula:* Amigo urso • *Ulvaeus-Andersson:* Dance • *Chiosso-Buscaglione:* Che bambola • *Vieria:* Maria mar • *Ulvaeus-Andersson:* What shout Livingstone
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Sandra Milo** presenta:

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 VALDO DE LOS RIOS E LA SUA ORCHESTRA
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15

Saint-Vincent il giorno dopo

Commenti, impressioni, interviste sul
DISCO PER L'ESTATE
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13,30 **Giornale radio**

13,35

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Goodbye, sweetheart (Giacomo Dell'Orso) • From souvenirs to souvenirs (Demis Roussos) • Banco (Lara Saint Paul) ◆ I made a mistake (Waterloo) • Gee baby (Peter Shelley) • Stay (Saint Peter e Paul) • Tell Laura I love her (Wednesday) • Onda su onda (Bruno Lauzi) • Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano)

15 —

La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **SUPERSONIC** - Dischi a mach due
Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • Passport (Al Wilson) • Lady marmalade (La Belle) • A hurricane is coming tonite (Carol Douglas) • Action lady (Demis Roussos) • You're no good (Linda Ronstadt) • Life can be an open door (Mario Capuano) • Sera (Le Orme) • Esperienze (Rosalino) • Rock me (Abba) • Let me start tonite (Lamont Dozier) • Sei bellissima (Loredana Bertè) • Somebody gotta go (Grand Slam) • Leave my world (Johnny Bristol) • New York city (Tabou Combo) • Private number (Babe Ruth) • Mandy (Barry Manilow) • There's a whole lot of loving (Guys and Doola) • Due (Drupi) • Tu giovane amore (Aulehla e Zappa) • Magic (Pilot) • Take my heart (Jacky James) • Pablo (Francesco De Gregori) • I am love (Jackson Five) • Sweet Maxine (The Doobie Brothers) • I'm losing you (Stevie Wright) • Department of youth (Alice Cooper) • Lucky number (Golden Earring) • Fox on the run (Sweet) • High and dry (Poco) • Jungle waterfall (Chick Corea)
— *Lubiam moda per uomo*

17 — **LA ROMA DI GIORGIO ONORATO**

17,25 **Giornale radio**

17,30

Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio - Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,45 **MUSICA E SPORT** - Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

---

19 — SHIRLEY BASSEY ALLA CARNEGIE HALL

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — UN PO' DI « LISCIO »

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Shirley Bassey (ore 19)

3 terzo

8,30

Ferenc Fricsay

dirige l'ORCHESTRA DELLA RADIO DI BERLINO
Violinista **Wolfgang Schneiderhan**
Violoncellista **Pierre Fournier**
Pianista **Geza Anda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Fuga in do minore K. 546, per archi ◆ *Franz Joseph Haydn:* Te Deum in do maggiore ◆ *Ludwig van Beethoven:* Concerto in do maggiore op. 56, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca ◆ *Zoltan Kodaly:* Hary Janos, suite: Preludio: Incomincia il racconto - Il carillon di Vienna - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Entrata dell'Imperatore e della Corte ◆ *Johann Strauss jr.:* Rosen aus dem Süden, op. 388 (Coro da Camera della RIAS e Coro della NDR)

10 — **Chi ha ideato Piazza San Pietro in Vaticano?**
a cura di Antonio Bandera

10,30 **Pagine scelte da**
LE NOZZE DI FIGARO
Opera in quattro atti K. 492 su libretto di Lorenzo Da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Conte	Paul Schöffler
Contessa	Sena Jurinac
Figaro	Walter Berry
Susanne	Rita Streich
Marcellina	Ira Malaniuk
Bartolo	Oscar Czerwenka
Cherubino	Christa Ludwig
Barberina	Rosl Schwaiger
Don Basilio	Erich Majkut
Don Curzio	Murray Dickie
Antonio	Karl Dönch

Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Sinfonica di Vienna

11,30 **ANTICHI ORGANI ITALIANI**
Organo di Ferdinando Bossi del 1797 in Roncole Verdi di Busseto (Parma): *Domenico Zipoli:* Elevazione in fa maggiore - Verso e Canzona in do maggiore ◆ *Azzolino Bernardino della Ciaia:* Tre Ricercari: Ottava - Piffaro - Ripieno (Organista Giuseppe Zanaboni) ◆ **Organo di Gaetano Callido di Borca di Cadore del 1791:** *Benedetto Marcello:* Sonata X in sol minore: Fuga (Largo) - Giga - Presto ◆ *Giovanni Battista Pescetti:* Sonata in do minore: Allegro ma non presto - Moderato - Presto (Organista Elsa Balzonello Zoja)

12,10 L'attiva denuncia di Antonio Cederna. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche di scena**
Richard Strauss: Le bourgeois gentilhomme, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - La cena (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

---

13 —

Intermezzo

Daniel Auber: I diamanti della corona: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) ◆ *Manuel Ponce:* Concierto del Sur, per chitarra e orchestra (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jorda) ◆ *Constant Lambert:* Les Patineurs, balletto su musiche di Meyerbeer (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Robert Irving)

14 — **Folklore**
Canti folkloristici del Nord America (Canta Peter Seeger con accompagnamento di banjo e chitarra)

14,20 **CONCERTO DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH**
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore K. 485 ◆ *Franz Schubert:* Sonata in si bemolle maggiore op. post. ◆ *Robert Schumann:* Sei Intermezzi op. 4

15,30 **STORIA PER 24 ORE**
di **Guy Foissy**
Traduzione di Gian Renzo Morteo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Giovanni Pitò: Antonio Meschini; La signora Pitò: Gianna Giachetti; Il giardiniere: Alfredo Bianchini; Il giornalista: Mario Valgoi; Il fotografo: Carlo Ratti; Il provo: Gianni Bertoncin; La provo: Didi Perego; Il giovanotto: Claudio Sora; La moglie del giovanotto: Grazia Radicchi; Il corifeo: Corrado De Cristofaro; Lo speaker della TV: Renato Scarpa; La folla: Lina Bacci, Giampiero Becherelli, Dante Biagioni, Massimo Castri, Vittorio Donati, Remo Foglino, Maddalena Gillia, Evelina Gori, Vivaldo Matteoni, Serena Michelotti, Wanda Pasquini, Giuseppe Pertile, Anna Maria Sanetti, Maria Grazia Sughi, Giovanna Vivaldi
Regia di **Vilda Ciurlo**

17,15 **Antiche Intavolature del XVI Secolo**
Basse dance - Pavana - Gagliarda I - Gagliarda II; Branle - Pavana - La Canella, gagliarda; Pass'e mezzo nuovo - Fusi, pavana piana - Gaillarde; Fornerina, gagliarda - Le forze d'Hercole - Venetiana, gagliarda (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

17,30 **Concerto del « The Nash Ensemble »**
Bela Bartok: Contrasti, per violino, clarinetto e pianoforte: Verbunkos - Piheno - Sebes ◆ *Peter Maxwell Davies:* « Solista » per flauto

18 — **LA BIENNALE DI VENEZIA**
a cura di **Lodovico Mamprin**
8° ed ultima. Una cultura alternativa?

18,30 **Musica leggera**

18,45 Arturo Loria, un fiorentino di collina. Conversazione di Enrico Terracini

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

19,15

Concerto della sera

Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore: Allegro spiritoso - Andante brioso - Allegro presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ *Luigi Boccherini:* Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Allegro) (Violoncellista Daniel Shafran - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Arvid Jansons) ◆ *George Enescu:* Due rapsodie rumene: n. 2 in re maggiore - n. 1 in la maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Josif Conta)

20,15 **UOMINI E SOCIETA'**
La città di Roma negli anni santi a cura di **Cesare d'Onofrio**
4. Dopo il Giubileo del 1390 il popolo lo volle anche nel 1400

20,45 **Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte. Panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo, a cura di **Nanni de Stefani**
Ottava trasmissione. Letture di A. Guidi, G. Sbragia

21 — **GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Gertrude Stein a Parigi tra Accademia e Underground

Programma di **Barbara Lanati**
Prendono parte alla trasmissione: I. Bonazzi, A. Caravaggi, W. D'Eusebio, R. Lori, G. Mavara
Regia di **Massimo Scaglione**

22,30 Messico sepolto: Teotihuacan. Conversazione di Gloria Maggiotto

22,35 **Musica fuori schema**
Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

radio

lunedì 23 giugno

calendario

IL SANTO: S. Lanfranco.

Altri Santi: S. Agrippina, S. Felice, S. Zenone, S. Giuseppe Cafasso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,23; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,19; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,53; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico.

PENSIERO DEL GIORNO: Il savio non cerca affatto di vendicarsi dei suoi nemici, ma lascia questa cura alla vita. (Courty).

Severino Gazzelloni suona nel « Concerto di Napoli » diretto da Franco Caracciolo che viene trasmesso alle ore 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Hernando's hideaway, Itaca, Sei un bocciolo di rosa, Il treno, Rumba galanteria, Il colore dell'amore, Tanto cara, Don Pasquale: Sinfonia, Malagueña, Silenzio cantatore, Frange di luna, Liverpool, Oh happy day. **1,06 Colonna sonora:** Love is a many splendored thing, Rose of Saigon, September song, Settembre a Roma, July, Little girl blue, Violenza inattesa. **1,36 Acquarello italiano:** Il mio bambino, Domani si incomincia un'altra volta, Avventura a Casablanca, Agosto, Lo specchio, Lettera per te, Ultima rosa. **2,06 Musica sinfonica:** Bartok: The wooden prince (Le prince de bois): Suite sinfonica dal Balletto omonimo, op. 13. **2,36 Sette note intorno al mondo:** Maria, Ne me quitte pas (If you go away), Nel mio cuore, India, Get a little order, Après tout, From Russia with love. **3,06 Invito alla musica:** Ho camminato, Estetico blues, L'appuntamento, Melodia, Senza lei, La foresta selvaggia, Those were the days. **3,36 Antologia operistica:** Verdi: Aroldo, Atto 2°: Ah! dagli scanni eterei; Wagner: La Walkiria, Atto 2°: Nun zaume dein Ross, Preludio e Scena prima. **4,06 Orchestre alla ribalta:** Azzurro, My way (Comme d'habitude), Brucerei, The sea is my soil, Il nostro giorno, Sospendi il tempo, Alors je chante, Let's go together. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** Tu musica divina, L'alba di Bremit, Ritornerai, Waiting, Mamma, La playa, Jalousie. **5,06 Fantasia musicale:** Lindbergh, Nel mio cuore, Quando c'era il sole, Momento, O morro, Fantasia, Delilah. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Emboscada, Swingers at C.S.G., Le onde del Danubio, Mexico, Lunare Judy, La foca ballerina.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - La parola del Papa - **« Articoli in vetrina »**, di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **« Mane nobiscum »**, di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Aus der Weltkirche. **21,30** Swieci sa wsrod nas: Chwila refleksji. **21,45 Recita del S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Originalité de la foi chrétienne. **22,30** News from the Vatican. **22,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - **« Momento dello Spirito »**, di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - **« Ad Iesum per Mariam »**. **23,15** Revista da Imprensa. **23,30** Pablo VI y el laicado. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: La corsa in slitta (revisione A. Pieiger e A. Hartug): Allegro moderato (Intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante per il freddo - Minuetto (Inizia il ballo) - Rondò, Allegro (Fine del ballo) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Re Stefano, ouverture op. 117 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ◆ *Ferruccio Busoni:* Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi, per due violini e violoncello: Minuetto - Alessandrina I - Alessandrina II (Ivan Rayower e Umberto Oliveti, violini; Italo Gomez, violoncello) ◆ *Igor Strawinsky:* L'Uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione e Danza dell'Uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza infernale del re Katschej - Ninna nanna - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ernesto Calindri**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Giovanni Fenati** e **Mario Bertolazzi**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)
— *Crème Caramel Cammeo*

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Fred Bongusto** presenta:
Mezzogiorno al night
Programma di **Sergio Bardotti**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Palmolive*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **I MISTERI DI NAPOLI**
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
6ª puntata

Rita	Pia Morra
Paolo Onesimo	Bruno Cirino
Il Duca di Lecce Antonio di Borbone	Francesco Paolo D'Amato
Marchese Alfonso di Massa-Vitelli	Corrado Annicelli
Primo uomo	Claudio Guarino
Secondo uomo	Giulio Adinolfi
Pietro	Antonio Allocca
Marta	Emilia Sciarrino
Serafino Jommero detto Cecatiello	Antonio Casagrande
Masto	Lino Troisi
Scartellato	Alberto Amato
Botte di ferro	Bruno Marinelli

La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
(Replica)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli

18 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

19,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

20,20 **LA STRABUGIARDA**
Rivistina della sera di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Lauretta Masiero**

20,35 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dalle « Lettere di Giulia Beccaria Manzoni » - Lanfranco Caretti: studi per Sapegno - Piero Bigongiari: la grande poesia di Bonnefoy

21,05 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violoncellista **RADU ALDULESCU**

21,35 **XX SECOLO**
« La biblioteca degli scrittori d'Italia in reprint ». Colloquio di **Tullio Gregory** con **Giorgio Petrocchi**

21,55 GIL VENTURA E IL SUO SASSOFONO

22,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Gioietta Gentile**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Oliver Onions, Dino Sarti e Giuseppe Anedda**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. Gounod: Romeo e Giulietta: « Ah! lève-toi soleil » (Ten. P. Domingo) ◆ *V. Bellini:* I Capuleti e i Montecchi: « Se Romeo t'uccise un figlio » (Msopr. M. Horne) ◆ *M. Mussorgski:* Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Bs. N. Rossi Lemeni) ◆ *G. Verdi:* Aida: « Fu la sorte dell'armi » (Montserrat Caballé, sopr.; Shirley Verrett, msopr.)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **I misteri di Napoli**
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti - *6ª puntata*
Rita — Pia Morra
Paolo Onesimo — Bruno Cirino
Il Duca di Lecce Antonio di Borbone — Francesco Paolo D'Amato
Marchese Alfonso di Massa-Vitelli — Corrado Annicelli
Primo uomo — Claudio Guarino
Secondo uomo — Giulio Adinolfi
Pietro — Antonio Allocca
Marta — Emilia Sciarrino
Serafino Jommero detto Cecatiello — Antonio Casagrande
Masto — Lino Troisi
Scartellato — Alberto Amato
Botte di ferro — Bruno Marinelli
La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
CANTO DI MAOMETTO
di **Johann Wolfgang Goethe**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Barimar-Licrate: Obsession (Barimar e i Capricorn College) • *Dobbs:* Tell me that you care (Ina Harris) • *Pace-Giacobbe-Avogadro:* Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) • *Davoli-D'Aversa:* Mille volte donna (Daniela Davoli) • *Gaskins:* Ask me (Ecstasy, Passion e Pain) • *Roversi-Dalla:* Anidride solforosa (Lucio Dalla) • *Amendola-Visco:* Non ci credo più (Giulietta Sacco) • *Bernet-Dorring-Chemmony:* Here we go round (Lee Roy) • *Chopin:* Tristezza (James Last)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **GIORNALE RADIO**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **La donna del lago**
Opera seria in due atti di Andrea Leone Tottola da Walter Scott
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Elena — Montserrat Caballé
Giacomo V d'Inghilterra — Franco Bonisolli
Rodrigo di Dhu — Pietro Bottazzo
Malcolm Groem — Julia Hamari
Douglas D'Angus — Paolo Washington
Serano — Gino Sinimberghi
Albina — Anna Maria Balboni
Direttore **Piero Bellugi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
(Registrazione RAI 1970)
(Ved. nota a pag. 82)

22,20 Intervallo musicale

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Pia Morra (ore 9,35)

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
26ª lezione

8,45 Fogli d'album

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
César Franck: Preludio, Aria e Finale: Preludio (Allegro moderato maestoso) - Aria (Lento) - Finale (Allegro molto e agitato) (Pianista Aldo Ciccolini) ◆ *Joseph Rheinberger:* Nonetto in mi bemolle maggiore op. 139, per archi e fiati: Allegro - Minuetto - Andantino - Adagio molto - Finale (Allegro) (Quintetto Danzi e: Jaap Schröder, violino; Wiel Peeters, viola; Anner Bylsma, violoncello; Anthony Woodrow, contrabbasso)

10,30 **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Le roi Lear, ouverture op. 4 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Nuits d'été, op. 7, su testi di Théophile Gautier: Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Absence - Au cimitière - Clair de lune - L'île inconnue (Sheila Armstrong, soprano; Josephine Veasey, mezzosoprano; Frank Patterson, tenore; John Shirley Quirk, basso - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **La religiosità corale dei Romantici**
Giuseppe Verdi: Laudi alla Vergine Maria (Coro della Radio di Lipsia diretto da Horst Neumann) ◆ *Franz Liszt:* Fantasia e Fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem undam » (Organista Fernando Germani)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Federico Ghedini
Concerto n. 1 per due pianoforti e orchestra: Allegro con brio - Allegro - Allegretto (Pianisti Mario e Lidia Conter - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi); Fantasia per pianoforte e strumenti a corda (Pianista Marcella Crudeli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

---

13 — **La musica nel tempo**
LE DUE LINEE DI AVVICINAMENTO
di **Gianfranco Zàccaro**
Luigi Dallapiccola: Il Prigioniero: Opera in un prologo e un atto - Testo tratto da « La torture par l'esperance del Conte Villiers de l'Isle-Adam » e da « La légende d'Ulenspiegel et de Lamme Goedzak » di Charles de Coster (La madre: Liliana Poli; Il prigioniero: Eberhard Wächter; Il carceriere, Il grande inquisitore: Gerald English; Primo sacerdote: Werner Krenn; Secondo Sacerdote: Christian Bösch - Orchestra e Coro « Des Osterreichschen Rundfunks » diretti da Carl Melles - Maestro del Coro Gottfried Preinfalk)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
ARTURO TOSCANINI e **LEONARD BERNSTEIN**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Antonin Dvorak:* Sinfonia n. 8 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo mondo »: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

15,45 **Itinerari strumentali: Musiche di Ottorino Respighi**
Siciliana (Arpista Giovanna Verda); Sonata in si minore, per violino e pianoforte: Moderato - Andante espressivo - Allegro moderato ma energico (Passacaglia) (Uto Ughi, violino; Tullio Macoggi, pianoforte); Antiche arie e danze per liuto, suite n. 3: Italiana - Arie di corte - Siciliana - Passacaglia (« I Musici »); Rossiniana: Capri e Taormina; Lamento; Intermezzo; Tarantella (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
La Corte Costituzionale, di **Claudio Schwarzenberg**
4. Il sindacato di costituzionalità sulle leggi

17,40 **MUSICA, DOLCE MUSICA**

18,10 La morte bianca. Conversazione di Paola Ricciardone

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: La campagna dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per debellare definitivamente il vaiolo - L. Gratton: Recente scoperta nel campo delle stelle pulsar - P. Brenna: Un nuovo metodo di microchirurgia della laringe - Taccuino

---

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Caracciolo
Flautista **Severino Gazzelloni**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore (BWV 1046): Allegro non troppo - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, corni; Francesco Manfrin, oboe; Giuseppe Prencipe, violino) ◆ *Antonio Vivaldi:* Concerto in fa maggiore op. X n. 5, per flauto, archi e cembalo: Allegro ma non tanto - Largo e cantabile - Allegro; Concerto in sol maggiore op. X n. 6, per flauto, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro ◆ *Igor Strawinsky:* Histoire du soldat: Marcia del soldato - Marcia della prima scena - Marcia della seconda scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre Danze (Tango-Valzer-Ragtime) Danza del diavolo - Gran Corale - Marcia trionfale del diavolo (Giuseppe Prencipe, violino; Plinio Bologna, contrabbasso; Giovanni Sisillo, clarinetto; Felice Martini, fagotto; Renato Marini, tromba; Giancarlo Corsini, trombone; Giordano Rebecchi, batteria)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il mare**
di **Edward Bond**
Traduzione di Alvise Sapori
Willy Carson — Sandro Dori
Evens — Renzo Giovampietro
Hatch — Virginio Gazzolo
Louise Rafi — Elsa Merlini
Jessica Tilehouse — Carmen Scarpitta
Hollarcut — Sergio Salvi
Thompson — Claudio Parachinetto
Carter — Roberto Rizzi
Hafanwy Price — Simona Caucia
Jilly — Susanna Maronetto
Rachel — Vittoria Lottero
Vicario — Aldo Miranda
Rose Jones — Lidia Biondi
Davis — Paolo Faggi
Le musiche al pianoforte sono state eseguite da Raf Cristiano
Regia di **Antonio Calenda**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Al termine: Chiusura

radio

martedì 24 giugno

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Battista.

Altri Santi: S. Fausto, S. Firmino, S. Simplicio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,24; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,19; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,53; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,37; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, nasce a Lucignano il letterato Giovanni Rosini.

PENSIERO DEL GIORNO: Sii casto come il ghiaccio e puro come la neve, non sfuggirai mai alla calunnia. (Shakespeare).

Di Salvatore Sciarrino ascolteremo un « Rondò » nella « Tribuna internazionale dei compositori 1974 » che viene trasmessa alle ore 21,30 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** L'Etranger (Preludio), La gente e me, Vagabondo della verità, La mela, ... E le stelle stan piovendo, La notte mi vuol bene, Monica, Larghetto dal Concerto in fa min. per pf. e orch., Dichiarazione d'amore, Tu si' na cosa grande, Piccola strada di città, Tema d'amore. **1,06 Danze e cori da opere:** Tchaikowsky: Giovanna d'Arco, Atto 1°: While upon the sky, Introduzione e Coro d'apertura; Verdi: Nabucco, Atto 3°: Va', pensiero, sull'ali dorate; Mussorgsky: Kovantchina, Atto 4°: Danze persiane. **1,36 Musica notte:** September song, Remember when, Meditation, Indimenticabile, Ritmo senza parole, Sottovoce, Sogno nel sogno, I giorni dell'arcobaleno. **2,06 Antologia di successi italiani:** Inno, Com'è bello fa' l'amore quanno è sera, Amara terra mia, Serena, Come un ragazzino, Teresa, La canzone di Marinella. **2,36 Musica in celluloide:** Live and let die, da Vivi e lascia morire; Malizia, dal film omonimo; Ultimo tango a Parigi dal film omonimo; Tecnica di un amore; Notturno per un commissario di polizia, dal film omonimo; Fred love theme, da Così così... più forte; L'assoluto naturale, dal film omonimo. **3,06 Giostra di motivi:** Red river pop, Vorrei averti nonostante tutto, Magari, Peanut, Tre settimane da raccontare, Pazza idea, Amarcord. **3,36 Ouverture e intermezzi da opere:** Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture; Auber: I diamanti della corona: Ouverture; Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo Atto 3°. **4,06 Tavolozza musicale:** Pop 2000, Soleado, Tu sei così, Tramonto, Oh, marito!, Pazza d'amore, Per dirti ciao. **4,36 Nuove leve della canzone italiana:** Vuoi star con me, Il carro e gli zingari, Chi di noi, Segreto, Che faccia hai, Diventare un eroe. **5,06 Complessi di musica leggera:** India, Homo, Il mattino dell'amore, Il mondo è grande, Carla, Valida ragione, Hotel Miramare. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Blue melody, Un uomo una donna, Le jour se lève, Con stile, Petite fleur, Archi in bossa, Venus, Chitty chitty bang bang.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Sociologia per tutti »**, del Prof. Gianfranco Morra: « La classe politica » - **« Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **« Mane nobiscum »**, di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Unser Buchtip. **21,30** Intencje Apostolstwa Modlitwy na lipiec. **21,45 Recita del S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** La voix qui crie dans le désert. **22,30** Religious Events. **22,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - **« Momento dello Spirito »**, di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - **Ad Iesum per Mariam. 23,15** Cultura religiosa. **23,30** Pablo VI y la Iglesia en España. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore « La Veneziana »: Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) ◆ *Franz Schubert:* Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pieralberto Biondi) ◆ *Gioacchino Rossini:* L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Couperin: Sonata a tre « La visionnaire », per oboe, violino, fagotto e cembalo (Complesso di strumenti antichi « Ricercare » di Zurigo) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Andante cantabile (Serenata), dal « Quartetto in fa maggiore » op. 3 n. 5 (Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) ◆ *Maurice Ravel:* Assez vif: très rythmé, dal « Quartetto in fa maggiore » (Quartetto La Salle) ◆ *Ernest Bloch:* Concertino, per flauto, viola e orchestra: Allegro comodo - Andante - Allegro (Arturo Danesin, flauto; Paul Doktor, viola - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
di **Giuseppe Morello**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ernesto Calindri**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Paolo Portoghesi incontra
Francesco Borromini
con la partecipazione di **Roberto Herlitzka**
Regia di Andrea Camilleri
(Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente
presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Enzo Convalli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 I MISTERI DI NAPOLI
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
7° puntata

Servitore del Duca — Luigi Uzzo
Paolo Onesimo — Bruno Cirino
Marchesa Amalia di Massa-Vitelli — Annamaria Ackermann
Cocchiere — Antonio Allocca
Duca Tobia di Massa-Vitelli — Renato Turi
Nazario — Walter Ricciardi
Marta — Emilia Sciarrino
Masto — Lino Troisi
Maruzzara — Ida Di Benedetto
Serafino Jommero detto Cecatiello — Antonio Casagrande

La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi
IL GIRANASTRI
a cura di Gladys Engely

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 SUONA EUMIR DEODATO

20,10 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

21 — **Radioteatro**
Rassegna del Premio Italia 1974

Il mistero
Radiodramma di **Bill Naughton**
Traduzione di Maria Lucioni
Opera presentata dalla B.B.C.

Edoardo — Roberto Herlitzka
Edith — Nora Ricci
Signora Atkins — Isabella Del Bianco
Alice — Dina Braschi
Henn — Werner Di Donato
Dingle — Iginio Bonazzi
Donna con barboncino — Clara Droetto
Veterinario — Renzo Lori
Donna con gatto — Adriana Vianello
Pietro — Paolo Faggi

Le musiche all'organo sono eseguite da Guido Donati
Regia di **Marco Parodi**
Primo premio per opere drammatiche radiofoniche
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 Intervallo musicale

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Charles Aznavour, Caterina Caselli e Gigi Stok**
Ieri sì, Nessuno mi può giudicare, L'usignolo, Mi vedevo già, La casa degli angeli, Lisetta va alla moda, La Bohème, Io delusa, Caminito, Les plaisirs démodés, Noi lontani noi vicini, I pattinatori, Ne deduco che ti amo
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **I misteri di Napoli**
di **Francesco Mastriani** - Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
7ª puntata
Servitore del Duca — Luigi Uzzo
Paolo Onesimo — Bruno Cirino
Marchesa Amalia di Massa-Vitelli — Annamaria Ackermann
Cocchiere — Antonio Allocca
Duca Tobia di Massa-Vitelli — Renato Turi
Nazario — Walter Ricciardi
Marta — Emilia Sciarrino
Masto — Lino Troisi
Maruzzara — Ida Di Benedetto
Serafino Jommero detto Cecatiello — Antonio Casagrande
La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,55 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
S'I FOSSE FOCO
di **Cecco Angiolieri**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Sciroppi Fabbri*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • *Philips*: Candy baby (Beano) • *Renard-Playboy*: Il mio problema (Sylvie e Johnny) • *Bigazzi-Bella*: E quando (Marcella) • *Malgioglio-Carlos*: Testardo io (Roberto Carlos) • *Salerno-Balducci*: Malata d'allegria (Giovanna) • *Holmes*: Rockin' soul (The Hues Corporation) • *Carrus*: Per un momento (Gruppo 2001) • *Chapman-Chinn*: 48 crash (Suzi Quatro)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Cooper-Ezrin-Wagner: Department of youth (Alice Cooper) • *Sweet*: Fox on the run (Sweet) • *Hay-Kooymans*: Lucky number (Golden Earring) • *Johnstone-Simmons*: Sweet maxine (Doobie Brothers) • *Vanda-Young*: I'm loosing you (Stevie Wright) • *Baccard jr.*: You're no good (Linda Ronstadt) • *Jones-Page-Plant*: Trampled under foot (Led Zeppelin) • *De Gregori-De Andrè*: La cattiva strada (Fabrizio De Andrè) • *Mussida-Premoli*: Alta loma five till nine (P.F.M.) • *Shapiro-Lo Vecchio*: Fallin' (Wess e Dori Ghezzi) • *Crewe-Nolan*: My eyes adored you (Frankie Vally) • *Sorrenti*: Le tue radici (Alan Sorrenti) • *Holland-Dozier*: Reach'out I'll be there (Gloria Gaynor) • *Carlin-Pickett-Crooper*: Midnight hour (Grand Slam) • *Porter-Hayes*: Hold on I'm comin' (Rita Jean) • *Bristol*: Leave my world (Johnny Bristol) • *Rooney*: Might love man (Black Stash) • *Casey-Finch*: I need somebody like you (George Mc Crae) • *Lavezzi-Radius*: Medio Oriente 249.000 tutto compreso (Il Volo) • *Dalla-Roversi*: Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla) • *Nolan-Crewe*: Lady marmalade (La Belle) • *Dozier*: Let me start tonite (Lamont Dozier) • *Caporaletti-Chiocchio-Stalteri*: Raipure (Pierrot Lunaire) • *Bernstein-O'Loughlin*: A hurricane is coming tonite (Carol Douglas) • *Fuller-Barnum*: Passport (Al Wilson) • *Vlavianos-Koulouris*: Action lady (Demis Roussos) • *Perry*: Walking in rhythm (Blackbyrds) • *Douglas-Biddu*: Dance the kung fu (Carl Douglas) • *Levay-Prager*: Save me (Silver Convention) • *Holmes*: Love corporation (Hues Corporation) • *Rooney*: Slow that fast song down to a ballad (Gentle Ben)
— *Crema Clearasil*

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Hand in Hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
28ª lezione

8,45 Fogli d'album

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore (BWV 1047): (Allegro) - Andante - Allegro assai (Orchestra « New York Sinfonietta » diretta da Max Gobermann) ♦ *Antonin Dvorak*: Messa in re maggiore, per soli, coro e organo: Kyrie - Gloria - Credo - « Et resurrexit » - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Neil Ritchie, soprano; Andrew Giles, contralto; Alan Byers, tenore; Robert Morton, basso; Nicholas Cleoburg, organo - « Choir of Christ Church Cathedral Oxford » diretto da Simon Preston)

10,30 **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Te Deum, op. 22, per tenore, coro, orchestra e organo: Te Deum - Tibi omnes - Dignare Domine - Christe, Rex gloriae - Te ergo quaesumus - Judex crederis (Alexander Young, tenore; Denis Vaughan, organo - Orchestra Royal Philharmonic, Coro London Philharmonic e Coro « Dulwich College Boys » diretti da Thomas Beecham)

11,30 La coltivata incapacità delle élites. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
Menuet sur le nom d'Haydn - A' la manière d'Emanuel Chabrier (Pianista Robert Casadesus) - Jeux d'eau (Pianista Walter Gieseking) - Quartetto in fa maggiore: Très doux (Allegro moderato); Très rythmé (Assez vif); Très lent; Vif et agité (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Serge Collot, viola; Pierre Penassou, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gianfranco Maselli: Sestetto (Società Cameristica Italiana: Enzo Porta e Umberto Oliveti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, clavicembalo; Mavi Benzoni, celesta) ♦ **Federico Ghisi**: Divertimento danzato: Entrata - Danza ariosa - Variazioni su ostinato - Gran balletto - Finale (Pianista Giuliano Silveri); Sequenza e giubilo, per doppio coro e strumenti (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

---

13 — **La musica nel tempo**
INNOCENZA E PERFIDIA DI SATIE
di **Aldo Nicastro**
Erik Satie: Trois Gymnopédies: Lent et douloureux - Lent et triste - Lent et grave; Ogives; Descriptions automatiques: Sur un vaisseau - Sur une lanterne - Sur un casque; Embryons desséchés: d'Holothurie - d'Edriophtalmede Podophtalma; Le piège de Méduse: Quadrille - Valse - Pas vite - Mazurka - Un peu vif - Polka - Quadrille; Heures séculaires et instantanées: Obstacles venimeux - Crépuscule matinal (de midi) - Affollements granitiques; Les trois valses distinguées du précieux dégoûte: Sa taille - Son binocle - Ses jambes (Pianista Aldo Ciccolini); Relâche, balletto in due parti (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auriacombe)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Günter Wand)

15 — **La Creazione**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Libretto di Lidley (da « Il Paradiso perduto » di Milton)
Versione tedesca di G. von Swieten
Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Gabriele: Elly Ameling, sopr.; Uriele: Werner Krenn, ten.; Raffaele: Tom Krause, bs.; Eva: Erna Spoorenberg, sopr.; Adamo: Robin Fairhurst, bs. - Direttore **Karl Münchinger**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Maestro del Coro Wilhelm Pitz

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
La Corte Costituzionale, di **Claudio Schwarzenberg**
5. Giudizio incidentale e giudizio principale

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **LA STRAGE DEI « DAGOS » A NEW ORLEANS**
a cura di **Aldo Marcovecchio**

19,15 **Concerto della sera**
Jean Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 36 dalle musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck: Melisenda - Pastorale - Melisenda all'arcolaio - Intermezzo - Morte di Melisenda (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) ♦ *Antonin Dvorak*: Otto Danze slave op. 46: n. 1 in do maggiore (Presto) - n. 2 in mi minore (Allegretto scherzando) - n. 3 in la bemolle maggiore (Poco allegro) - n. 4 in fa maggiore (Tempo di minuetto) - n. 5 in la maggiore (Allegro vivace) - n. 6 in re maggiore (Allegretto scherzando) - n. 7 in do minore (Allegro assai) - n. 8 in sol minore (Presto) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
DON GIOVANNI
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Don Giovanni — Roger Soyer
Donna Anna — Antigone Sgourda
Don Ottavio — Luigi Alva
Commendatore — Peter Lagger
Donna Elvira — Heather Harper
Leporello — Geraint Evans
Masetto — Alberto Rinaldi
Zerlina — Helen Donath
Direttore **Daniel Barenboim**
« English Chamber Orchestra » e « Scottish Opera Chorus »
Maestro del Coro Arthur Oldham
(Disco **EMI**)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **« TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 » INDETTA DALL'UNESCO**
Salvatore Sciarrino: Rondò, per flauto concertante, archi, due oboi e due corni (1972) (Solista Koos Verheul - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Marcello Panni) (Opera presentata dalla Radiotelevisione Italiana) ♦ *Ladislav Kubik*: Complainte de la femme d'un guerrier, per soprano, voce recitante, viola, clarinetto-basso, pianoforte e percussione (da un vecchio poema di poeti vietnamiti Dan-Tran-Con e Doan-Thi-Diem) (1973-74) (Brigita Suloova, soprano; Lai Thuy Hien, voce recitante; Karel Rehak, viola; Josef Horak, clarinetto-basso; Ema Kovarnova, pianoforte; Ivo Kieslich, Oldrich Satava, percussioni) (Opera presentata dalla Radio Cecoslovacca) ♦ *Chung-Muk Kim*: Zen per oboe e orchestra da camera (Orchestra Nazionale Coreana diretta da Jae-Sung Ahn) (Opera presentata dalla Radio Coreana) ♦ *Fausto Razzi*: Musica n. 6 per orchestra (1968-1970) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianpiero Taverna) (Opera presentata dalla Radiotelevisione Italiana)

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 25 giugno

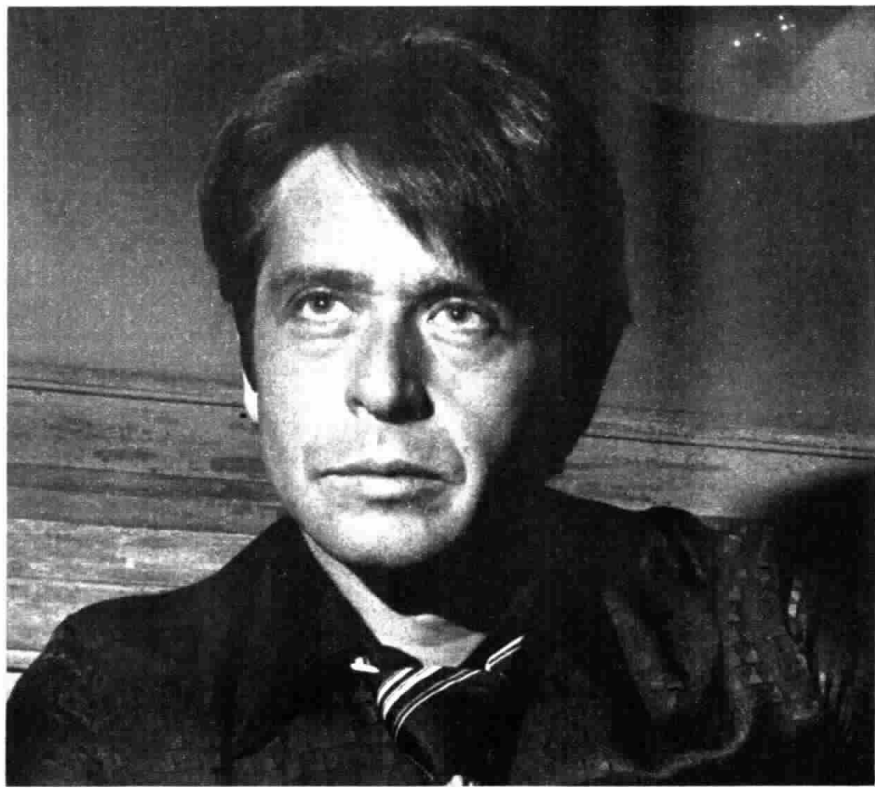
calendario

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Guglielmo, S. Lucia, S. Prospero, S. Massimo, S. Adalberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,24; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,19; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,53; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,37; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, nasce a Saluzzo Silvio Pellico.

PENSIERO DEL GIORNO: L'età dell'oro era l'età in cui l'oro non esisteva ancora. (Régismanset).

Corrado Pani presenta « Una poesia al giorno » alle ore 10,24 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** The entertainer, Nessuno mai, Daybreak, Arrivederci Roma, Bensonhurst blues, Alla fiora, Let me try again, Jardin sous la pluie (da Estampes), Soleado, Il confine, Superstition, Kitten on the keys, Angie. **1,06 Bianco e nero, ritmi sulla tastiera:** Midnight, Mrs. Robinson, Hey Jude, Oh happy day, Mountain greenery, La mulata rumbera, Let it be. **1,36 Ribalta lirica:** Verdi: Simon Boccanegra: Il lacerato spirito, Prologo; Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 3º: Ardon gl'incensi. **2,06 Sogniamo in musica:** Airport love theme, E mi manchi tanto, Basterà, Noi due nel mondo e nell'anima, Na voce, na chitarra e 'o poco 'e luna, Forever and ever, Que reste-t-il de nos amours. **2,36 Palcoscenico girevole:** On the sunny side of the street, Grazie alla vita, Mary Marie Maria, Take the atrain, Punto final, E dormi pupo dorce, Goody goody, Azulito. **3,06 Concerto in miniatura:** Bizet: da « Jeux d'enfants », op. 22: Marche - Berceuse - Impromptu - Duet - Galop; Chavez: Sinfonia India. **3,36 Ribalta internazionale:** Lei, Feel like makin' love, La gente e me, Don't you worry about a thing, Havent got time for the pain, Kansas City, Bad bad Leroy Brown. **4,06 Dischi in vetrina:** Stagioni fuori tempo, Un cuore di donna, Homo, Doppio whisky, Tutto a posto, Amore amore immenso, Carla. **4,36 Sette note in allegria:** Reginella campagnola, Sole nero, Ciu Ciu Ki, Frangipane Antonio, Java, Pelle di albicocca, Oh Carol, I love you Marianna. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Diario, E tu, Amicizia e amore, Rimani, Penso sorrido e canto, La collina dei ciliegi. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Greensleeves, Harmony, Tenderly, People, My way, Les majorettes de Broadway, Der treue husar, Messaggero d'amore.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Santuari d'Europa »**, di Riccardo Melani: « Il Santuario di Monte Berico » - **« La Porta Santa racconta »**, di Luciana Giambuzzi - **« Mane nobiscum »**, di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Bericht aus Rom. **21,30** Pierwszy Rok Swiety - 1300. **21,45 Recita del S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Le monde à Rome écoute le Pape. **22,30** Meeting the Christian World. **22,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - **« Momento dello Spirito »**, di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - **Ad Iesum per Mariam. 23,15** Audiência geral da semana. **23,30** Audiencia general del Papa. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante con sordini - Tempo di minuetto (« English Chamber Orchestra » diretta da Richard Bonynge) ◆ *Richard Wagner:* Le Fate, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luigi Toffolo)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore « Didone abbandonata » per violino e basso continuo: Andante - Presto - Allegro (Jan Tomasew, violino; Anton Heiller, clavicembalo) ◆ *Manuel de Falla:* Serenata andalusa, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Finale: Allegro scherzando dal « Concerto n. 2 in do minore », per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra « New Symphony » di Londra diretta da Colin Davis)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Fabbri-Marini: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • *Albertelli-Soffici:* Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • *Venditti:* Roma capoccia (Antonello Venditti) • *Manlio-D'Esposito:* Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • *Beretta-Suligoj-Modugno:* Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • *Bigazzi-Cavallaro:* Io (Patty Pravo) • *Martelli-Neri-Simi:* Com'è bello fa' l'amore quanno è sera (I Vianella) • *Pilat:* Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ernesto Calindri**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Enzo Convalli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **I MISTERI DI NAPOLI**
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
8ª puntata
Marta — Emilia Sciarrino
Paolo Onesimo — Bruno Cirino
Botte di ferro — Bruno Marinelli
Scartellato — Alberto Amato
Masto — Lino Troisi
Serafino Jommero detto Cecatiello — Antonio Casagrande
Gendarme — Luciano D'Amico
Vice ispettore — Giulio Adinolfi
Ciccio — Mario Coppola
ed inoltre: Daniela Caroli, Gianni Crosio, Sasà Marino, Agla Marsili, Annalisa Raviele
La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi
IL MAGO DI OZ
Racconto fiabesco di L. Frank Baum
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
7º episodio
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **Un amore senza fine**
Commedia in due parti di **André Roussin**
Traduzione di Lucio Chiavarelli
Juliette — Anna Maria Guarnieri
Jean — Massimo Francovich
Germaine — Fulvia Mammi
Roger — Paolo Ferrari
Blanche, cameriera di casa Grimaud — Angela Lavagna
Raymonde, cameriera di casa Noylle — Winni Riva
Un vecchio signore — Roberto Pastorio
Regia di **Luciano Mondolfo**

22,10 Intervallo musicale

22,20 **CATERINA CASELLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Patty Pravo (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Tony Renis, Emanuela Cortesi e Paul Dominò**
— *Formaggino Invernizzi Milione*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Jules Massenet: Thaïs: « Dis moi que je suis belle » (Soprano Leontyne Price) ◆ *Vincenzo Bellini:* I Puritani: « Vieni fra queste braccia » (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore) ◆ *Giacomo Puccini:* La fanciulla del West: « Or son sei mesi (Tenore Franco Corelli) ◆ *Giuseppe Verdi:* La forza del destino: « La Vergine degli angeli » (Renata Tebaldi, soprano; Cesare Siepi, basso)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **I misteri di Napoli**
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti - *8ª puntata*
Marta: Emilia Sciarrino; Paolo Onesimo: Bruno Cirino; Botte di ferro: Bruno Marinelli; Scartellato: Alberto Amato; Masto: Lino Troisi; Serafino Jommero detto Cecatiello: Antonio Casagrande; Gendarme: Luciano D'Amico; Vice ispettore: Giulio Adinolfi; Ciccio: Mario Coppola
ed inoltre: Daniela Caroli, Gianni Crosio, Sasà Marino, Agla Marsili, Annalisa Raviele
La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
— *Formaggino Invernizzi Susanna*
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
VASTITA' DI PINI
di **Pablo Neruda**
Lettura di **Giulio Bosetti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **TRE ASSI IN PALCOSCENICO: JOHN DENVER, SERGIO MENDES E IL SUO « BRAZIL '77 », ARETHA FRANKLIN**
— *Tronchetto Algida*

13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mangoni: Landscape (Roberto Pregadio) • *Al Kasha-Hirshorn:* We way never love like this again (Maureen Mc Govern) • *Luberti-Cassella-Foresi:* Rose (Fiorella Mannoia) • *D'Errico-De Luca-Vandelli:* Mercante senza fiori (Equipe 84) • *Cassia-Carfin-Aloise:* Una farfalla non strappa il fiore (Laura) • *Scott-Dyer:* Who do you think you are (The British Lions Group) • *S. Fabrizio-M. Fabrizio:* Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) • *Lo Vecchio-Shapiro:* Era (Wess e Dori Ghezzi) • *Albertelli-Dattoli:* Al mondo (Mia Martini)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
20 — **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di **« Ascolta, si fa sera »**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Casey-Finch: Where is the love (Betty Wright) • *Casey-Reid:* Sound your funky horn (K. C. Sunshine Band) • *Fuller-Barnum:* Passport (Al Wilson) • *Koulouris-Costandinos:* Midnight is the time I need you (Demis Roussos) • *Bell-Creed:* You are everything (Diana Ross e Marvin Gaye) • *Di Palo-Tortora-Laugelli:* Dedicated to Janis Joplin (Ibis) • *Ferrari-Pallavicini:* Donna con te (Mia Martini) • *Di Giacomo-Nocenzi:* L'albero del pane (B.M.S.) • *Cook-Greenaway-Stephens:* Doctor's orders (Carol Douglas) • *Davis:* Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • *Odell:* Somebody gotta go (Grand Slam) • *Tabou Combo:* New York City (Tabou-Combo) • *English-Kerr:* Mandy (Barry Manilow) • *Sedaka-Cody:* Laughter in the rain (Neil Sedaka) • *Arnold-Martin-Morrow:* There's a whole lot of loving (Guy and Dolls)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*
21,39 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,49 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
27ª lezione
8,45 Fogli d'album
9 — **Benvenuto in Italia**
9,30 **Concerto di apertura**
Luis Guillemain: Sonata a quattro n. 5 in fa maggiore - Libro I: Allegro moderato - Aria (Grazioso) - Andante - Allegro ma non presto (Complesso strumentale « Jean-René Gravoin ») ◆ *Muzio Clementi:* Sonata in do maggiore op. 3 n. 1, per pianoforte a quattro mani: Allegro spiritoso - Rondò (Presto) (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sestetto in re maggiore op. 110, per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Walter Panhoffer, pianoforte; Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach e Wilhelm Hübner, viole; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Kraütler, contrabbasso)
10,30 **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: « Adieu Bessy », da « Irlande », 9 Melodie op. 2 (su testo di Gounet, da Moore) (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte); Le trébuchet, op. 13 n. 3, da « Fleurs des Landes » (testo di Deschamps) (April Cantelo, soprano; Helen Watts, contralto; Viola Tunnard, pianoforte); Sinfonia fantastica op. 14 « Episode de la vie d'un artiste » (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)
11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani **Emma Calvé** e **Régine Crespin** - Tenori **Dino Borgioli** e **Giuseppe Di Stefano**
Georges Bizet: Carmen: « Là bas, là bas dans la montagne » (Emma Calvé - Tenore Charles Dalmores) ◆ *Charles Gounod:* Sapho: « O ma lyre immortelle » (Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alain Lombard) ◆ *Gaetano Donizetti:* Don Pasquale: « Com'è gentil » (Dino Borgioli) ◆ *Giacomo Puccini:* La Bohème: « Che gelida manina » (Giuseppe Di Stefano) ◆ *Jules Massenet:* Hérodiade: « Il est doux, il est bon » (Emma Calvé) ◆ *Jacques Offenbach:* La Grande-duchesse de Gérolstein: « Ah que j'aime les militaires » (Régine Crespin - Orchestra della Volksoper di Berlino diretta da Alain Lombard) ◆ *Giuseppe Verdi:* Rigoletto: « Parmi veder le lagrime » (Dino Borgioli) ◆ *Pietro Mascagni:* Cavalleria rusticana: « O Lola » (Giuseppe Di Stefano)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alfredo Cece: Commento a un quadro biblico (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Giacomo Zani) ◆ **Carlo Cammarota:** Arioso e Fuga (Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violoncello; Erich Arndt, pianoforte); Quattro Momenti musicali (Studio 12) (Pianista Marcella Pasquali) ◆ **Giovanni Ugolini:** Sonata per pianoforte (Pianista Lucia Negro)

13 — **La musica nel tempo**
IL RUSSICO E IL PARIGINO: QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE DI MUSSORGSKI-RAVEL
di **Claudio Casini**
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **INTERMEZZO**
Bedrich Smetana: Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) ◆ *Anonimi:* Due Canti folkloristici russi: Doubinouchka - Bandoura (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Kaval e Coro diretti da Atanas Margaritov) ◆ *Sergei Prokofiev:* L'amore delle tre melarance, suite op. 33 bis: I ridicoli - Il mago Celio e la fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orchestra della Radiotelevisione del Lussemburgo diretta da Louis De Froment)
15,15 **Le Cantate di J. S. Bach**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 21 « Ich hatte viel Bekummernis », per soli, coro e orchestra (Paul Esswood, controtenore; Kurt Equiluz, tenore - « Concentus Musicus » di Vienna e « Wiener Sangerknaben » e « Chorus Viennensis » diretti da Nikolaus Harnoncourt - Maestro del Coro Hans Gillesberger)
15,50 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72 a) - Fidelio: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
(Disco **Deutsche Grammophon**)
16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
La Corte Costituzionale
di **Claudio Schwarzenberg**
6° ed ultima: Conflitti costituzionali e competenza penale
17,40 **Musica fuori schema**
Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi
18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Ferrara: Utopie e pensiero politico nel mondo antico - A. Pedone: Il primo consuntivo dell'andamento dell'economia italiana nel 1974 - V. Verra: L'estetica del filosofo tedesco Max Bense - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture in mi maggiore op. 59 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ *Carl Reinecke:* Concerto in re maggiore op. 283 per flauto e orchestra: Allegro molto moderato - Lento e mesto - Moderato (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer) ◆ *Franz Liszt:* Die Ideal, poema sinfonico da Schiller (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
20,15 **LA PARTECIPAZIONE OPERAIA**
a cura di **Mino Vianello**
4. Gerarchia e malcontento
20,45 Origine ed evoluzione del sommergibile. Conversazione di Renzo Gibello
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Quindicesima trasmissione
Al termine: Chiusura

Jean-Pierre Rampal (19,15)

radio

giovedì 26 giugno

calendario

IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Vigilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,24; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,19; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,53; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,37; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, nasce a Sisteron lo scrittore Paul Arène.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ignoranza non sarebbe l'ignoranza, se non si reputasse da più che la scienza. (Graf).

Flavio Testi è l'autore della « Passio Domini » trasmessa nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** L'ultima neve di primavera, Voce de chitarra voce de Roma, L'avvenire, Niccki, Be-bop-a lula, America, Notturno in blu, Ouverture dall'opera Il flauto magico, 'A serenata, Tema pro Luis, Dove va l'umanità, Cielito lindo, Il bambino di gesso, The man I love. **1,06 Dall'operetta alla commedia musicale:** Ouverture da La bella Elena, Lieve s'intreccia il fil da Acqua cheta, Fox delle gigolettes da La danza delle libellule, Stormy weather da Cotton club parade, There is nothing like a dame da South Pacific, Camminando sotto la pioggia da Tutte donne, Un'idea da Far finta di essere sani, Hello Dolly. **1,36 Motivi in concerto:** Happy dal film La signora del blues, Lover, Fantasia di motivi, Hoe down, Colore di pioggia, Magnetic rag, Quando m'innamoro. **2,06 Le nostre canzoni:** Mazurka di periferia, Bellissima, Sei tornato a casa tua, Come è bello fa' l'amore quanno è sera, Adesso, Grande grande grande. **2,36 Pagine sinfoniche:** Dvorak: La colomba della foresta, Poema sinfonico op. 110. **3,06 Melodie di tutti i tempi:** La lontananza, España, Souvenir d'Italie, Nueve de Julio, E se domani, If I loved you, The sound of silence, Dancing in the dark. **3,36 Allegro pentagramma:** Lu primmo ammore, Il balbuziente, Limon limonero, Un nano speciale, Zum pappa zum pa, Blackberries, E tu vedi tu, Mille miglia. **4,06 Sinfonie e romanze da opere:** Gomez: Il Guarany: Sinfonia; Bellini: La sonnambula Atto 1°: Come per me sereno...; Borodin: Il principe Igor. Atto 1°: Aria del Principe Galitzky; Verdi: Luisa Miller: Sinfonia. **4,36 Canzoni per sognare:** Tornerai, Se mi vuoi ancora bene, Buonanotte Elisa, Solo cari ricordi, Chi mi manca è lui, Lonely days (Il buio viene con te), Sei dolce come l'aria. **506 Rassegna musicale:** Olele olela, Il controluce, Freeway, Poco più piano, Waterloo, Batuka, Canto della preistoria. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Parlez-voo marche, Raffaella, New Mexico, Pata pata, Flea's dance, Para vigo me voy (Say Sisi), Jesahel, Cavaquinho, Swing express.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Due età a confronto »**, dibattito a cura di Bruno Tracchia - **« Mane nobiscum »**, di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Missionsgebetsmeinung. **21,30** Glos Papieza; Chwila refleksji. **21,45 Recita del S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** La langue sumérienne. **22,30** Religious News. **22,45** Incontro della sera: Notizie - **Filo Diretto - « Momento dello Spirito »**, di Mons. Antonio Pongelli - **Ad Iesum per Mariam. 23,15** Uma voz amiga (dedicado aos enfermos). **23,30** Pablo VI y el ecumenismo. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Bononcini: Griselda: Sinfonia (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Richard Bonynge ») ◆ *Arcangelo Corelli:* Sarabanda, Giga e Badinerie (Revisione E. Pinelli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Scherzo Pizzicato, dalla « Sinfonia n. 4 in fa minore » (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Seiji Ozawa) ◆ *Franz Schubert:* Finale: Presto vivace, dalla « Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gioacchino Rossini: I Gondolieri, quartetto vocale (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) ◆ *César Franck:* Allegretto ben moderato, dalla « Sonata in la maggiore », per violino e pianoforte (Itzhak Perlmann, violino; Wladimir Ashkenazy, pianoforte) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Fantasia su una canzone irlandese, per pianoforte (Pianista Bruno Aprea) ◆ *Claude Debussy:* Fêtes, dai « Notturni » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ernesto Calindri**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Fabio Carpi incontra
Ippocrate
con la partecipazione di **Vittorio Caprioli**
Regia di Fabio Carpi
(Replica)

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi**

---

13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del **Giornale radio**

14 — GIORNALE RADIO

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 I MISTERI DI NAPOLI
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
9ª puntata
Brigante — Vittorio Ciccocioppo
Rita — Pia Morra
Brigante Melicuccà — Luigi Uzzo
Angelantonio Rinaldi — Otello Profazio
Brigante Crescenzio — Bruno Marinelli
Sabato Onesimo detto Fiordivelluto — Gianni Caliendo
Masto — Lino Troisi
Marta — Emilia Sciarrino
Serafino Jommero detto Cecatiello — Antonio Casagrande
Primo gendarme — Antonio Allocca
Secondo gendarme — Nello Mascia
La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Programma per i ragazzi
UN LIBRO PER VOI
a cura di Nora Finzi
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il mondo di Charlie Parker**

20,20 UN CLASSICO ALL'ANNO
Il principe galeotto
Letture dal « Decameron » di **Giovanni Boccaccio**
7. Perseveranza, senno e due bei figlioletti
Rosanna Fratello canta la ballata del Vergiù
Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello
Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

20,50 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**

21,20 CONCERTO LIRICO
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Soprano **Silvana Bocchino**
Tenore **Vincenzo Bello**
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia ◆ *Charles Gounod:* Faust: Air des bijoux (Il était un Roi de Thulé) ◆ *Giuseppe Verdi:* I due Foscari: « Dal più remoto esilio » ◆ *Gustave Charpentier:* Louise: « Depuis le jour » ◆ *Giacomo Puccini:* Madama Butterfly: « Addio fiorito asil » ◆ *Charles Gounod:* Romeo e Giulietta: Valzer ◆ *Giacomo Meyerbeer:* L'Africana: « O Paradiso »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 JOHNNY KEATING E LA SUA ORCHESTRA

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maresa Ward**

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano, Bruna Lelli e Django and Bonnie**

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **I misteri di Napoli**
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
9ª puntata
Brigante — Vittorio Ciccocioppo
Rita — Pia Morra
Brigante Meliouccà — Luigi Uzzo
Angelantonio Rinaldi — Otello Profazio
Brigante Crescenzio — Bruno Marinelli
Sabato Onesimo detto Fiordivelluto — Gianni Caliendo
Masto — Lino Troisi
Marta — Emilia Sciarrino
Serafino Jommero detto Cecatiello — Antonio Casagrande
Primo gendarme — Antonio Allocca
Secondo gendarme — Nello Mascia
La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

9,55 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
VERRA' LA MORTE E AVRA' I TUOI OCCHI
di **Cesare Pavese**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Lacca Protein 31*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Meazza-Spruzzola-Bazzari: Mariposa (Pueblo) • *Villard-Miquel:* Mon amour est une princesse (Jack Lantier) • *Lauzi:* Alibi (Ornella Vanoni) • *Zappa-Aulehla:* Improvvisamente verso le due del mattino (Aulelha e Zappa) • *Anka:* You are my destiny (Energy) • *Stavolo-Zulian-Sandrelli:* Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • *François-Bourtayre-Thomas-Modugno:* Piange... il telefono (Domenico Modugno) • *Lawrence-Lawrence:* Yes, I will (Mary Featt) • *Ortolani:* L'altalena (Riz Ortolani)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Jones-Bell: Private number (Babe Ruth) • *Anka:* Diana (Twins) • *Cook:* Runaway (Dave) • *Philips:* Candy baby (Beano) • *Blackwell-Presley:* Don't be cruel (Mike Berry) • *Martin-Coulter:* The bump (Kenny) • *Felisatti-Daiano:* Sei bellissima (Loredana Bertè) • *Baldazzi-Cellamare:* Esperienze (Rosalino) • *Bristol:* Leave my world (Johnny Bristol) • *Paton-Lyall:* Magic (Pilot) • *English-Harris-Street-Edwards-Williams:* I'm a bachelor (Temptations) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • *Sweet:* Fox on the run (Sweet) • *Kooymans-Hay:* Lucky number (Golden Earring) • *Cooper-Wagner-Ezrin:* Department of youth (Alice Cooper) • *De Young:* Lady (Styx) • *Johnstone-Simmons:* Sweet Maxine (Doobie Brothers) • *Walsh:* Turn to stone (Joe Walsh) • *Tomassini:* La mia vita (Ut) • *Senese-Del Prete:* Campagna (Napoli Centrale) • *Ballard jr.:* You're no good (Linda Ronstadt) • *Hayward-Lodge:* Remember me my friend (Justin Hayward e John Lodge) • *Lavezzi-Radius:* Medio Oriente 249.000 tutto compreso (Il Volo) • *Anderson-Ulvaeus:* Rock me (Abba) • *Ryan P.:* Do that (Barry Ryan) • *Arnold-Martin:* There's a whole lot of loving (Guys and Dolls) • *Ouwens-Bakker-Luikinga:* Ding a dong (Teach In) • *Casey-Finch:* Where is the love (Betty Wright) • *Odell:* Somebody gotta go (Grand Slam) • *Tabou Combo:* New York city (Tabou Combo)

— *Brandy Florio*

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

— *Cornetto Algida*

21,29 **Nicola Muccillo** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Hand in Hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
29ª lezione

8,45 Fogli d'album

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sei Momenti musicali op. 94: in do maggiore (Moderato) - in la bemolle maggiore (Andantino) - in fa minore (Allegro moderato) - in do diesis minore (Moderato) - in fa minore (Allegro vivace) - in la bemolle maggiore (Allegretto) (Pianista Wilhelm Kempff) ♦ *Carl Loewe:* Due Liriche su testi di Wolfgang Goethe: Ich denke dein, op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) ♦ *Robert Schumann:* Sonata n. 1 in la minore op. 105, per violino e pianoforte: Appassionato e con espressione - Allegretto - Vivo (Josef Sivò, violino; Rudolf Buchbinder, pianoforte)

10,30 **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Lélio ou le retour à la vie, op. 14 b) - 2ª parte di « Episode de la vie d'un artiste », monodramma lirico per voce recitante, soli, coro e orchestra: Le pêcheur: Ballade de Goethe - Chœur d'ombres - Chanson de brigands - Chant de bonheur - La harpe éolienne: Souvenirs - Fantaisie sur la « Tempête » de Shakespeare (John Mitchinson, tenore; John Shirley Quirk, baritono; Jean-Louis Barrault, voce recitante - Orchestra e Coro « London Symphony » diretti da Pierre Boulez)

11,35 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore, per violino, pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro molto (Patrice Fontanarosa, violino; Françoise Parrot, pianoforte - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Dimitri Chorafas) (Disco **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Flavio Testi
Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Marcum, per voci soliste e strumenti (Basia Retchitzka, soprano; Carmen Gonzales, mezzosoprano; Carlo Gaifa, tenore; Gianfranco Manganotti, tenore; Gastone Sarti, baritono; James Loomis, basso - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Herbert Handt)

13 — **La musica nel tempo**
FAVOLE DANESI
di **Edward Neill**
Carl Nielsen: Aladino, suite: Marcia orientale - Il sogno di Aladino e la danza delle nebbie mattutine - Mercato a Ispahan - Danza Indù (Orchestra del Tivoli diretta da Svend C. Felumb); Helios op. 17; Pan e Sirinx op. 49; Ouverture rapsodica: Viaggio immaginario nelle isole Feroe (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Il sogno di Gunnar op. 39 (Orchestra della Cappella Reale Danese diretta da Igor Markevitch); Primavera di Fiona, umoresca lirica op. 42 per soli, coro e orchestra (testo di Oghe Berntsen) (Kirsten Hermansen, soprano; Ib Hansen, tenore; Kurt Westi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Danese, Coro di voci bianche Zahle e Coro Drenge di Copenhagen)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
César Franck
(1822-1890)
Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento; Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Quintetto di Varsavia); Pièce héroïque n. 3 da « Trois pièces pour grand orgue » (Organista Milan Slechta); Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Françoise Bucquet - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**
Giles Farnaby: Cinque pezzi per clavicembalo: His dreame - His toye - His reste - His conceit - Tower hill (Clavicembalista Thurston Dart) ♦ *François Couperin:* Tre pezzi: La divine Babische ou les amours badins - La belle autre - Fois l'infante - L'Amphibie (Clavicembalista Huguette Dreyfus)

15,50 **Il castello di Barbablù**
Opera in un atto su libretto di Bela Balazs
Musica di **BELA BARTOK**
Il principe Barbablù — Koren Endre
Judith — Hellwigh Judith
Direttore **Walter Susskind**
Orchestra « New Symphony » di Londra

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 Radiografia di un detective. Conversazione di Luciano Anselmi

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 Aneddotica storica

18,10 **Musica leggera**

18,20 Alberto Riccio nel Novecento figurativo. Conversazione di Renzo Bertoni

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

Nunzio Rotondo (ore 17,40)

19,15 **Katerina Ismailova**
Opera in quattro atti e nove quadri di A. Preis e D. Sciostakovic, da Nicolas Leskov
Musica di **DMITRI SCIOSTAKOVIC**
Katerina — E. Andreeva
Boris Timofeievitch — E. Boulavine
Zinovy Borissovitch — V. Radzievski
Un operaio — V. Fedorkeni
Serguei — G. Efimov
Il cocchiere — V. Chtefousta
Aksimi — D. Patapovskaia
Piccolo Musico — E. Elisseiev
Il portiere — V. Popov
Il fattorino — M. Tiauremov
Il secondo operaio — V. Chtefoutsa
Il pope — E. Maximenko
Il commissario — V. Gueneralov
Un agente di polizia — K. Mogulievski
Il nihilista — M. Matveev
Un vecchio galeotto — E. Korenev
La sentinella — G. Doudarev
Sonia — N. Issakova
Una galeotta — O. Barissova
I sottufficiali — M. Tiouremov
Direttore **G. Provatorov**
Orchestra e Coro del Teatro Stanislavski
(Ved. nota a pag. 83)

— Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

radio

venerdì 27 giugno

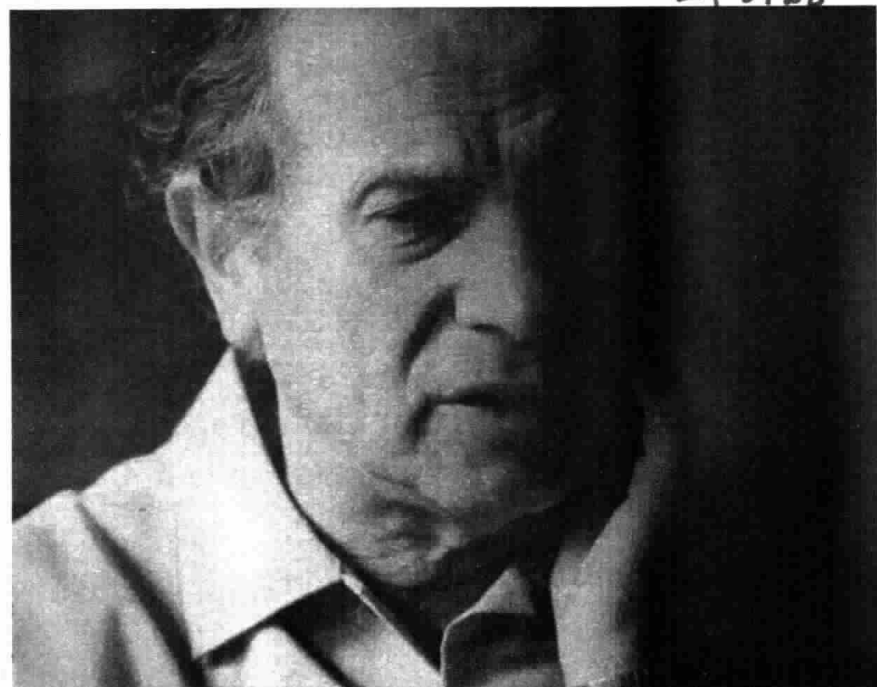
calendario

IL SANTO: S. Ladislao.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Crescente, S. Zoilo, S. Sansone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,24; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,19; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,53; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,37; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Sopat lo scrittore Ivan Vazov.

PENSIERO DEL GIORNO: La bassa invidia impallidisce alla gioia di un altro e odia l'eccellenza che essa non può raggiungere. (Thomson).

Il maestro Antal Dorati dirige l'Orchestra Sinfonica di Minneapolis in « Un americano a Parigi » di Gershwin in « Intermezzo » (14,30, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Rock me baby, Bella senz'anima, Qui comando io, Millenovecentoquarantasette, We shall dance, Autobus, Una notte sul Monte Calvo, Se le donne vo' baciar (Gern hab'ich die frau'n gekusst), L'uomo questo mascalzone, Amore amore amore, Finisce qui. **1,06 Intermezzi e romanze da opere:** Giordano: Mese mariano: Intermezzo; Thomas: Mignon Atto 1°: Non conosci il bel suol?; Mascagni: Isabeau: Intermezzo Atto 2°; Puccini: La Bohème Atto 4°: Vecchia zimarra; Delius: Fennimore e Gerda: Intermezzo. **1,36 Musica, dolce musica:** Flowers and champagne, Friendly persuasion, Mc Arthur Park, Moon river; Marjolaine, Berceuse, Pale moon, Die Fischerin von Bodensee. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Hair, Chanson pour mémère, Alle porte del sole, A banda, People, Infiniti noi. **2,36 Contrasti musicali:** Love story, El presidente, Ebb tide, Radetzki marsch, Golden earrings, That's a planty, Smoke gets in your eyes, Frankie and Johnnie. **3,06 Pagine romantiche:** Pizzetti: Tre Sonetti del Petrarca: La vita fugge e non s'arresta un'ora - Quel rosignol che sì soave piagne - Levommi il mio pensier in parte ov'era; Chopin: Polacca n. 7 op. 61; Polacca fantasia. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Anna da dimenticare, Amare di meno, On the run, L'été prochain (L'estate prossima), La prima cosa bella, A horse with no name, Teenage lament 74. **4,06 Parata d'orchestre:** Time and space, Jenny Jenny, Naked city theme, Ave Maria no morro, Rachel, Walk on water, Uptown dance, I'm just a singer in a rock'n' roll band. **4,36 Motivi senza tramonto:** La ronde de l'amour, Porta un bacione a Firenze, Come le rose, Un'ora sola ti vorrei, Tu non mi lascerai, La vie en rose, Garota de Ipanema. **5,06 Divagazioni musicali:** Plastic men, Alienazione, Paranoid, Ultimo tango a Parigi. **5,36 Musiche per un buongiorno:** American patrol, Kaiserwalzer, That happy feeling, Hora staccato, Chitty chitty bang bang, Wonderful Copenhagen, Fiddle faddle, Just one of these things.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »,** programma per gli infermi. **18,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Lectura Patrum »,** di Mons. Cosimo Petino: « Dalla veste di seta alla veste di sacco » (Melania Giuniore) - **Libri e Film - « Mane nobiscum »,** di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **21,30** Instytut przyjazni. **21,45 Recita del S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Saint Cyrille d'Alexandrine. **22,30** News from local Churches. **22,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - **« Momento dello Spirito »,** di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - **Ad Iesum per Mariam. 23,15** Em dialogo com os emigrantes. **23,30** Pablo VI y los teólogos. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore, per tromba, due oboi e basso continuo: Largo - Vivace - Siciliana - Vivace (André Maurice, tromba; Pierre Pierlot e Jacques Chambon, oboi; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) ◆ *Robert Schumann:* Finale: Allegro animato e grazioso, dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore « La primavera » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: Quartetto n. 6: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro giusto (Quartetto Benthien) ◆ *Franz Liszt:* Rapsodia spagnola, per pianoforte e orchestra (trascrizione di Ferruccio Busoni): Folie d'Espagne - Jota aragonesa (Pianista Laura De Fusco - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Caracciolo)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
L'amore di un momento, Tu sei così, Canzona appassionata, Quaranta giorni di libertà, Storia di noi due, Monica delle bambole, Una musica, Souvenir d'Italie

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ernesto Calindri**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **CINEMA CONCERTO**
Orchestra di Musica Leggera di Roma della RAI diretta da **Piero Piccioni**
Consulenza cinematografica di **Guglielmo Biraghi**
Presenta **Mita Medici**
Regia di **Manfredo Matteoli**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA MOGLIE SAGGIA
di **Carlo Goldoni**
con **Valentina Cortese**
Riduzione radiofonica e regia di **Filippo Crivelli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **I MISTERI DI NAPOLI**
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
10ª puntata
Marta — Emilia Sciarrino
Don Gaspare, Parroco di Giugliano — Gennaro Di Napoli
Brigante Melicuccà — Luigi Uzzo
Angelantonio Rinaldi — Otello Profazio
Rita — Pia Morra
Sabato Onesimo detto Fiordivelluto — Gianni Caliendo
ed inoltre: Antonio Allocca, Alberto Amato
« La Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra
Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI (Replica)

— *Formaggio Invernizzi Susanna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi
IL MAGO DI OZ
Racconto fiabesco di L. Frank Baum
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
8° episodio
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST

20,20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Stanislaw Skrowacewski
Pianista **Michele Campanella**
Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales, per orchestra; Concerto per la mano sinistra, per pianoforte e orchestra; Dafni e Cloe, prima e seconda suite dal balletto con coro: 1° Suite: Nocturne - Interlude - Dans guerrière; 2° Suite: Lever du jour - Pantomime - Danse générale
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius

— Al termine:
I musei dell'agricoltura. Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,40 ORCHESTRE IN PASSERELLA

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Endrigo, I Panda e The West Rangers**
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacomo Puccini: Turandot: « Perché tarda la luna » (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Giuseppe Morelli - Maestro del Coro Giuseppe Conca) ◆ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* Kashchei l'Immortale: Aria di Kashcheyevna (Mezzosoprano Yelena Obraztsova - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Boris Khaikin) ◆ *Giuseppe Verdi:* Il trovatore: « Di quella pira » (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Nicola Rescigno) ◆ Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Ebbrezza! Delirio! » (Maria Callas, soprano; Piero Cappuccilli, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **I misteri di Napoli**
di **Francesco Mastriani**
Adattamento radiofonico di Sergio Velitti
10ª puntata
Marta — Emilia Sciarrino
Don Gaspare, Parroco di Giugliano — Gennaro Di Napoli
Brigante Melicuccà — Luigi Uzzo
Angelantonio Rinaldi — Otello Profazio
Rita — Pia Morra
Sabato Onesimo detto Fiordivelluto — Gianni Caliendo
ed inoltre: Antonio Allocca, Alberto Amato
La « Canzone 'e carcere » di Roberto De Simone è cantata da Concetta Barra - Regia di **Gennaro Magliulo** - Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LA VALLE DELL'INQUIETUDINE
di **Edgard Allan Poe**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Kodak*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Inti-Illimani: Tema de la Quebrada de Humahuaca (Inti-Illimani) • *Pace-Giacobbe-Avogadro:* Piccola mia piccola (Gianni Nazzaro) • *Vistarini-Calvi:* E la notte è qui (Iva Zanicchi) • *Cook-Greenaway:* Melting pot (Blue Mink) • *Romano-Licrate:* Penso che pensi a che penso (Nancy Cuomo) • *Polizzy-Natili-Ramoino:* Tornerò (I Santo California) • *O'Sullivan:* You are you (Gilbert O'Sullivan) • *Anka:* Diana (Paul Anka) • *Urso-Campolil:* Let's all go back (Il Rovescio della Medaglia) • *Philips:* Candy baby (The Beanson Band)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Pickett-Cropper-Carlin: Midnight hour (Grand Slam) • *Holland-Dozier:* Reach out, I'll be there (Gloria Gaynor) • *Porter-Hayes:* Holdon I'm coming (Rita Jean) • *Johnstone-Simmon:* Sweet Maxine (Doobie Brothers) • *Bristol:* Leave my world (Johnny Bristol) • *Jones-Bell:* Private number (Babe Ruth) • *Riccardi-Albertelli:* Due (Drupi) • *Carrus:* Per un momento (Gruppo 2001) • *Ketelbey-Weiss-Peretti-Creatore:* Take my heart (Jacky James) • *Shapiro-Lo Vecchio:* Fallin' (Wess e Dori Ghezzi) • *Sorrenti:* Le tue radici (Alan Sorrenti) • *Lyall-Paton:* Magic (Pilot) • *Cooper-Wagner-Ezrin:* Department of youth (Alice Cooper) • *Kooymans-Hay:* Lucky number (Golden Earring) • *Anderson-Ulvaeus:* Rock me (Abba) • *Ballard Jr.:* You're no good (Linda Ronstadt) • *Dozier:* Let me start tonite (Lamont Dozier) • *Bennato:* Feste di piazza (Edoardo Bennato) • *Senese-Del Prete:* Campagna (Napoli Centrale) • *Vanda-Young:* I'm loosing you (Stevie Wright) • *Crewe-Nolan:* Lady Marmalade (La Belle) • *Miro-Zauli-Valeri-Inasis:* Ma l'amore dov'è (Miro) • *Casey-Finch:* Where is the love (Betty Wright) • *O'Loughlin-Bernstein:* A hurricane is coming tonite (Carol Douglas) • *Costandinos-Vlavianos-Koulouris:* Action lady (Demis Roussos) • *Fuller-Barnum:* Passport (Al Wilson) • *(Tabou Combo):* New York City (Tabou Combo) • *Corea-Clarke:* Jungle waterfall (Chick Corea) • *Perry:* Walking in rhythm (Blackbyrds) • *Crewe-Nolan:* Get dancin' (Disco Tex The Sex o Lettes)
— *Crema Clearasil*

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

21,29 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
28ª lezione

8,45 Fogli d'album

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Concerto n. 2 in re minore op. 119 per violoncello e orchestra: Allegro moderato e maestoso, Andante sostenuto - Più mosso, Tempo I - Allegro non troppo, Molto allegro (Violoncellista Christine Walewska - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) ◆ *Jean Sibelius:* Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orchestra del Concertgebow di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

10,30 **La settimana di Berlioz**
Hector Berlioz: Prière du matin, per coro femminile, su testo di Alphonse de Lamartine (Pianista Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington); Le temple universel, per coro maschile, su testo di J. F. Vaudin (Harmonium Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington); Aroldo in Italia, op. 16, per viola concertante e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia di briganti (Violista Walter Trampler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georges Prêtre)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Antonio Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orchestra (Margherita Rinaldi, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo Prosperi: Incanti per soli, diversi e orchestra (Soprano Lilia Teresita Reyes - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Schaenen); Intervalli: Armonie - Terze - Trillo - Melodia - Ribattuto - Progressione - Due voci - Tre voci - Riepilogo (Pianista Ornella Vannucci-Trevese) ◆ **Bruno Nicolai:** Sonata per viola, pianoforte e percussione: Introduzione - Adagio - Scherzo - Variazioni - Finale (Dino Asciolla, viola; Bruno Nicolai, pianoforte; Giuseppe Insalaco, Alfredo Ferrara e Leonida Torrebruno, percussione)

---

13 — **La musica nel tempo**
BRITTEN E DELIUS: DUE PROPOSTE LAICHE PER UN REQUIEM
di **Luigi Bellingardi**
Benjamin Britten: dal « War Requiem »: « Requiem aeternam » - « Libera me » (Galina Wishnevskaya, soprano; Peter Pears, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Simon Preston, organo - « Melos Ensemble » - « London Symphony Orchestra » - Coro « Bach » e Coro « Highgate School » diretti dall'Autore - Maestri dei Cori David Willcoks e Edward Chapman) ◆ *Frederick Delius:* Requiem (Heather Harper, soprano; John Shirley-Quirk, baritono - « Royal Philharmonic Orchestra » e « Royal Choral Society » diretti da Meredith Davies)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 (Violinista Leonid Kogan - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da V. Nebolsine) ◆ *George Gershwin:* Un americano a Parigi (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

15,30 **Liederistica**
Franz Schubert: Suleika I, op. 14 - Suleika II, op. 31 - Trauer der Liede, op. post. - Wiegenlied, op. 98 n. 2 (Agnes Giebel, soprano; Sebastian Peschko, pianoforte) ◆ *Albert Roussel:* Light, op. 19 n. 1 - Le Bachelier de Salamanque, op. 20 n. 2 (Guido De Amicis Roca, baritono; Loredana Franceschini, pianoforte)

15,50 **Concerto del pianista Sergio Perticaroli**
Bach-Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore ◆ *Ferruccio Busoni:* Sonatina in diem Nativitatis Christi; Toccata ◆ *Liszt-Busoni:* Mephisto Valzer

16,35 **Avanguardia**
Krzysztof Penderecki: Capriccio per violino e orchestra (Violinista Wanda Wilkomirska - Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta dall'Autore) ◆ *Richard Trythall:* Coincidences, per pianoforte (Al pianoforte l'Autore)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 Il concetto di simmetria secondo Pierre Francastel
Conversazione di Graziana Pentich

17,40 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

18 — **Musica leggera**

18,20 Letteratura di massa in Giappone. Conversazione di Gabriella Sciortino

18,25 **Il flauto dolce**
Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore (Elaborazione di Johannes Brinkann e Wilhelm Mohr) (Flautista Amico Dolci - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

---

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971): Allegro moderato - Andante - Presto (Clavicembalista Zuzana Ruzickova) • *Jean Baur:* Variazioni su un minuetto di Haendel (Arpista Annie Challan) • *Frédéric Chopin:* Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Sonata n. 2 in si minore op. 58: Allegro - Scherzo - Largo - Presto ma non tanto (Pianista Dino Ciani)

II | 7958

Ileana Ghione (ore 21,30)

20,15 **IL PROBLEMA DELLA MORFOGENESI**
6. Lo sviluppo embrionale nei vertebrati
a cura di **Salvatore Russo-Caia**

20,45 La Quadriennale d'Arte di Roma. Conversazione di Mario Penelope

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Ossido di carbonio
di **Luigi Malerba**
Lui — Giancarlo Dettori
Lei — Ileana Ghione
Regia di **Marco Parodi**

22,05 **Solisti di jazz: Errol Garner**

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

radio

sabato 28 giugno

calendario

IL SANTO: S. Attilio.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Benigno, S. Eraclide, S. Vincenza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,24; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,19; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,53; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,37; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1914, viene assassinato l'arciduca Francesco Giuseppe.

PENSIERO DEL GIORNO: Non sempre chi s'arrabbia ha torto; il vile non va in collera mai. (Tommaseo).

Boris Carmeli è Timur nella « Turandot » di Puccini alle 20 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è **posta per tutti...** - Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero di Gina Basso. **0,06 Musica per tutti:** Havana strut, Stupidi, Paris canaille, Wave, Un abraço no bonfa, Perdonami amore, Swingin' on a star, Mamblo diablo, L'uomo questo mascalzone, Norwegian wood (This bird has flown), The Picasso suite, Domingas, Imagine. **1,06 Canzoni italiane:** Questo sì che è amore, Malata d'allegria, Te la dico, ... E stelle stan piovendo, Piccola donna, Sì, Apri le braccia. **1,36 Divertimento per orchestra:** You, baby, It's not unusual, Bond street, Footprints on the moon, Hurt so bad, Mrs. Robinson, Serenata, El cumbanchero, G'won train. **2,06 Mosaico musicale:** Living together, growing together, I've got my love to keep me warm, Up up and away, Days of wine and roses, The work song, The stripper, Saudade de Bahia, Love story. **2,36 La vetrina del melodramma:** Mussorgsky: Kovantchina - preludio atto I; Verdi: Otello - atto I: Già nella notte densa, Duetto; Ponchielli: La Gioconda - atto II: Pescatore, affonda l'esca... **3,06 Per archi e ottoni:** Les parapluies de Cherbourg, Dream a little dream of me, Tell it like it is, Midnight cowboy, Wild party, Sunshine of your love, Moonlight cocktail, Skyliner. **3,36 Galleria di successi:** Se a cabo, Per sempre, You are the sunshine of my life, Chi mi manca è lui, Hush, Voglio ridere. **4,06 Rassegna di interpreti:** Saint-Saëns: Studio in forma da 6 Etudes, op. 52; Villa-Lobos: Preludio n. 1, da 6 Preludi; Smetana: Furiant da Danze boeme; Wieniawsky: Légende op. 17. **4,36 Canzoni per voi:** Somos novios (C'est impossible), Piccolo amore mio, Amore grande, amore mio, Help me, Non tornare più, Breakfast dinner and tea, Caro amore mio. **5,06 Pentagramma sentimentale:** People, Flamingo, As time goes by, Maria Elena, Se tu sapessi, Les moulins de mon coeur, Ebb tide. **5,36 Musiche per un buongiorno:** On the street where you live, Cabaret, Lover, Life is just a bowl of cherries, Garota de Ipanema, Apaixonado, I won't dance, Bossa nova cha cha, Diamonds are a girl's best friend

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Da un sabato all'altro »,** rassegna della stampa - **« La Liturgia di domani »,** di P. Gualberto Giachi - **« Mane nobiscum »,** di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Die Anerlennung der Amter in ökumenischer Sicht. **21,30** Wakacje z Bogiem Chwila refleksji. **21,45 Recita del S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Le temps des vacances... le 3ᵉ âge. **22,30** News round-up. **22,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - **« Momento dello Spirito »,** di Tommaso Federici: « Scrittori non cristiani » - **Ad Iesum per Mariam. 23,15** Momento liturgico: fim da semana. **23,30** Noticias del mundo y reflexión cristiana. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Adagio cantabile, Vivace assai, dalla Sinfonia n. 94 in sol maggiore « La sorpresa » (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Oivjn Fielstadt) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Scherzo e Trio, dalla « Sinfonia n. 2 in re maggiore » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Luigi Mancinelli:* Ouverture romantica (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Mario Castelnuovo-Tedesco: Sonatina canonica per due chitarre (Chitarristi Turibio Santos e Oscar Caceres) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Scherzo « Souvenir d'un lieu cher » (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra « London Symphony » diretta da Oivjn Fielstadt) ◆ *Frédéric Chopin:* Scherzo n. 3 in do diesis minore (Pianista Ignace Paderewsky) ◆ *Niels Wilhelm Gade:* Scherzo: Allegro risoluto quasi presto, dalla Sinfonia n. 1 « Sulle belle pianure di Siolund » (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye-Knudsen)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche K. 600 (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amore a viso aperto, Amore amore immenso, Amore mio, Canto popolare, Ieri senza te, Lariulà, Voglio ridere, Il re di denari

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ernesto Calindri**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Renzo Rosso incontra
Procopio
con la partecipazione di **Eros Pagni** - Regia di Vittorio Sermonti
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
I gruppi Balint: un modo nuovo di fare il medico. Colloquio con Erich Fromm, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri** e **Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *BioPresto*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **Turandot**
Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni
Completamento di Franco Alfano
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

La principessa Turandot — Birgit Nilsson
L'imperatore Altoum — Luigi Pontiggia
Timur — Boris Carmeli
Il principe ignoto — Gianfranco Cecchele
Liù — Gabriella Tucci
Ping — Claudio Strudthoff
Pong — Mario Ferrara
Pang — Carlo Franzini
Un mandarino — Franco Bordoni
Il principe di Persia — Gianfranco Dindo
Due ancelle — Anna Maria Borelli, Fernanda Cadoni

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano di S. Giovanni Evangelista di Torino
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Registrazione RAI 1968)
(Ved. nota a pag. 82)

22,10 DUE CHITARRE PER SANTO & JOHNNY

22,35 **Siamo fatti così**
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

— **Paese mio**
Aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli, Nancy Cuomo e Hugo Heredia**
Sabel-Usuelli: Meravigliose labbra • *Pallavicini-Onward:* Il primo sentimento • *Mc Karl:* Discreet • *Chiosso-Buscaglione:* Love in Portofino • *Armetta-Vitone:* Una notte tra noi due • *Cordara:* Battuta d'arresto • *Pace-Sedaka:* Un uomo solitario • *Morichelli-Luciani-Fragioni-Pitarresi:* Un angelo • *Cordara:* Tipsy • *Pace-Giacobbe:* L'amore è una gran cosa • *Romano-Licrate:* Penso che pensi a che penso • *Mc Karl:* Thrill • *Mogol-Battisti:* E penso a te
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
FANTASIO
di **Alfred De Musset**
con **Raoul Grassilli**
Traduzione, adattamento radiofonico e regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Canzoniamoci**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Al Rain: In my diary (The Peaches) • *Santagata:* Rocko e rollo (Toni Santagata) • *Giordano-Alfieri:* Quando sarai con l'altra (Angela Luce) • *Lipari:* Standing room only (Vilo Perry) • *Bickerton-Waddington:* Juke box jive (Rubettes) • *Closset-Willems:* Ding ding (Saint Peter e Paul) • *Delfino-Galiani-Damele:* Così passa il giorno (Volpi Blu) • *Nichols:* Do it ('Til you are satisfied) (B. T. Express) • *Cipriani:* Tramonto (Gil Ventura)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festivals Musicali 1975**
da **FIRENZE**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Il quadrato senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 20
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Claudio Sestieri**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Anna Campori, Sergio Corbucci, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,10 **La musica di Enoch Light**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
O'Loughlin-Bernstein: A hurricane is coming tonite (Carol Douglas) • *Crewe-Nolan:* Lady marmalade (La Belle) • *Davis:* Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • *Porter-Hayes:* Hold on I'm comin' (Rita Jean) • *Casey-Finch:* Where is the love (Betty Wright) • *Ballard:* You're no good (Linda Ronstadt) • *Rooney:* Might love man (Black Stash) • *Lavezzi-Radius:* Medio Oriente 249000 tutto compreso (Il Volo) • *Sorrenti:* Le tue radici (Alan Sorrenti) • *Lyall-Paton:* Magic (Pilot) • *Jones-Bell:* Private number (Babe Ruth) • *Dalla-Roversi:* Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla) • *Odell:* Somebody gotta go (Grand Slam) • *Bristol:* Feeling the magic (Johnny Bristol) • *Fuller-Barnym:* Passport (Al Wilson) • *Perry:* Walking in rhythm (Blackbyrds) • *Costandinos-Vlavianos-Koulouris:* Action lady (Demis Roussos) • *Bell-Creed:* You are everything (Diana Ross-Marvin Gaye) • *Mussida-Premoli:* Alta loma five till nine (P.F.M.) • *De Gregori-Dalla:* Pablo (Francesco De Gregori) • *Johnstone-Simmons:* Sweet Maxine (Doobie Brothers) • *Hayward-Lodge:* Remember me my friend (Justin Hayward-John Lodge) • *Nocenzi-Di Giacomo:* L'albero del pane (B.M.S.) • (*Tabou Combo*): New York city (Tabou Combo) • *Anderson-Ulvaeus:* Rock me (Abba) • *Arnold-Martin:* There's a whole lot of loving (Guys and Dolls) • *Fencenton-Larson-Marcellino:* I am love (Jackson Five) • *Ketelbey-Weiss-Peretti-Creatore:* Take my heart (Jacky James) • *Dozier:* Let me start tonite (Lamont Dozier) • *Ezrin-Cooper-Wagner:* Department of youth (Alice Cooper) • (*Sweet*): Fox on the run (Sweet)
— *Calzaturificio Borri*

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

21,29 **Dario Salvatori** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Hand in Hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
30ª lezione

8,45 Fogli d'album

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in re minore op. 36: Andante sostenuto - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Pierre Monteux) ◆ *Franz Liszt:* Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi Adagio, allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kyrill Kondrascin)

10,30 **Concerto della chitarrista Griselda Ponce De Leon**
Virgilio Mortari: Omaggio ad Andrés Segovia: Andante energico - Moderato - Allegro ◆ *Gian Francesco Malipiero:* Preludio ◆ *Mario Castelnuovo-Tedesco:* dai « 24 Caprichos de Goya »: n. 1 Francisco Goya y Lucientes, pintor ◆ *Giorgio Federico Ghedini:* Studio da concerto ◆ *Mario Castelnuovo-Tedesco:* Tonadilla op. 170 n. 5; Tarantella

11,10 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

11,40 **Civiltà musicali: La Scuola americana**
William Schuman: A song of Orpheus, fantasia per violoncello e orchestra (Violoncellista Leonard Rose - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ◆ *Stephen Foster:* Due Canti: Jeannie with the light - Sweetly she sleeps (testi di Ch. G. Eastman) (John Mac Cormack, tenore; Edwin Schneider, pianoforte) ◆ *John Cage:* Amores, per pianoforte preparato e percussione: Solo - Trio - Trio - Solo (« Manhattan Percussion Ensemble » diretto dall'Autore)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giuseppe Gagliano: Suite concertante (in memoria di Guido Cantelli): Allegro ben moderato - Assai largamente - Allegro animato - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore) ◆ **Rodolfo Del Corona:** Arioso e improvviso, per pianoforte: Due Pezzi, per pianoforte: Danza - Canzone a ballo (Pianista Renato Josi)

---

13 — **La musica nel tempo**
GRANDEUR E MISERIE DI UN IMPERO DI CARTAPESTA
di **Sergio Martinotti**

14,30 **Sansone e Dalila**
Opera in tre atti su libretto di Ferdinand Lemaire
Musica di **CAMILLE SAINT-SAËNS**
Dalila — Rita Gorr
Sansone — Jon Vickers
Il sommo sacerdote di Dagone — Ernest Blanc
Abimelec — Anton Diakov
Un messaggero Filisteo — Remy Corazza
Un vecchio ebreo — Anton Diakov
Primo Filisteo — Jacques Potier
Secondo Filisteo — Jean-Pierre Hurteau
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra du Théâtre National de l'Opéra e Coro « René Duclos »
(Ved. nota a pag. 82)

16,35 **Le Stagioni della musica: l'Arcadia**
Jean-Jacques Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arp. Alberta Suriani) ◆ *Jacques Aubert:* Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Jean René Gravolin e Francis Manzone, vl.i; Bernard Escavi, vc.; Olivier Alain, clav. - Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit)

17,05 Il figlio difficile nel romanzo di Montesanto. Conversazione di Gino Nogara

17,15 Fogli d'album

17,25 **Ugo Pagliai** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 Il compositore Leos Janàcek e la Moravia. Conversazione di Edoardo Guglielmi

18,10 Taccuino di viaggio

18,15 **Musica leggera**

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **Concerto del « Ensemble Canticum Pragense » e della « Camerata Nova » di Praga diretti da Ladislav Vachulka**
Josef Mysliveček « *Venatorini* »: Notturno romano, per soprano, contralto e strumenti (Revisione di Ladislav Vachulka) ◆ *Magister Bohuslav Matej Cernohorsky:* Regina Coeli, aria festiva per soprano, violoncello concertante e continuo (Revis. L. Vachulka) ◆ *Matheo Maucl di Kolsdorf:* Salvete magni Sophi, canticum universitatis carolinae, per quattro voci e strumenti (Rev. L. Vachulka) ◆ *Magister Joannes Campanus Vodnanensis:* Rorando coeli, cantus adventualis per quattro e strumenti (Rev. di L. Vachulka); Odarion, suite antica per quattro voci e strumenti (Rev. L. Vachulka) ◆ *Adam Michna De Otradovice:* Musica per nozze, cantata per quattro voci e strumenti (Rev. L. Vachulka) ◆ *Edmund Pascha:* Cantico slovacco per Natale, per quattro voci e strumenti (Rev. L. Vachulka)

19,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Andrzey Markowsky
Soprano **Cettina Cadelo**
Karol Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19: Allegro moderato, grazioso - Tema con variazioni ◆ *Giacomo Manzoni:* Hölderlin (frammento), per coro e orchestra ◆ *Henryk Mikolaj Gorecki:* Ad Matrem, per soprano, coro misto e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Mino Bordignon
Al termine: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

20,35 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Concerto n. 1 in do maggiore, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Violinista Gérard Jarry - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) ◆ *Léopold Kozeluh:* Sonata in mi bemolle maggiore op. 51 n. 2, per pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi) ◆ *Hector Berlioz:* « Premiers transports », dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra Sinfonica e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Aleko: Aria di Aleko (Basso Boris Christoff - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro maestoso - Allegro appassionato - Adadio - Scherzo - Prestissimo (Orchestra Sinfonica della ORTF diretta da Jean Martinon)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige: « Il pittore Giacomo Antonio Dellai di Bolzano ». Programma di Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il Prometeo ». Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pacher. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina: La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Fente na canta ». Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A.-Dibattiti » - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di Gino Callin.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione » a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Una sera per hobby », a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdì, mierculdì, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: Mörl fora l paisc da paur?; Merdì: Mantenion nosta rujneda de l'oma; Mierculdì: Problemes d'aldidanché; Juebia: Ciè uèl pa di l'inuèm « Derjòn »?; Venderdì: Discussion de religion; Sada: Faterèi sozedùi.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,45-15 Martedì e venerdì « Calevrisiannu »; giovedì e sabato: « Oggi nei nostri studi ».

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Eva: miele amaro » - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30-16 « La piramide », incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Rileggendo Sebastiano Satta, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Le nostre campane. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Gianfranco Mattu e il suo Trio. 19,30 « Come difendere la salute dei sardi », a cura di Bebo Cara. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,15-16 Studio Zero. Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15-15,30 « Vietato ai maggiorenni » programma per i giovani a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Il culto delle acque in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari » in collaborazione con la SIEM - Società Italiana Educazione musicale. 15,30-16 Cori folkloristici. 19,30 « Settegiorni in libreria », a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Take Off » complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, pregol, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. La Domenica allo specchio di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 La Sicilia nel Cinema, di Salvatore Currieri e Vittorio Albano. 15,30-16 Prima fila, di Fabrizio Carli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Fra ieri e oggi di A. Pomar, E. Palazzolo e P. Spicuzza. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Dischi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Un secolo di cultura siciliana, di Aldo Scimè e Felice Cavallaro. 15,30-16 A mezza luce, rassegna di complessi siciliani di musica leggera. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prove di varietà, di Enzo Di Pisa e Michele Guardì con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Giuseppe Pattavina, Nino Lombardo e il suo trio, Carlo, Tony e Geo. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Compl. dir. F. Russo e Z. Vukelich. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Il Portolano », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 32).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Superstizioni e credenze nella Regione » di F. Costantinides - « Incontri istriani » di G. Miglia e R. Derossi - Presentazione e coordinamento di A. Gruber. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - R. Ruggier: Tre danze per pianoforte - Pianista G. Galli Angelini - Indi: Compl. « The Gianni Four » 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « D.J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia o no » - « Idee a confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Quadrangolo » - Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,15-17 G. Verdi: « I due Foscari » - Tragedia in tre atti - Interpreti principali: P. Cappuccilli, B. Rufo, R. Orlandi Malaspina, A. Maddalena - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. il 29-11-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Complesso « Andrea Centazzo Ictus ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma di arte varia presentato da E. Bortolussi. 16,10-17 G. Verdi: « I due Foscari » - Tragedia in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. il 29-11-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Friuli teatrale » di Nico Pepe - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter 5ª e 6ª puntata. 16,20-17 G. Verdi: « I due Foscari » - Tragedia lirica in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 29-11-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,10 Il racconto della settimana: « Dopoguerra » di N. Zorzenon. 16,25 Coro « Val Rosandra » di Trieste dir. P. De Cristini. 16,35-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folkloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 22. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt. « Negermärchen aus Südamerika ». 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Marie von Ebner-Eschenbach: « Ein kleiner Roman » - 12. Teil. Es liest: Sonja Höfer. 18,02-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Georg Friedrich Händel: Sonate F-Dur für Violine und Klavier; Ludwig van Beethoven: Violinsonate G-Dur Op. 30 Nr. 2; Bela Bartok: Rhapsodie Nr. 1. Ausf.: Johanna Martzy, Violine; Istvan Haidu, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 23. Juni: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Karl Springenschmid: « Engel in Lederhosen ». Es liest: Ernst Grissemann. 11,30-11,35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Thomas Mann: « Die Buddenbrooks ». Funkbearbeitung in sechs Folgen von Palma. 6. Teil. Sprecher: Gert Westphal, Wolfgang Liebeneiner, Gisela Zoch, Christine Born, Gisela Peltzer, Brigitte Bergen, Christiane Eisler, Cornelia Menzel, Ursula Schoenwetter, Egon Zahlen, Hannsgeorg Laubenthal, Werner Rundshagen, Renate Schroeter, Hary Tasso, Alwin Michael Rueffer, Friedrich Kolander, Volker Brandt. Regie: Wolfgang Liebeneiner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 24. Juni: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler - Ihr Leben und Werk « Eduard Manet ». 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Hans Rodos/Helene Baldauf: « Das grüne Gespenst ». 3. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Konzertarien von Wolfgang Amadeus Mozart. Ausf.: Waldemar Kmentt, Tenor; Wiener Symphoniker. Dir.: Bernhard Paumgartner. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Franz Karl Ginzkey: « Das Ornament ». Es liest: Ernst Grissemann. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konrad Plaickner, unser Studiogast. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 25. Juni: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Johann Sebastian Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 1 F-Dur (Renato Biffoli, Violine; Antonio Gallesi, Oboe; Jiri Sedlak und Carlo Maria Benincá, Horn); Wolfgang Amadeus Mozart: Violinkonzert Nr. 3 G-Dur, KV. 216; Symphonie Nr. 35, D-Dur, KV. 385. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Peter Maag. Solist: Georg Egger, Violine. 21,20 Bücher der Gegenwart. 21,28 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 26. Juni: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Karl Springenschmid: « Engel in Lederhosen ». Es liest: Ernst Grissemann. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Beatrice und Benedict » und « Faust's Verdamnis » von Hector Berlioz, « Carmen » von Georges Bizet, « Mefistofeles » von Arrigo Boito. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. « Der Dreissigjährige Krieg ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Brüder » von Publius Terentius Afer. Übersetzung und Funkeinrichtung: Walter Knaus. Sprecher: Kurt Lieck, Hans Baur, Folker Bohnet, Michael Lenz, Hans Korte, Fritz Strassner, Hans Reinhard Müller, Annedore Huber, Gertrud Kückelmann, Renate Grosser, Robert Klupp, Kurt Horwitz, Rosemarie Seehofer. Regie: Walter Knaus. 21,17 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 27. Juni: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Pauquet: « Der kleine Schornsteinfeger und das Kätzchen ». « Der kleine Schornsteinfeger und der Fremde ». 16,41 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. Dr. Peter Ortner: « Naturschutz und Fremdenverkehr ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Siegfried Beghella: « Leistungsbeurteilung und die Zeugnisse ». 20,45-20,50 Nägel in das Sprachgewissen. 21-21,15 Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Eva Kreuzer: « Franz von Defregger ». 21,15-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 28. Juni: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,22 Volkssagen aus Südtirol. 11-11,45 Aus unserem Archiv. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Anton Dvorak: Streichquartett Nr. 13 G-Dur op. 106. Ausf.: Prager Streichquartett: Bretislav Novotny, Karel Pribyl, Lubomir Maly, Jan Sirc. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Aus Guido Piovenes: « Achtzehn Mal Italien ». « Rieti und die Ciociaria ». Es liest: Oswald Waldner. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « 4. Alpenländisches Begegnung ». 2. Teil. Eine Gemeinschaftsproduktion des Bayerischen Rundfunks München, des ORF-Studio Tirol, des Radio der deutschen und rätoromanischen Schweiz, Bern, und der RAI-Sender Bozen. (Bandaufnahme in Oberstdorf am 12. April 1975). 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Sandro Amadori spricht am Sonntag um 11,25 Uhr in der Sendung « Die Brücke » zu Fragen der Sozialfürsorge

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 22. junija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Gioacchina Rossinija. Tema in variacije za štiri pihala; Petit caprice; Une caresse à ma femme za klavier; Serenata v es duru za majhen ansambel. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « V družini ». Napisal Hector Malot, dramatizirala Marjana Prepeluh. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Traberški menih ». Napisal Fran Sušnik, dramatiziral v treh dejanjih Anton Brumen: Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,50 Nedeljski koncert. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sen kresne noči, suita; Maurice Ravel: Koncert v g duru za klavier in orkester. 17,40 Folk iz vseh dežel. 18,30 Šport in glasba. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Jelena Milenković: Tri pokreta. Simfonični orkester Radiotelevizije Beograd vodi Mladen Jagušt. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,25 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 23. junija: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baročni orkester. Georg Friedrich Händel-pred. Sir Hamilton Harty: Glasba na vodi, suita. 18,50 Formula 1: Pevec in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Marijan Lipovšek: Štiri sporočila. Kvartet « Pro Arte »: violinista Silvio Orlando in Mladen Kralj, violinist Miroslav Miletić, violončelist Željko Švaglić. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 24. junija: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kvartet « Amadeus »: violinista Norbert Brainin ter Siegmund Nissel, violist Peter Schidlof, violončelist Martin Lovett. Ludwig van Beethoven: Kvartet v d duru, op. 18 št. 3. 18,55 Silvio Donati Jazz Group. 19,10 Čopova pisma Francu Leopoldu Saviu: 13. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Giuseppe Verdi: Aida, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor Akademije Sv. Cecilije v Rimu vodi Alberto Erede. 21,40 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 25. junija: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Slavko Osterc » vodi Ivo Petrić. Jean Françaix: L'heure du berger za pihala in klavir (solist Aci Bertoncelj); Josip Slavenski-Ivo Petrić: Musica slava za violino ter ansambel (solist Kostadin Kirkov). S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica, 25. februarja letos v Kulturnem domu v Trstu. 18,50 Ansambel « Le Groupe X ». 19,10 Družinski obzornik. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Dirigent in solist Miloš Pahor. Izak Poš: Intrada in courante; Georg Philip Telemann: Suita v a molu za kljunasto flavto in godala; Johann Sebastian Bach: Suita v h molu za prečno flavto in godala. Orkester Glasbene matike v Trstu. Koncert smo posneli v zavodu « Paolo Diacono » v Čedadu 30. avgusta lani. 21,35 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 26. junija: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Marijan Lipovšek: Štiri sporočila. Kvartet « Pro Arte »: violinista Silvio Orlando in Mladen Kralj, violist Miroslav Miletić, violončelist Željko Švaglić. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski zborovski skladatelji: Oskar Dev, pripravil Milko Rener. 19,10 Narava in sodobni človek: 13. oddaja, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše: « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Lesketajoči okras noči ». Radijska drama, ki jo je napisal William Leonard Marshall, prevedla Marjana Prepeluh. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1973 ». 21,50 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 27. junija: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Niccolò Castiglioni: Disegni. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Per Dreyer. 18,40 Filmska glasba. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Franc Jeza: « Prevrat ». 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumetalni koncert. Vodi Carlo Franci. Sodelujejo sopranistki Cristina Deutekom in Sona Ardontz, tenorista Guido Fabbris in William McKinney in baritonist Alessandro Maddalena. Orkester in zbor Opere v Montecarlu. 21,45 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 28. junija: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Nereo Tonazzi, pianist Sergio Chiereghin. Giuseppe Tartini: Sonata v d duru, op. 2, št. 1; Sonata v g duru, op. 2, št. 2. 18,55 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Alojzij Repič », pripravila Lelja Rehar. 19,20 Orkester proti orkestru. 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,25 Teden v Italiji. 20,50 « Srečanje v Kalabriji ». Napisal Josip Tavčar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut s Pierom Piccionijem. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

V torek, 24. junija 1975, ob 19,25, bo nastopil v tedenski rubriki « Za najmlajše: pravljice pesmi in glasba » zbor učencev osnovne šole v Rojanu, ki ga vodi učiteljica Vera Poljšak

Troppe ore seduti affaticano il fegato

Il rallentamento dell'attività locomotoria rallenta molte importanti funzioni fisiologiche. Quali?

L'alimentazione scorretta, la vita sedentaria e l'intossicazione cronica, ad opera dello smog ambientale e dei veleni che, in un modo o nell'altro, ingeriamo (fumo, alcool, ecc.) costituiscono i tre grandi pericoli dell'uomo moderno. La sedentarietà in particolare, sulla quale non si levano le voci di allarme che periodicamente invece si fanno sentire a proposito dell'alimentazione e dell'intossicazione cronica, è troppo spesso sottovalutata.

Quali sono i danni di un eccesso di vita sedentaria? E prima ancora, perché il problema della vita sedentaria è così grave?

Vediamo: la mancanza di moto porta a un indebolimento progressivo generale e dell'apparato muscolare (detto appunto « apparato locomotore ») che spiega la diffusione crescente della stanchezza, un sintomo così fastidioso, anche se vago, che oggi colpisce i giovani e i vecchi senza quasi riguardo per l'età.

Ma i muscoli hanno anche una funzione primaria di pompa per la progressione del sangue: indebolendosi, la circolazione rallenta e si impigrisce, aumentano quindi i rischi delle malattie circolatorie.

Negli organi interni invece, tra le vittime più importanti della vita sedentaria sono il fegato e le vie biliari. L'eccesso di sedentarietà, la posizione seduta in cui si trascorre generalmente la maggior parte del tempo, comportano una costrizione per lo stomaco e l'apparato digerente nel complesso, che, anche per la mancanza dello stimolo nervoso messo in moto dall'esercizio fisico, provoca un rallentamento generale dell'apparato digerente.

Fra l'altro viene diminuita la produzione della bile, importante fattore della digestione, che ha un effetto stimolante sulle pareti intestinali, indispensabile per garantire la digestione dei materiali alimentari grassi da parte degli enzimi digestivi.

È noto che i materiali alimentari mal digeriti possono provocare un riassorbimento di sostanze tossiche e quindi determinare un superlavoro per il fegato.

Stando così le cose quali sono i rimedi?

Molto semplici. Anzitutto, fare un po' di moto che deve essere periodico, costante, giornaliero. Non è buona pratica quella di fare una o due ore di fatica una volta tanto (per esempio giocare a tennis una volta la settimana) e poi poltrire per la maggioranza del tempo. Camminare tre o quattro chilometri al giorno è già un buon antidoto contro i veleni della vita sedentaria, alla quale tutti, più o meno siamo costretti.

Giovanni Armano

20 SIGARETTE AL GIORNO CINQUE ANNI DI VITA IN MENO

Questa notizia è stata fornita e illustrata recentemente in un convegno sui danni da fumo, organizzato dall'Istituto Farmacoterapico Italiano. Sembra infatti che un uomo che fuma 20 sigarette al giorno dall'età di 20 anni, veda diminuire la sua speranza di vita di cinque anni rispetto a quella dei non fumatori: per l'uomo che ha superato i 50 anni e che fuma 20 sigarette al giorno, il rischio di morire nei prossimi 10 anni sarebbe doppio rispetto a quello dei non fumatori.

Il lavoro meccanizzato, gli spostamenti in tram o in macchina, il tempo libero davanti alla televisione hanno ridotto le possibilità di attività fisica per l'uomo moderno.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

capodistria

domenica 22 giugno

8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. **8,40** Buongiorno in musica. **8,45** Come stai. **9,30** Ascoltiamoli insieme.

10 E' CON NOI (1° parte). **10,15** L'orchestra del giorno. **10,30** Musica. **11** Vanna un'amica tante amiche. **11,15** Kemada canzoni. **11,30** Intermezzo musicale. **11,45** E' con noi. **12** Colloquio con gli ascoltatori. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi.

13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. **14** Fatti ed echi. **14,15** Jellow Point. **14,30** Notiziario. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Intermezzo musicale. **15** L'orchestra spettacolo Casadei. **15,15** Canzoni dell'estate. **15,30** 15' con Italo Cardone. **15,45** Speciale 14. **16** Complesso « La vera Romagna ». **16,15** Discorama. **16,30** E' con noi. **16,50-17,30** Quattro passi.

20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21,30 Giornale Radio. **21,45** Rock party. **22** Domenica sportiva. 23 Musica da ballo. **23,30** Ultime notizie.

lunedì 23 giugno

8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Musica folk. **9,30** Ascoltiamoli insieme.

10 E' CON NOI (1° parte). **10,10** Angolo dei ragazzi. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **11** Vanna un'amica tante amiche. **11,15** Kemada canzoni. **11,30** Intermezzo musicale. **11,45** E' con noi (2° parte). **12** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi.

13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. **14** Lunedì sport. **14,10** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,40** Il disco del giorno. **14,47** Edizioni Borgatti. **15** La nazionale del liscio. **15,15** Mini juke-box. **15,30** Il complesso Venturi. **15,45** Intermezzo musicale. **16** Musica e canzoni. **16,15** Discorama. **16,30** E' con noi. **16,50** Quattro passi. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Quattro passi.

20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21,30 Giornale Radio. **21,45** Rock Party. **23,30** Ultime notizie.

montecarlo

domenica 22 giugno

7,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. **7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18** Notizie flash con Claudio Sottili. **8,45** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori.

9 DOVE ANDIAMO QUESTA SERA? con Luisella e Awana-Gana rubrica di informazioni e consigli. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto selezione musicale per la domenica.

10 STUDIO SPORT con Antonio e Liliana anticipazioni sul pomeriggio sportivo. **10,15** Relax con Valeria la domenica con i propri hobbies. **13** Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate.

14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo.

19,15-20 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana riassunto e commenti della giornata sportiva.

lunedì 23 giugno

7,30 SUPERSVEGLIA con Roberto. **7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti.

9 CAMPIONATO D'ITALIA DELLE MASSAIE con Valeria e Roberto. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 PARLIAMONE INSIEME con Luisella. **10,15** Elena Melik bellezza. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.

12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. **13,05** Commento sportivo di Giovanni Arpino.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione a cura di Mirella Speroni. **15,15** Incontro. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Umberto Balsamo. **16,25** Offerta speciale. **16,40** Saldi. **17** Federico Show. **17,15** Discocamel della settimana. **17,30** Come crearsi una discoteca in casa. **18-20** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana.

svizzera

domenica 22 giugno

MONTECENERI - I Programma

8 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Lo sport. **9,30** Notiziario. **9,35** Ora della terra. **10** L'allegra brigata. **10,10** Conversazione evangelica. **10,30** Santa Messa. **11,15** The living string. **11,30** Notiziario. **11,35** Musica oltre frontiera. **12,35** Dischi vari. **12,45** Conversazione religiosa.

13 BANDE SVIZZERE. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. **14** I nuovi complessi. **14,15** Lo spaccatutto, con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. **14,45** Qualità, quantità, prezzo. **15,15** Canzoni francesi. **15,30** Notiziario. **15,35** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Canzoni del passato. **18,30** La domenica popolare: « La Maria di Tecc ». **19,15** Arpa leggera. **19,30** Notiziario. **19,35** La giornata sportiva.

20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Scienze umane. **21,30** Rassegna internazionale del Radiodramma a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borgi: **All'ombra del bosco latteo.**

22,45 BALLABILI. 23,15 Notiziario. **23,20** Studio pop. **0,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,45-1** Notturno musicale.

lunedì 23 giugno

I Programma

7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Rassegna della stampa. **9,30** Notiziario. **9,45** Musiche del mattino. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario.

13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14,15** Concertino meridiano. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Punti di vista. Un appuntamento con Vera Florence. **19,30** Notiziario. **19,35** L'orchestra romagna folk di Vittorio Borghesi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana.

20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Problemi del lavoro. **21,30** Zoltan Kodaly: « La filanda magica ».

22,45 TERZA PAGINA: « Ugo Foscolo in Inghilterra ». **23,15** Notiziario. **23,20** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Musiche di Mario Venzago e György Ligeti. **23,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **0,15** Notiziario - Attualità. **0,35-1** Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

martedì 24 giugno

8 BUONGIORNO IN MUSICA. **8,30** Notiziario. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Musica folk. **9,30** Ascoltiamoli insieme. **9,45** Sempre verde.

10 E' CON NOI. **10,20** Intermezzo musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **11** Vanna un'amica tante amiche. **11,15** Kemada. **11,30** Intermezzo musicale. **11,45** E' con noi. **12** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi.

13 BRINDIAMO CON... **13,10** Musica per voi. **14** La Jugoslavia nel mondo. **14,10** Mini juke-box. **14,30** Notiziario. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Orchestra Giovanni Fenati. **15** Italo Cardone e il suo sax. **15,15** Canzoni dell'estate. **15,30** AAA Angeleri. **15,45** Intermezzo. **16** Orchestra spettacolo « La vera Romagna ». **16,15** Discorama. **16,30** E' con noi. **16,50** Quattro passi. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Quattro passi.

20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. **21,30** Giornale Radio. **21,45** Rock Party. **22** Musica jugoslava. **23** Musica da ballo. **23,30** Ultime notizie.

mercoledì 25 giugno

8 BUONGIORNO IN MUSICA. **8,30** Notiziario. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Musica folk. **9,30** Ascoltiamoli insieme. **9,45** Sempre verde.

10 E' CON NOI. **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **11** Vanna un'amica tante amiche. **11,15** Kemada canzoni. **11,30** Intermezzo musicale. **11,45** E' con noi. **12** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi.

13 BRINDIAMO CON... **13,10** Musica per voi. **14** Attualità politica. **14,10** Disco più disco meno. **14,15** Jellow Point. **14,30** Notiziario. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Mini juke-box. **15** Musica folk. **15,15** Canzoni dell'estate. **15,30** Intermezzo musicale. **15,45** Polaris. **16** Complesso Raoul Casadei. **16,15** Discorama. **16,30** E' con noi. **16,50** Quattro passi. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Quattro passi.

20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. **21** Cori nella sera. **21,30** Giornale Radio. **21,45** Rock Party. **23,30** Ultime notizie.

giovedì 26 giugno

8 BUONGIORNO IN MUSICA. **8,30** Notiziario. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Musica folk. **9,30** Ascoltiamoli insieme. **9,45** Sempre verde.

10 E' CON NOI. **10,10** Io piccolo uomo. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **11** Vanna un'amica tante amiche. **11,15** Kemada canzoni. **11,30** Intermezzo musicale. **11,45** E' con noi. **12** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi.

13 BRINDIAMO CON... **14** Per chi va in vacanza. **14,15** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Savio Recor. **15** Rubrica musicale una voce una storia. **15,30** AAA Angeleri. **15,45** Carlo ed Egisto Baiardi musica folk. **16** Teletutti qui, Paolo Limiti. **16,15** Discorama. **16,30** E' con noi. **16,50** Quattro passi. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Quattro passi.

20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. **21** Ciak si suona. **21,30** Giornale Radio. **21,45** Rock party. **23,30** Ultime notizie.

venerdì 27 giugno

8 BUONGIORNO IN MUSICA. **8,30** Notiziario. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Musica folk. **9,30** Ascoltiamoli insieme. **9,45** Sempre verde.

10 E' CON NOI (1ª parte). **10,20** Intermezzo musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **11** Vanna un'amica tante amiche. **11,15** Kemada canzoni. **11,30** Intermezzo musicale. **11,45** E' con noi (2ª parte). **12** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica.

13 BRINDIAMO CON... **13,10** Musica per voi. **14** Terza pagina. **14,15** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Camel discotèque club. **15** Ciak si suona. **15,30** Complesso dei G Men. **15,45** Musica folk. **16** Teletutti qui, Paolo Limiti. **16,15** Discorama. **16,30** E' con noi. **16,50** Quattro passi. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Quattro passi.

20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. **21,30** Giornale Radio. **21,45** Rock party. **23,30** Ultime notizie.

sabato 28 giugno

8 BUONGIORNO IN MUSICA. **8,30** Notiziario. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Musica folk. **9,30** Ascoltiamoli insieme.

10 E' CON NOI. **10,20** Intermezzo. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **11** Vanna un'amica tante amiche. **11,15** Kemada. **11,30** Intermezzo. **11,45** E' con noi. **12** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi., **12,54** Il sabato della coppia tipo.

13 BRINDIAMO CON... **13,10** Musica per voi. **13,54** Il sabato della coppia tipo. **14** Jellow Point. **14,20** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Intermezzo. **15** 15' con l'orchestra Borghesi. **15,15** Curci. **15,30** AAA Angeleri. **15,45** Intermezzo. **15,54** Il sabato della coppia tipo. **16** Teletutti. **16,15** Discorama. **16,22** Il sabato della coppia tipo. **16,30** E' con noi. **16,50** Quattro passi. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Quattro passi.

20,30 WEEK END MUSICALE. **21,30** Giornale Radio. **22** Musica da ballo. **23,30** Ultime notizie.

montecarlo

martedì 24 giugno

7,30 BUONGIORNO con Roberto. **7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti.

9 CAMPIONATO D'ITALIA DELLE MASSAIE con Valeria e Roberto. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto.

10 PARLIAMONE INSIEME con Luisella. **10,15** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11** Vergottini acconciature.

12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione a cura di Mirella Speroni. **15,15** Incontro. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. **16,15** Umberto Balsamo. **16,25** Omaggio. **17** Federico Show. **17,15** Discocamel della settimana. **17,40** Discoflash.

18-20 HIT PARADE DEI PUNTI DI VENDITA con Awana-Gana classifica delle vendite.

mercoledì 25 giugno

7,30 ALZATEVI con Roberto. **7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti.

9 CAMPIONATO D'ITALIA DELLE MASSAIE con Valeria e Roberto. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 PARLIAMONE INSIEME con Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,15** Elena Melik bellezza.

12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Awana-Gana. **14** Due-quattro-lei con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione a cura di Mirella Speroni. **15,15** Incontro. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. **16,15** Obiettivo su Roxi Music. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. **17** Federico Show. **17,15** Discocamel. **17,30** Come crearsi una discoteca in casa.

18 DISCORAWA con Awana-Gana. **18,15** Fumorama-Posta con Herbert Pagani. **18,45-20** Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana.

giovedì 26 giugno

7,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. **7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo.

8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto.

10 PARLIAMONE INSIEME con Luisella. **10,15** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **10,30** Isabella Orsenigo arredamento.

12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. **14** Due-quattro-lei con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione a cura di Mirella Speroni. **15,15** Incontro. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. **16,15** Aulelha & Zappa - Genova & Steffan - Schola Cantorem - Mai Lai. **16,25** Omaggio. **16,40** Offerta speciale. **17** Federico Show. **17,15** Discocamel della settimana.

18-20 HIT PARADE DEGLI ASCOLTATORI (30 titoli) con Awana-Gana.

venerdì 27 giugno

7,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. **7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti.

9 CAMPIONATO D'ITALIA DELLE MASSAIE con Valeria e Roberto. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 PARLIAMONE INSIEME con Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11** Vergottini acconciature.

12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. **14** Due-quattro-lei con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione a cura di Mirella Speroni. **15,15** Incontro. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. **16,15** Obiettivo sui Beach Boys. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. **17** Federico Show. **17,15** Discocamel della settimana. **17,30** Speciale country.

18 DOVE ANDIAMO QUESTA SERA? **18,20-20** Hit parade di Radio Monte-Carlo.

sabato 28 giugno

7,30 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. **7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti.

9 CAMPIONATO D'ITALIA DELLE MASSAIE con Valeria e Roberto. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto.

10 PARLIAMONE INSIEME con Luisella. **10,15** Alexa Ching. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11** Isabella Orsenigo arredamento.

12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. **13,39** Il sabato della coppia tipo con Corrado e Maria Teresa Letizia. **15,15** Incontro. **15,39** Il sabato della coppia tipo. **16** Studio sport H.B. **16,06** Riccardo self service. **16,15** Vetrina della settimana. **16,39** Il sabato della coppia tipo. **17** Speciale Rock con Federico. **17,15** Discocamel della settimana. **17,30** Come crearsi una discoteca in casa.

18 DOVE ANDIAMO QUESTA SERA? **18,15** Fumorama con Herbert Pagani. **19-20** Le novità della settimana con Awana-Gana.

svizzera

martedì 24 giugno

I Programma

7 MUSICA VARIA. **7,30** Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Rassegna della stampa. **9,30** Notiziario. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario.

13 Musica varia. **13,05** Notizie di Borsa. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Ballabili con l'Orchestra Radiosa. **14,15** Concertino meridiano. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Mezz'ora con Dina Luce. **19,30** Notiziario. **19,35** Oro e argento: valzer op. 79 di Franz Lehar. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana.

20 INTERMEZZO. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Canti regionali italiani.

22 TEATRO DIALETTALE: « Rügasch », commedia di Sergio Maspoli. **23** La voce di... **23,15** Notiziario. **23,20** Una famiglia molto unita di Aldo Nicolaj. Il padre: Fausto Tommei; La madre: Maria Rezzonico; Il figlio: Alberto Canetta. Regia di Ketty Fusco. **0,05** Dischi vari. **0,15** Notiziario - Attualità. **0,35-1** Notturno musicale.

mercoledì 25 giugno

I Programma

7 MUSICA VARIA. **7,30** Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Rassegna della stampa. **9,30** Notiziario. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario.

13 MUSICA VARIA. **13,05** Notizie di Borsa. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Motivi per voi. **14,15** Concertino meridiano. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. **19,30** Notiziario. **19,35** Capriccio d'archi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana.

20 INTERMEZZO. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **21,30** Panorama musicale.

22 CICLI: CARLO PORTA (II). **22,45** Incontri: Lo scultore Francesco Messina. **23** Piano-jazz. **23,15** Notiziario. **23,20** Ballabili. **23,45** Orchestra Radiosa. **0,15** Notiziario - Attualità. **0,35-1** Notturno musicale.

giovedì 26 giugno

I Programma

7 MUSICA VARIA. **7,30** Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Rassegna della stampa. **9,30** Notiziario. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario.

13 MUSICA VARIA. **13,05** Notizie di Borsa. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Due note in musica. **14,15** Concertino meridiano. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Viva la terra. **19,30** Notiziario. **19,35** Nikolai Rimski-Korsakov: La notte di maggio, ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana.

20 INTERMEZZO. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** **Ciaikovski e Strawinsky.** Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **22,45** Cronache musicali.

23 CORI DELLA MONTAGNA. **23,15** Notiziario. **23,20** Per gli amici del jazz: Ambrosetti Jazz Stars. **23,45** Orchestra di musica leggera RSI. **0,15** Notiziario - Attualità. **0,35-1** Notturno musicale.

venerdì 27 giugno

I Programma

7 MUSICA VARIA. **7,30** Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Rassegna stampa. **9,30** Notiziario. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario.

13 MUSICA VARIA. **13,05** Notizie di Borsa. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Due note in musica. **14,15** Concertino meridiano. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. **19,30** Notiziario. **19,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana.

20 INTERMEZZO. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **21,45** Orchestra Max Greger. **22** La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Virginia Vee, David Alexander Winter e Nicoletta.

23 PLAY-HOUSE QUARTET diretto da Aldo D'Addario. **23,15** Notiziario. **23,20** La giostra dei libri (Seconda edizione). **23,55** Cantanti d'oggi. **0,15** Notiziario - Attualità. **0,35-1** Notturno musicale.

sabato 28 giugno

I Programma

7 MUSICA VARIA. **7,30** Notiziario. **7,45** Le consolazioni. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **9** Rassegna stampa. **9,30** Notiziario. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario.

13 MUSICA VARIA. **13,05** Notizie di Borsa. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario. **14** Orchestra RSI. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **18,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19** Voci del Grigioni italiano. **19,30** Notiziario. **19,35** Polche e mazurche. **19,45** Cronache.

20 INTERMEZZO. **20,15** Notiziario. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Caccia al disco. Quiz musicale allestito da Monika Krüger presentato da Giovanni Bertini.

22 CAROSELLO. **22,30** Juke-box. **23,15** Notiziario. **23,20** Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra op. 18 (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn). **24** Jazz. **0,15** Notiziario. **0,35-1** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 22 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON
J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Dir. Serge Koussevitzky); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Dir. Claudio Abbado); **I. Strawinsky:** Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'adorazione della Terra - Il Sacrificio (Dir. Michael Tilson-Thomas)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE
G. Frescobaldi: Toccata IX dal Libro II (Org. Ferruccio Vignanelli); **J. Brahms:** Sei preludi corali op. 122 (Org. Ferdinando Tagliavini); **O. Messiaen:** I magi, da « La Natività del Signore » (Org. Gennaro D'Onofrio); **C. Merulo:** Toccata sesta del VII tono (Org. Ferruccio Vignanelli)

10,10 FOGLI D'ALBUM
F. Philidor: Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Ob. Pierre Pierlot, fg. Paul Hongne, clav. Laurence Boulay)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
L. Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger); **B. Britten:** Quattro interludi marini op. 33 da « Peter Grimes » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

11 INTERMEZZO
O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (« Vienna Philharmonic Orchestra » dir. Willi Boskowsky); **A. Kaciaturian:** Concerto per violino e orchestra (Vc. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino); **D. Milhaud:** Le bœuf sur le toit, farsa balletto di Jean Cocteau (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Commissiona)

12 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi (trascr. Marabotto): Tre canti folkloristici della Carnia (Corale « Tita Birchebner » dir. Giovanni Famea) — Tre canti folkloristici sardi (Ten. Luciano Musu, pf. Giovanni Fiori); **Anonimi** (trascr. Marabotto): Tre canti folkloristici del Piemonte (Coro « La Baita » della sezione CAI di Cuneo dir. Nino Marabotto)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE COMICHE TEDESCHE DA MOZART A HINDEMITH
W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio: « Vivat Bacchus! Bacchus liebe » - « O wie will ich triumphieren » (Ten. Werner Kreen; bs. Manfred Jungworth - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); **O. Nicolai:** Le vispe comari di Windsor: « Als Bublen klein » (Bs. Kim Borg - Orch. « Münchener Philharmoniker » e Coro del Bayerischer Rundfunk » dir. Ferdinand Leitner); **P. Cornelius:** Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: « Was duftet doch der Fiedler » (Bs. George London - Orch. Philharmonia di Londra dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa: « Ist ein Traum » (Sopr.i Irmgard Seefried e Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Cappella di Stato di Dresda dir. Karl Böhm); **P. Hindemith:** Sancta Susanna op. 21, opera in un atto su testo di Hermann Uhtik (da August Stramm) (Susanna: Marijorie Wright; Klementia: Regina Sarfaty; Una vecchia monaca: Maria Minetto; Una domestica: Gianna Logue; Un servitore: Mario Lombardini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Marcello Panni - M° del Coro Ruggero Maghini)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE PABLO CASALS: **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore (Orch. del Festival di Marlboro); VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER e PIANISTA WILHELM BACKHAUS: **J. Brahms:** Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte; MEZZOSOPRANO GRACE BUMBRY: **G. Verdi:** Don Carlos: « Tu che le vanità conoscesti » (Orch. « Der Deutschen Oper Berlin » dir. Hans Lowlein); PIANISTA SAMSON FRANÇOIS: **F. Liszt:** Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmonica di Londra dir. Constantin Silvestri); DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN: **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarmonica di New York)

15-17 **J. N. Hummel:** Concerto in sol magg. per mand. e orch. (Mand. Giuseppe Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aladar Janes); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa magg. K 213 (London Wind Soloist dir. Jack Brymer); **A. Bruckner:** Messa n. 2 in mi min. per coro a 8 voci, strumenti a fiato e organo (Org. Dick Klomp - Cantoria Junge di Darmstadt e Fiati dell'Orch. Wiener Symphoniker dir. Joachim Martini); **R. Schumann:** Sonata n. 2 in sol min. op. 22 (Pf. Claudio Arrau); **E. Grieg:** Tre pezzi per orchestra dalle musiche di scena per il dramma « Sigurd Jorsalfar » op. 56 (Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA
M. Haydn: Quintetto in fa maggiore per archi (Quint. « Philharmonia » di Vienna); **W. A. Mozart:** Cassazione in si bemolle maggiore K. 99, per archi e strumenti a fiato (Strum. dell'Ottetto)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Brabandere: Messa Kongolo, su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi (Sopr. L. De Groote, ten. De Munnynck - Coro St. Lutgandis dir. F. Timmermans); **W. A. Mozart:** « Exultate, jubilate », mottetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. « Philharmonia » dir. Walter Susskind)

18,40 FILOMUSICA
O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **E. Eichner:** Concerto n. 1 in do minore per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **R. Rachmaninov:** Due Canti: Le matin - Ne t'en va pas (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinski); **F. Poulenc:** Petites voix (Ensemble vocal « Philippe Caillard » dir. Philippe Caillard); **D. Milhaud:** Suite per onde Martenot e pianoforte (Ondes Martenot Jeanne Loriod, pf. John Philips); **B. Britten:** A simple symphony (Englis Chamber Orch. dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO
F. Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 per vl. e pf. (Vl. Mischa Mischakoff, pf. Erno Balogh); **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi per pf. e orch. (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski)

20,30 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANBATTISTA LULLI
Amadis, suite sinf. dall'opera (Tr. Edward Tarr - « Collegium Aureum » dir. Reinhard Peters) — Symphonies pour les couchers du Roi (Clav. Robert Veyron-Lacroix - « Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte) — « Miserere mei Deum », mottetto per 5 solisti e orchestra (Sopr.i Margaret Ritchie e Elsie Morison, ten. contr. Alfred Deller, ten.i Richard Lewis e William Herbert, bar. Bruce Boyce - Orch. dell'Oiseau Lyre e Coro « St. Anthony Singers » dir. Anthony Lewis)

21,45 IL DISCO IN VETRINA: ANTICHI ORGANI ITALIANI
G. Valeri: Tre Sonate op. 1 per org.: n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore - n. 6 in do minore (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini all'organo Serassi di Serravalle Scrivia); **F. Paër:** Concerto in re maggiore, per org. e orch. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini - Orch. da camera di Milano dir. Tito Gotti) (Disco **Ricordi**)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
F. Poulenc: Sinfonietta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. Tartini: Concerto in re magg. per vl., archi e clav. (Sol. Arthur Gerbler - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); **C. W. Gluck:** Don Juan, pantomima balletto (revis. di R. Haas) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Scriabin:** Prometeo. Il poema del fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra e Coro Ambrosian Singers dir. Lorin Maazel)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 3-9 agosto 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 20 (11 - 17 maggio 1975)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Love Unlimited); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Dopo l'amore** (Charles Aznavour); **Max's movida** (Cabildo); **Alfie** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (The Beatles); **Tonight** (The Rubettes); **Caliente blues** (Barney Kessel); **Papa was a rolling stones** (The Temptations); **La dolce** (Milton Di São Paulo); **Fà qualcosa** (Mina); **Georgia** (Ray Charles); **West 42nd street** (Eumir Deodato); **Inno all'amore** (Milva); **Raindrops keep falling on my head** (Frank Chacksfield); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Parlami d'amore Mariù** (Peppino Di Capri); **The entertainer** (Max Morath); **Donna sola** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I pattinatori** (Werner Müller); **A media luz** (Robert Stolz); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Stardust** (Alexander); **Snoopy** (Johnny Sax); **Limpidi pensieri** (Patty Pravo); **It never rains in southern California** (Ronnie Aldrich); **Meglio** (Equipe 84); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **L'orage** (Caravelli)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Slaughter on Tenth Avenue (Dick Schory); **San Juan** (Jimmy Chambers); **African waltz** (Roy Willox); **'A tazza 'e cafe** (Gabriella Ferri); **Kapullay** (Los Calchakis); **A woman's place** (Gilbert O' Sullivan); **Autunno a Roma** (Stelvio Cipriani); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Maria Elena** (André Kostelanetz); **O canto de oxum** (Los Machucambos); **Treize jours en France** (Francis Lai); **Blue spanish eyes** (James Last); **Carnival** (The Les Humphries Singers); **The gentle rain** (Stan Freeman); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **Le vieux léon** (Georges Brassens); **Paris canaille** (Alfred Hause); **Derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **Variaçoes sobre o fado meno** (Jorge Fontes); **Folk folk folk** dal film « Le farò da padre » (José Mascolo); **Hard to be friends** (Kris Kristofferson e Rita Coolidge); **Supane me aye prestam sainya** (Shanker Family and Friends); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Summer of 42** (Arturo Mantovani); **Wild night** (Martha Reeves); **Afrikani** (Manu Dibango); **Jeux interdits** (Manuel Diaz Cano); **Around the world** (Leroy Holmes); **Li sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Huaquero** (Facio Santillan); **Felicidade** (Armando Patrono); **Deep in the heart of Texas** (Boston Pops); **America** (David Essex); **Que rico el beso** (Carmencita Ruiz); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Un enfant quitte Paris** (Jean Ferrat); **Granada** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Les cha cha typiques** (Les Charlots); **Danza tirolese** (Enzo Ceragioli)

12 INTERVALLO
La vuelta (Gato Barbieri); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **La stangata** (The Ragtimers); **What'll I do** (Gil Ventura); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Sweet 'tater pie** (Mongo Santamaria); **My one and only love** (Nelson Riddle); **I'm a train** (James Last); **Saudade vem correndo** (Luiz M. Santos); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Oh, I should say, it's such a beautiful day** (Love Unlimited); **Oh Lady be good** (Joe Venuti); **How high the moon** (Lionel Hampton); **They can't take that away from me** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Bryan Ferry); **To wait for love** (Franck Chacksfield); **Souvenir** (Francesco De Gregori); **Distanze** (Mina); **Dans mes bras** (Augusto Martelli); **Noi nun moriremo mai** (I Vianella); **Ate segunda feria** (André Penazzi); **Capri, Capri** (Fred Bongusto); **Mysterious** (Pino Calvi); **Dance little girl** (David Essex); **Porte chiuse** (Loy-Altomare); **L'odore del pane** (Riccardo Cocciante); **Oggi all'improvviso** (Antonella Bottazzi); **Morena boca de ouro** (Simonetti); **I am, I said** (Kurt Edelhagen); **Più ci penso** (Gianni Bella); **Miss Iva** (Franco Cerri); **Après toi** (Franck Pourcel); **Il manichino** (Gino Paoli); **A taste of honey** (André Kostelanetz); **Promises promises** (Herb Alpert); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Up up and away** (Charles Coleman)

14 COLONNA CONTINUA
John's idea - Live and love tonight - Cherokee (Count Basie); **Everything but you - Bakiff - Laura** (Duke Ellington); **A change of pace - Killer Joe - Robot portrait** (Quincy Jones); **Now's the time - Summertime - Love for sale** (Charlie Parker); **Bloom** (Gianni Basso); **Move** (Nunzio Rotondo); **Bossa-nova U.S.A.** (Franco Cerri); **Blues for Gin** (Gino Marinacci); **Toledo** (Marcello Rosa); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **I love you** (Sonny Stitt); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Sbrogue** (Trio De Paula); **Balanco ne samba** (Stan Getz); **Hello Dolly** (Ella Fitzgerald); **Night in Tunisia** (Jimmy Smith); **For the love off** (Johnny Griffin); **Capricorn** (George Duke); **Jazz barries** (Maynard Ferguson)

16 IL LEGGIO
Johnny B. Goode (Chuck Berry); **I only have eyes for you** (The Flamingos); **Come go with me** (The Del-Vikings); **You're sixteen you're beautiful** (Johnny Nurnette); **Smoke gets in your eyes - The great pretender** (The Platters); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Undecided** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Oh, laby be good - Noche de ronda - Moon river** (Percy Faith); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Prima di te, dopo di te** (Ofelia); **Mille lire al mese** (Bruno Lauzi); **E dormi pupo dorce** (Gabriella Ferri); **Per vivere** (Umberto Bindi); **Inno all'amore** (Milva); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Double rainbow** (Sergio Mendes); **Living together, growing together** (Burt Bacharach); **Iemanja** (Sergio Mendes); **And the people were whit here** (Burt Bacharach); **Don't you worry 'bout a thing** (Sergio Mendes); **Noi lo chiamiamo amore** (Domenico Modugno); **Il continente delle cose amate** (Ornella Vanoni); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Frangipano Antonio** (I Nuovi Angeli); **Dancin'** (Barry Blue); **Giù, buttati giù** (I Nuovi Angeli); **New day** (Barry Blue); **Cubano chant** (El Chicano); **She's too fat for me** (James Last); **El cayuco** (El Chicano); **Patricia** (James Last); **Dot, dot, dot** (Mongo Santamaria); **Sing hallelujah** (Judy Collins); **Bilbao song** (Previn-Johnson)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Indios noches (Los Machucambos); **Na sera 'e maggio** (Francesco Anselmo); **'A tazza 'e cafè** (Gabriella Ferri); **Il sole è già tramontato** (Compl. Tchaika); **Pleure mon cœur** (Mireille Mathieu); **Confesion** (Ubirajara); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Sabre dance** (Caravelli); **Home on the range** (Percy Faith); **Czarda-s** (Arturo Mantovani); **Good bye Hawaii** (Franck Chacksfield); **Il cielo in una stanza** (Al Cajola); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Kaymos** (Roy Silverman); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **El Gavilan** (Aldemaro Romero); **Una musica** (Fausto Papetti); **Stormy weather** (Ray Martin); **Giro** (Elis Regina); **Willow farm** (Genesis); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Something you got** (Wilson Pickett); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Everything'll turn out fine** (Stealers Wheel); **Koda-chrome** (Paul Simon); **Whole lotta shakin'** (Little Richard); **Hey girl** (Ray Conniff); **My friend the wind** (Demis Roussos); **Sound of silence** (101 Strings); **Hava na-geela** (Arturo Mantovani); **Vieni sul mar** (Alain Borel); **Akwaaba** (Osibisa); **Oh lady be good** (Percy Faith); **Suonatori di flauto** (Francesco De Gregori); **Janine** (David Bowie); **Fijo mio** (I Vianella); **San Francisco** (Petula Clark); **Brasilia** (Bajà Marimba Band)

20 QUADERNO A QUADRETTI
There's a small hotel (Bob Thompson); **Joshua** (Miles Davis); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan); **Hit the road, Jack** (Double Six); **Non credere** (Mina); **Some kind of love** (Buchanan Brothers); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Take five** (Dave Brubeck); **Let it be** (Guitars Unlimited); **When I look into your eyes** (Santana); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond-Herbie Hancock); **Hello Dolly** (Four Fresmen); **Madeleine** (Jacques Brel); **Sto male** (Ornella Vanoni); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); **Lover come back to me** (Ella Fitzgerald); **L'uomo dell'armonica** (Franco De Gemini); **See see rider** (Elvis Presley); **A whiter shade of pale** (Procol Harum); **Early autumn** (Woody Herman); **The touch of your lips** (Bill Evans); **Forever & ever** (Demis Roussos); **At the jazz band ball** (B. Beiderbecke & his Gang); **Paris canaille** (A. Hause); **Da troppo tempo** (Milva); **Be** (Neil Diamond); **You're sixteen** (Johnny Nurnette); **Clair** (Ray Conniff); **Shaft** (Isaac Heyes); **More** (Clarke & Boland); **Hare Krishna** (James Last); **Ain't to mountain hib enough** (Roger Williams); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Les feuilles mortes** (Harry James)

22-24
— **L'orchestra e il coro di Henry Mancini**
Love is a many splendored thing; Que sera sera; All the way; The continental; Lullaby of Broadway; The way you look tonight
— **Il violinista Jean-Luc Ponty con il complesso di Gerald Wilson:** Summit soul; Scarborough fair; Eightyone
— **La cantante Sarah Vaughan**
I didn't know about you; More than you know; Thanks for the ride; Come spring; I got rhythm
— **Il complesso Booker T. Jones**
Mrs. Robinson; This guy's in love with you; Because; Foxy Lady; Hi ride; Time is tight
— **Il complesso vocale The Singers Unlimited:** Both sides now; London by night; Here, there and everywhere; Lullaby; Michelle
— **L'orchestra di Duke Ellington**
East St. Louis toodle-oo; The jeep is jumpin'; In a mellow tone; Midriff; Lonesome lullaby; Creole love call; Stompy Jones

filodiffusione

lunedì 23 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Ph. Rameau: Dardanus, suite n. 2 (Orch. « Collegium Musicum » dir. Reinhardt Peters); **A. Roussel:** Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra (Ten. John Mitchinson - Orch. de Paris e Corale « Stéphane Caillat » dir. Serge Baudo); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Takashiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

9 CAPOLAVORI DEL '700

G. F. Haendel: Due cantate italiane (C.alto Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **F. Manfredini:** Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale » (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

9,40 FILOMUSICA

C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. Harold Farberman); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 3 in la minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes); **B. Britten:** Choral dances, dall'opera « Gloriana » (Orch. Philharmonia di Londra dir. George Malcolm); **I. Albeniz:** da Iberia: « Evocación » - « El Corpus en Sevilla » (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Ataulfo Argenta); **F. Busoni:** Concertino op. 48 per clarinetto e orchestra (Cl.tto Walter Triebskorn - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte); **Z. Kodaly:** Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra (Ten. Lajos Koszma - Orch. Sinf. di Londra - Brighton Festival Chorus e Wandsworth School Boy's Choir dir. Istvan Kertesz)

11 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musiche di BALDASSARE GALUPPI
(Rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)
Eugenia — Anna Moffo
Lesbina, cameriera di Eugenia — Elena Rizzieri
Rinaldo, amante di Eugenia — Florindo Andreolli
Nardo, ricco contadino — Rolando Panerai
Don Tritemio, padre di Eugenia — Mario Petri
Clavicembalista Romeo Olivieri
« I Virtuosi di Roma » e Complesso strumentale del « Collegium Musicum Italicum » diretti da Renato Fasano

12,10 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo: Preludio - Hornpipe - Minuetto - Lentement - Bourrée — Ariodante, sinfonia pastorale; Alcina: Ouverture: Pomposo - Allegro - Musette, Minuetto — Alcina: Atto III: Sinfonia - Entrée de ballet - Tamburino — Music for the royal fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo: Ouverture (Adagio-Allegro - Lentement-Allegro) - Bourrée - La Paix (Largo alla siciliana) - La Réjouissance (Allegro) - Minuetto I e II (Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)
(Dischi **Argo**)

13 MUSICA E POESIA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 di Heinrich Heine (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

13,30 CONCERTINO

A. Caplet: Divertissement à l'espagnole (Arp. Nicanor Zabaleta); **J. Pederewski:** Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **A. Gretchaninov:** Rolybicinaya op. 1 n. 5 (Sopr. Joan Sutherland, pf. Richard Bonynge); **J. Strauss:** Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Bruno Walter); **J. Suk:** Canzone d'amore n. 1 op. 7 (Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

14 LA SETTIMANA DI HINDEMITH

P. Hindemith: Quartetto n. 1 in fa min. op. 10: Molto vivace, teso nel ritmo - Tema con variazioni - Finale (Molto vivace) (Quart. Koeckert) — I quattro Temperamenti, tema con variazioni per pf. e orch.: Tema - 1ª variazione (Melanconico) - 2ª variazione (Sanguigno) - 3ª variazione (Flemmatico) - 4ª variazione (Collerico) (Pf. Ornella Vannucci-Trevese - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Maderna)

15-17 G. B. Lulli: Ballet-suite: Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **W. A. Mozart:** Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 9 per oboe, clar., fag., cr. e orch.: Allegro - Adagio - Andantino con variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta); **L. van Beethoven:** Rondino in mi bem. magg. per 2 oboi, 2 clar.i, 2 cr.i, 2 fag.i (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Recitativi e cori dall'Oratorio incompiuto « Christus »: Nascita di Cristo - Passione di Cristo (Sopr. Paola Barbini, ten.i Giuseppe Baratti e Carlo Gaifa, bs.i Franco Ventriglia e Robert A. El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Moshe Atzmon)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 1 in mi bemolle magg. op. 38 « Primavera » (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Piero Bellugi)

18 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Te Deum, per soli, coro e orch. (Sopr. Janet Wheeler, contr. Frances Pavlides, ten. John Ferrante, bs. John Dennison - Orch. e Coro « The Telemann Society Festival » dir. Richard Schulze)

18,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **L. van Beethoven:** Quartetto in do min. op. 18 n. 4 (Quartetto Amadeus); **J. Brahms:** 2 Lieder: An eine Aeolsharfe - O Kühler Wald (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastyen Peschko); **M. Clementi:** Concerto in do magg., per pf. e orch.: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Pf. Felicja Blumenthal - Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda); **A. Bruckner:** 2 Graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (« Wiener Kammerchor » dir. Hans Gillesberger); **M. Reger:** Eine Ballet Suite op. 130: Entrée - Colombine - Tarlequine - Pierrot und Pierrette - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

20 INTERMEZZO

C. W. Gluck: Don Juan, Pantomima-balletto (revis. di Robert Haas) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **L. van Beethoven:** Rondò in si bemolle magg. per pf. e orch. (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. Kurt Sanderling); **B. Bartok:** Divertimento per orch. d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

21 PAGINE PIANISTICHE

C. Debussy: Images, 1ª e 2ª serie: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or (Pf. Michel Beroff)

21,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA CECOSLOVACCHIA

L. Kozeluch: Concerto in re magg. per pf. e orch. (Pf. Felicja Blumenthal - Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda); **B. Smetana:** Quartetto n. 1 in mi min. per archi « Dalla mia vita » (Quartetto Guarnieri)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Lyrische Suite, per quart. d'archi (Quartetto Parrenin)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Torelli: Sinfonia in re magg. per due ob.i tr.e tb., archi e org. (Orch. da camera « J.-F. Paillard » dir. Jean-François Paillard); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pf. e orch. (Pf. John Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); **Z. Kodaly:** Salmo ungarico op. 13 per ten., coro e orch. (Ten. Gianpaolo Corradi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI e Coro di Voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata Conc. di Bergamo dir. E. Corbetta - Dir. Igor Markevitch - Mº del Coro Ruggero Maghini)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

You fool no one (Deep Purple); **Been to Canaan** (Carole King); **Masterpiece** (Temptations); **Io vivrò senza te** (Marcella); **I'm free** (Roger Daltrey); **Do the dangle** (John Entwistle); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Melody** (Cher); **Space oddity** (David Bowie); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Baby please don't to go** (Budgie); **Live and let die** (Paul and Linda McCartney & Wings); **Southern part of Texas** (War); **I'm glad you're mine** (Al Green); **Indios noches** (Los Machucambos); **Zoo** (Don Backy); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Harley Davidson blues** (Canned Heat); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **Ma perché** (Dik Dik); **Daydreamer** (David Cassidy); **Fortyeight crash** (Suzy Quatro); **Stoney** (Lobo); **Angie** (Rolling Stones); **Christine** (Oliver Onions); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Song for Jeffrey** (Jethro Tull); **Wigwam** (Bob Dylan); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Little brother** (Neil Sedaka); **Ma poi** (Drupi); **Yambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars)

10 INTERVALLO

How high the moon (Percy Faith); **Sentimental journey** (N. Candler); **Cara piccina** (Massimo Ranieri); **Till** (Caterina Valente); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **E poi** (Mina); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Washington square** (Billy Vaughn); **Dueling banjos** (Eric Weissberg-Steve Mandel); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Live and let die** (Wings); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Il dio serpente** (A. Martelli); **E tu** (Claudio Baglioni); **Jenny** (Alunni del Sole); **Luna bianca** (Mia Martini); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Niente più** (Leo Ferrè); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Lookin' for a love** (Bobby Womach); **Nuages** (Barney Kessel); **Thunderball** (John Barry); **California dreamin'** (José Feliciano); **Tim dom dom** (Sergio Mendes e Brasil 66); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Cry** (Ray Charles Singers); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **La festa di Cristo Re** (I Vianella); **Cavaquinho** (Edmundo Ros)

12 COLONNA CONTINUA

Come together all the people (Etta Cameron); **Rondò 13** (Waldo de los Rios); **Papa** (Paul Anka); **Serena** (Gilda Giuliani); **The puppy song** (David Cassidy); **California dreamin'** (George Benson); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Have a nice day** (Count Basie); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Ukulele lady** (Arlo Guthrie); **Amazing grace** (Judy Collins); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **Rock your baby** (George McCrae); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramello); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Theme from Shaft** (Bert Kämpfert); **Mr. Boiangles** (Bob Dylan); **18 anni** (Dalida); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Mother Africa** (Santana); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Satisfaction** (Tritons); **Manteca** (Quincy Jones); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Photograph** (Ringo Starr); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto)

14 INVITO ALLA MUSICA

Swingin' on a star (John Blackinsell); **Charleston** (F. Pourcel); **Donna sola** (Johnny Sax); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Wein Weib und Gesang** (Raymond Lefèvre); **Caminito** (Werner Müller); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Tchaikowskiana** (Santo & Johnny); **Nut rocker** (B. Bumble & The Stinger); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **The wild one** (Suzy Quatro); **Black is black** (Ray Martin); **He** (F. Papetti); **Devi sapere** (Charles Aznavour); **La dolce** (Milton di São Paulo); **If you are thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Sto male** (Ornella Vannoni); **Male d'amore** (Francis Lai); **Lazy whistler** (Los Milionarios); **Les tricheurs** (Getz-Eldridge); **Then came you** (Dionne Warwick); **Logan dwight** (Logan Dwight); **Friends** (Pat Boone); **The red bus** (Cantori Moderni); **Oh, doctor!** (Richard Myhill); **Delilah** (Waldo De Los Rios); **This guitar was made for twangin'** (Duanne Eddy); **Sleep walk** (Santo & Johnny); **Una chitarra, cento illusioni** (Massimo Salerno); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (I Gens); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Play a simple melody** (Jack Elliot); **Tell Laura I love her** (Wednesday); **Blue mountain sky** (Duane Eddy)

16 SCACCO MATTO

Bourrée (Jethro Tull); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Helen wheels** (Paul McCartney); **48 crash** (Suzy Quatro); **Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **Dance little sister** (Rolling Stones); **Summer song** (The Slade); **Good bye, yellow brick road** (Elton Jorn); **Jazz man** (Carole King) **Tequila sunrise** (The Eagles); **Roller coaster** (B.S. & T.); **Soul makossa** (Lafayette Afro Rock Band); **Born on the bayou** (Creedence Clearwater Revival); **Superstition** (Quincy Jones); **You make me feel brand new** (The Stylystics); **Chi sono** (Mita Medici); **Baby sittin' boogie** (Buzz Clifford); **4 giorni insieme** (Loi-Altomare); **How can you mend a brocken heart** (Bee Gees); **We're gonna** (Bubble Rock); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **Only you** (Ringo Starr); **Dixie queen** (Snaju); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Shaft** (Tema dal film) (Bert Kaempfert); **El bimbo** (Bimbo Jet); **Emmanuelle** (The Lovelets); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Addormentata** (I Panda); **Controsensi** (Mia Martini); **The sixteen** (The Sweet); **Molecole** (Bruno Lauzi)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Waltz for Roma (Frank Rosolino); **Conversation** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Toledo** (Marcello Rosa); **Skylab** (Frank Rosolino); **I just don't want to run around anymore** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Soul food** (Marcello Rosa); **Alex** (Frank Rosolino); **Attention** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Don** (Marcello Rosa); **One track mind** (Quincy Jones); **Merceditas** (Gato Barbieri); **Body heat** (Quincy Jones); **Eclypse** (Gato Barbieri); **Everything must change** (Quincy Jones); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Forget your memories** (Keith Jarrett); **Oleo** (Miles Davis); **Remorse** (Keith Jarrett); **Summertime** (Miles Davis); **Mortage on my soul** (Keith Jarrett); **My funny Valentine** (Miles Davis)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Gunfight at the O.K. corral (Franck Pourcel); **Crazy rhythm** (Bud Powell); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Delicado** (Werner Müller); **Lavrion** (Nana Mouskouri); **On ne sait jamais** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Primavera** (Equipe 84); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Tenderness** (Paul Simon); **Love me tender** (Elvis Presley); **I'm glad you're mine** (Al Green); **At last** (Ted Heath); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **I'm free** (Roger Daltrey); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Immaginare** (Don Backy); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Smile** (Frank Chacksfield); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **'O surdato 'nnammurato** (Gabriella Ferri); **La sveglietta** (Domenico Modugno); **The lion sleep tonight** (Mia Martini); **Taboo** (Santana); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Rosemary's baby** (Hugo Winterhalter); **River** (Roberta Flack); **Summit soul** (Stéphane Grappelly, Svend Asmussen, Jean-Luc Ponty); **Sometimes** (Henry Mancini); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Para ti** (Mongo Santamaria); **110 st. and 5th ave.** (Tito Puente); **Take five** (Paul Desmond and Dave Brubeck)

22-24

— **Jimmy Smith all'organo hammond**
Night train; Step right in; Sunny; Bluesette
— **Il complesso « Middle of the Road »**
Rockin' soul; Gone's the time; Shotgun mama; Gentle moments; Hooh wagon
— **James Moody al sax tenore**
I can't get started; Riffin' and raffin'; St. Louis blues; Embraceable you; In a rush
— **Ray Bryant al pianoforte**
Bridge over troubled water; Shake a-lady; Unchained melody; My chérie amour
— **Canta Thelma Houston**
There is a God; Black California; And I never did; Blackberries; And I thought you loved me; What if
— **L'orchestra diretta da Nat Adderley**
You, baby; By the time I get to Phoenix; Electric Eel; Early chanson; Halftime

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 78)

martedì 24 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Gabrieli: Sacrae symphoniae (Compl. veneziano di strumenti antichi dir. Pietro Verardo); **G. F. Haendel:** Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra (Org. Marie Claire Alain - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **A. Honegger:** Sinfonia liturgica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. André Cluytens)

9 CONCERTO DA CAMERA

M. Glinka: Sonata in re minore per viola e pianoforte: Allegro moderato - Larghetto ma non troppo (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Enrico Cortese); **G. Onslow:** Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato: Allegro non troppo - Scherzo (energico) - Andante sostenuto - Finale (Allegro spiritoso) (Quintetto Danzi)

9,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Volkmar Andreae); **L. van Beethoven:** 12 danze tedesche (Orch. Northern Sinfonia dir. Boris Brott); **R. Schumann:** Romanze e ballate op. 53: Blondels Lied - Lorelei - Der Arme Peter (Br. Bernard Kruyssen, pf. Jean-Claude Richard); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V.la Karl Stumpff, clav. Zuzana Ruzickova, vc. Joseph Prazak); **J. S. Bach:** Preludio e fuga in mi bemolle maggiore (Org. Janos Sebestyen)

11 RITRATTO D'AUTORE: FREDERICK DELIUS (1862-1934)

On hearing the first cuckoo in spring, n. 2 da « Due pezzi per piccola orchestra » (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins) — Sonata per violoncello e pianoforte (Vc. George Isaac, pf. Martin Jones) — Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson) — Briggs Fair, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

12 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Werner Henze: Concerto doppio per oboe, arpa e archi (Ob. Heinz Holliger, arp. Hursula Holliger - « Collegium Musicum Zurich » dir. Paul Sacher)

12,30 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 7 in si minore: Langsam; Allegro - Nachtmusik I (Allegro moderato) - Scherzo - Nachtmusik II (Andante amoroso) - Rondò-finale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

13,50 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Tre mottetti (Coro del Duomo di Regensburg dir. Theobald Schrems)

14 LA SETTIMANA DI HINDEMITH

P. Hindemith: Sonata n. 3 in si bemolle magg. per pf.: Ruhig bewegt - Sehr lebhaft - Mässig schnell - Fuga, Lebhaft (Pf. Klara Havlikova) — Die junge Magd, op. 23 n. 2, sei Lieder su testi di Georg Trakl, per voce, fl., clar. e quart. d'archi: Oft am Brunnen - Stille schafft sie in der Kammer - Nächtens übern kahlen Anger - In der Schmiede dröhnt der Hammer - Schmächtig hingestreckt im Bette - Abends schweben blutige Linnen (Sopr. Magda Laszlo, fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini e Quart. d'archi di Roma della RAI: vl.i Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, v.la Emilio Berengo Gardin, vc. Bruno Morselli) — Sinfonia in si bemolle magg. per « Concert Band »: Moderately fast, with vigor - Andantino grazioso - Fugue (Orch. « Philharmonia » dir. l'Autore)

15-17 A. Vivaldi: Concerto in si min. per vc., archi e cemb.: Allegro non molto - Largo - Allegro (Sol. Enrico Mainardi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **I. Strawinsky:** Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); **R. Schumann:** 5 Lieder per soli e coro misto op. 55 (Sopr. Margaret Baker, msopr.i Alice Gabbai e Marine Norman, ten. Pietro Bottazzo, bs. Robert A. El Hage - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **L. van Beethoven:** Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch.: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vittorio Gui)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **F. Chopin:** Rondò in fa magg. op. 14 per pf. e orch. « Krakowiak »: Introduzione (Andantino quasi allegretto, Molto allegro) - Rondò (Allegro non troppo) (Pf. Claudio Arrau - Orch. « Philharmonic » di Londra dir. Eliahu Inbal); **K. Szymanowsky:** Sinfonia n. 2 in si bemolle magg. op. 19 (Revis. di Grzegor Fitelberg): Allegro moderato, Grazioso, Meno mosso (Quasi andante) - Tema (Lento), Variazioni, Fuga (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski)

18 PAGINE ORGANISTICHE

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per org. e orch.: Allegro moderato - Largo - Allegro moderato (Org. Edward Power-Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rorsznyai); **J. S. Bach:** Corale « O Lamm Gottes, unschulding » (Org. Helmuth Walcha)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orch. « Royal Philharmonia » dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno d'una notte di mezza estate, musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

19,10 FOGLI D'ALBUM

J. Brahms: Due Ballate op. 10: in re min. - in si min. (Pf. Julius Katchen)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: OPERE D'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELL'OTTOCENTO

G. Meyerbeer: Les Huguenots: « Piff! Paff! », canzone ugonotta (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Alberto Erede) — Le prophète: « O prêtres de Baal » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis); **F. Halévy:** La Juive: « Rachel, quand du Seigneur » (Ten. Placido Domingo - Orch. « Royal Philharmonic » di Londra dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Don Carlos: « Dormirò sol » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. « London Sypmhony » dir. Edward Downes); **C. Saint-Saëns:** « Amour viens aider ma faiblesse » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Filarm. di New York dir. Anton Guadagno)

20 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGEN JOCHUM

G. Mahler: Das Lied von der Erde, sinf. per soli e orch. (testo di Hans Bethge: « Der chinesische Flöte »): Das Trinklied vom Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied (Msopr. Nan Merriman, ten. Ernst Haefliger - Orch. del « Concertgebouw » di Amsterdam)

21 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

N. Porpora: Fuga in mi bemolle magg.; **J. S. Bach:** Concerto in re min. n. 5 (dall'originale Concerto in re min. op. 3 n. 11 di A. Vivaldi); **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome di BACH; **C. Franck:** Corale in si min. n. 2 da « Trois chorales pour grand orgue »; **M. Reger:** Fantasia corale « Halleluja, Gott zu loben »

22 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Don Giovanni: « Là ci darem la mano » (Sopr. Lucia Popp, bar. Tom Krause - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); **A. Maillart:** Les dragons de Villard: « Il m'aime, il m'aime, espoir charmant » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** Carmen: « Parlemoi de ma mère » (Sopr. Janette Vivalda, ten. Nicola Filacuridi - Orch. « Pasdeloup » dir. Pierre Dervaux); **G. Verdi:** Un ballo in maschera: « Morrò, ma prima in grazia » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Sherrill Milnes - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Bruno Baroletti)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. ANDRÉ CLUYTENS: **C. M. von Weber:** Aufforderung zum Tanz op. 65 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); VL. LEONID KOGAN: **E. Grieg:** Sonata n. 3 in do min. op. 45 per vl. e pf. (Pf. Walter Naum); DUO PIANISTICO ROBERT E GABY CASADESUS: **C. Debussy:** Six épigraphes antiques; FAG. GEORGE ZUKERMAN: **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle magg. K. 191 per fag. e orch. (Orch. da Camera del Württenberg dir. Jörg Faerber); DIR. THOMAS JENSEN: **J. Sibelius:** Lamminkainen in Tuonela, op. 22 n. 2 da « 4 Leggende di Kalevala » (Orch. Sinf. di Stato Danese)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Pontieo (Paul Mauriat); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Hier encore** (Mirageman); **Broadway Rhythm - Sidewalk of N.Y. - The Bowery** (Franck Chacksfield); **Cantaré** (Aguaviva); **Blue tango** (Klaus Wunderlich); **Ouverture da « Il Pipistrello »** (Werner Müller); **Andante per oboe** (Bruno Lauzi); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Il Clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); **My funny Valentine** (André Kostelanetz); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti); **Charleston** (Slim Pickins); **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Baby I want to make it with you** (Little Tony); **Mi piace** (Mia Martini); **Polkadots and moonbeams** (Enoch light); **My way of life** (Bert Kämpfert); **Ancora un po' d'amore** (Nada); **Canto per lei** (Fausto Leali); **This guy's in love with you** (Don Goldie); **Adios Mariquita linda** (Juan Garcia Esquivel); **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); **These foolish things** (Len Mercer); **Around the world** (James Last); **Ieri sera sognavo di te** (I Nomadi); **Olè mambo** (Edmundo Ros); **Abigaille** (Piero Piccioni); **Ancora più vicino a te** (Peppino Gagliardi); **Perpetuum valse** (Caravelli); **I got you babe** (Etta James); **Jonathan Livingstone seagull** (Gil Ventura); **Einzug der Gladiatoren** (Banda Henry Mancini); **Applausi** (I Camaleonti); **La cumparsita** (Werner Müller); **Give me a simple life** (Hugo Montenegro); **Compositore** (Nini Rosso); **Without her** (Stan Getz); **I'd love you to want me** (Ray Conniff)

10 COLONNA CONTINUA

Blues in my heart (Count Basie); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Misty** (Frank Sinatra); **Samba de Orfeu** (Hal Posey); **The shadow of your smile** (Eddie Heywood); **Colore di pioggia** (Severino Gazzelloni); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Alexander's rag time band** (Werner Müller); **Rhumba a la jazz** (Woody Herman); **I'll know** (Barbra Streisand); **Creole love call** (Duke Ellington); **Strike up the band** (Ella Fitzgerald); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Stardust** (Charlie Ventura, Teddy Napoleon, Gene Krupa); **Tiger rag** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Tony Bennet); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Consolaçao** (Sergio Mendes); **Manolete** (Weather Report); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Tema por Louis** (Rosina de Valencia); **Summit soul** (Jean Luc Ponty); **Conversation love** (Roberta Flack); **I figli del domani** (Antonello Venditti); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Earth juice** (Chick Corea); **Ne me quitte pas** (Ray Charles); **Gli occhi tuoi mi stancano** (Jula De Palma); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **My funny Valentine** (J. J. Johnson e Kai Winding); **Wolverine blues** (Louis Armstrong); **Little brown jug** (Boston Pops); **Persuasion** (Santana)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Gatomo (Soulful Dynamics Wild Cats); **Haveinu shalom aleyem** (Augusto Martelli); **Samba pa ti** (Santana); **By the time I get to Phoenix** (Glen Campbell); **Kolodniki** (Coro Cosacco); **Dans le jardins de l'Alhambra** (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjiakis); **Israel** (B. Nicolai); **New Orleans function - Flee as a bird - Oh, didn't he ramble** (Louis Armstrong); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Malagueña** (Stanley Black); **La légende de la nonne** (Gigliola Cinquetti); **Africa addio** (Riz Ortolani); **River deep, mountain high** (Ike & Tina Turner); **Quizas, quizas, quizas** (Coro Norman Luboff); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Harlem nocturne** (Ted Heath); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Lisboa antigua** (Nelson Riddle); **The mule skinner** (The Fenderman); **Vitti 'na crozza** (Otello Profazio); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Maryan** (Zeudy Araya); **A night in Tunisia** (Martin Denny); **Huayata huayatuca** (Los Incas); **Southern part of Texas** (War); **Patricia** (Perez Prado); **Ring ring** (Abba); **I got plenty o'nuttin'** (Harry Belafonte); **Ximeroni** (Nana Mouskouri); **El rancho grande** (Mariachi); **Auprès de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Bolée); **Gypsy man** (War)

14 INTERVALLO

Artistry in boogie (Stan Kenton); **Pippo non lo sa** (Ennio Morricone); **Garota de Ipanema** (Sergio Mendes); **Georgia on my mind** (James Brown); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Roda viva** (Chico B. De Hollanda); **Ol' man river** (Stanley Black); **Burn on the flame** (The Sweet); **Desiderare** (Caterina Caselli); **It's too late** (Carole King); **Black country rock** (David Bowie); **Blue moon** (Werner Müller); **The mermaid** (Martin Joseph); **Ama dunque** (Renato Pareti); **April fools** (Aretha Franklin); **Ave Maria** (Eumir Deodato); **Carovana** (Nuovi Angeli); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Que c'est triste Venise** (Charles Aznavour); **Mellow yellow** (Donovan); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Batuka** (Tito Puente); **Ain't no sunshine** (Mama Lion); **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Mal** (Peppino Di Capri); **Don** (Marcello Rosa); **Jill** (Delirium); **Delilah** (Arturo Mantovani); **My sweet lord** (Paul Mauriat); **Law of the land** (Temptations); **America** (Paul Desmond)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Blue skies (Jean Goldkette); **In the still of the night** (Michel Legrand); **Love is here to stay** (Nat King Cole); **Yesterdays** (Billie Holiday); **On the sunny side of the street** (Buck Clayton); **Relaxin' at Camarillo** (Charlie Parker); **Stompin' at the Savoy** (Teddy Wilson); **Temptation** (Boots Randolph); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Tea for two** (Machito); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Cherokee** (Hampton-Getz); **New Orleans function** (Louis Armstrong); **Joshua fit the battle of Jericho** (The Golden Gate Quartet); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **If I give my heart to you** (Doris Day); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **In the heat of the night** (Ray Charles); **Summertime** (Dorothy Dandridge-Sidney Poitier); **Andalucia** (Curtis Fuller); **Cu cu rru cu cu paloma** (Harry Belafonte); **Dixie** (The Dukes of Dixieland); **Red river valley** (Paul Livert); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **Let it be** (The Beatles); **Upa neguinho** (Herbie Mann); **Stand by me** (Ben E. King); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Generique** (Miles Davis); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues pour Vana** (Miles Davis); **Flying home** (Lionel Hampton)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Sanford and son theme (Quincy Jones); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Para machuchar meu coração** (Stan Getz & Astrud Gilberto); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Mind games** (John Lennon); **Malibu** (Barney Kessel); **Suspicius minds** (Elvis Presley); **Domingo en Seneville** (101 Strings); **Uomo** (Mina); **Credi che sia facile** (Gino Paoli); **Ol' man river** (Ted Heath); **You** (Diana Ross); **Corn bread guajira** (Mongo Santamaria); **Aranjuez, mon amour** (Werner Müller); **Puszta-Czàrdàs** (Eugene Tiel); **Someday** (Shirley Bassey); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Tim dom dom** (Sergio Mendes & Brasil '66); **Lover me like a rock** (Paul Simon); **Tu sei così** (Mia Martini); **Il mare e lei** (Camaleonti); **See see rider** (Les Humphries); **Good bye my love goodbye** (Paul Mauriat); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **Like young** (David Rose); **Estrellita** (Dave Brubeck); **Feitinha pro poeta** (Baden Powell); **E dicono** (Bruno Lauzi); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Django** (Michel Legrand); **A whiter shade of pale** (Norman Candler)

20 INVITO ALLA MUSICA

Tema di Lara (Maurice Jarre); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Gasoline blues** (John Mayall); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **People** (Barbra Streisand); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **Teresa** (Sergio Endrigo); **Davy** (Shirley Bassey); **L'amour c'est comme un jour** (Charles Aznavour); **La libertà** (Gino Paoli); **Medley** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Rock-a-bye your baby with a dixie melody** (Brenda Lee); **Days of wine and roses** (Santo & Johnny); **Cycles** (Harry Belafonte); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **It's midnight** (Elvis Presley); **Nobody knows** (Earl « Fatha » Hines); **Che cos'è** (Mannoia-Foresi); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Amazin' grace** (Judy Collins); **Come un ragazzo** (Sylvie Vartan); **Stardust** (Alexander); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Only you** (The Platters); **Una strana coppia** (Healt Hefti); **When I fall in love** (Donny Osmond); **L'avvenire** (Marcella); **Cerchi nel'l'acqua** (Memo Remigi); **Amore, amore, amore** (Piero Piccioni); **Come Saturday morning** (The Sandpipers); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Feeling albright** (Joe Cocker); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **To make a big man cry** (Tom Jones); **Good vibrations** (Hugo Montenegro)

22-24

- **Il sassofonista Stan Getz con l'orchestra diretta da Gary Mc Farland**
  Chega de saudade; Noite triste; Samba de uma nota so; Bim bom
- **Canta Mireille Mathieu**
  J'étais si jeune; Le chemin du ciel; Adieu, je t'aime; Ils s'en vont tous un jour; Emporte-moi; Quand j'entends cet air-là
- **Peter Nero al pianoforte**
  Love is here to stay; There will never be another you; Lullaby of the leaves; The way you look tonight; Groovy times
- **Il complesso del flautista Herbie Mann**
  Upa, neguinho; Love is stranger far than we; Oh, how I want to love you!; In and out
- **Canta Frank Sinatra con l'orchestra di Claus Ogerman**
  Garota de Ipanema; Change partners; Corcovado; Insensatez; I concentrate on you; Baubles, bangles and beads
- **L'orchestra di Ray Charles**
  Bluesette; Pas-se o-ne blues; Zig zag; Angel city

filodiffusione

mercoledì 25 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re magg. « Turkische Suite »: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orch. da Camera Inglese dir. Charles Mackerras); **C. Nielsen:** Concerto op. 33 per violino e orch.: Preludio (Largo), Allegretto scherzando) (Vl. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò - Allegro (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

9,40 FILOMUSICA

I. Strawinsky: Duo concertante per violino e pianoforte (Vl. Samuel Duskin, pf. Igor Strawinski); **F. J. Haydn:** Tre Canzoni: An den Vetter - Betrachtung des Todes - An die Frauen (Pf. Michael Oelbaum - Elementi del « The Abbey Singers »); **C. D. von Dittersdorf:** Concerto in la magg. per arpa e orch.: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **F. Chopin:** Quattro Melodie polacche (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); **B. Smetana:** Polka dall'opera « La sposa venduta » (Orch. London Symphony dir. Stanley Black); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 LAKME'

Opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille (da « Le mariage de Loti » di Pierre Loti)

Musica di LEO DELIBES

Lakmé	Mady Mesplé
Nilakantha	Roger Soyer
Mallika	Danielle Millet
Hadji	Joseph Peyron
Gérald	Charles Burles
Ellen	Bernadette Antoine
Frédéric	Jean-Christoph Benoit
Rose	Monique Linval
Miss Benston	Agnes Disney

Orch. e Coro del « Théâtre de l'Opéra-Comique » di Parigi dir. Alain Lombard
M° del Coro Roger List

13,35 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Quattro Pezzi op. 3 per pianoforte: Story - Humoresque - Marche - Fantôme — Racconti della vecchia nonna: Moderato - Andantino - Andante assai - Sostenuto (Pf. György Sandor); **J. Sibelius:** Da Biancaneve, suite dalle musiche di scena op. 54: n. 2 L'Arpa - n. 3 La ragazza con le rose - n. 4 Ascolta, il pettirosso canta - n. 6 Biancaneve e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

14 LA SETTIMANA DI HINDEMITH

P. Hindemith: Kammermusik n. 4, Concerto op. 36 n. 3, per vl. e orch. da camera: Signal: breite, majestatische Halbe - Sehr Lebhaft - Nachtstuck: Mässig schnell Achtel - Lebhafte Viertel - So schnell wie möglich (Sol. Jaap Schroder - Strum. dell'Orch. « Concerto Amsterdam ») — Sinfonia « Die Harmonie der Welt »: 1° movimento (Musica instrumentalis) - 2° movimento (Musica humana) - 3° movimento (Musica mundana) (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. « La sorpresa »: Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 242 per 2 pf.i e orch.: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Rondò) (Duo Arthur Gold-Robert Fizdale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, Suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare (Sopr. Rita Talarico, msopr. Maria Casula - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Martinu: Les Fresques de Piero della Francesca: Andante poco moderato - Adagio - Poco allegro (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **O. Messiaen:** Le réveil des oiseaux, per pf. e orch. (Pf. Ivonne Loriod - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolf Albert); **G. Petrassi:** La follia d'Orlando, suite sinfonica dal balletto: Allegro sostenuto, Andantino - Grazioso con fantasia - Andante sereno, Allegretto tranquillo, con spirito, Presto volante e leggero - Danza guerriera (Sostenuto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

18 CONCERTO DEL « MELOS ENSEMBLE »

L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b): Allegro con brio - Adagio - Rondò (Allegro) (Cr.i Neill Sanders e James Buck, vl.i Emanuel Hurwitz e Ivor MacMahon, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weill); **L. Spohr:** Doppio quartetto in re min. op. 65: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegretto moderato) (Vl.i Emanuel Hurwitz, Kenneth Sillito, Ivor MacMahon e Jona Brown, v.le Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, vc.i Terence Weil e Kenneth Essex)

18,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle magg. (« Concentus Musicus Wien » dir. Nikolaus Harnoncourt); **H. Schütz:** 4 Symphoniae sacrae: Jubilate Deo - Hütet euch - O quam tu pulchra es - Veni de Libano (Ten. Helmuth Krebs, bar. Roland Kunz, bs. Paul Cummer); **D. Buxtehude:** 2 Preludi e Fughe: in la min. - in re min. (Org. Marie-Claire Alain); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo (V.la d'amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzikova, vc. Josef Prazak); **C. Monteverdi:** « Et è pur vero », madrigale (Ten. Rodolfo Farolfi, cemb. Mariella Sorelli - Solisti di Milano); **A. Vivaldi:** Concerto in do min. op. 21 n. 4 per vl.i, archi e continuo (Vl.i David Oistrakh e Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Incisione del 3 gennaio 1952); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (Esecuzione alla « Carnegie Hall » del 9 marzo 1940) (Pf. Vladimir Horowitz - Orch. Sinf. della NBC)

21 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

D. Ortiz: Recercada IV e Recercada VII (Strumentisti del « The Early Consort of London » dir. David Munrow) — « Oh, le bonheur de mes yeux » madrigale (Compl. vocale e strum. « Madrigal » di Mosca dir. Andrej Volkonski); **C. Monteverdi:** Cinque canzonette a tre voci (dal I Libro, Venezia 1584): « Son questi i crespi crini » - « Qual si può dir maggiore » - « Il mio martir » - « Raggi, dov'è il mio bene » - « Io mi vivea » (Sopr. Liliana Vio Rizzardini, ten. Mario Vio, bs. Paolo Badoer - Compl. vocale e strum. « I Madrigalisti di Venezia » dir. Gabriele Bellini); **S. Rossi:** Due Sinfonie (Compl. « Musica Antiqua » di Vienna); **M. Franck:** Due Danze: Pavana a 5 - Gagliarda a 5 (Compl. « Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic)

21,30 IL DISCO IN VETRINA: DANZE VIENNESI DELL'EPOCA BIEDERMEIER (1815-1848)

M. Pamer: Valzer in mi magg. per orch.; **I. Moscheles:** Danze tedesche con Trii e Coda; **F. Schubert:** 5 Minuetti con 6 Trii (D. 89) per archi; **Anon. austriaco** (ca. 1820): Danza di Linz - Polka viennese (Compl. « E. Melkus » dir. Eduard Melkus)
(Disco **Archiv**)

22 AVANGUARDIA

J. Eaton: Microtonal Fantasy n. 4 (Pf. John Eaton); **G. M. Koenig:** Terminux II (Realizzazione dello Studio di Musica elettronica dell'Università di Utrecht)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Puccini: La rondine: « Ore dolci e divine » (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. della RAI dir. Umberto Cattini); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: Prologo (Bar. Gino Bechi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Vincenzo Bellezza); **C. Gounod:** Romeo e Giulietta: « Je veux vivre dans ce rêve » (Sopr. Maria Callas - Orch. de la Société des Concerts du Conservatoire di Parigi dir. Georges Prêtre); **G. Rossini:** La Cenerentola: « Signor, una parola » (Msopr. Giulietta Simionato, ten. Ugo Benelli, bar. Sesto Bruscantini, bs.i Paolo Montarsolo e Giovanni Foiani - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per vl. e orch. (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **G. F. Malipiero:** Sinfonia n. 5 concertante in eco (Duo pf. Ely Perrotta-Chiaralberta Pastorelli - Orch. Sinf. Siciliana dir. Nino Bonavolontà); **N. Rakov:** Suite di danze op. 8 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Kirill Kondrascin)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

I say a little prayer (Woody Herman); **Moon river** (Greyhound); **Nessuno mai** (Marcella); **The entertainer** (Royal Devil Band); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **Guajira** (Santana); **La canzone del sole** (Lucio Battisti); **Workin' on a building** (Blue Ridge Rangers); **Questo è lei** (Sergio Leonardi); **Garota de Ipanema** (Astrud Gilberto); **Tramonto** (Gil Ventura); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Where or when** (Percy Faith); **Feelin' alright** (Joe Cocker); **Amarcord** (Carlo Savina); **La canta** (Casadei); **Take your trouble... go** (Osibisa); **Speak low** (Teddy Reno); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Il confine** (I Dik Dik); **Old man river** (Stanley Black); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Aquarius** (Stan Kenton); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Ramblin man** (Allman Brothers); **Sophisticated lady** (Leroy Holmes); **E poi...** (Mina); **Ja era** (Irio De Paula); **L'America** (Bruno Lauzi); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **A song for Satch** (Bert Kämpfert); **Rainy days and monday** (Carpenters)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Tara's theme (Stanley Black); **Who'll stop the rain** (Creedence Clearwater Revival); **Why can't we live together** (T. Thomas); **Clapping song** (Witch Way); **La califfa** (Milva); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchioni); **Calabrisella** (Otello Profazio); **Era bella** (I Profeti); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Uakadi uakadu** (Nuovi Angeli); **Burning** (The Sweet); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Io vagabondo** (I Nomadi); **Apri le braccia** (Fossati-Prudente); **Long train running** (The Doobie Brothers); **A casciaforte** (Gabriella Ferri); **Noi andremo a Verona** (Charles Arnavour); **Tango propedeutico a Catania** (Yosè Mascolo); **Parole** (Nico e i Gabbiani); **Non tornare più** (Mina); **L'amore** (Fred Bongusto); **Alice** (Francesco De Gregori); **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); **Polka sinthi 73** (Mario Rusca); **Felona** (Le Orme); **La casa in via del Campo** (Amalia Rodriguez); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Samba pa ti** (Santana); **All the time in the world** (Louis Armstron); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Life is what you make it** (Capricorn); **Titoli** (Ennio Morricone); **Se perdo te** (Patty Pravo); **L'ospite** (Gianni Morandi); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **29 settembre** (Equipe 84)

12 INTERVALLO

Passerella di 8½ (Carlo Savina); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Don't mess with Mister « T »** (Marvin Gaye); **Raindrops keep falling on my head** (Claude Ciari); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Here's to you** (Joan Baez); **Cuore cosa fai** (Pino Calvi); **Diamonds** (Vince Tempera); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Imagine** (John Lennon); **James Bond theme - Whisper who dares - Bond meets Solitare - Live and let die** (George Martin); **Joe Buck rides again** (John Barry); **Going in the circle** (Three Dogs Night); **Viaggio con te** (Nancy Cuomo); **Sonny** (N. Samale); **Oltre la notte** (Bob Mitchell); **Tell me** (James W. Guercio); **Moon river** (Percy Faith); **Un uomo solo** (Riz Ortolani); **Solare** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **What'll I do** (Gil Ventura); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **I don't know to love him** (Andy Bono); **Frankie machine** (Arthur Bernstein); **Duelling banjo** (Eric Weissberg & Steve Mandel); **Skating in Central Park** (Vince Tempera); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Bevete più latte** (Henry Mancini); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Djamballa** (Augusto Martelli); **The lady is a tramp** (Rita Hayworth - Frank Sinatra - Kim Novak); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Sand castle** (Elvis Presley); **There will come a morning** (Don Powell); **Lonesome Billy** (Peter Tevis); **L'amore secondo Teresa** (Katina Ranieri); **Tema di Lara** (Johnny Douglas)

14 COLONNA CONTINUA

Ukulele lady (Arlo Guthrie); **Reginella** (Peppino Di Capri); **I can see clearly now** (Johnny Nash); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **Era la terra mia** (Rosalino); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Flying home** (Werner Müller); **Ebb tide** (Frank Sinatra); **Midnight in Moscow** (Peter Nero); **Canto de Ubiratan** (Sergio Mendes); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Angie** (The Rolling Stones); **Boogie down** (Eddie Kendriks); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Samba d'amour** (Middle of the road); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Happy children** (Osibisa); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Charade** (Klaus Wünderlick); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Good morning starshine** (Edmundo Ros); **The puppy song** (David Cassidy); **Amicizia e amore** (I Camaleonti)

16 IL LEGGIO

Plaisir d'amour (Norman Candler); **Stoney** (Lobo); **Tristeza** (Astrud Gilberto); **Goodbye my love, goodbye** (Demis Roussos); **Play me like you play your guitar** (Duane Eddy); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Let it be** (Guitars Unlimited); **Little brother** (Neil Sedaka); **Il cielo** (Lucio Dalla); **Le mal de Paris** (Harry Bentler); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Manhattan merengue - Pussy footin'** (Bert Kaempfert); **Più ci penso** (Gianni Bella); **Chariot** (Franck Pourcel); **Linda** (Joe Reisman); **River deep, mountain high** (Ike & Tina Turner); **Just impossible** (Arturo Mantovani); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **So danço samba** (Sergio Mendes); **Ho capito che ti amo** (Wilma Goich); **Ho detto al sole** (Gigi Proietti); **De guello** (Nelson Riddle); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **Allegro dalla « Eine kleine Nachtmusik »** (Waldo de Los Dios); **Pensiamoci ogni sera** (Jimmy Fontana); **Tea for two** (Machito); **Pony time** (Chubby Checker); **Peggy Sue** (Buddy Holly); **T'ho voluto bene - Sunrise sunset** (Percy Faith); **Sleepy shore** (Johnny Pearson); **Be my baby** (Peppino Di Capri); **Eu a brisa** (Lyrio Panicali); **La novia** (Domenico Modugno); **In un angolo della mia soffitta** (Mario Zelinotti); **Concerto di Aranjuez** (Johnny Pearson)

18 SCACCO MATTO

Ruby (Richard Hayman); **Chained** (Rare Earth); **Chitarra romana** (Johnny Sax); **Only you** (Ringo Starr); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Rock your baby** (parte 1) (George Mc Crae); **Emme come Milano** (Memo Remigi); **Silent movie queen** (The Rubettes); **Bordeland** (The Cabildos); **La canta** (Casadei); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Banana boat** (Trinidad oil company); **Light of love** (T. Rex); **Djamballa** (Fausto Papetti); **Pinball** (Brian Protheroe); **Un signore di Scandicci** (Sergio Endrigo); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Let your hair down** (Temptations); **Chi di noi** (Angeleri); **When will I see you again** (The Three Degrees); **We want to know** (Osibisa); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Is this what you wanted** (Leonard Cohen); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Un momento di più** (I Romans); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **I giorni del falò** (Mina); **Pop 2000** (Pop 2000); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Emozioni** (Anthony Donadio); **Era la terra mia** (Rosalino); **Happy children** (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Picasso summer (Roger Williams); **Be** (Neil Diamond); **Shakin' all over** (Little Tony); **Imagine** (Johnny Harris); **Ba ba ba** (Tritons); **Can the can** (Suzi Quatro); **Oh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Inner city blues** (Brian Auger); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Roll out the mat** (The Monks); **Malata d'allegria** (Giovanna); **Junior's farm** (Paul Mc Cartney); **Country club** (The Ragtimers); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Io t'ho incontrata a Napoli** (Massimo Ranieri); **Sicilia antica** (Marcella); **Forever and ever** (Botticelli); **It's only a rock and roll** (Rolling Stones); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Just beyond** (Riot); **La mer** (Paul Mauriat); **Rock and roll heaven** (Righthouse Brothers); **Alice** (Francesco de Gregori); **Tequila sunrise** (Eagles); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Murple rock** (Murple); **È così te ne vai** (La Strana Società); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Lover** (Arturo Mantovani); **Dancin'** (Barry Blue); **Rockin' soul** (Middle of the Road); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Roma a settembre** (Franco Califano); **Blue rondò a la turk** (Le Orme)

22-24

— **Il sassofonista Charlie Parker con l'orchestra di Jimmy Carroll**
April in Paris; Summertime; If I should lose you; I didn't know what time it was; Everything happens to me; Just friends

— **Il complesso vocale « The Temptations:** I cant' get next to you; Hey Jude; Don't let the joneses get you down; It's your thing

— **Il chitarrista Luiz Bonfa:** Samba de Orfeu; Night waltz; Capoeira; Rancho de Orfeu; Dois amores; Bahia soul

— **Il trio del pianista Bill Evans**
I love you; Five; I got it bad and that ain't good; Our delight

— **Canta Diana Ross**
Don't rain on my parade; Big Mable Murphy; Reach out and touch; Stop! In the name of love; My world is empty without you; Baby love; Ain't no mountain high enough

— **L'orchestra del batterista Buddy Rich**
Fantasia di motivi da « West side story »; More soul; Love for sale

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 76)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 26 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per lira organizzata, archi e 2 corni (Lira organizzata Hufo Ruf, vl.i Susanne Lautenbacher e Ruth Nielsen, v.le Franz Beyer e Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, v.la da gamba Johannes Koch, cr.i Wolfgang Hoffmann e Helmut Irmscher); **K. Kreutzer:** Frühlingsglaube-lied, testo di Johann Ludwig Uhland (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **H. Wolf:** Quartetto in re min. per archi (Quartetto La Salle)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

T. Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re magg. (Org. Pierre Cochereau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum); **H. G. Stölbel:** Concerto grosso in re magg. a 4 cori (Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **G. F. Haendel:** Suite in re magg. per tromba, due oboi e orch. d'archi (Tr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. Carlo Maria Giulini); **F. J. Haydn:** Sonata n. 34 in mi min. per pianoforte (Pf. Wilhelm Backhaus); **W. A. Mozart:** « Aura che intorno spiri », aria K. 431 (Ten. Werner Hollweg - English Chamber Orch. dir. Wilfried Boettcher); **F. Danzi:** Sonata in mi bem. magg. op. 28 per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **F. Schubert:** Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI E TRIO CANINO-FERRARESI-FILIPPINI

J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino, violoncello (Pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); **M. Ravel:** Trio in la min. per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

11,50 PAGINE RARE DELLA LIRICA: ARIE E CONCERTATI DI MOZART PER OPERE DI ALTRI

W. A. Mozart: « Io non chiedo, eterni Dei » K. 316 per « Alceste » di Gluck (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner) — « Mentre ti lascio, o figlia » K. 513 per « La disfatta di Dario » di Giovanni Paisiello (Bs. Ezio Pinza - Orch. del Metropolitan di New York dir. Bruno Walter) — « No, no che non sei capace » K. 419 per « Il curioso indiscreto » di Pasquale Anfossi (Sopr. Sylvia Gesty - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Otmar Suitner) — « Mandina amabile » K. 480 per « La villanella rapita » di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brinck, br.i Georg Maran e Richard Itzinger, bs. Walter Fleninger - Orch. da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: DA TARTINI A PAGANINI

G. Tartini: Concerto in fa magg. per flauto archi e basso continuo: Allegro moderato - Largo assai - Presto (Fl. Jean-Pierre Rampal - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **L. Boccherini:** Quintetto in mi min. per chitarra e archi: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (Chit. Narciso Yepes - Quartetto Melos di Stoccarda); **G. B. Viotti:** Sonata in si bem. magg. per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arp. Nicanor Zabaleta); **N. Paganini:** Tre Divertimenti carnevaleschi per 2 violini e basso continuo: Minuetto - Alessandrina - I e II (Vl.i Ivan Rayower, Umberto Oliveti, vc. Italo Gomez)

13,30 CONCERTINO

A. Rubinstein: Serenata in re min. (Pf. Leopold Godowski); **L. Delibes:** Bonjour Suzon, su versi di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); **A. Dvorak:** Danza slava in la bem. magg. op. 72 n. 8 (Vl. Vasa Prihoda, pf. Itzko Orkovetsky); **J. Strauss:** Vita d'artista, op. 316 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **M. Karlowicz:** Avec le nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Alda Dawidow); **F. Kreisler-S. Rachmaninov:** Valzer per pianoforte (Pf. Nicolai Orloff)

14 LA SETTIMANA DI HINDEMITH

P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot, Scherzo - Andantino - Marcia (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Sergiu Celibidache) — Sei Chansons, su poemi originali francesi di Rainer Maria Rilke: La biche - Un cygne - Puisque tout passe - Printemps - En hiver - Vergers (Ensemble vocale « Philippe Caillard » dir. Philippe Caillard) — « Der Schwanendreher », concerto per viola e piccola orchestra, su antichi canti popolari: Zwischen Berg und tiefem Tal - Nun laube, Lindlein laube - Variationen « Seid ihr nicht der Schwanendreher » (Sol. Walter Trampler - Orch. « A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

15-17 **R. Schumann:** Sonata n. 2 op. 22 in sol min.: Vivacissimo - Andantino - Scherzo - Rondò - Presto (Pf. Claudio Arrau); **C. Monteverdi:** Lamento d'Arianna: Lasciatemi morire - O Teseo, Teseo mio - Dove, dov'è la fede - Ahi, ch'ei non pur risponde (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **L. van Beethoven:** Quartetto n. 2 in sol magg. op. 18 n. 2: Allegro - Adagio cantabile, Allegro - Scherzo (Allegro) - Allegro molto quasi presto (Quartetto di Budapest); **W. Walton:** Sinfonia n. 2: Allegro molto - Lento assai - Passacaglia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pf. Julius Katchen); **B. Bartok:** Cinque Lieder op. 16, su testi di Andrea Ady: Herbsttranen - Herbstgerausche - Mein Bett ruft - Mit dem Meereallein - Ich kann nicht zu dir (Ten. Petre Munteanu, pf. Antonio Beltrami); **J. Françaix:** Quintetto per strumenti a fiato: Andante tranquillo, Allegro assai - Presto - Tema con variazioni, Andante - Tempo di marcia francese (« The Dorian Quintet »: fl. Karl Kruber, ob. Charles Kustin, clar. Jerry Kirkbride, fag. Jane Taylor, cr. Barry Benjamin)

18 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

A. Schoenberg: Quintetto op. 26 per fiati: Schwungvoll - Anmutig und heiter (scherzando) - Etwas langsam (Poco adagio) - Rondò (Quintetto Danzi: fl. e ottav. Frans Wester, ob. Koen van Slogteren, clar. Piet Honingh, cr. Adrian van Woudenberg, fag. Brian Pollard)

18,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da Camera NDR dir. Christofer Stepp); **L. van Beethoven:** Tre Lieder: Wonne der Wehmut - Sehnsucht - Mit einem gemalten Band (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Herta Klust); **F. Schubert:** Quartetto in do min. n. 12 op. postuma: Allegro (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi min.: Allegro - Andante - Allegro (Duo pff. Vitya Vronsky e Victor Babin); **R. Schumann:** 5 Gedichte der Königin Maria Stuart, op. 135 (Sopr. Regine Crespin, pf. John Wustman); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 96 in re magg. « Il miracolo »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Vivace assai (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia; **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. « Philharmonia »); **I. Strawinsky:** L'uccello di fuoco: Introduzione, danza dell'uccello di fuoco - Danza della principessa - Danza del re Katschei; Ninna nanna; Finale; **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 « Piccola Russia »: Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo - Moderato assai, Allegro vivo, Presto (Orch. Filarm. di Londra)

21,35 LIEDERISTICA

P. I. Ciaikowski: 4 Liriche: Berceuse - Le Buveur - Le canari - Déception (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinski); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** 4 duetti per msopr. e bar. (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

22 PAGINE PIANISTICHE

A. Scriabin: Sonata n. 2 in sol diesis min. op. 19: Andante - Presto (Pf. John Ogdon); **S. Prokofiev:** Sonata n. 2 in re min. op. 15: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. György Sandor)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di apra e pf.: Fresco, vivo e gioivo - Profondamente calmo - Velato e lento, agile e leggiadro (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel: Suite n. 8 in fa minore: Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Giga (Cemb. Ralph Kirkpatrick); **R. Schumann:** Quartetto in la min. op. 41 n. 1: Introduzione (Andante espressivo: Allegro) - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto (Quartetto Parrenin: vl.i Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, v.la Serge Collot, vc. Pierre Penassou); **S. Prokofiev:** Visions fugitives, op. 22 (Pf. Sergio Cafaro)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Croma (Alphataurus); **Oh baby what would you say?** (Fausto Papetti); **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); **No** (Ornella Vanoni); **La pelle nera** (Nino Ferrer); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Wild safari** (Barrabas); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Gimme that rock'n roll** (Rigor Mortis); **The chess dance** (The Ghost of Nottingham); **Chiudo gli occhi e conto a sei** (Fausto Leali); **Signora Lia** (G. Baglioni); **Infiniti noi** (I Pooh); **Gudbye t'jane** (Slade); **Overture from Tommy** (Who); **Paranoid** (Black Sabath); **Il fiume ed il salice** (Roberto Vecchioni); **Io ritorno solo** (Formula Tre); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Vieni cara e siediti vicino** (Tony Santagata); **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); **Il faut savoir** (C. Aznavour); **Everybody loves my baby** (L. Armstrong); **Black night** (Deep Purple); **The rail road** (Grand Funk Raibrood); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Tell mama** (Etta James); **Sitting** (Cat Stevens); **Sing a song** (Pierre Cavalli); **Nel cuore e nell'anima** (Equipe 84); **Sette e quaranta** (Battisti); **Tango delle capinere** (G. Cinquetti); **Con gli occhi chiusi e i pugni stretti** (F. Simone); **My generator** (The Who)

10 COLONNA CONTINUA

Up around the band (Creedence Cleawater Revival); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Manhattan merengue** (Bert Kämpfert); **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Sesso matto** (Gil Ventura); **Apache** (The Incredible Bongo Band); **Ma... he's making eyes at me** (Coro Ray Conniff); **Adios Mariquita linda** (Juan Garcia Esquivel); **Che cosa c'è** (Los Machucambos); **Caravan** (Les Paul); **A foggy day** (Will Horwell); **The valley of the dolls** (Leroy Holmes); **Favola** (H. T. Cabanes); **Children's games** (A. C. Jobim); **Proviamo ad innamorarci** (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); **Jenny Jenny** (Jerry Lee Lewis); **Cu curru cu cu paloma** (101 Strings); **Flamenqueo** (Andres Batista); **Babalù** (Nico Gomez); **Louisiana** (Renato Sellani); **Chi sono io** (Iva Zanicchi); **Pra que chorar** (Baden Powell); **Mu** (Pino Calvi); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **Rock my soul** (Della Reese e The Meditation Singers); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **Honeysuckle rose** (Benny Goodman); **Once in a while** (The Vogues); **Tema d'amore** (Romeo e Giulietta) (Henry Mancini); **One mint julep** (Jimi Olden); **Nightingale** (Percy Faith); **Optimistic voices - Lullaby of Broadway** (Bette Midler); **La canzone del sole** (Lucio Battisti); **Mas que nada** (Ronnie Amdrich); **Sweet and lovely** (Kenny Clarke-Fancy Boland)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Black magic woman (Santana); **El pueblo unido james serà vencido** (Inti-Illimani); **Segundo** (Irio De Paula); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **La gallina** (Cochi e Renato); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Ave Maria** (Maria Carta); **A virrinedda** (Rosa Balistreri); **Il pendolare** (Tony Santagata); **Coffee song** (Acqua Fragile); **Song with no words** (David Crosby); **Mongonucleosis** (Chicago); **Rock reprise** (Blood Sweat and Tears); **Manolete** (Weather Report); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Woyaya** (Osibisa); **Fee like makin' love** (Roberta Flack); **Close to you** (Dionne Warwick); **Bond street** (Burt Bacharach); **Corcovado** (Laurindo Almeida); **Domingas** (Jorge Ben); **People** (Barbra Streisand); **Se stasera sono qui** (Luigi Tenco); **Super strut** (Eumir Deodato); **A banda** (Herb Alpert); **Garota de Ipanema** (Sergio Mendes); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Batucada** (Gilberto Puente); **Highway star** (Deep Purple); **Can the can** (Suzi Quatro)

14 INTERVALLO

Helping hand (Foghat); **Cecilia** (Paul Desmond); **Ciccio formaggio** (Gabriella Ferri); **Solo lei** (Fausto Leali); **Brazil** (James Last); **Multifilter** (Franco Ambrosetti); **Bene** (Francesco De Gregori); **Clair** (Ray Conniff); **Put out the light** (Joe Cocker); **Joy** (Isaac Hayes); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **Diana** (Paul Anka); **I belong** (Today's People); **Hang loose** (Mandrill); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **You** (Diana Ross); **The man I love** (Liza Minnelli); **Open your window** (Ella Fitzgerald); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Artistry in percussion** (Stan Kenton); **Lo shampoo** (Giorgio Gaber); **Catch you on the rebop** (Spencer Davis Group); **Ride me see - saw** (Moody Blues); **My sweet lord** (George Harrison); **Photograph** (Ringo Starr); **Mind games** (John Lennon); **Masterpiece** (Temptations); **Per un amico** (Premiata Forneria Marconi); **Amore bello** (John Blackinsell); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **My coo ca coo** (Alvin Stardust); **The seed** (Rare Earth)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Lockjaw blues (Eddie Davis); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Central park west** (John Coltrane); **Back to the land** (Lester Young e Buddy Rich); **One o'clock jump** (Count Basie); **Little Lucy** (Martin Joseph); **Blue and sentimental** (Erroll Garner); **For me and my gal** (Earl Hines); **Coast to coast** (Dizzy Gillespie); **Flagellation** (Franco Ambrosetti); **Just one of those things** (Freddie Hubbard); **Airegin** (Miles Davis); **Danny boy** (Lionel Hampton); **Rock it for me** (Ella Fitzgerald); **Alone** (Sarah Vaughan); **St. Louis blues** (Bessie Smith); **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); **Angkor wat** (Gil Evans); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Jumpin' at the woodside** (Buddy Rich); **K-K-K Katy** (Charlie Mariano); **Jeru** (Gerry Mulligan); **Night train** (Oliver Nelson); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Waill march** (Sonny Rollins); **Filide** (Max Roach); **Suite from « Porgy and Bess »** (Frank Chacksfield); **Night and day** (Joe Pass)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Devil's trillo (The Duke of Burlington); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Storia di una donna che amò due volte un uomo che non sapeva amare** (Patty Pravo); **Forse eri meglio di lei** (Adriano Celentano); **La casa in via del campo** (Amalia Rodriguez); **Erzherzog-Johann-Jodler** (Compl. caratt. tirolese); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Hideaway** (C.C.R.); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Vira mundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Vendo casa** (I Dik Dik); **Bonnie and Clyde** (George Fame); **Borriquito** (Raffaella Carrà); **Un pugno di sabbia** (I Nomadi); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **If** (Pink Floyd); **Itaca** (Lucio Dalla); **When something is wrong with my baby** (King Curtis); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Ooh pooh pah dooh** (Ike and Tina Turner); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Mas que nada** (Miriam Makeba); **Spring summer winter and fall** (Aphrodite's Child); **Pop concerto** (Pop Concerto Orchestra); **Cocoanut woman** (Harry Belafonte); **Zorba's dance** (George Zambetas); **Reggae man** (Bamboos of Jamaica); **Without you** (Harry Nilsson); **Caldo amore** (Profeti); **In the mood** (Glenn Miller); **Capita tutto a me** (Marcel Aumont); **El presidente** (Herb Alpert and The Tijuana Brass)

20 COLONNA CONTINUA

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); **Blue rondò a la turk** (Dave Brubeck); **French rat race** (Double Six of Paris); **Blue bongo** (Shirley Scott); **The sheik of araby** (Jorg Band); **Don't get around much anymore** (Mose Allison); **Song of Island** (Bill Perkins); **Cherokee** (Getz-Hampton); **South Rampart Street Parade** (Lawson-Haggart); **That's a plenty - Surgeit USA** (The Pointer Sisters); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Up up and away** (Toots Thielemans); **Something spiritual** (Mahavishnu John Mc Laughlin); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennett); **Oyo como va** (Tito Puentne); **Early autumn** (Woody Herman); **Ebb tide** (Frank Sinatra); **Solfeggetto** (Les Swingle Singers); **Generique da « Ascensore per il patibolo »** (Miles Davis); **Happy anathomy da « Anatomia di un omicidio »** (Duke Ellington); **Black night gown da « Non voglio morire »** (Gerry Mullygan); **How high the moon** (Dakota Staton); **Fontessa** (Modern Jazz Quartett); **Just one of those things** (Hot Club De France); **Nature boy** (Bud Shank); **Yes Sir, that's my baby** (Johnny Mann Singers); **Let's go into the house of the lord** (Santana); **Sugar blues** (Doowackadoodlers); **Hot teddy** (Grappelly)

22-24

— **Sergio Mendes al pianoforte con l'orchestra di Bob Florence**
Naña; Don't go breaking my heart; Girl talk; Cheganca; Monday monday

— **Cantano « The Edwin Hawkins Singers**
Praise him; Mine all mine; A closer walk; When you try; Jesus

— **Barney Kessel e il suo complesso**
Blues for Bird; Cool grove; Nuages; Blues all night long; Holiday in Rio

— **Il sassofonista Gerry Mulligan**
Love walked in; Feeling good from Roar of the greasepaint; Love is the sweetest thing; I'll walk alone; The shadow of your smile; Not mine

— **Canta Tony Bennett**
Something; For once in my life; I left my heart in San Francisco; Whoever you are, I love you

— **L'orchestra di Count Basie diretta da Oliver Nelson**
Step right up; Hobo flats; Gypsy Queen; Afrique

filodiffusione

venerdì 27 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sei Intermezzi op. 4 per pianoforte: Allegro quasi maestoso - Presto e capriccioso - Allegro marcato - Allegro semplice - Allegro moderato - Allegro (Pf. Christoph Eschenbach); **A. Dvorak:** Trio in fa min. op. 65 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegretto grazioso - Poco adagio - Allegro con brio (Trio Suk)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI MARIANO STABILE E TITO GOBBI - SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E RENATA TEBALDI

G. B. Pergolesi: « Tre giorni son che Nina » (Br. Mariano Stabile); **F. Durante:** « Vergin tutto amor » (Br. Tito Gobbi, clav. Roy Jesson, vc. Derek Simpson); **G. Donizetti:** La Favorita: « A tanto amore » (Br. Mariano Stabile); **G. Verdi:** Simon Boccanegra: « Plebe, patrizi, popolo » (Br. Tito Gobbi - Orch. Philharmonia di Londra dir. Alberto Erede); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Tu, tu piccolo Iddio » (Sopr. Rosetta Pampanini, msopr. Conchina Velásquez, br. Gino Vanelli - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); **A. Catalani:** La Wally: « Ebben, ne andrò lontana » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Teatro alla Scala dir. Nino Sanzogno); **P. Mascagni:** Iris: « Un di ero piccina » (Sopr. Rosetta Pampanini - Orch. dell'EIAR dir. Ugo Tansini); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Sonata in do magg. per violino e continuo: Largo - Allegro - Largo - Andante - Presto (Vl. Franco Gulli, vc. Antonio Pocaterra, clav. Vera Luccini); **L. van Beethoven:** Rondò in sol magg. op. 51 n. 2 (Pf. Wilhelm Kempff); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do magg. per archi: Allegro - Andante - Allegro (Orch. Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); **V. Bellini:** Il Pirata: « Con sorriso d'innocenza » (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonia dir. Nicola Rescigno); **G. Donizetti:** Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballé - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario); **L. Boccherini:** Quartetto in la magg. op. 39 n. 8 per archi: Allegro - Andantino lentarello - Minuetto con moto - Presto assai (Quartetto Carmirelli)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Cinque Minuetti (con sei Trii) per archi (Orch. da camera « I Musici »); **C. M. von Weber:** Konzerstück in fa min. op. 79 per pianoforte e orch. (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Vienna dir. Volkmar Andreae); **B. Smetana:** Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orch. Royal Philharmonic dir. Malcolm Sargent)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 5 in la magg.: Adagio ma non troppo - Allegro - Minuetto - Presto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman) — Sinfonia n. 10 in re magg. « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

12,30 AVANGUARDIA

E. Brown: Modules I e II (1865-66) (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni e Earle Brown)

12,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

W. A. Mozart: Bastiano e Bastiana, Singspiel in un atto K. 50 - Libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favarat) (Bastiano: Lajos Kozma; Bastiana: Francina Girones; Colas: Renato Cesari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi)

13,25 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGANISTA FERNANDO GERMANI

C. Franck: Corale n. 3 in la magg. per grande organo; **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome di B.A.C.H.

14 LA SETTIMANA DI HINDEMITH

P. Hindemith: Quintetto op. 30, per clar. e archi: Sehr lebhaft - Ruhig - Schneller, Landler - Serioso (Sehr ruhig) - Sehr lebhaft (« Wiener Philharmonisches Kammerensemble »: clar. Alfred Prinz, vl.i Gerhard Hetze e Wilhelm Hübner, v.la Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic) — Sonata per arpa: Mässig schnell - Lebhaft - Lied (Sehr langsam) (Arp. Nicanor Zabaleta) — Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto d'angeli - La deposizione dalla croce - La tentazione di S. Antonio (Orch. della Suisse Romande dir. Paul Klecki)

15-17 L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min.: Allegro con brio - Andante con moto - Più mosso, Tempo I - Allegro - Presto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Lovro von Matacic); **W. A. Mozart:** Voi avete un cor fedele, K. 217 (Sopr. Elly Ameling - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **F. S. Mercadante:** Elisa e Claudio: « Se un istante all'offerta », Duetto (Sopr. Margaret Baker, bar. Wander Bertolini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella); **C. Debussy:** Préludes, Primo Libro: Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck ? Minestrels (Pf. Dino Ciani)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 « Eroica »: Introduzione - Variazioni - Finale (alla Fuga) (Pf. Clifford Curzon); **B. Bartok:** Quartetto n. 5 per archi: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Novak)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, improvvisazione sull'opera — Mazurka op. 66 — Valse mignonne in mi bemolle maggiore op. 104 — Mazurka in sol minore op. 21 — Le Rouet d'Omphale, op. 31, dall'originale poema sinfonico per orchestra (Al pf. l'Autore); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Registrazione effettuata a Berlino nel marzo 1939) (Orch. Sinf. di Berlino dir. Victor De Sabata)

18,40 FILOMUSICA

D. Sciostakovic: Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pf., tr. e orch.: Allegro moderato, Allegro vivace - Lento - Moderato - Allegro con brio (Pf. Maria Grindberg, tr. Sergei Popov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rojdestvenski); **K. Loewe:** 4 Ballate: Frünzeitiger Frühling - Gottes ist der Orient - Gutman und Gut Webb - Ich denke dein (Bar. Dietrich-Fischer Dieskau, pf. Joerg Damus); **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. Julius Katchen); **M. Mussorgski:** Due Canti: La chanson de la puce - Chant du veillard (Bs. Kim Borg - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Zdenek Chalabala); **B. Smetana:** Furiant, dalle « Danze boeme » (Pf. Mirka Pokorna); **P. I. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (The Stadium Symphony Orch. di New York dir. Leopold Stokowski)

20 G. F. HAENDEL

Israele in Egitto (Sopr.i Ester Orell e Nicoletta Panni, msopr. Elsa Cavelti, ten. Herbert Handt, bar. Filippo Maero, bs. Fredrich Guthrie - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - Mº del Coro Nino Antonellini)

21,30 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto mosso - Meno vivo - Lento (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); **A. Berg:** Sonata n. 1 per pf. (Pf. Glenn Gould); **I. Strawinski:** Dumbarton Oaks, concerto per 16 strumenti: Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Strum. dell'Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore); **F. Busoni:** Preludio e Fuga in re maggiore (Pf. Emil Ghilels)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY

L. Janacek: Im Nebel; **A. Dvorak:** Allegro agitato, dal « Concerto in sol minore » per pianoforte e orchestra (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Laszlo Somogyi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro non troppo (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell); **F. Liszt:** Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch.: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco meno allegro - Allegro animato (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Kyrill Kondrashin)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Jerusalem (Herb Alpert); **Mood indigo** (Pino Calvi); **Minuetto** (Blue Marvin); **Tu te reconnaîtras** (Franck Pourcel); **Dolce donna calda fiamma** (I Profeti); **Ci vuole un treno** (Fred Bongusto); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Dizzy fingers** (Henry René); **Begin the beguine** (Ted Heath ed Edmundo Ros); **Come faceva freddo** (Nada); **Moliendo café** (Charlie Byrd - Aldemaro Romero); **Non credere** (Armando Sciascia); **Argento** (Mario Barbaja); **Il picchio** (Ray Conniff); **Io si** (Ornella Vanoni); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Rockanalia** (Deodato); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Fate piano** (Mina); **A summer caresse** (Rusca-Baldan); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Pelle di luna** (Piero Umiliani); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **La mazurka di periferia** (Casadei); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Proprio io** (Marcella); **Alone again** (Johnny Sax); **Anche per te** (Lucio Battisti); **La voce del silenzio** (The Supremes); **Somos novios** (Bryan Daly); **Two stars** (René Eiffel); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Come le viole** (Franck Pourcel); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Quattro bicchieri di vino** (I Dik Dik); **La palommella** (Fausto Cigliano)

10 INTERVALLO

Finisce qui (Pino Calvi); **Fever** (Peggy Lee); **A me mi piace il mare** (Cochi e Renato); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Uocchie ch'arragliunate** (Roberto Murolo); **I surrender dear** (Lionel Hampton); **Little green apples** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blech Singers); **Il ragazzo della via Gluck** (Adriano Celentano); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Arrivederci** (Gino Mescoli); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (Trio Odemira); **Fliyng through the air** (Oliver Onions); **Bista** (Caterina Bueno); **Lock to yourself** (Uriah Heep); **The dawn** (Osibisa); **Che t'aggia di** (Sergio Bruni); **All'ombra** (Pascal); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Era la terra mia** (Rosalino); **Para los rumberos** (Tito Puente); **A Janela** (Roberto Carlos); **Poncho cuatro colores** (Sergio Cuevas); **La grande abbuffata** (Hubert Rostaing); **Goodbye my love goodbye** (Paul Muriat); **Sabbath blood sabbath** (Black Sabbath); **Nuovo maggio** (Maria Carta); **Canción mixteca** (La Rondalla de Tijuana); **Ternura** (Los Tres); **Today** (Samantha Jones); **Tanta voglia di lei** (I Pooh)

12 COLONNA CONTINUA

Arabesque (Charlie Byrd); **River** (Roberta Flack); **Moulin Rouge** (Paul Mauriat); **E le stelle** (Mauro Lusini); **For the good times** (Boots Randolph); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **A place for lovers** (Santi Latora); **Classical gas** (Hugo Montenegro); **Till love tuches your life** (Shirley Bassey); **Satisfaction** (Gil Ventura); **Nana** (Mario Castro Neves); **In a gadda da vida** (The Incredible Bongo Band); **Candle in the wind** (Elton John); **Best seller** (Gino Mescoli); **Troughly modern Millie** (Leroy Holmes); **Dein ist mein ganzes Herz** (Franco Artioli); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Super strut** (Eumir Deodato); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **El catire** (Tito Puente); **Love walked in** (Carmen Cavallaro); **Um abraço no Bonfa** (Laurindo Almeida); **Alice** (Francesco De Gregori); **Milord** (Herb Alpert); **Kill watch** (Johnny Hallyday); **Carretera** (Aldemaro Romero); **La belle vie** (Bert Kämpfert); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Just want a little bit** (Slade); **South America getaway** (Burt Bacharach); **Shine my machine** (Suzie Quatro); **Foto di scuola** (I Nuovi Angeli); **West Coast blues** (Wes Montgomery); **Blowin' in the wind** (Ronnie Aldrich)

14 INVITO ALLA MUSICA

Stormy weather (Franck Pourcel); **Hangin' on** (Ann Peebles); **Sunset** (Augusto Martelli); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Il sole verde tornerà** (Charles Aznavour); **Stranger in paradise** (Stanley Black); **I can't let you go** (Bee Gees); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **El cayuco** (El Chicano); **On the sunny side of the street** (Edmundo Ros); **Habana Keynote** (Cabildo); **If I didn't care** (David Cassidy); **Shang a lang** (Bay City Rollers); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Serpico** (Santo & Johnny); **Heave me the sunshine** (Perry Como); **Birth of the blues** (Ted Heath); **My nose always gets in the way** (Tiny Tim); **Band on the run** (Paul McCartney & Wings); **The ballad of Bonnie and Clyde** (Paul Mauriat); **Petite fleur** (Hengel Gualdi); **Distanze** (Mina); **E la vita la vita** (Cochi e Renato); **Midnight cowboy** (Toots Thielemans); **Non gioco più** (Andy Bono); **Chained** (Rare Earth); **Caldonia** (Van Morrison & The Caldonia Soul); **Se lo fossi** (Riccardo Cocciante); **Il mattino dell'amore** (I Romans); **A fine romance** (Yehudi Menuhin & Stephane Grappelly); **I come from Jamaica** (Clifford Brown); **Liza** (Joe Venuti); **Original sharptwo** (Woody Herman); **Wheeling** (Barney Kessel); **Suzanne** (Fabrizio De Andrè); **Love letters** (Armando Sciascia)

16 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); **Searchin' so long** (Chicago); **My man** (Martha Reeves); **Bawagbe** (Ezy e Isaac); **Oye como va** (Santana); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Super strut** (Eumir Deodato); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Iron man** (Black Sabbath); **You're so vain** (Carly Simon); **Fresh from the can** (Rare Earth); **I'm movin'on** (Jimmy Smith); **Big brother** (David Bowie); **Zoom** (Temptation); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **African rhythm** (Exuma); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Jungle jam** (The Shadows); **Deixa isso prà là** (Elza Soares); **L.A. freeway** (Jerry Jeff Walker); **She's a teaser** (Geordie); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Brand new key** (Melanie); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Under the influence of love** (Love Unlimited)

18 QUADERNO A QUADRETTI

September 13 (Eumir Deodato); **A fool such as I** (Bob Dylan); **At the jazz band ball** (Ted Heath); **Dethales** (Roberto Carlos); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Jeux interdits** (Paul Mauriat); **Seven golden boys** (Armando Trovajoli); **Charade** (Klaus Wunderlich); **Corcovado** (Antonio C. Jobim); **Wild man in the city** (Manu Dibango); **When I look into your eyes** (Santana); **Adiós mi chaparrita** (Percy Faith); **It never rains in Southern California** (Ronnie Aldrich); **Colombina** (Gilda Barros); **Lo so che è stato amore** (Memo Remigi); **Penguin's walk** (Giampiero Boneschi); **Dancing in the dark** (Cannonball Adderley); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Monica delle bambole** (Milva); **My chérie amour** (Ray Bryant); **Something big** (Burt Bacharach); **Brass jockey** (Dick Schory); **Send in the clowns** (Frank Sinatra); **I colori di dicembre** (Iva Zanicchi); **My rêverie** (Laurindo Almeida); **Suonatori di flauto** (Francesco De Gregori); **Io ti amavo quando...** (Mina); **Carosello** (Gino Marinacci); **Poor Butterfly** (Henry Mancini e Doc Severinsen); **Cachita** (El Chicano); **With a little help from my friends** (Tina Turner); **Rimani** (Drupy); **Holiday for trombones** (Lloyd Elliott); **House of the rising sun** (James Last); **Souvenir del primo amore** (I Ricchi e Poveri); **I got you babe** (Etta James)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Malagueña (Stanley Black); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Serate a Mosca** (Vladimir Troscin); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Daniel** (Elton John); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **The last round-up** (Boston Pops); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **April love** (A. Mantovani); **Amazing grace** (Royal Scots Dragon); **Ring ring ring** (Swedish Group); **From Russia with love** (Matt Monro); **Anata tu watashi** (Mina); **Jesse James** (The Wilder Brothers); **The beast day** (Marsha Hunt); **Don't be that way** (Benny Goodman); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **The godfather** (C. Savina); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **Adiós muchachos** (F. Chacksfield); **Saddle up** (The New Lost City Ramblers); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **An der schoenen blauen Donau** (G. Melachrino); **Kalinka** (Joska Nemeth); **La légende de la nonne** (Gigliola Cinquetti); **Lisboa antigua** (Don Costa); **Moon river** (Henry Mancini); **Adiós pampa mia** (C. Castiglia); **Flamenco rock** (Iller Pataccini); **Wonderful Copenhagen** (Edmundo Ros); **Yippi yi, yippi yo** (Sons of The Pioneers); **The Children's marching song** (Mitch Miller); **Hier encore** (C. Aznavour); **Rain & tears** (Aphrodite's Child); **Romagna mia** (R. Casadei)

22-24

— **L'orchestra di James Last**
Se a cabo; Sing a simple song; Heyam masse-gre; Mamy blue; Jin-golow-bah; Mr. Giant man

— **Canta Ella Fitzgerald**
Hey Jude; Sunshine of your love; This guy's in love with you; Watch what happens; Alright, okay, you win; Give me the simple life

— **Il chitarrista Laurindo Almeida con il Modern Jazz Quartet**
Silver; Triste; Fugue in a minor; Foi a saudade

— **Erroll Garner al pianoforte**
That's my kick; The shadow of your smile; Like it is; It ain't necessarily so; Les feuilles mortes

— **Canta João Gilberto**
Samba de minha terra; Bib bom; Meditação; O pato

— **L'orchestra di tromboni diretta da Urbie Green**
Blue flame; The party; Perdido; The green bee; I gotta right to sing the blues; How come you do me like you do

filodiffusione

sabato 28 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sei momenti musicali op. 94 (Pf. Wilhelm Kempff); **A. Rubinstein:** Sonata in fa min. op. 49 per viola e pianoforte (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Risaliti)

9 IL DISCO IN VETRINA

I. Strawinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco **Deutsche Grammophon**)

9,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Il Corsaro, Ouverture op. 21 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **P. I. Ciaikowski:** Due Liriche op. 38 (Ten. Nicolai Gedda, pf. Gerald Moore); **D. Milhaud:** Scaramouche, suite per 2 pf. (Duo pf. Grete e Joseph Dichler); **E. Granados:** Otto Tonadillas nello stile antico (Sopr. Victoria De Los Angeles, pf. Gonzalo Soriano); **J. Massenet:** da « Hérodiade »: « Je souffrel » - « Charme des jours passés » - « C'est fait » - « Demande au prisonnier » (Sopr. Régine Crespin, br. Michel Dens - Orch. Teatro Naz. dell'Opera di Parigi dir. Georges Prêtre); **C. Debussy:** Tre Notturni (Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Magnificat per coro e orch. (« I Virtuosi di Roma » e compl. polifonico voc. di Roma della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **I. Strawinsky:** Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

11,35 MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE

J.-P. Rameau: Dieci pezzi per clav. « Suite in la min. » (Clav. Huguette Dreyfus)

12 CONCERTO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

F. Schubert: Sinfonia in do min. n. 4 « Tragica » (Berliner Philharmoniker); **M. Ravel:** Bolero (New Philharmonia Orch.); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 (Orch. Filarm. di Vienna)

13,30 CONCERTINO

J. Turina: Saeta (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **C. Tausig:** Fantasia su temi zingareschi (Pf. Josef Levine); **J. Turina:** La oración del torero, per violino e pianoforte (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **E. Kalman:** Fantasia per 2 pianoforti dall'operetta « La duchessa di Chicago » (Pf.i Lilly ed Emmy Schwarz); **A. Kaciaturian:** Danza in si bem. magg. op. 1 per violino e pianoforte (Vl. Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini)

14 LA SETTIMANA DI HINDEMITH

P. Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (Orch. « Philharmonisches Staatsorchester Hamburg » dir. Joseph Keilberth) — Sonata n. 3 per organo (su antichi canti popolari): (« Ach Gott, wem soll ich's klagen » - « Wach auf, mein Hort » - « So wunsch ich dir » (Org. Simon Preston) — Messa per coro misto a cappella (Dir. Helmut Koch - Coro della Radio di Berlino - M° del Coro Gerhard Räker)

15-17 G. F. Haendel: Sonata in sol min. per vc. e clav. (Vc. Enrico Mainardi; clav. Karl Richter); **F. J. Haydn:** Concerto in do magg. per vl. ed orch.: (Vl. Conçal Comellas -Orch. da Camera di Padova dir. Claudio Scimone); **L. Cherubini:** Credo per doppio coro (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **W. A. Mozart:** Le Nozze di Figaro: « Non più andrai » (Bar. Manuel Ausensi - Orch. Sinf. di Londra dir. Lamote de Grignon); **G. Verdi:** I Lombardi: « Qual prodigio, non fu sogno » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. RCA dir. Anton Guadagno); **L. van Beethoven:** Sonata n. 10 per violino e pianoforte in sol magg. op. 96 (Vl. Yehudi Menuhin; pf. Wilhelm Kempff)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sonata n. 4 in do minore per vl. e clav. (Vl. David Oistrakh; clav. Hans Pischner); **C. Franck:** Preludio, Corale e Fuga (Pf. Aldo Ciccolini); **M. Reger:** Trio in re minore op. 141 b) per vl., v.la e vc. (« The New String Trio » di New York)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CLARINETTISTI REGINALD KELL E GERVASE DE PEYER

J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per clar. e pf. (Clar. Reginald Kell, pf. Joel Rosen); **A. Berg:** Quattro pezzi op. 5, per clar. e pf. (Clar. Gervase De Peyer; pf. Lamar Crowson); **C. Debussy:** Prima rapsodia per clar. e orch. (Clar. Gervase De Peyer - Orch. « New Philharmonia » dir. Pierre Boulez)

18,40 FILOMUSICA

C. W. Gluck: Orfeo e Euridice: Danza degli spiriti beati (Orch. « Royal Opera House » dir. Georg Solti); **G. da Venosa:** Due Responsori: « Jesus tradidit » - « In monte Oliveti » (« The Ambrosian Singers » dir. John MacCarthy); **F. Manfredini:** Concerto grosso in do magg. op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Paisiello:** Concerto n. 1 in do magg. per cemb. e orch. (Clav. Maria Teresa Garatti - Complesso « Musici »); **L. Boccherini:** Sestetto in mi bem. magg. op. 24 n. 1 per archi (« London Baroque Ensemble » dir. Karl Haas); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

20 INTERMEZZO

M. Glinka: Il principe Kholmosky: Ouverture - Marcia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **B. Martinu:** Sinfonietta giocosa per pf. e orch. da camera (Pf. Gloria Lanni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); **E. Satie:** Parade, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auriacombe)

21 TASTIERE

D. Scarlatti: Quattro Sonate per clav., in re magg. L. 418 - in re magg. L. 14 - in re magg. L. 461 - in si bem. magg. L. 497 (Clav. Wanda Landowska); **F. J. Haydn:** Variazioni in fa min. (Pf. Wanda Landowska)

21,30 ITINERARI STRUMENTALI: GLI ITALIANI E LA MUSICA STRUMENTALE NELL'OTTOCENTO

G. Pacini: Ottetto per tre vl.i, ob., fag., cr., vc. e ob. (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **A. Ponchielli:** Quintetto in si bem. magg. per fl., ob., clar. piccolo, clar. e pf. (Fl. Roberto Romanini; ob. Paolo Fighera; clar. piccolo Raffaele Annunziata; clar. Peppino Mariani; pf. Enrico Lini)

22,30 FOLKLORE

Anonimo: Galan Kangin, musica folkloristica religiosa indonesiana del villaggio di Sebatu (Compl. di « Gong Kebyar » di Sebatu); Anonimi: Musiche folkloristiche ungheresi (Compl. tzigano « Sandor Lakatos »)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch. (Pf. Emil Ghilels - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Solti); **A. Honegger:** Sinfonia n. 3 « Liturgica » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Congratulations (Kenny Woodman); **Imagine** (John Lennon); **Accadde a Lisbona** (Bruno Nicolai); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **Way we were** (Barbra Streisand); **Notte a Venezia** (Willy Boskovsky); **Tea for two** (Keith Textor); **Ho detto al sole** (Gigi Proietti); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Crocodile rock** (Dorsey Dood); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **D'amore si muore** (Milva); **It never rains in southern California** (Il Guardiano del Faro); **Run to me** (F. Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Mambo n. 8** (Iller Pattacini); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Goodbye friend** (Gli Uno); **Träumerei from Kinderszenen op. 15** (A. Sciascia); **I pattinatori** (Jan Garber); **Marcia turca** (Ekseption); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **Talk to the animals** (The Chipmunks); **Rhapsody in white** (Love Unlimited); **Love is here to stay** (J. Menuhin-S. Grappelly); **Open all nite** (Jerry Smith); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Here's to you** (Joan Baez); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Theme from Mozart Concerto n. 21** (A. Mantovani); **La lontananza** (Caravelli); **Vado via** (Drupy); **Bolero** (Mia Martini); **Keep on keeping on** (Woody Herman)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Twelfth street rag (Stanley Black); **Django** (Michel Legrand); **Malibu** (Barney Kessel); **Eyes of love** (Quincy Jones); **I'm leavin'** (José Feliciano); **Mi fa morire cantando** (Ornella Vanoni); **Prigioniero** (Mia Martini); **Say has anybody seen my sweet gypsy rose** (Paul Mauriat); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Il pescatore** (Fabrizio De André); **Adeste fideles** (Waldo de Los Rios); **Humoresque** (Leroy Holmes); **Lullaby of birdland** (Ella Fitzgerald); **Il faut me croire** (Caravelli); **Be here now** (George Harrison); **From the bottle to the bottom** (Rita Coolidge & Kris Kristofferson); **Misty** (Henry Mancini & Doc Severinsen); **Amore vecchio stile** (Rosanna Fratello); **Se t'innamorerai** (Fred Bongusto); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Sundown, sundown** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Lift up your heads** (Mahalia Jackson); **Go tell it on the mountain** (Lee Patterson Singers); **A hazy shade of winter** (Boston Pops); **Quand j'entends cet-air la** (Mireille Mathieu); **La voglia di vivere** (Pino Donaggio); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Lonely looking sky** (Neil Diamond); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Midnight tango** (Frank Chacksfield); **Unter linden** (James Last); **Valzer imperiale** (Raymond Lefèvre); **I pattinatori** (Arturo Mantovani)

12 INTERVALLO

Cabaret (André Kostelanetz); **Marrakesh express** (Stan Getz); **I am woman** (Coro Ray Conniff); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Night and day** (Francis Bay); **The man** (Desmond Dekker); (Sergio Mendes); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Viso d'angelo** (Caravelli); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Sciavadà** (Peter Van Wood); **Are you lonesome tonight?** (Donny Osmond); **L'amore è un tormento** (I Profeti); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Land of a thousand dances** (George Benson); **Sovrapposizioni** (Nada); **Apri le braccia** (Ivano A. Fossati); **Smic smac smoc** (Stelvio Cipriani); **Duerme** (101 Strings); **Bocoxe** (Zimbo Trio); **E me metto a cantà** (Luigi Proietti); **'Ndringhete 'ndrà** (Miranda Martino); **Solo al sabato** (Nanni Svampa); **Pon pon** (Jean Caudric); **Walk in Caribe** (Augusto Martelli); **Una vecchia corriera chiamata Harry Way** (La Famiglia degli Ortega); **Il corredo del soldato** (Les Compagnons de la Chanson); **Il mio nome** (Carlo Loffredo); **Tea for two** (Ray Miranda); **Vacanze** (Mina); **I'm on my way** (George Baker Selection); **Alone again** (A. Baldan); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Hey Jude** (Dionne Warwick); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **L'uomo di Pechino** (Pino Calvi); **The laughing gnome** (David Bowie); **L'heure de la sortie** (Caravelli); **Occhi pieni di vento** (Wess); **Un rayo de sol** (Los Caracoles); **Amore baciami** (Enzo Ceragioli)

14 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); **Stardust** (Ringo Starr); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **O grande amor** (Stan Getz); **Vivaldi I love you** (Franck Pourcel); **Suzanne** (Nina Simone); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **The man I love** (Franck Pourcel); **Laia Ladaia** (The Carnival); **Morer de amor** (Antonio Carlos Jobim); **Kahadlakum** (Percy Faith); **Ebb tide** (Ted Heath); **Shall we dance?** (Ella Fitzgerald); **Oda para un hippy** (Astor Piazzolla); **Who ever you are I love you** (Tony Bennett); **Call me** (Ronnie Aldrich); **Just kiddin' around** (Ray Conniff); **Samba de benedição** (Los Machucambos); **Romanza a Cristina** (Gil Ventura); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Tema dal film « Papillon »** (Il Guardiano del Faro); **Zorba the Greek** (Herb Alpert); **Too marvelous for woords** (Harold Smart); **Funny girl** (Barbra Streisand); **E' amore che va** (Maurizio Bigio); **Treat** (Santana); **L'amour est bleu** (Eddie Heywood); **Hello Dolly** (Duke Ellington); **O barquinho** (Willie Bobo); **Paradise** (The Supremes); **Una luce si accende** (Alan Sorrenti); **My reason** (Peter Van Wood); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Malaysian melody** (Herb Alpert); **Mexico e nuvole** (Enzo Jannacci); **The second time around** (The Guitars Unlimited); **Rifftide** (Bud Powell)

16 IL LEGGIO

Breakfast at Tiffany's (Henry Mancini); **La libertà** (Gino Paoli); **The trouble with hello is goodbye** (Shirley Bassey); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Davy** (Shirley Bassey); **Serpico** (Pino Calvi); **Come together** (The Beatles); **Michelle - Day tripper** (The Beatles); **Day by day** (Orch. anonima); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **The best is yet to come** (Carole King); **Una favola blu** (Claudio Baglioni); **My lovin' eyes** (Carole King); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Hartbreaker** (Ray Charles); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Hit the road Jack** (Ray Charles); **Autobus** (Patty Pravo); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Kaleidoscope** (Procol Harum); **Buon anniversario** (Charles Aznavour); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Why I sing the blues** (Aretha Franklin); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **The thrill is gone** (Aretha Franklin); **L'amore** (Fred Bongusto); **Rosemary** (Blood Sweat & Tears); **Dimmi che mi vuoi** (Fred Bongusto); **Hold on to me** (Blood Sweat & Tears); **A song for Herb** (Herb Alpert); **A far l'amore con te** (Iva Zanicchi); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **I shall be released** (Joan Baez)

18 MERIDIANI E PARALLELI

El cumbanchero (Dick Schory); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Wendo** (M'Bamina); **Légende parisienne** (Emile Decotty); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); **Lui e lei** (Angeleri); **Llamerada** (Los Calchakis); **Bei dir war es immer so schoen** (Enzo Ceragioli); **Niña y señora** (Tito Puente); **Angelo straniero** (Fred Bongusto); **Island in the sun** (Robert Denver); **Addio addio** (Miranda ed Adriana Martino); **Marechiaro** (Piero Umiliani); **To kiparissaki** (Nana Mouskouri); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Gunfight at OK corral** (Franck Pourcel); **Hello A** (Mouth and McNeal); **Tokyo melody** (Helmut Zacharias); **African rhythm** (Exuma); **Morena boca de ouro** (Simonetti); **Russian fantasy** (Sonia Postylnikoff); **Distant lover** (Marvin Gaye); **Hasta cuando** (Carmencita Ruiz); **My world** (Gastone Parigi); **Dove volano i gabbiani** (Mario Gangi); **Barcarolo romano** (Luigi Proietti); **Reggio Emilia** (Orietta Berti); **Moon river** (Ray Conniff); **America** (Bruno Lauzi); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Tarantella meridionale** (Privitera); **Busserl Jodler** (Compl. folkloristico Bavarese); **Cantata per Venezia** (Fausto Papetti)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Atrevido (Percy Faith); **Oggi... all'improvviso** (Antonella Bottazzi); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff Singers); **Muskrat ramble** (Ted Heath); **Fox della luna** (Gorni Kramer); **Stranger in Paradise** (Tony Bennett); **The Lady is a tramp** (Pepe Jaramillo); **Can the can** (Suzi Quatro); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Quando tu suonavi Chopin** (Sergio Endrigo); **Somebody loves me** (Peggy Lee); **Mood indigo** (Ray Martin); **Violin boogie** (Helmut Zacharias); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **How d'you ride** (Slade); **Danny boy** (Boots Randolph); **Vamos a gozar** (Mongo Santamaria); **Music to watch girls by** (Andy Williams); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Mockinbird** (Carly Simon e James Taylor); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Granada** (Doc Severinsen); **Laisse moi le temps** (Frank Sinatra); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Ja era** (Irio De Paula); **Por causa de voce - Chove chuva - Más que nada** (Jorge Ben); **Last date** (Henry Mancini); **St. Louis blues** (Ted Heath); **Ma** (The Temptations); **Sassi** (Len Mercer); **Goodbye** (Paul Mauriat); **Un sorriso** (Milva); **Influenza de jazz** (Herbie Mann); **All I do is dream of you** (Francis Bay); **Oh! happy day!** (Paul Mauriat)

22-24

- **L'orchestra di Hugo Winterhalter**
  Everybody's talkin'; The long and winding road; Company; Applause; Airport love theme; Raindrops keep fallin' on my head
- **Canta e suona Louis Armstrong con il complesso di Duke Ellington**
  It don't mean a thing; Solitude; Don't get around much anymore; I'm beginning to see the light; Just squeeze me but don't tease me
- **Il complesso del chitarrista Charlie Byrd**
  Meditaçao; Girl; Samba de Orfeu; I'll be around
- **Il trio di Oscar Peterson con il vibrafonista Milton Jackson**
  On green Dolphin Street; Heartstrings; The work song
- **Canta Liza Minnelli**
  The singer; Don't let me lonely tonight; Dancing in the moonlight; You are the sunshine of my life; Baby don't get hooked on me; Where is the love
- **L'orchestra diretta da Ted Heath**
  Memphis blues; Blues in the night; Limehouse blues; Basin Street blues; The jazz me blues

IX|C

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

La gallina parigina

Da quando sir John Barbirolli è morto (a Londra il 29 luglio 1970), negli auditori della musica di tutto il mondo è venuto a mancare uno degli interpreti più felici dell'arte di Franz Joseph Haydn. E' quindi con sommo piacere che lo riascolteremo adesso (domenica, 18, Nazionale) nella *Sinfonia n. 83 in sol minore « La gallina »*, scritta dal maestro austriaco nel 1785. Il singolare titolo si deve al fatto che il secondo tema del primo movimento rievoca in un certo modo il chiocciare tipico della bestiola. La partitura rientra nel gruppo delle cosiddette « Parigine », sinfonie composte tra il 1785 e l'86 per i « Concerts de la Loge Olympique » di Parigi. « La gallina », sotto la bacchetta di Barbirolli, è sonata dalla « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Si tratta di una registrazione del gennaio del 1958.

La trasmissione continua nel nome di Léo Délibes, con *Coppélia*, suite dal balletto, nell'esecuzione dell'Orchestra dei Filarmonici di Berlino. Sul podio Herbert von Karajan. Nelle parti *Preludio e Mazurka, Scena e Valzer, Czardas, Scena e Valzer della bambola, Ballata* e *Tema slavo variato*, Délibes rievoca abilmente l'atmosfera della fiaba *La fille aux yeux d'émail* di Hoffmann. Una volta, Igor Stravinski, in vena di elenchi e di classifiche, volle fissare una graduatoria dei capolavori da Wagner in avanti e pose *Coppélia* accanto alle migliori opere del repertorio drammatico francese, insieme con le partiture di Gounod e con la *Carmen* di Bizet. Il programma si chiude con *Peer Gynt*, dalla *Suite n. 2 op. 55* di Grieg nell'interpretazione di Theo Blumenfeld, sul podio della Suddeutsches Sinfonieorchester. Soprattutto nel brano « Canzone di Solvejg » si ritrova il Grieg affezionato alla propria terra di Norvegia, con una straordinaria ripresa di battute originali del folklore locale. E' una delle rare volte in cui il musicista si rifaceva integralmente ad un motivo popolare. E si difendeva dal critico Pierre Lalo, che avrebbe voluto dimostrare il contrario: « Egli dichiara perfino che le mie canzoni sono state prese da melodie popolari! Ma come si sa anche troppo bene fra le mie cento e più canzoni una sola, la *Canzone di Solvejg*, contiene una vena d'altra provenienza... ed è tutto ».

Tra i concerti sinfonici della settimana segnaliamo inoltre quello della « Scarlatti » sotto la direzione di Franco Caracciolo e con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni (lunedì, 19,15, Terzo). Ma non si avrà solo la misura dei virtuosismi del famoso interprete: nella stessa trasmissione si metteranno infatti in luce le doti esecutive e solistiche di alcuni professori della « Scarlatti ». Sono Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino (corni), Francesco Manfrin (oboe), Giuseppe Prencipe (violino), Plinio Bologna (contrabbasso), Giovanni Sisillo (clarinetto), Felice Martini (fagotto), Renato Marini (tromba), Giancarlo Corsini (trombone) e Giordano Rebecchi (batteria). In programma il *Primo Brandeburghese* di Bach, due *Concerti* di Vivaldi e *Histoire du soldat* di Strawinsky.

I|5787

Herbert von Karajan dirige « Coppélia » di Délibes, domenica alle 18 sul Programma Nazionale

Cameristica

Perticaroli suona Busoni

Ferruccio Busoni diceva di se stesso di non essere destinato alle grosse platee, di non sentirsi in grado di comunicare con tutti. E soprattutto nelle sue creazioni si poneva su un piano ostentatamente aristocratico. Questo suo rinchiudersi in precisi ghetti culturali, questa fuga dalle folle, questa ricerca dell'inedito non gli giovarono come compositore. E restò a lungo un semplice virtuoso delle tastiere. Oggi, però, si tenta da molte parti di riscoprire i suoi nobilissimi valori poetici, drammatici, storici, che vengono egregiamente a galla anche nelle sue numerose trascrizioni e rielaborazioni. Lo sentiremo chiaramente da Sergio Perticaroli (venerdì, 15,50, Terzo) in un programma completamente busoniano.

I|1637

Sergio Perticaroli

Perticaroli, avendo anche vinto tra gli altri concorsi anche il « Busoni » di Bolzano 1952, può a buon diritto imporsi come uno dei più attenti interpreti del musicista di Empoli, di cui si festeggiava lo scorso anno il cinquantesimo della morte. Il recital comprende il *Preludio e Fuga in re maggiore* di Bach (trascrizione dall'organo), la *Sonatina, in diem Nativitatis Christi*, la *Toccata* e il *Mephisto Valzer* (da Liszt).

Di rilievo anche il concerto de « I Musici » con la partecipazione di Salvatore Accardo (domenica, 20,50, Nazionale). In programma *La primavera* e *L'estate* dalle *Stagioni* vivaldiane e l'inebriante *Adagio e Rondò* per violino e archi di Franz Schubert.

Continuando poi nelle trasmissioni dedicate a Maurice Ravel, in occasione del centenario della nascita, Robert Casadesus (martedì, 11,40, Terzo) ritornerà agli appassionati grazie a due pregevolissime incisioni discografiche del *Menuet sur le nom d'Haydn* e di *A' la manière d'Emmanuel Chabrier*; Walter Gieseking con *Jeux d'eau*; e il Quartetto Parrenin con il *Quartetto in fa maggiore*. Di sommo interesse infine (sabato, 18,45, Terzo), un programma offerto dall'Ensemble Canticum Pragense e dalla Camerata Nova di Praga sotto la guida di Ladislav Vachulka, con musiche vocali e strumentali a firma di Mysliveček, Cernohorsky, Maucl di Kosldorf, Campanus Vodnanensis, De Otradovice e Pascha.

Corale e religiosa

La creazione di Haydn

Pare che Haydn, un giorno dell'estate del 1791 all'Abbazia di Westminster a Londra, assieme a re Giorgio III e al pubblico intero sia scattato dalla sedia in piedi con lacrime di gioia e con grida di ammirazione per Haendel, all'attacco dell'*Alleluja* del *Messia*. Fu un'esperienza alla quale il musicista austriaco pensò lungamente. Basti dire che assistendo alcuni anni dopo, a Passau, ad un'esecuzione delle proprie *Sette parole di Cristo sulla Croce*, alle quali erano state arbitrariamente aggiunte parti vocali, invece di adontarsene confidò agli amici altri grandiosi progetti oratoriali. Insomma, l'idea di un oratorio gli gonfiava l'animo e la mente: un oratorio haendeliano, corale, non italiano, con arie come in un'opera seria.

Finalmente, impossessatosi di un libretto che un certo Lidley o Lindley aveva tratto dal *Paradiso perduto* di Milton e preparato proprio per Haendel, diede l'incarico di tradurlo e di rimaneggiarlo a van Swieten, che era anche musicista, e la cui collaborazione — è accertato — andò oltre il libretto. Il successo della *Creazione*, in tutta l'Europa, fu così fulmineo, profondo e duraturo, che si pensò addirittura che fosse stata la Massoneria a propagandarlo. Più semplicemente, con la sua aspirazione a un ideale di fratellanza umana, l'opera corrispondeva, certo senza bisogno di intermediari settari, a quella coscienza nuova e purtroppo di assai breve durata di liberalismo che fu comune a tutta l'Europa sul finire del secolo dei lumi.

Gli interpreti dell'oratorio (martedì, 15, Terzo) sono la Ameling, Krenn, Krause, Spoorenberg e Fairhurst insieme con la Filarmonica di Vienna e il Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Münchinger.

Contemporanea

Rondò 1972

Abbiamo segnalato le trasmissioni della Tribuna Internazionale. Ora (martedì, 21,30, Terzo) è il momento di due lavori presentati dalla RAI. Si tratta innanzitutto del *Rondò*, per flauto concertante, archi, due oboi e due corni di Salvatore Sciarrino: partitura messa a punto nel 1972 e adesso nelle mani solistiche di Koos Verheul e della « Scarlatti » di Napoli guidata da Marcello Panni. Ricorderemo che Sciarrino, nato a Palermo il 4 aprile 1947, praticamente autodidatta, nonostante i corsi seguiti all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, è, secondo la critica, il continuatore ideale della scuola impressionistica francese. E' anche stata osservata la sua vicinanza poetica a Sylvano Bussotti.

Il secondo compositore italiano ospite della « Tribuna » è Fausto Razzi, con la *Musica n. 6* per orchestra, completata nel 1970 e qui interpretata dalla Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giampiero Taverna. Fausto Razzi, nato a Roma il 4 maggio 1932, è stato allievo di Petrassi e ha iniziato la sua vita artistica in pubblico, dirigendo, dal 1961 al 1968, il famoso Coro « Franco Maria Saraceni » degli Universitari romani. Tra i suoi successi un Primo Premio al Concorso Internazionale « Primavera di Praga » del '66 e il Premio Angelicum 1968.

Nella trasmissione figurano inoltre due opere della Radio Cecoslovacca e della Radio Coreana: la prima *Complainte de la femme d'un guerrier*, da un vecchio poema dei vietnamiti Dan-Tran-Con e Doan-Thi-Diem, scritta da Ladislav Kubik tra il 1973 e il '74; la seconda, *Zen*, per oboe e orchestra da camera, a firma di Chung-Muk Kim. Indichiamo infine il concerto (sabato, 19,15, Terzo) diretto da Andrzey Markowsky a capo della Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Mino Bordignon). Saranno eseguite la *Seconda Sinfonia* di Szymanowski, *Hölderlin* (frammento) per coro e orchestra di Giacomo Manzoni e *Ad matrem* di Gorecki, con il soprano Cettina Cadelo.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista la Caballé

La donna del lago

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 23 giugno, ore 19,55, Secondo)

Il libretto di quest'opera rossiniana fu apprestato da Andrea Leone Tottola. Costui, debolissimo poeta (è noto l'epigramma che diceva: « Fu di libretti autor, chiamossi Tottola; un'aquila non era, anzi fu nottola ») si richiamò al poema di Walter Scott intitolato *The Lady of the Lake*, cioè a un'opera spiccante dell'autore di Edimburgo. Il testo poetico, nella stesura del Tottola, risultò com'è facile immaginare assai al di sotto del lavoro originale. Rossini, per fortuna, conosceva direttamente il poema per averlo letto in una traduzione francese e non ostante lo sciagurato libretto riuscì a evocare con mano magica l'antica e selvaggia Scozia, ad « associare la natura all'azione », in un quadro di straordinaria bellezza. E' risaputo ciò che disse Giacomo Leopardi della partitura rossiniana. Il poeta scriveva infatti al fratello Carlo: « Abbiamo all'Argentina *La donna del lago*, la quale musica eseguita da voci sorprendenti è una cosa stupenda e potrei piangere ancor io, se il dono delle lagrime non mi fosse stato sospeso ».

Larghi elogi spesero altri uomini d'ingegno, per esempio Stendhal, per quest'opera già protesa nel futuro, tutta percorsa da un soffio romantico che preannuncia con i suoi accenti toccanti l'ultimo capolavoro del Pesarese, il *Guillaume Tell* del 1829. Definita melodramma serio, scrive Massimo Mila, « *La donna del lago* finisce nella stessa fiabesca felicità di *Cenerentola*, e di tanto scende dalla severità tragica, quanto *Cenerentola* si eleva sull'allegria dell'opera buffa: entrambe le opere convergono, dai loro generi antitetici, verso un clima intermedio che è quello della verità poetica di Rossini, del suo epicureismo indulgente e del lassismo morale che era il clima della sua sospirata " belle époque ", il clima della società italiana prerisorgimentale ».

Fra le pagine alte della partitura, citiamo la cavatina di Elena e duetto « Oh, mattutini albori »; il duetto Elena-Uberto « Sei già sposa »; l'aria di Malcolm « Elena, oh tu che chiamo » e lo splendido finale dell'atto primo che è un luogo al vertice nella creazione rossiniana; la cavatina di Uberto all'inizio del secondo atto « Oh fiamma soave »; il terzetto Uberto-Elena-Rodrigo « Alla ragion deh rieda »; l'aria di Malcolm con coro « Ah sì, pera! »; il coro « Imponga il re » e il finale « Tanti affetti », pagina di arrischiato virtuosismo vocale.

La donna del lago fu data la prima volta al San Carlo di Napoli il 24 settembre 1819, protagonista Isabella Colbran. Malcolm fu in quell'occasione il contralto Rosmunda Pisaroni, Rodrigo fu il famoso tenore Andrea Nozzari. Nell'attuale edizione diretta da Piero Bellugi gli interpreti sono: Montserrat Caballé (Elena), Franco Bonisolli (Giacomo V), Pietro Bottazzo (Rodrigo di Dhu), Julia Hamari (Malcolm Groem), Paolo Washington (Douglas d'Angus).

La trama dell'opera

Atto I - *In Scozia, al tempo di Giacomo V. Alcuni clan si sono ribellati all'autorità sovrana, e Douglas d'Angus (basso), già precettore del re, si è unito alla causa dei ribelli. Per questo ha dovuto allontanarsi dalla Corte, cercando rifugio presso Rodrigo di Dhu (tenore) insieme con la figlia Elena (soprano). La fedeltà alla causa, l'amicizia dimostrata in questo frangente e l'ospitalità di cui li onora, valgono a Rodrigo la promessa di Douglas che sua figlia sarà sua moglie. Douglas tuttavia ignora che Elena ama riamata Malcolm Groem (mezzosoprano), anch'egli dalla parte dei ribelli, e che i due giovani si sono giurati eterna fedeltà. In questo frangente, re Giacomo V (tenore), sotto il falso nome di Uberto, durante una partita di caccia si smarrisce inseguendo una cerva. E' soccorso da Elena, la quale, non sospettando la vera identità del cacciatore, lo conduce in casa di Rodrigo che ora è anche la sua dimora. Il sovrano resta colpito dalla bellezza della ragazza, ma deve allontanarsi al sopraggiungere di Douglas e altri, che potrebbero riconoscerlo.* Atto II - *Sempre sotto le mentite spoglie di Uberto, Giacomo di Scozia torna da Elena alla quale dichiara il suo amore; ma, nel corso di questo incontro, i due sono sorpresi da Rodrigo. Il re non vuole rivelare chi sia, ed è costretto ad accettare un duello al termine del quale Rodrigo resta ucciso. Frattanto le truppe reali si sono scontrate con il clan dei ribelli, guidato da Douglas, riportando vittoria. Douglas e Malcolm sono fatti prigionieri, ed Elena si reca a Corte per ottenere dal re il loro perdono. Con suo stupore riconosce nel sovrano il cacciatore da lei aiutato, e Giacomo V, con clemenza tutta regale, fa salva la vita ai suoi prigionieri unendo quindi le mani di Elena e Malcolm, che coronano così il loro sogno d'amore.*

Il soprano Silvana Bocchino canta nel « Concerto lirico » giovedì 26 giugno alle 21,20 sul Nazionale

Con Birgit Nilsson

Turandot

Opera in tre atti di Giacomo Puccini (Sabato 28 giugno, ore 20, Nazionale)

Il libretto di quest'opera pucciniana fu apprestato com'è noto da Giuseppe Adami e da Renato Simoni i quali trassero l'argomento da una famosa fiaba teatrale di Carlo Gozzi, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1732. Tale fiaba aveva sollecitato, prima di Puccini, parecchi altri musicisti: basti rammentare le musiche di scena di Weber e l'opera omonima di Ferruccio Busoni. I librettisti di Puccini, comunque, rimaneggiarono la vicenda, apportando in essa alcune varianti di timbro patetico: per esempio l'episodio — che resta uno fra i più salienti della partitura del musicista lucchese — in cui è descritta la morte di Liù. Questo personaggio, anzi, è nel giudizio di molti l'unica figura viva e vera dell'opera, mentre i protagonisti sembrano non pienamente scolpiti e rilevati. Come tutte le biografie pucciniane riportano, il musicista ammalatosi gravemente non riuscì a condurre a termine, prima della sua morte avvenuta nel 1924 a Bruxelles, l'intera partitura che fu completata, sugli appunti del maestro, da un insigne compositore: Franco Alfano. Toccò ad Arturo Toscanini il compito di dirigere a Milano la prima rappresentazione della *Turandot*, la sera del 26 aprile 1926: alla pagina della morte di Liù, il direttore d'orchestra depose la bacchetta e rivolto al pubblico disse: « Qui finisce l'opera lasciata incompiuta dal Maestro, perché a questo punto il Maestro è morto ». Fra i luoghi memorabili della partitura, citiamo, nel primo e nel secondo atto, l'aria di Liù « Signore ascolta », l'aria del principe ignoto « Non piangere Liù », l'aria di Turandot « In questa reggia ». Nel terzo, spiccano l'aria del principe « Nessun dorma » e l'aria di Liù « Tu che di gel sei cinta ».

L'opera trasmessa è una registrazione della RAI del 1968. Il direttore è Georges Prêtre ed il Maestro del Coro è Ruggero Maghini.

Gli interpreti principali di questa edizione sono Birgit Nilsson (*soprano*) nelle vesti di Turandot; Luigi Pontiggia (*tenore*) è l'Imperatore Altoum; Boris Carmeli (*basso*) è Timur; Gianfranco Cecchele (*tenore*) è il Principe ignoto; Gabriella Tucci (*soprano*) è la schiava Liù.

Dirige Prêtre

Sansone e Dalila

Opera di Camille Saint-Saëns (Sabato 28 giugno, ore 14,30, Terzo)

Il capolavoro di Saint-Saëns va in onda, questo sabato, in un'edizione discografica diretta da Georges Prêtre. Nelle parti dei protagonisti, Rita Gorr e Jon Vickers. Orchestra del Théâtre National de l'Opéra di Parigi e Coro René Duclos. Versione originale francese. Com'è noto, il Saint-Saëns (1835-1921) lasciò alla sua morte, avvenuta in Algeri, tredici partiture teatrali fra le quali una soltanto è divenuta popolare ed è tuttora nel repertorio corrente. L'opera in questione è appunto *Sansone e Dalila* il cui argomento è tratto dal *Libro dei Giudici*. Il testo fu apprestato da Ferdinand Lemaire, un creolo della Martinica ch'era un lontano parente del musicista francese: comunque lo stesso Saint-Saëns curò la stesura del libretto collaborando attivamente con il Lemaire.

La prima rappresentazione del *Sansone* avvenne a Weimar, al teatro di corte, il 2 dicembre 1877: erroneamente si continua a ripetere che sul podio salì allora Franz Liszt il quale, invece, si trovava in quel periodo in altro luogo (diresse, infatti, il Lassen). E' noto il giudizio che si dà della partitura. I primi critici dissero che mancava di melodia, che l'orchestrazione era mediocre, che le armonie erano « dubbie ». Altri censori hanno parlato di una completa assenza di continuità drammatica in una partitura che tenta, senza riuscirvi, d'imitare il linguaggio musicale wagneriano, nel rigetto delle cosiddette « forme chiuse » e nell'adozione della « melodia infinita ». Ma al Saint-Saëns mancava, dicono molti, il genio contrappuntistico del lipsiense; non possedeva l'arte della « variazione » in misura tale da dare inesausta lena alle avventure tematiche, così come Wagner aveva saputo (Celli). Nonostante siffatte manchevolezze, vere o presunte, l'opera vive. Certo è una partitura di nobile taglio, ricca d'eleganza, di fascino e di un clima sensuale che conquistano anche l'ascoltatore ammaliziato d'oggi. Fra le pagine celebri, una si leva su tutte le altre: lo splendido Arioso di Dalila « S'apre per te il mio cor », nella terza scena del secondo atto. Bellissimi i cori iniziali, le danze, la canzone della primavera « O aprile foriero » (Dalila, sesta scena del primo atto), la canzone della macina, il baccanale.

LA VICENDA

Atto I - *A Gaza, gli Ebrei — vinti e soggiogati dai Filistei — piangono le loro sventure. Con roventi parole, Sansone (tenore) incita i compatrioti alla rivolta. Per evitare ciò, Abimelec (baritono), governatore filisteo di Gaza, muove con i suoi soldati contro la folla eccitata. Ma Sansone gli strappa di mano la spada e lo uccide, quindi fugge seguito dai suoi. Il Gran Sacerdote (baritono) del tempio di Dagone invano esorta i Filistei a combattere contro gli insorti. Sansone e i suoi guerrieri fanno il loro ingresso trionfale nella piazza della città, acclamati come vincitori. Al colmo del tripudio generale, dal tempio di Dagone escono le sacerdotesse con a capo la bella Dalila, la quale mette in opera tutte le sue arti di seduttrice per convincere Sansone a incontrarsi con lei nella vallata di Soreck. Un vecchio ebreo (basso) mette invano in guardia Sansone.* Atto II - *Nella valle di Soreck, mentre Dalida attende nella sua casa Sansone,*

Il maestro Piero Bellugi dirige l'opera « La donna del lago » di Rossini

Sul podio G. Provatorov

Katerina Ismailova

Opera di Dmitri Sciostakovic (Giovedì 26 giugno, ore 19,15, Terzo)

Quest'opera di Sciostakovic fu rappresentata per la prima volta a Leningrado (Piccolo Teatro, 22 gennaio 1934) con un titolo che ci orienta sul suo contenuto: *Lady Macbeth del distretto di Mzensk*. Non si pensi, con ciò, che il libretto tragga l'argomento dal dramma scespiriano, perché si tratta di una storia tutt'affatto diversa da quella narrata dal sommo poeta inglese. Ma l'elemento unificatore c'è: la violenza che condurrà le protagoniste a un atto omicida e alla follia.

Sciostakovic s'ispirò, com'è noto, a un racconto di Nicolas Leskov (1831-1895), il grande scrittore russo ammirato da Gorki.

« Ho tentato di giustificare le azioni di Katerina Ismailova », scriveva Sciostakovic, « affinché gli spettatori e gli ascoltatori la considerino un personaggio positivo e degno di pietà. Non era certamente facile: l'eroina di Leskov commette due omicidi, poi un terzo, prima di suicidarsi. Ora, proprio qui, mi sono permesso di non seguire lo scrittore: per lui Katerina Ismailova è una donna crudele e voluttuosa; io la considero diversamente. Per me è intelligente, giovane e bella; si sente soffocare nel suo ambiente di mercanti grossolani, volgari... Tutta la musica di *Katerina* è una lunga arringa in favore di una donna che considero " un raggio di luce in un regno di tenebre " per ripetere un termine caro a Dobroliubov. Non vi è, in tutta la mia opera, nessun altro personaggio positivo ».

Ed ecco che cosa ebbe a scrivere l'acutissimo musicologo R. Aloys Mooser sulla musica della *Katerina*: « Sciostakovic ha scritto una partitura di prodigiosa intensità e di brutale realismo. Le numerose scene drammatiche sono trattate con incredibile vigore. Esse si susseguono, passionate e passionanti, a un ritmo estremamente rapido, senza creare lungaggini. Il linguaggio che il musicista usa qui ha tanta potenza, tanta forza evocativa, il suo accento è così spontaneo che suscita un'impressione infinitamente conturbante... Vi è nella sua opera un senso così sorprendente dell'azione e del movimento che durante lo spettacolo lo spettatore è quasi sempre scosso, commosso suo malgrado dalla violenza e dalla giustezza della musica di Sciostakovic ».

Definita dallo stesso autore « una tragedia-satira », *Katerina Ismailova* può considerarsi un'opera dominata dall'espressionismo, dice R. Michel Hofmann. Messa al bando come frutto di un deviazionismo pericolosissimo, *Katerina Ismailova* fu rimessa in circolazione, in un rimaneggiamento compiuto dall'autore, nel 1956. La nuova versione andò in scena nel Teatro Stanislavski di Mosca, il dicembre 1962.

giunge il Gran Sacerdote che le dà incarico di strappare al gigante il segreto della sua forza, avvertendola che il destino dell'intera razza filistea dipende da lei. Giunge Sansone, il quale dapprima sembra non cedere alle lusinghe di Dalila; Dio lo ha prescelto a guida del suo popolo, ed egli non tradirà. Ma quando Dalila rompe in lacrime, Sansone è vinto: segue la donna nella casa, dove poco dopo entra un gruppo di soldati filistei che riducono Sansone alla loro mercé. Atto III - Nella prigione di Gaza, accecato e con il capo rasato (privo perciò della sua forza), Sansone è messo a lavorare alla macina. Egli invoca Dio perché abbia pietà non di lui, ma del suo popolo che ora soffre di nuovo sotto l'oppressore per sua colpa. Due guardie vengono a prenderlo per condurlo alla festa indetta dai Filistei per celebrare la loro vittoria. Il cieco Sansone è guidato da un fanciullo, e tutti si fanno beffe di lui. Per un'ultima volta Sansone prega Dio perché gli conceda un attimo la sua antica forza; quindi chiede al ragazzo di accompagnarlo fino alle due grandi colonne che sostengono il tempio. Dio ha ascoltato la sua invocazione e, mentre i Filistei ubriachi di nulla si avvedono, il gigante appoggia le spalle contro i due pilastri che cedono, facendo crollare il tempio e seppellendo Sansone e tutti i Filistei.

dischi classici

POPPEA MONTEVERDIANA

Nella serie discografica « Das alte Werk », la « Telefunken » ha pubblicato un capolavoro di Monteverdi: *L'incoronazione di Poppea*. Si tratta, com'è noto, dell'ultima opera del « divino » Claudio il quale la scrisse all'età di settantacinque anni mentre già si avvicinava alla morte. Opera, dunque, stupendamente matura: la prima che, nel lungo libro del melodramma, affronta il capitolo storico per ciò che attiene all'argomento. Il titolo, del resto, indica chiaramente il soggetto (il testo fu apprestato da Giovanni Francesco Busenello il quale fornì libretti anche al Cavalli).

I cataloghi discografici recavano, prima d'ora, altre incisioni dell'*Incoronazione*: una della « Vox », diretta da Rudolf Ewerhart e una della « EMI » con l'orchestra del Festival di Glyndebourne e, sul podio, John Pritchard. Fra queste gli esperti hanno condannato la seconda per talune « inammissibili modernizzazioni » che contaminano la purezza della partitura monteverdiana. Si auspicava da tempo, comunque, la pubblicazione di un'edizione discografica « definitiva » che, stando ai voti della « Telefunken » dovrebb'essere quella di cui segnalo ora l'uscita nel nostro mercato. Tale edizione è stata curata da Nikolaus Harnoncourt, un musicologo di notorietà internazionale che si adopera con straordinario fervore e con indiscussa competezza al repertorio antico. Qui lo vediamo anche in veste di direttore d'orchestra, alla guida del « Concentus Musicus » di Vienna. Nel « cast » dei cantanti, Helen Donath (Poppea), Elisabeth Söderström (Nerone), Cathy Berberian (Ottavia), Paul Esswood (Ottone), Carlo Giafa (Arnalta) e altri bravissimi interpreti: Jane Gartner, Rotraud Hansmann, Giancarlo Luccardi, Maria Minetto, Philio Langridge, Enrico Fissore, Kurt Equiluz, Margaret Baker che cito nell'ordine in cui appaiono nella « locandina ».

Gli appassionati di musica sanno benissimo quali difficoltà incontra il recensore discografico allorché si tratta di giudicare partiture come *L'Incoronazione* di cui l'autore ha lasciato una stesura per noi incompleta: ossia, secondo l'uso del tempo, provveduta delle parti vocali, del basso e di « ritornelli » strumentali, ma non tutta realizzata. In questo caso, infatti, occorre seguire non soltanto l'interpretazione, ma il lavoro filologico e archeologico che ha condotto alla realtà dell'esecuzione viva. E i problemi, allora, sono tanti: in certo modo irrisolvibili. Perché, quando manca l'indicazione chiara dell'autore, quando si è costretti a decidere nonostante l'incertezza di un segno incompleto, si varca il periglioso confine che conduce all'oscura regione dell'opinabile. Che Nikolaus Harnoncourt si sia accostato all'opera con rispetto e probità è indubbio. Non esiste traccia, in quest'*Incoronazione*, di quell'inammissibile arbitrio che ha malamente segnato la versione Pritchard. Ma anche Harnoncourt ha dovuto compiere scelte precise, sulle quali molto potrebbe dirsi, fortunatamente più di bene che di male. E tali scelte riguardano non soltanto la realizzazione del basso e la strumentazione, ma la stessa distribuzione delle parti vocali. Il ruolo di Nerone, affidato da Monteverdi a uno di quei cantanti che gli antichi chiamavano gli « incomodati », è cantato qui da un soprano. Ed è logico. Ma perché il ruolo di Arnalta lo esegue un tenore? Là dove una voce bassa di donna non avrebbe dovuto compiere sforzi, la voce acuta virile si trova a disagio, per quanto bravo sia l'interprete. Parlo soprattutto di « Oblion soave », cioè di quella sublime pagina che il Giafa riesce a cantare correttamente, ma che dev'essere pur costata qualche pena (la questione è stata chiarita, con la competenza che tutti sappiamo, dal Celletti nella sua recensione all'opera monteverdiana apparsa su *Discoteca* nel numero di maggio).

C'è poi la scelta degli strumenti, ossia del clima timbrico in cui si muovono le voci stesse. E anche qui il discorso è delicato. All'orecchio del pubblico rinascimentale, gli strumenti usati da Nikolaus Harnoncourt facevano la medesima impressione che danno oggi a noi, dopo Wagner, Stravinski, Bartok e Strauss? Ciò che per quel pubblico era un'orchestra impolpata, ricca, basta oggi a soddisfarci? Come che sia, si nota che Harnoncourt ha profondamente studiato la « praxis » dell'epoca monteverdiana: e il suo « Concentus » fa, come direbbe il sommo Scarlatti « un bel sentire ». E' fuso con le voci in un equilibrio raro, ammirabile. Direi che i discofili possano accostarsi a quest'edizione senza timore. Ma siamo giunti all'edizione definitiva? All'interrogativo, purtroppo, non c'è risposta. Ottima la lavorazione tecnica dei dischi. L'album (cinque microsolco stereo siglati HD 6.35247-00-501) è corredato di un'interessante nota illustrativa a firma Harnoncourt.

MUSICHE POPOLARI

Quando si dice musiche popolari non si deve intendere sempre capolavori: perché, come tutti sappiamo, ci sono pagine che piacciono anche se non toccano le rive della grandissima arte. Però, a ben guardare, le musiche che hanno il dono di piacere, sono sempre belle, nate da un getto di fresca ispirazione, non da sudori e sterili fatiche, da travagliati concepimenti. A siffatto repertorio, vastissimo, le Case discografiche dedicano la propria attenzione per fini più commerciali che artistici. Ma, per conto mio, quest'operazione è lodevole e se giova a garantire un buon « fatturato », nel medesimo tempo serve a divulgare la musica tra la massa del pubblico. Perciò segnalo volentieri due microsolco *Fontana*, serie « argento », nonostante il titolo in parte menzognero: ossia *Capolavori del Novecento*. Perché sotto tale etichetta non mi sentirei di porre il *Concerto di Varsavia* di Addinsel e nemmeno la *Marcia dei soldatini di piombo* di Gabriel Pierné, o la *Danza delle sciabole* di Aram Kaciaturian o *Su un mercato persiano* di Ketelbey. Mentre vi rientrano di diritto pagine come la *Danza del fuoco* di Manuel de Falla (a dispetto di tutte le ignobili contaminazioni delle quali il compositore spagnolo è vittima).

I nomi degli esecutori, da Herbert Kegel a Robert Benzi, da Rowicki a Kurt Masur, da Wilhelm Loibner a Robert Hanell, da Rainer Carell ad Angel Romero, da Victor Alessandro a Fritz Mareczek, da Egon Morbitzer a Eberhard Büchner sono di livello diverso, come diversa è la prestazione artistica degli interpreti. Comunque siamo sempre nel pieno decoro e, di conseguenza, segnalo i due dischi ai lettori. Ecco le sigle: 6545 011 e 6545 057. Stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Dalla musica alla cronaca

Centinaia e centinaia di feriti e contusi, un poliziotto morto calpestato da una folla di ragazzine impazzite, scene d'isterismo come ai vecchi tempi dei Beatles o dei Rolling Stones, gli ospedali di Londra messi in crisi, una decina di giorni fa, da lunghe code di minorenni ammaccati e sanguinanti da incerottare e disinfettare, grossi titoli nelle pagine dei quotidiani più austeri, un'interpellanza al Parlamento inglese: è quello che si sta lasciando alle spalle, durante la tournée che sta facendo in giro per l'Inghilterra, il gruppo dei Bay City Rollers, la formazione scozzese della quale si è già parlato mesi fa in questa pagina e che in questi giorni sta passando dagli onori della cronaca musicale a quelli della cronaca nera per via dell'« entusiasmo » col quale migliaia di ragazzine dai 10 ai 15 anni (il pubblico dei Rollers è formato per il 90 per cento da loro) accolgono durante i concerti il complesso che ha soppiantato praticamente tutta la concorrenza.

La rollermania (così è stata immediatamente battezzata la delirante passione delle ragazzine per il gruppo) è esplosa abbastanza improvvisamente un paio di mesi fa, quando i Bay City hanno cominciato, prima in sordina e poi a colpi di 50 o 100 feriti per volta, un giro di concerti che si concluderà verso la fine di giugno, a meno che non finisca prima in caso di incidenti più gravi di quelli registrati finora. Il fatto più curioso è che l'ondata di isterismo e di violenza — anche se involontaria — che accompagna il percorso del gruppo non ha niente a che fare con la musica dei Bay City Rollers, un rock « facile », molto ritmato, fatto di canzoni dai testi semplici e banali nei quali non c'è nessuna incitazione del genere di quelle contenute nei brani dei Rolling Stones o di altre formazioni che cantano la droga, la rivoluzione, il sesso e così via.

« Per quanto mi riguarda », dice Tom Paton, il manager dei Rollers, « non vedo la situazione così drammatica come molti vogliono dipingerla. Gli incidenti ci sono stati, certo, e il pubblico a volte ha rotto a pezzi le poltrone dei teatri o si è fatto male tentando di arrampicarsi sul palcoscenico per toccare o baciare i ragazzi, ma si è trattato sempre di guai di lieve entità, a parte il caso del poliziotto che venne travolto da un migliaio di spettatori e restò ucciso battendo la testa contro uno spigolo, un fatto triste e tragico ma dovuto più al caso che ad altro. Se qualche ragazzina si sbuccia un ginocchio o si sloga una caviglia, beh, dopotutto è sempre meglio di ciò che accade a tanti altri concerti, dove non si riesce a respirare per l'odore di marijuana e dove gruppi organizzati picchiano, spaccano i cancelli e commettono violenze che non hanno niente a che fare con le scene d'isterismo che si verificano con i Rollers ».

Secondo Paton i Bay City Rollers sono uno dei pochi gruppi, se non l'unico, che oggi siano in grado di offrire al loro pubblico « tre ore di sano divertimento, di musica allegra e ballabili, di canzoni pulite e oneste ». « In fondo », dice il manager, « tutto quello che le ragazzine vogliono è riuscire a toccare i loro beniamini. E anche se per farlo si spingono e si graffiano, quando tornano a casa sono soddisfatte ». In effetti le scatenate fans del gruppo scozzese non si sono mai lamentate per le ferite riportate « sul campo », anche se i genitori sono in genere di parere contrario. Un concerto dei Bay City Rollers è un po' una battaglia, anche se combattuta con gomitate invece che con bastoni o armi di qualsiasi genere, e l'obiettivo del pubblico (mai inferiore alle 8-10 mila persone) è il raggiungimento del palcoscenico sempre protetto da una catena di robusti giovanotti lautamente stipendiati nonché provvisti di un'adeguata assicurazione.

Man mano che i Rollers vanno avanti nel programma, il fondo della sala si svuota e le ragazzine, scavalcando le file di poltrone, si ammucchiano sotto al palcoscenico dove le più fortunate riescono a sfiorare uno dei musicisti e, in casi rari e considerati miracolosi, riescono a farsi dare un rapido bacio dal cantante solista del gruppo, Les. La forza che spinge le fans è quasi soprannaturale, e secondo Paton sta nel fatto che il pubblico dei Rollers si identifica immediatamente con i componenti del gruppo. I Bay City hanno le facce da ragazzini e si dichiarano tutti sotto ai vent'anni (ma tempo fa si è scoperto che uno ha 26 anni, uno 24, e due degli altri rendono noto il giorno del loro compleanno ma non l'anno di nascita), vestono tutti di bianco tranne una sciarpa scozzese in genere legata intorno ai fianchi, bevono latte e aranciata, sono contro la droga e la violenza, insomma personaggi apparentemente semplici e senza quel pizzico di mistero spesso torvo che invece caratterizza la maggior parte dei divi pop di oggi. « C'è un solo modo di spiegare la rollermania », dice Paton. « Le migliaia di ragazzine che vengono ai concerti vestite alla stessa maniera dei ragazzi del gruppo hanno bisogno di sfogarsi in qualche modo. Con gli altri complessi si sfogano " dentro ", accumulando una carica nervosa che può solo far loro del male, mentre con i Rollers possono sfogarsi " fuori ", magari saltando una o dieci file di poltrone e cadendo per terra nel tentativo di raggiungere i loro idoli. E allora, che male c'è? Non succedono cose peggiori alle partite di calcio? ».

Renzo Arbore

I cinque ragazzi d'oro di Filadelfia

Non è la prima volta dalla loro data di nascita artistica, il 1968, che gli Stylistics occupano contemporaneamente le prime posizioni nella « Hit Parade » d'Inghilterra per i 45 e i 33 giri. Ciò che conta è che ora stanno invadendo il resto d'Europa con il loro « Rhythm & Blues » e anche in Italia l'album antologico « Best of the Stylistics » sta diventando di moda. Di questo passo il quintetto di Filadelfia aggiungerà altri dischi d'oro alla propria e già cospicua collezione.

Una novità pugliese

Si fa chiamare con l'esotico nome di Mai Lai, ma è nata a Lecce da genitori pugliesi e vive a Genova. L'abbiamo vista per la prima volta in TV nell'ultima puntata di « Angeli e cornacchie » e attualmente sta registrando il suo secondo disco con la canzone rock « Sabbia », preparata da Nico Di Palo. C'è chi ha paragonato l'irruente stile di Mai Lai a quello di Janis Joplin.

pop, rock, folk

ANCORA VALIDA

Tra i pochi dischi di rock interessanti dell'ultima produzione, è certamente da segnalare « The Great Fatsby », del chitarrista americano Leslie West, già componente dei Mountain. Già nel titolo è spiegato quello che il disco si propone: una sorta di revival, dove si parafrasa « Il grande Gatsby » con il soprannome di West, che è appunto Fat (grassone). Naturalmente qui si tratta di un revival « relativo » se si pensa al repertorio scelto (quello ancora recente dei Rolling Stones, *If I were a carpenter* di Tim Hardin, la celeberrima *House of the rising sun*, *Little Bit of love*); insomma Leslie West interpreta con molta maestria, molta classe, ottimamente aiutato da validi musicisti (tra i quali lo stesso Mick Jagger) una musica non nuova ma ancora valida. Da apprezzare, inoltre, il contributo della cantante Dana Valery. « Phantom », della « RCA », numero 1-0954.

OLTRE BATTISTI

Vince Tempera

Seconda prova discografica per il gruppo rock Il Volo, formato un anno fa da alcuni « reduci » dal-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
2) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
3) **Tornerò** - Santo California (YEP)
4) **Yuppi Du** - Celentano (Clan)
5) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)
6) **Il giardino proibito** - Sandro Giacobbe (CBS)
7) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
8) **Lady marmolade** - Labelle (EPIC)

(Secondo la « Hit Parade » del 13 giugno 1975)

Stati Uniti

1) **How long?** - Ace (Anchor)
2) **Shining star** - Earth Wind & Fire (Columbia)
3) **Before the next teardrop falls** - Freddie Fender (Abc)
4) **Thank God I'm a country boy** - John Denver (RCA)
5) **Sister golden hair** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
6) **Jackie blue** - Ozark Mountain Daredevils (A&M)
7) **Bad time** - Grand Funk (Capitol)
8) **Only yesterday** - Carpenters (A&M)
9) **When will I be loved** - Linda Ronstadt (Capitol)
10) **Old days** - Chicago (Columbia)

Inghilterra

1) **Stand by your man** - Tammy Wynette (Epic)
2) **Whispering grass** - Windsor David / Don Estelle (EMI)
3) **The way we were** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
4) **Sing baby sing** - Stylistics (Avco)
5) **Send in the clowns** - Judy Collins (Elektra)
6) **Oh boy** - Mud (Rak)
7) **Only yesterday** - Carpenters (A&M)
8) **Three steps to heaven** - Showaddywaddy (Bell)
9) **Let me try again** - Tammy Jones (Epic)
10) **Thanks for the memory** - Slade (Palydor)

Francia

1) **Juke box jive** - Rubettes (Polydor)
2) **Une femme avec toi** - Nicole Croisille (Sonopresse)
3) **Toi et moi contre le monde entier** - Claude François (Flèche)
4) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
5) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Discodis)
6) **Vanina** - Dave (CBS)
7) **C'est le coeur** - Sheila (Carrère)
8) **Doctor's order** - Carol Douglas (RCA)
9) **Manuela** - Julio Iglesias (Decca)
10) **Le chasseur** - Michel Delpech (CBS)

album 33 giri

In Italia

1) **Yuppi Du** - Celentano (Clan)
2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
3) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
4) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
5) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
6) **'70-'74** - Pooh (CBS)
7) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
8) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
9) **Fabrizio De Andrè volume 8** - De Andrè (Produttori Associati)
10) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)

Stati Uniti

1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
2) **The way of the world** - Earth, wind and fire (Columbia)
3) **Tommy** - Colonna sonora (Polydor)
4) **Straight shooter** - Bad Company (Swan Song)
5) **Chicago VIII** - Columbia
6) **Welcome to my nightmare** - Alice Cooper (Atlantic)
7) **Blow by blow** - Jeff beck (Epic)
8) **Hearts** - America (Warner Bros)
9) **Playing possum** - Carly Simon (Elektra)
10) **A song for you** - Temptations (Motown)

Inghilterra

1) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
2) **The best of the stylistics** - Avco
3) **The original soundtrack** - 10cc (Mercury)
4) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
5) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
6) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (DJM)
7) **Best of tammy wynette** - Epic
8) **20 greatest hits** - Tom Jones (Decca)
9) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
10) **The myths and legends of king Arthur and the knights of the round table** - Rick Wakeman and the English Rock Ensemble (A&M)

Francia

1) **Juke box jive** - Les Rubettes (Polydor)
2) **La fille de l'été dernier** - Johnny Hallyday (Phonogram)
3) **Mon cœur est malade** - Dave (CBS)
4) **Toi et moi contre le monde entier** - Claude François (Flèche)
5) **Le chasseur** - Michel Delpech (Barclay)
6) **Maxime le forestier** (Polydor)
7) **Gloria Gaynor** (Polydor)
8) **Gérard Lenorman** (CBS)
9) **Barry White** (AZ Discodis)
10) **John Lennon** (Pathé Marconi)

la Formula Tre, dal pianista Vince Tempera e da molti altri « reduci » da altri gruppi, Mario Lavezzi, Gianni Dall'Aglio, Bob Callero. Il disco si intitola « Essere o non essere? Essere, essere, essere! ». Malgrado il titolo, la musica del Volo è quantomai semplice, basata sulla linearità dei temi, sulla pulizia delle esecuzioni, addirittura sulla orecchiabilità dei brani; una « via » come un'altra per cercare uno sbocco al rock italiano. All'album ha collaborato in maniera determinante il paroliere Mogol, non tanto con gli scarsi testi quanto curando la produzione del disco stesso. Si intende perciò chiaramente che mèta del Volo è collocarsi « oltre Battisti » ma prima di gruppi d'avanguardia dichiarati; dal disco, però, non si sa se il risultato è raggiunto. « Numero Uno » 55679.

BLUES PER QUATTRO

Dr. Feelgood è il nome trovato da quattro ragazzi inglesi per un nuovo gruppo che, ricollegandosi al passato, riproponga ancora una volta una musica che ha a che fare con l'intramontabile blues. In « Down by The Jetty » — titolo del loro primo disco — i quattro suonano blues e molte altre cose ancora, spaziando dalle canzoni alla Beatles al reggae, dal country al rock and roll vecchio stile; dotati di molto buon gusto, Wilko Johnson, John B. Sparks, Big Figure e Lee Brilleaux (questi i nomi) riescono a fare della musica gradevolissima, veramente per tutti, in alcuni momenti addirittura elementare ma sempre entusiasmante. Naturalmente tutti i brani sono composti dagli stessi Dr. Feelgood e sono assolutamente funzionali per l'operazione tentata dai quattro. Un disco, in definitiva, che dovrebbe interessare sia i « nostalgici » della musica anni Sessanta e sia i giovanissimi, attratti dalla carica del gruppo. « United Artists », numero 29727.

FORMULA « NERA »

Tra i gruppi di colore eredi diretti del vecchio « Detroit Sound » (e cioè appartenenti alla stessa scuderia discografica) i Commodores sono probabilmente quelli più dotati. Lo dimostra, ancora una volta, il nuovo disco dei Commodores, intitolato « Caught in the Act ». La formula è quella di buona parte della musica « nera » di oggi: molto spazio alla ritmica, chitarra wà waà in abbondanza, arrangiamenti scarni ma efficaci; in più, però, i Commodores aggiungono uno straordinario gusto per le parti vocali, un solido affiatamento, un non trascurabile uso degli strumenti a fiato. Per far ballare, poi, « Caught in the Act » è l'ideale, soprattutto se si vuole evitare il solito Barry White. « Tamla-Motown », numero 60101, della « Ri-Fi ».

SONO USCITI

● The Soul Searchers: *Salt of the Earth*. Musica nera ma ispirata a quella bianca dei Chicago, tanto per intenderci; niente di speciale. « Sussex ».

● *The Best og Gary Glitter*: solito disco per teen agers fatto da questo abile venditore di fumo che è Gary Glitter. « Bell », della Phonogram.

● *Things to come*, dei Seventh Wave: disco fabbricato in studio da un giovane duo, Kieran O' Connor e Ken Elliot, specialisti in strumenti più o meno elettronici. Interessante. Etichetta « Gull », della « CBS ».

● *Hair of the dog* dei Nazareth e *Street Rats* degli Humble Pie: due gruppi inglesi alla ricerca di una personalità, con risultati incerti; etichette « Vertigo » (Phonogram) e « Am » (Ricordi).

r. a.

dischi leggeri

ROMA CLASSICA

I Vianella

Per festeggiare il loro ritorno alla scuderia della « RCA », i Vianella hanno preparato un disco particolarmente impegnativo per il diretto confronto con tutta una serie di grossi personaggi che, prima di loro, si sono cimentati con la canzone romana. « Dai tetti di Roma » (33 giri, 30 cm.) è infatti un'antologia di brani di ogni tempo, ma tutti egualmente famosi, da *Chitarra romana* degli anni Trenta, a *Roma capoccia* d'oggi, con l'aggiunta di quattro inediti stornelli scritti dallo stesso Vianello. La coppia più simpatica della canzone ha affrontato il compito senza lasciar trasparire affanno o incertezze, infilando una dietro l'altra le canzoni con la sola preoccupazione di offrirne una versione personalizzata anche attraverso gli arrangiamenti orchestrali preparati con la massima cura. In conclusione, un disco di notevole livello destinato a diventare un classico come le canzoni che contiene.

ESORDIENTE

Ventidue anni, studente in legge, romano, figlio di attori napoletani, appassionato della chitarra fin dalla più tenera età. Ecco la biografia lampo di Paolo Frescura, un giovane che ha improvvisamente deciso di abbandonare gli studi per intraprendere la carriera di cantautore. E che abbia dei numeri lo dimostra il fatto che è subito riuscito a trovare chi gli ha permesso di incidere un long-playing assai curato dal punto di vista tecnico. Quanto alle qualità di Frescura è presto detto: una voce discreta, una buona padronanza del mestiere, una vena lievemente malinconica per cantare l'amore dei giovani come lui. Forse non gli guasterebbe un po' più di convinzione nei propri mezzi: comunque, un esordio che lo mette in buona luce.

SUPERSTITE

Bravissima compositrice, Joni Mitchell non ebbe mai una gran voce, ma quando esplose la stagione dei grandi raduni rock fu sempre in primissimo piano. Ora la « Asylum » in un album di due 33 giri (30 cm.) ci ripropone questa superstite della generazione di Woodstock in una serie di registrazioni dal vivo effettuate lo scorso anno durante una sua tournée in California. I brani sono tutti noti ad eccezione di *Love or money* e *Jericho*, due canzoni d'amore. Accompagnata dai Los Angeles Express, professionisti di buon livello, Joni appare all'altezza delle sue prestazioni migliori, anche se par di cogliere più del solito un velo di malinconia nella sua voce. L'album è intitolato « Miles of aisles ».

jazz

ATIPICO

La « Cetra » ha cominciato nei mesi scorsi a distribuire in Italia le più recenti incisioni di McCoy Tyner per la « Milestone » e l'iniziativa sta avendo un grosso successo. Tyner infatti, che fece parte della formazione del primo quartetto di John Coltrane tra il 1960 e il 1966, è a buon diritto considerato attualmente come uno dei migliori strumentisti jazz non soltanto per le sue qualità solistiche ma anche per la felice sintesi che ha saputo operare fra lo stile tradizionale e le più moderne tendenze jazzistiche, sicché il suo tocco atipico sfugge ad ogni classificazione. Tra i dischi importati, l'album « Enlightenment », che nei suoi due long-playing racchiude la registrazione della splendida esibizione del quartetto di Tyner al Festival di Montreux del 1973, ha ottenuto il Premio della critica discografica italiana per la sezione jazz. Raramente un premio è stato assegnato tanto meritatamente poiché il disco, registrato dal vivo, rappresenta il documento prezioso di una serata in cui il pianista e i suoi accompagnatori si trovavano in particolare stato di grazia. E' lo stesso Tyner che lo conferma in un breve commento all'album, ma è soprattutto l'ascolto che ci permette di convincercene.

Tuttavia per l'ascoltatore più raffinato c'è un altro disco di Tyner che, a nostro parere, può validamente tener testa a « Enlightenment »: è il 33 giri (30 cm. « Milestone ») intitolato « Echoes of a friend », che Tyner ha dedicato al suo « amico e maestro John Coltrane ». Un disco in cui Tyner, senza accompagnamento e con la sola trascinante forza del suo strumento, interpreta due composizioni di Coltrane (*Naima* e *Promise*) particolarmente significative e *My favorite things*, un pezzo tra i più popolari nel periodo in cui Trane e Tyner lavorarono insieme. Qui l'arte pianistica di Tyner assume il giusto risalto che le compete per spiritualità ed incisività.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Novità di Edward Bond

Il mare

di Edward Bond (Lunedì 23 giugno, ore 21,30, Terzo)

« Le mie parole », scrive Edward Bond, « possono attendere un lettore anche per cento anni. Nessuno scrittore moderno può avere una tale fiducia. Posso prevedere una continuità della tecnologia, non della cultura. I miei lavori potrebbero essere compresi da uomini nuovi che per tutta la loro vita sono prigionieri in torri di cemento, che mai vedranno animali liberi fuori dalle gabbie o senza guinzaglio, che agiranno senza misericordia contro chiunque esca dalla normalità? A mio avviso è compito dello scrittore della mia generazione analizzare la società e prevedere cosa ancora potrà succederci ».

Bond, nato a Londra nel 1935 dove ha sempre vissuto, dapprima studiando e poi lavorando, è senza dubbio tra i più importanti drammaturghi inglesi contemporanei.

Caotico, sanguigno, pieno di strepiti e di vento, *Il mare*, che va in onda questa settimana, ci presenta in otto scene movimentate una galleria di personaggi, i « vinti » della provincia inglese più isolata e grigia. L'ambiente è un villaggio costiero, l'azione prende spunto da un naufragio. Willy cerca di raggiungere la spiaggia con una piccola imbarcazione insieme al suo amico Colin, ma la tempesta fa naufragare la barca e scomparire il corpo di Colin. Willy chiede aiuto agli abitanti del villaggio, che rifiutano di uscire dalla loro coltre di egoismo. C'è chi prende i naufraghi per esseri ultraterrestri; chi improvvisa riti sacrificali. L'eremita del villaggio spiega a Willy la sua visione di un universo senza speranza; sarà lui, che conserva un briciolo di fiducia nella vitalità della natura, a spingere Willy ad andarsene.

Renzo Giovampietro è Evens in « Il mare » di Edward Bond in onda lunedì alle 21,30 sul Terzo

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Paolo Portoghesi incontra Francesco Borromini (Martedì 24 giugno, ore 11,10, Nazionale)

Fabio Carpi incontra Ippocrate (Giovedì 26 giugno, ore 11,10, Nazionale)

Renzo Rosso incontra Procopio (Sabato 28 giugno, ore 11,10, Nazionale)

Nell'ambito delle *Interviste impossibili* in onda questa settimana tre interessanti incontri: quello di Paolo Portoghesi con Borromini, quello di Fabio Carpi con Ippocrate, quello di Renzo Rosso con Procopio. Come nostro uso riporteremo alcuni brani particolarmente significativi di una delle tre interviste e precisamente quella di Portoghesi con Borromini.

Portoghesi: « E' vero maestro che a quindici anni lei è scappato di casa per andare a Roma a trovare lavoro, dopo aver riscosso un credito di suo padre? ».

Borromini: « E' sbagliata soltanto l'età; avevo sedici anni quando me ne andai da Milano. Per chi era nato come me sulle sponde del lago di Lugano Roma era una seconda patria; molti miei parenti erano partiti giovani dal Ticino e a Roma avevamo acquistato meriti e gloria lavorando come architetti. Ricordo ancora il lungo viaggio d'inverno: la solitudine, l'estraneità delle persone e il fascino dei luoghi attraversati, la pianura che sembrava infinita, le montagne brulle, i palazzi e le chiese di Firenze, la rupe di Radicofani e poi alla fine, a venti miglia dalla città, la cupola di S. Pietro illuminata dal sole, unico segno in una specie di deserto selvaggio. Rimasi senza fiato e promisi a me stesso che avrei fatto qualunque cosa pur di diventare architetto, pur di potermi cimentare nella costruzione di qualcosa di grande, di diverso. Non fu davvero una vita facile in principio: lombardi e fiorentini allora si spartivano il campo in tutti i cantieri in cui si costruiva qualcosa di importante e per lavorare bisognava godere di qualche protezione dall'alto. Passarono dei mesi prima che trovassi il coraggio di chiedere aiuto ad alcuni parenti che appena conoscevo: uno zio scarpellino Leone Garuo e infine quell'uomo generoso e tenero che fu Carlo Maderno mio unico maestro al quale debbo tutto quel poco che ho saputo fare. Mi accolse come un figlio e trasfuse in me arte e mestiere in una affettuosa comunione di interessi che non posso dimenticare. Si rimaneva per ore a parlare di architettura davanti alla facciata di S. Pietro appena costruita, davanti a quella immensa diga di travertino giallo, appena tagliato che sembrava fatta perché i raggi del sole la facessero vibrare come la superficie di un lago in tempesta. Erano colloqui interminabili in cui si passavano in rassegna moderni e antichi alla ricerca del mestiere della verità architettonica, delle leggi nascoste dell'architettura che non sono certo quelle scritte sui trattati. Eravamo tanto infervorati che certe volte si dimenticava l'ora dei pasti ».

Una commedia in trenta minuti

La moglie saggia

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 27 giugno, ore 13,20, Nazionale)

I legami tra la « Commedia dell'arte » e Goldoni, scrive Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, opera poderosa e tra le migliori che siano uscite in Italia sull'argomento, si formano continui e diretti, anche se per contrasto. Anzitutto Goldoni riprende lo stesso filo conduttore che aveva condotto i primi comici inventori delle maschere ad abbandonare gli schemi della commedia erudita per attingere, attraverso la libertà dell'improvvisazione incanalata nei tipi fissi da loro elaborati, alla realtà attuale, quotidiana, da cui vengono circondati. A due secoli di distanza Goldoni riprende lo stesso processo rinnovatore: e come i Gelosi portavano sulla scena i facchini bergamaschi, il mercante veneziano, il dotto bolognese e via di seguito, così Goldoni costruisce una tipologia sociale attraverso le stratificazioni della sua Venezia. In secondo luogo Goldoni ci lascia, in una buona metà dei suoi lavori, e particolarmente nel *Servitore di due padroni*, trasfigurata dalla sua fantasia creatrice, l'essenza dell'arte all'improvviso, in una testimonianza irrefutabile: cioè, come la maschera, con l'interpretazione, creava un trionfante tipo scenico così Goldoni, attraverso l'elaborazione drammaturgica, porge la natura e la facoltà scenicamente esaltate del tipo. In terzo luogo Goldoni, ben più che da Molière, apprende dal gioco dell'improvvisazione l'ingranaggio della struttura drammatica. In che misura Goldoni ebbe a ispirarsi direttamente al gioco degli attori all'improvviso, ai loro lazzi e alle loro battute? Non sarebbe difficile stabilire la diretta filiazione. Ma è il procedimento che soprattutto conta ed eccone la chiave: i comici, quando facevano a meno del generico e improvvisavano realmente, non potevano non ispirarsi alle loro osservazioni ed esperienze quotidiane, cogliendone gli aspetti più rivelatori. Così procede Goldoni, dando forma al linguaggio parlato, riproducendone i tipi e le vicende.

La moglie saggia è interpretata da Valentina Cortese.

Rassegna Premio Italia 1974

Il mistero

di Bill Naughton (Martedì 24 giugno, ore 21, Nazionale)

Edoardo, uno scrittore che ha raggiunto improvvisamente il successo, è in crisi. C'è un abisso tra la sua esigenza di poesia, di « mistero » e gli aridi rapporti con la moglie che lo assilla con la banalità delle sue osservazioni e con la pressante richiesta di collaborazione in certe squallide mansioni quotidiane. Mentre si reca con la cagna e col gatto dal veterinario, bisognerà farli sterilizzare perché diano meno disturbo, Edoardo fa una sosta in casa della donna di servizio e qui si addormenta.

Dopo un sogno d'incubi, nel quale si vede catturato, ricattato e mutilato da certi editori di bassa lega che vorrebbero costringerlo a prostituire il suo talento, il protagonista sembra ritrovare nella materna semplicità della domestica un po' di quella dolcezza che manca nei suoi rapporti con la moglie. Ma nelle parole della donna c'è anche un invito ad accettare la vita così com'è. E la visita dal veterinario, tra vari animali destinati a subire, per l'egoismo dei proprietari, una analoga sorte, segna la svolta decisiva della crisi: Edoardo si riporta a casa cane e gatto integri e allegri. Si è reso conto che hanno diritto anche loro a una vita completa e che chiudendo gli occhi si finisce per non capire gli altri.

La conclusione di una giornata irrequieta sarà, dunque, conciliante, con un momento di tenerezza tra i due coniugi. Dopo di che Edoardo tornerà a chiudere gli occhi.

Orsa minore

Ossido di carbonio

di Luigi Malerba (Venerdì 27 giugno, ore 21,30, Terzo)

« Una collina con una casa colonica a mezza costa. Vicino alla casa un silos per il foraggio e un porcile. Poco più sotto un orto circondato da una palizzata. Una strada bianca a tornanti che passa in mezzo a un prato e sale fino alla casa. Nel prato ci sono due grosse querce e poi un traliccio dell'alta tensione... ».

Così s'inizia questo interessante radiodramma a due voci di Luigi Malerba, scrittore che non ha certo bisogno di presentazione, narratore tra i più raffinati e intelligenti che vi siano oggi nel nostro Paese. L'azione si svolge nell'interno di una automobile in corsa sull'autostrada. E' un dialogo fitto fitto quello che c'è tra lui e lei: un dialogo carico di sofferta ironia nel quale le parole si mescolano ai rumori dell'autostrada e diventano un tutt'uno di cocente, totale solitudine.

POICHÉ TU SEI L'ARIA CHE GLI ALTRI RESPIRANO...

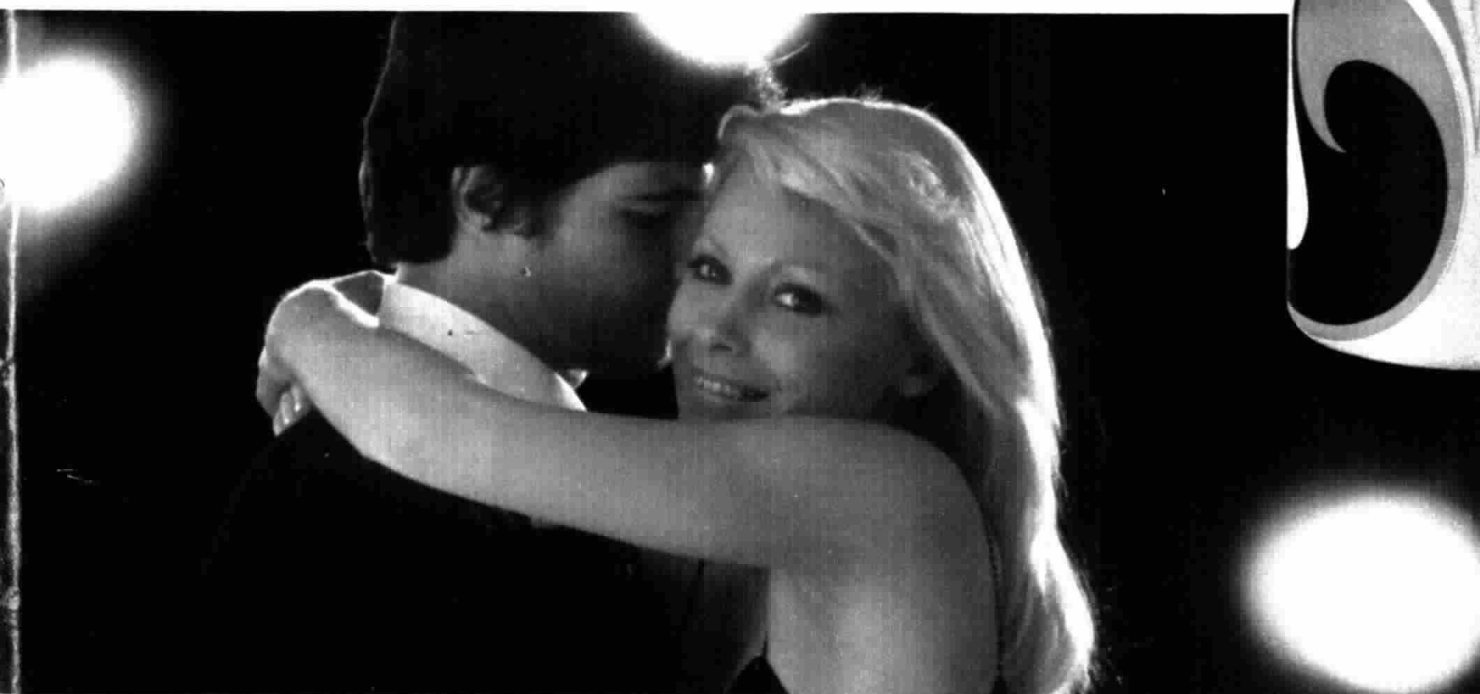
fresca® e sicura

NUOVO DEODORANTE

"DRY" dal profumo gradevolmente amaro

"SUPERFRESH" dal profumo giovane e moderno

fresca PER TE...
sicura FRA GLI ALTRI!

"Regolatore della traspirazione" dalla speciale formula per regolare la traspirazione senza bloccarla

Poiché tu sei l'aria che gli altri respirano, usa FRESCA e SICURA!
Fresca e Sicura è l'unico deodorante
che contiene Deo-Spirex un efficace ingrediente vegetale
recentemente scoperto.
Fresca e Sicura: il primo deodorante con Deo-Micronizzatore!

FRESCA E SICURA... E TU SEI L'ARIA CHE GLI ALTRI RESPIRANO!

new advertising

Lo sceneggiato radiofonico in 15 puntate tratto da uno dei più famosi romanzi d'appendice dell'Ottocento: «I misteri di Napoli»

Fra gli interpreti di « I misteri di Napoli » (alla realizzazione hanno partecipato un'ottantina di attori): qui sopra, da sinistra, Angela Luce, Bruno Cirino e Silverio Blasi (che impersona un commissario di polizia); in alto: Otello Profazio, Renato Turi e Carla Todero

Mille pagine vocianti

È il momento della riscoperta di Francesco Mastriani: cinema, TV e ora anche la radio, con il programma di Sergio Velitti e Gennaro Magliulo. Il popolare scrittore «era letto da tutta Napoli», dice Benedetto Croce, «all'infuori della gente letterata»

di Salvatore Bianco

Napoli, giugno

Il fervore della riscoperta! Questa specie di riparazione postuma frequente ai tempi nostri, porta adesso l'attenzione del pubblico sul nome di Francesco Mastriani. E' recente infatti la notizia che Ugo Gregoretti sta realizzando un ciclo a puntate sul mondo, sui personaggi e sugli autori dei romanzi d'appendice (compreso Mastriani ovviamente), ma le acque erano state già mosse dalla pubblicazione di nutriti saggi, frutto delle fatiche di alcuni specialisti e di scrittori quotati. Sono apparsi infatti il *Labirinto napoletano* di Mario Stefanile, le pagine di Antonio Palermo in *Da Mastriani a Viviani*, quelle di Angela Bianchi in *Il romanzo d'appendice* ed inoltre, sul « feuilletonista » napoletano vedrà la luce anche uno studio di

→

←

Domenico Rea. Ma non è finita: si farà anche un film; Michele Massa, infatti, napoletano attivissimo, ex docente universitario, ex magistrato ed attualmente, tra l'altro, quotato penalista, per la sua seconda fatica di regista ha scelto proprio *I misteri di Napoli*, film che sarà ricavato dall'omonimo romanzo del sino ad oggi trascurato Francesco Mastriani.

Anche la radio, inserendosi nella scia di questa riscoperta, sta riproponendo alla sua vasta platea uno sceneggiato in quindici puntate che Sergio Velitti ha cavato fuori dalle oltre mille pagine di *I misteri* e che è stato realizzato dal regista Gennaro Magliulo anche con la passione del cultore.

Sottoprodotti

Forse è finalmente giunta l'ora di rendere giustizia a « questo povero vecchio che si è spento oscuramente, carico d'anni e di dolori, affranto da un duro e incessante lavoro che gli lesinava il pane, tormentato da una invincibile miseria » come ce lo descrive nel 1891 Matilde Serao commemorandone la morte. Non ebbe molta fortuna infatti il Mastriani presso gli « addetti ai lavori » suoi contemporanei; « era letto da tutta Napoli », dice il Croce, « all'infuori della gente letterata ». La sua opera narrativa veniva considerata un sottoprodotto non classificabile e quindi da non poter inquadrare nell'iter evolutivo del « romanzo »: in parole povere i suoi romanzi d'appendice non facevano letteratura. E questo forse sarà vero. Ma i suoi censori avrebbero fatto meglio a non arrovellarsi per stabilire se si riscontravano gli elementi distintivi di una « produttività finalizzata » sintesi di una « produttività inconscia » — poiché egli sicuramente non fu un genio — per chiedersi invece cosa volessero significare quelle sue narrazioni nelle quali si addensano miserie grevi e sordide nefandezze, in un turbinoso rincorrersi di tristi eroi: malfattori, megere, prostitute redente, ossessi, oppressi dalla sorte e vittime dell'ingiustizia. Era il modo per raggiungere il popolo, semplicemente, parlando la sua lingua, toccandone i sentimenti più comuni; un raccontare insomma, non più con i toni del romanzo aulico e paludato ma con la rarefatta immediatezza del cantastorie, modo, che consentiva al Mastriani di diventare personaggio tra i suoi personaggi, inserendosi spesso nella vicenda con digressioni, con arringhe, con la protesta sociale e persino con consigli igienico-sanitari. Assumeva così la funzione di interprete di una realtà storica ed al tempo stesso quella di consigliere-sindacalista di una classe povera.

Ma è stato merito di Antonio Gramsci l'aver capito il valore della letteratura d'appendice chiarendone pure i motivi del successo che riscuoteva presso un certo pubblico. « Il romanzo d'appendice », egli dice, « sostituisce (e favorisce al tempo stesso), il fantasticare dell'uomo del popolo, è un vero sognare ad occhi aperti. Si può vedere ciò che sostengono Freud e gli psicanalisti sul sognare ad occhi aperti. In questo caso si può dire che nel popolo il fantasticare è dipendente dal complesso d'inferiorità (sociale) che determina lunghe fantasticherie sull'idea di vendetta, di punizione dei colpevoli dei mali sopportati... ».

Francesco Mastriani era nato a Napoli nel 1818, dove visse ininterrottamente (fatta eccezione di soli cinque giorni trascorsi a Capri) fino alla sua morte avvenuta nel 1891. Di professione era doganiere (le gabelle vantano qualche merito!), ma per tirare qualche altra paga per il lesso, dava anche ripetizioni di inglese e di francese e faceva lo scrittore a cottimo.

Guido Alberti e, a sinistra, Antonio Casagrande. Anche questi due attori sono fra gli interpreti del radioromanzo

Ed è proprio agli « appendicisti » francesi, molto più illustri e di lui più fortunati (Soulié, Dumas e Sue) che egli s'ispirò per la sua immensa produzione di racconti popolari. Li pubblicava a puntate nella « appendice » dei giornali napoletani. Li pubblicò anche sul *Monitore*, il giornale che lo stesso Dumas fondò e diresse a Napoli dopo che Garibaldi, entratovi il 6 settembre del 1860, gli ebbe affidato la direzione delle belle arti.

I misteri di Napoli furono presentati al pubblico napoletano in ben novantatrè puntate negli anni 1869 e 1870 ed il Mastriani ebbe come punto di riferimento i già celebri *Misteri di Parigi* di Sue per le componenti sadico-romantico-sociali. Il romanzo che è il terzo della « trilogia socialista » per l'impegno sociale che lo pervade (era stato preceduto da *I vermi* nel 1863-'64 e da *Le ombre* nel '68) rappresenta l'esempio più palmare della sua naturale passione di narratore ed è « la rievocazione fantastica della sua Napoli miserabile rivissuta in chiave di favola popolare ».

« E' la storia », dice Magliulo, « nella quale risalta l'aspetto forse più significativo della sua coscienza civica, è una interpretazione del sottoproletariato nella quale si sposano le capacità d'invenzione drammatica e la suspense con il suo modo di denunciare le condizioni sociali; è la divisione di una condizione umana che sta alla base della questione meridionale ».

Del resto, la denuncia sociale era stata esplicita nel Mastriani sin dall'epoca de *I vermi* dove già si può leggere: « I ministeri italiani che dal 1861 si sono succeduti nell'amministrazione del Regno d'Italia, non fecero un briciolo di quel bene che si sperava a pro delle provincie meridionali ».

Non una, cento

La vicenda dei *Misteri* segue alla virgola le regole del « feuilleton »; è la storia complicata e miseranda di alcuni diseredati che trascorrono tra rapine, omicidi, galere, aneliti di redenzione, amori non corrisposti, ritrovamenti e riconoscimenti di rampolli, eredità improvvise; ma vi è posto anche per l'amore verginale, l'altruismo, la dedizione, il patriottismo. Forse non di una storia ma di cento che s'intrecciano tra di loro è più esatto parlare, tanti sono i personaggi che si succedono come in una allucinante sfilata.

In questo intricatissimo vociare, le difficoltà maggiori della sceneggiatura sono state quelle di dare alla riduzione radiofonica una unità ed una progressione che il romanzo effettivamente non ha, organizzando in una serie di episodi l'immensa galleria dei personaggi. L'ultima puntata, forzando lo sviluppo del romanzo, si conclude con le barricate di via Santa Brigida innalzate contro i Borboni nel 1848; ma si è voluto principalmente dare risalto agli aspetti più « documentaristici » delle pagine del Mastriani: il calvario del popolo, la vita della corte borbonica e i rapporti tra la polizia e i camorristi.

Il cast

Ottanta sono gli attori che vi hanno partecipato, una girandola di voci per la sinfonia corale di una Napoli indagata nei suoi vizi, nelle sue attese, nei suoi stridenti contrasti ambientali: Antonio Casagrande, Angela Luce, Bruno Cirino, Pia Morra, Emilia Sciarrino, Carla Todero, Gennaro Di Napoli, Renato Turi, il regista Silverio Blasi (nei panni di un commissario di polizia). Otello Profazio, Guido Alberti, Lino Troisi sono tra i principali, ma tutti gli altri (improba ne sarebbe l'elencazione), sono stati comprimari protagonisti al contempo come lo stuolo dei personaggi inseriti nel ritmo prospettico delle pitture fiamminghe. A questo mosaico ha dato i suoni Roberto De Simone che da tempo si dedica alla scoperta e alla rielaborazione degli antichi canti napoletani (è lui il fondatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare) e che per l'occasione, ha composto la canzone *'E carcere*. Su tutti, Gennaro Magliulo ha trasmesso il suo zelo di « appassionato » (sono dieci anni che del Mastriani vorrebbe mettere in scena *Ciccio il pizzaiuolo del Carmine*) e tecnici ed attori lo hanno seguito con una partecipazione sentita, quasi essi stessi coinvolti nell'intrico della vicenda.

Un tributo dunque al « povero vecchio » che scriveva per fame e che, se conosceva alla perfezione il mondo della malavita napoletana e le più piccole sottigliezze del gergo ladresco, ha saputo pure trasmetterci dei « test » tuttora validi sulle varie classi sociali ed i suoi valori che, alla fine, superano il limite della pagina.

Forse il Mastriani non ha saputo trasfigurare nella validità della forma il socialismo umanitario dei suoi racconti, i suoi stessi sentimenti; ma è dalle sue « fotografie » che prenderanno poi luce, grazie alle non riposte virtù della loro arte, voci più vive: dalla trasognante melodia di Di Giacomo alla corposità melanconica di Raffaele Viviani.

Salvatore Bianco

I misteri di Napoli *va in onda tutti i giorni, da lunedì a venerdì, alle ore 9,35 sul Secondo radio e viene replicato alle ore 14,40 sul Nazionale.*

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

KODAK INSTAMATIC 92 camera
Kodak
A112
Nuovo modello
Kodak
Instamatic 92.

In televisione «Processo per l'uccisione di Raffaele Sonzogno»

Troppi moventi per un clamoroso delitto

Lo sceneggiato in due puntate di Roberto Mazzucco, con la regìa di Alberto Negrin, ricostruisce il procedimento giudiziario per l'assassinio del direttore del quotidiano «La capitale» avvenuto nel 1875. I retroscena passionali e politici

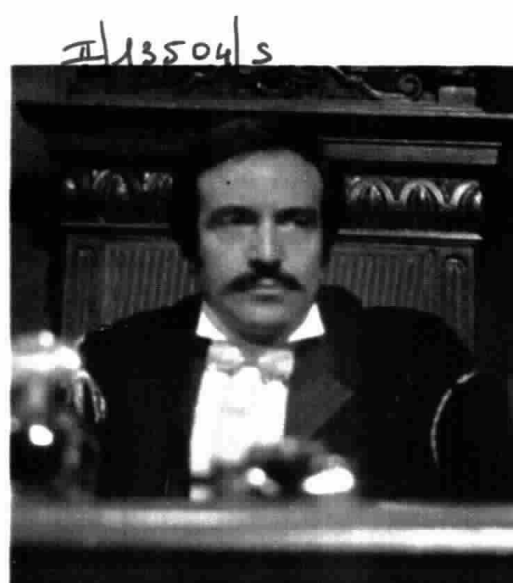
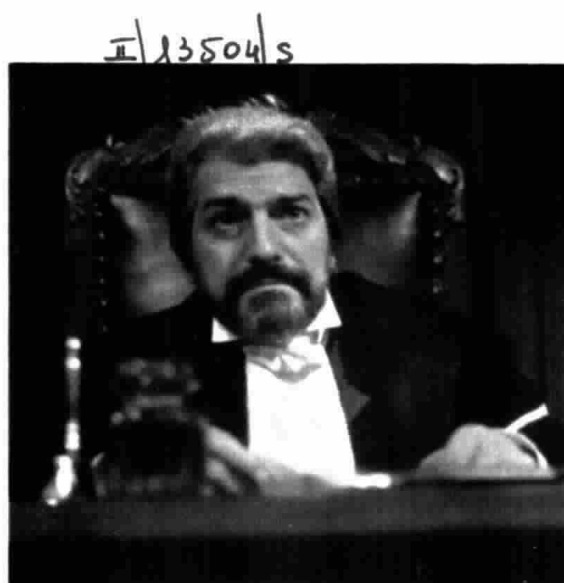
di Salvatore Piscicelli

Roma, giugno

La capitale — il giornale che Raffaele Sonzogno, milanese di origine, aveva cominciato a stampare a Roma subito dopo esservi entrato per la storica breccia il 20 settembre 1870 al seguito di Cadorna — si distingueva dagli altri quotidiani romani per l'insolito spazio, una pagina intera, dedicato alla cronaca nera, vera o fasulla che fosse. Per tragica ironia della sorte, fu lo stesso Sonzogno a restare vittima di uno di quei « fattacci » che tanto successo davano al suo giornale. Non solo, ma l'assassino — il falegname trasteverino Pio Frezza, soprannominato « Spaghetto » — riuscì a raggiungerlo senza intralci alla sua scrivania proprio perché il direttore di *La capitale* usava redigere la pagina di cronaca ricevendo chiunque volesse far pubblicare sul suo giornale un fatto o una notizia.

Il « fattaccio » ebbe luogo dunque la sera del 6 febbraio 1875, ultimo sabato di carnevale. Raffaele Sonzogno era intento a scrivere il « fondo » per il numero del giorno dopo, in una stanza della redazione che era in via De' Cesarini, quando Pio Frezza entrò dicendo che voleva « mettere un articolo » sul giornale. Ma invece del pezzo di carta tirò fuori dalla tasca un pugnale e si scagliò sul giornalista. Ci fu un lotta furiosa. Il fattorino e il proto del giornale, richiamati dalle grida di aiuto del loro direttore, fecero appena in tempo a fermare sulle scale l'assassino. Ma per Sonzogno non c'era più niente da fare. Consegnato ai carabinieri, Frezza si protestò innocente, ma gli abiti sporchi di sangue lo accusavano senza possibilità d'errore.

I sei imputati (Glauco Onorato, Ennio Libralesso, Bruno Scipioni, Luigi La Monica, Enzo Liberti e Ferruccio Amendola)

giornalista romano »

Da sinistra: il maresciallo Anghini (Mario Maranzana), il presidente del Tribunale (Mario Bardella), il p. m. (Carlo Reali) e il teste Colacito (Elio Zamuto)

Luigi Morelli e la moglie (interpreti Bruno Scipioni e Claudia Caminito) col delegato di polizia Galeazzi (Antonio Guidi)

Si capì ben presto che « Spaghetto » era soltanto l'esecutore materiale di un delitto congegnato da altri. La polizia riuscì a mettere quasi subito le mani sui complici di Pio Frezza, tutti popolani come lui: erano il becchino Salvatore Scarpetti, il venditore ambulante Luigi Morelli e il tessitore Cornelio Farina. Furono questi ultimi a indicare Michele Armati, ex ufficiale delle guardie municipali, e Giuseppe Luciani, giornalista e uomo politico, come mandanti dell'assassinio di Sonzogno. Il 25 febbraio, a meno di venti giorni dal delitto, tutti i responsabili erano assicurati alla giustizia.

Alla rievocazione di questo caso giudiziario, che suscitò all'epoca molto scalpore ed ebbe ampia risonanza non solo in Italia ma anche all'estero, è dedicato lo sceneggiato in due puntate *Processo per l'uccisione di Raffaele Sonzogno, giornalista romano*, scritto da Roberto Mazzucco e diretto da Alberto Negrin. Nella prima puntata, in onda questa settimana, gli autori ci propongono la ricostruzione dell'inchiesta giudiziaria sulla dinamica e i moventi, quelli accertati, del delitto.

Luciani e Sonzogno, una volta buoni amici, avevano non pochi reciproci motivi di avversione — di carattere sentimentale, personale e politico, come vedremo — sebbene militassero entrambi per la sinistra (quella storica, s'intende) democratica e garibaldina. Quando decise di eliminare il suo avversario, Luciani ebbe buon gioco a presentare la cosa all'Armati, e attraverso di lui agli altri complici, come un delitto politico, da farsi « per il bene della patria ». Sonzogno, fece capire, è un tenace oppositore del progetto, caldeggiato da Garibaldi, di deviazione del Tevere per irrigare l'agro ro- →

II/S

←

mano e dunque va eliminato. Diede anche ad intendere che l'ispirazione del delitto veniva dall'alto e promise una cospicua somma, assicurando che non ci sarebbero state gravi conseguenze giudiziarie. Quanto a lui ebbe la prudenza di crearsi un alibi di ferro, compiendo nei giorni del delitto un viaggio a Torino.

Fu quando si sentirono ingannati circa il movente « ideale » dell'assassinio che Armati e compagni si decisero a denunciare l'intraprendente giornalista. Il quale negò la sua responsabilità, parlando addirittura di complotto governativo ma senza riuscire a convincere i giudici e ad evitare l'ergastolo.

Quale fu il movente del delitto Sonzogno? L'inchiesta fu indirizzata verso la ipotesi del delitto passionale, determinato da una aspra rivalità personale (un documento ritrovato dallo sceneggiatore Mazzucco sembra documentare un intervento diretto del questore perché l'inchiesta prendesse questa piega), ma dietro c'era anche dell'altro. E' vero che Luciani era diventato l'amante della moglie di Sonzogno, Emilia Comolli, ma il caso sembrava risolto da tempo con la separazione legale dei due coniugi.

Assai più consistenti erano i fatti relativi alla rivalità personale tra i due giornalisti. Il 10 gennaio 1875 si votò al quinto collegio della città per sostituire Garibaldi, che aveva optato per l'altro collegio dove era stato eletto, il primo. Sonzogno aveva caldeggiato la partecipazione diretta del generale alle elezioni per mettere in difficoltà il suo avversario e quando si trattò di votare al quinto collegio, prese decisa posizione contro Luciani attraverso il suo giornale: « Non può rappresentare oggi né mai », scrisse, « il candidato della democrazia ». E Luciani fu sconfitto.

Sonzogno — sebbene anche la sua figura risultasse abbastanza equivoca, essendo stato accertato il suo passato di giornalista filoaustriaco — non aveva tutti i torti a sospettare della realtà delle posizioni democratiche del suo avversario. Correva voce che Luciani fosse legato a persone poco raccomandabili e che fosse addirittura implicato nel presunto assassinio di Urbano Rattazzi, capo della sinistra storica, della cui moglie era diventato l'amante. Soprattutto, egli era legato ad avversari politici, che gli avevano fornito i mezzi per la campagna elettorale, ed alla Banca Romana, e da qui, probabilmente, agli ambienti della speculazione edilizia.

E' questa circostanza che, oltre a delineare lo sfondo del delitto, ne avrebbe forse consentito una esauriente spiegazione.

Negli anni di cui parliamo, Roma, divenuta capitale del regno, si espande rapidamente e caoticamente. Possidenti, mercanti di campagna, gruppi finanziari capiscono subito che la città è un facile e succoso terreno di caccia speculativa. L'amministrazione municipale è incapace di mettere ordine nell'espansione e di contrastare gli interessi privati, anche perché questi sono autorevolmente rappresentati al suo interno. Nella lotta tra gli opposti potentati economici, vince in un primo tempo il gruppo che sollecita l'espansione verso Est (la zona dell'attuale stazione Termini). Ciò non impedisce tuttavia che si cominci ben presto a costruire anche verso Ovest, nella zona di Prati di Castello, oltre il Tevere. Si determina così quell'espansione a macchia d'olio di cui tutt'ora soffre la città. Garibaldi lancia il suo grandioso progetto di deviazione del Tevere, di cui però non si farà nulla. In alternativa nessun piano organico verrà mai approntato e rispettato, malgrado il varo di un vero e proprio piano regolatore nel 1873.

Al giro complesso di questi interessi probabilmente né Luciani né Sonzogno erano estranei, essendo entrambi nel giornalismo e nella politica. E' per questo che il « giallo Sonzogno » — sebbene non del tutto chiarito in queste connessioni — offre uno spaccato abbastanza vivo del clima sociale e politico di quei primi anni di Roma capitale.

In questo senso — come tiene a sottolineare il regista Negrin — lo sceneggiato punta a una ricostruzione la più attendibile e fedele possibile. Particolare cura è stata quindi accordata alle scenografie, firmate da Luciano Del Greco (lo sceneggiato si svolge tutto in interni, ricostruiti in studio). Non meno importante è stato per Negrin evitare una regìa statica, di tipo teatrale, donde l'uso della telecamera a mano, solitamente riservata allo sport e all'attualità: « Quest'uso », dice il regista, « permette di andare dentro alle situazioni rappresentate e consente di coinvolgere il cameraman non solo come tecnico ma anche come creatore di immagini ». Questo scrupolo realistico ha dettato anche la scelta degli attori, quasi tutti volti poco noti e tra i quali figurano tra l'altro alcuni bravi doppiatori, come Rita Savagnone e Ferruccio Amendola (è la « voce » di Dustin Hoffman).

« Solitamente », conclude Negrin, « gli sceneggiati televisivi in costume hanno un sapore cartolinesco, di cose finte, di cartapesta. Noi abbiamo voluto rompere con questa " tradizione " per offrire allo spettatore un'immagine viva e concreta di un ambiente e di un'epoca ».

Salvatore Piscicelli

Processo per l'uccisione di Raffaele Sonzogno *va in onda martedì 24 giugno alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

«La guerra al tavolo della pace»: il programma TV sulle riunioni fra USA, URSS e Gran Bretagna durante l'ultimo conflitto mondiale

Teheran Yalta e Potsdam

La grande tavola rotonda sulle sponde di Crimea

Yalta, febbraio 1945: i delegati di Stati Uniti d'America, Unione Sovietica e Gran Bretagna al tavolo dei lavori. Nella ricostruzione che vediamo in queste foto il tavolo acquista un valore simbolico che conferisce alle quattro conferenze — Terranova, Teheran, Yalta e Potsdam — il carattere di un unico lungo dibattito sulle condizioni politiche ed economiche che avrebbero dovuto portare a una pace duratura. Attorno al tavolo si riconoscono Roosevelt (Virginio Gazzolo), Churchill (Gianni Bonagura), Anthony Eden (Warner Bentivegna), Stalin (Renzo Montagnani) e Molotov (Bruno Alessandro). Al termine della conferenza Roosevelt, Churchill e Stalin posarono per i fotografi e gli operatori presenti a Yalta (qui a fianco, la storica fotografia nella ricostruzione TV)

Dopo lo sbarco in Sicilia e la caduta di Stalingrado

Teheran, novembre 1943. Uno dei più importanti colloqui fra Churchill e Stalin, alla presenza del ministro degli Esteri Eden, durante la conferenza di Teheran, avvenuta dopo la sconfitta tedesca a Stalingrado e lo sbarco alleato in Sicilia quando cioè si stava già delineando il successo delle forze alleate. Argomento della discussione, svoltasi durante un ricevimento presso l'ambasciata britannica, furono i futuri confini della Polonia. L'originale televisivo, sceneggiatura di Alighiero Chiusano e Massimo Sani, è stato realizzato negli studi del Centro di Produzione di Napoli. La scenografia, di Enzo Celone, si avvale di elementi simbolici per permettere il passaggio da un ambiente all'altro in tempi ristretti. Ciò conferisce all'intero programma la caratteristica di una cronaca tesa e avvincente con il taglio dell'attualità

Vicino a Berlino dove ebbe inizio la guerra fredda

Potsdam, luglio 1945. Al termine della quarta riunione plenaria nel Castello Cecilienhof Stalin (Renzo Montagnani) si consulta con Vishinsky sugli sviluppi politici della conferenza. I problemi dibattuti nel corso di questo incontro misero in evidenza la volontà degli Stati Uniti di rendersi indipendenti dalla collaborazione bellica dell'Unione Sovietica per l'ultimo sforzo bellico contro il Giappone. Questa svolta nella politica americana, adottata dal Dipartimento di Stato dopo la morte di Roosevelt, si presentò in termini drammatici al momento in cui si dovettero definire le zone di influenza delle tre potenze vincitrici in Germania. Nella foto a sinistra, Churchill e Truman durante una colazione nella residenza del presidente americano a Berlino. « La guerra al tavolo della pace » va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo

XII/G ciclismo

Fausto Bertoglio, vincitore del Giro d'Italia, si prepara ad affrontare il Tour de France

Il campione con la faccia del gregario

XII/G ciclismo

Sui tornanti dello Stelvio. E' in questa tappa che Bertoglio ha dimostrato di essere un campione resistendo agli attacchi dello « scalatore » Galdos. Nella foto il corridore spagnolo tallonato da Bertoglio ormai in prossimità dell'arrivo

Il successo di questo ragazzo che è nato nello stesso mese in cui scomparve Coppi (fisicamente assomiglia al fratello del «campionissimo», Serse) ha segnato anche il ritorno del ciclismo alla simpatia delle folle. Perché non è una vittoria dovuta al caso

di Giancarlo Summonte

Roma, giugno

Più di altri sport, il ciclismo indulge alla sorpresa: scopre e modella campioni estemporanei, propone nomi e vezzeggiativi di cui nessuno sospettava l'esistenza. E' il suo fascino, il suo mistero. Altre attività maturano più gradualmente: il ciclismo si rivela all'improvviso, forse perché setaccia protagonisti in strati più densi e anonimi, impegnandoli in un periodo di incubazione difficilmente valutabile. Non di rado i fuoriclasse approdano di colpo alla celebrità uscendo da un tunnel sofferto alla cui origine è una famiglia numerosa e un piccolo paese ignorato dalle carte geografiche. Il mondo delle due ruote forgia proverbi ed esalta la fantasia di chi non può seguirlo. Per anni — ha scritto Alfonso Gatto — abbiamo raccontato i sogni, immedesimandoci nelle nostre storie inesistenti.

Quando esplose Merckx, tutti si chiesero chi mai fosse quel belga, se un atleta o non piuttosto un anagramma; più tardi si vide che quell'ammasso di consonanti con la faccia del benzinaio all'angolo della strada era un dispotico campione. Oggi il ciclismo si identifica proprio nei tratti ovvii, scontati, di Eddy. Lo stesso accadrà probabilmente per Bertoglio, l'uomo nuovo con tutte le carte in regola per primeggiare, non escluse la consonante di elezione che qualifica molti campioni (Bottecchia, Brunero, Binda, Bartali, Bobet, Baldini, Balmamion, Baronchelli, Battaglin: fra questi almeno la metà hanno vinto il Giro) e l'espressione un po' amareggiata di chi vuol chiedere subito scusa: perché Bertoglio è un campione con il viso del gregario e forse per questo diventerà celebre. Intanto è di San Vigilio di Concesio, presso Brescia, il paese che ha dato i natali a Paolo VI; poi è l'ultimo di otto fratelli; e infine si chiama Fausto, come Coppi, cui è stato dedicato il Giro (ma più che al « campionissimo » somiglia fisicamente al fratello Serse, che era più piccolo di Fausto).

Bertoglio ha firmato un Giro indimenticabile che fino all'ultimo è rimasto sospeso fra le valanghe. Ha coperto lo spazio lasciato vuoto da Merckx — ammalatosi proprio alla vigilia della partenza — colmando un vuoto riservato inevitabilmente agli scalatori spagnoli, favoriti da un impervio tracciato finale: seguendo le suggestioni di questo sport misterioso e affascinante, ha saputo inserirsi con perfetta scelta di tempo fra i giovani e gli anziani, forse intuendo che i primi sarebbero caduti in crisi e che i secondi non avevano più l'età. Così, fra Baronchelli e Battaglin da una parte e Gimondi, Zilioli e Bitossi dall'altra, è uscito fuori lui. Le sue doti non si discutono. E' stato l'unico a restare incollato alla ruota di Galdos sui terribili tor-

→

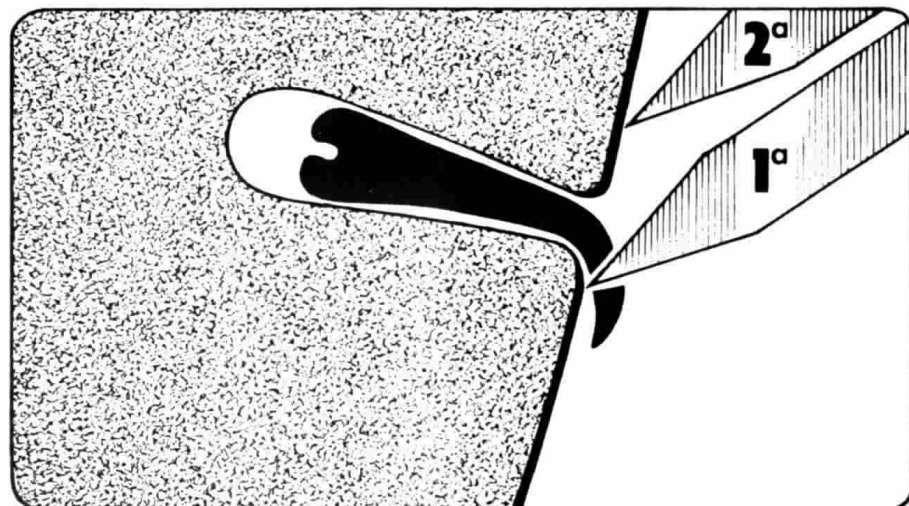
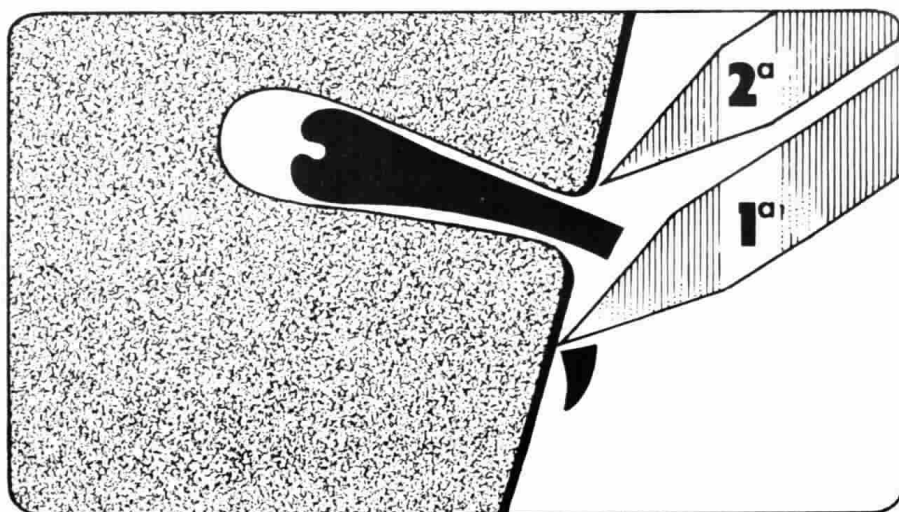
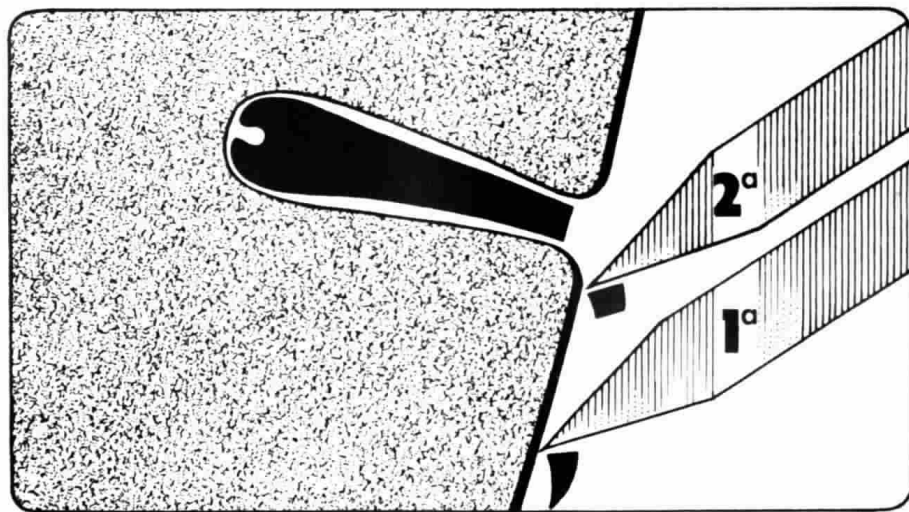
Aranciata Levissima.
La cosa piú naturale dopo l'acqua.

Levissima presenta un'aranciata diversa da tutte le altre. Fatta con arance succose e zucchero, come molte altre. Ma con qualcosa in piú: l'Acqua Minerale Levissima.

L'acqua minerale pura, leggera che nasce dalla viva roccia delle Alpi.

Per questo l'Aranciata Levissima è la cosa piú naturale. Dopo l'acqua.

Aranciata Levissima.
Arance in Acqua Minerale.

Ecco perché Gillette® G II dà la rasatura piú profonda e sicura.

A Perché Gillette® GII ha due lame al platino che agiscono così: la prima lama, mentre rade il pelo, lo tira anche fuori...

B e prima che il pelo rientri nella pelle...

C arriva la seconda lama di Gillette® GII che raggiunge il pelo sporgente e ne taglia un altro pezzetto.

Una rasatura piú sicura.

Le due lame al platino di Gillette® GII ti danno insieme la rasatura più profonda e più sicura.

Infatti, le due lame di Gillette® GII sono collocate più arretrate rispetto ai normali rasoi e con un angolo di incidenza minore.

Gillette® GII è il tuo nuovo rasoio, il tuo nuovo, esclusivo modo di farti la barba.

Gillette® GII

XII G ciclismo

nanti decisivi: un'impresa del genere riesce se ci si fa legare da un invisibile filo al sellino dello spagnolo di turno o se si è davvero un campione, come lo furono Coppi e Gaul, i vincitori più illustri dello Stelvio.

La consacrazione di Bertoglio si è svolta in uno scenario rarefatto, dominato dal candore abbagliante del ghiaccio, in una luminosa iridescenza che rendeva ancor più spaurito il timido sorriso della « maglia rosa »; una conclusione come mai se n'erano viste prima. Il Giro dedicato a Coppi ha registrato un trionfo di folla segnando, con una progressione emotiva impressionante, il ritorno del ciclismo nell'anima popolare. Dovunque gli spettatori hanno fornito un'impensabile, strabocchevole cornice umana.

Ma sullo Stelvio i tecnici, per misura precauzionale, avevano dovuto chiudere il valico dai due versanti di Bormio e Trafoi, cosicché proprio nel giorno del suo trionfale epilogo la corsa ha recitato l'ultimo atto al cospetto di un pubblico selezionato, filtrato da chilometri di faticosa marcia a piedi. Questo Giro nereggiante di tifosi è dunque terminato sopra i duemila metri fra un pugno di fedelissimi.

Grande epopea

E Vincenzo Torriani, organizzatore abile e fortunato (la montagna è spesso clemente con gli audaci) ha potuto precedere i due omarini arrancanti sul porfido bagnato — il piccolo Galdos scavato di rughe e l'ombra discreta, silenziosa di Bertoglio nella sua scia — sporgendosi alfine dal tetto dell'ammiraglia in un gesto di felice, commosso abbandono: il primo dopo molti giorni. Lo Stelvio poteva rovinare la manifestazione, già disertata dal febbricitante Merckx e dall'impaurito Moser: invece le ha dato la sofferta, esaltante dimensione delle grandi epopee.

Bertoglio è uno di quei campioni avari e giudiziosi che sembrano nascere ogni tanto per un arcano, improbabile sortilegio. In tre anni di professionismo aveva vinto solo cinque volte: ma quattro corse erano contro il tempo (come allievo e dilettante aveva ottenuto 34 successi). C'è nondimeno qualcosa che fa pensare ad un disegno preordinato, all'unghiata del destino, anche se la storia di questo Giro sembra aver obbedito agli stimoli del caso (e basterà ricordare che, senza la crisi del Ciocco che seguì alla forsennata cavalcata in Versilia, Battaglin sarebbe rimasto maglia rosa e Bertoglio avrebbe continuato a sacrificarsi al suo caposquadra): Bertoglio « doveva » uscire nel tempo e nel modo giusti, così come un grande cavallo non vince mai casualmente ma scaturisce da sapienti e complicati incroci e viene costruito, si può dire, ancor prima di nascere con una logica matematica che lascia poco margine all'imprevisto.

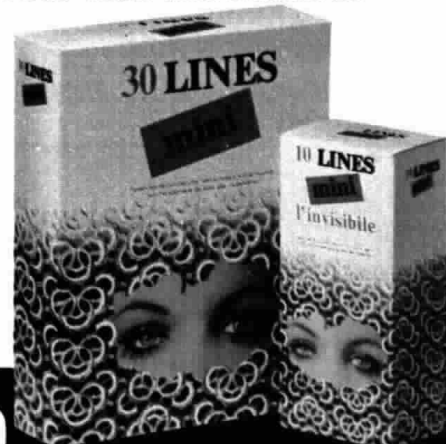
Qualche data: il bresciano è nato il 19 gennaio 1949: undici anni dopo, nello stesso mese di gennaio, moriva Coppi. Ma il 1949 fu anche l'anno del primo trionfale Tour del campionissimo.

Feroce volontà

C'è un altro fatto a provare la misteriosa corrente di simpatia che unisce attraverso due epoche corridori così simili e pur così antitetici: il padre di Bertoglio, Carlo, operaio tornitore di fonderia oggi in pensione, era un supertifoso di Coppi e per questo chiamò Fausto il figlio. Una identica, feroce volontà di riuscire sembra accomunare inoltre i due personaggi: come il fragile garzone fornaio di Castellania, Bertoglio non s'è contentato di vivere nell'anonimato ma, sull'esempio di Coppi, ha forzato, in un certo senso, il suo futuro, lasciando la squadra di De Vlaeminck, Sercu e Panizza che, forte nelle volate, gli offriva buone prospettive economiche, e passando alla Jollyceramica, dove Battaglin aveva i gradi di capitano.

Bertoglio, che è alto m. 1,75 e pesa 65 chili, ha preparato questa stagione con molta determinazione, la stessa che Coppi metteva nell'esaminare le tappe del giorno dopo, nel passare ore e ore chino su una mappa, nell'elaborare con i gregari di lusso — Carrea, Milano, Gismondi — piani di battaglia che poi, all'indomani, sarebbero scattati alla perfezione; quest'inverno ha curato una gastrite e irrobustito il fisico con quotidiane passeggiate di 5-6 ore in Val Trompia, integrate un paio di volte la settimana da esercizi di nuoto nella piscina di Brescia. Dunque un corridore riflessivo, metodico e sensibile (ha il diploma di disegnatore meccanico e ama suonare fisarmonica e chitarra) che viene ad affiancarsi a Baronchelli e Moser e si accinge a dare il cambio a Gimondi, un Gimondi fatalmente avviato verso il declino ma capace, a 33 anni, di firmare un Giro generoso, impeccabile.

Tutti e quattro parteciperanno al Tour: sarà una spedizione in forze, sia pure sotto maglie diverse. Primo italiano a rivincere il Giro dal 1969 (dopo Gimondi c'erano state la tripletta di Eddy Merckx e la sorpresa di Gösta Pettersson), Bertoglio va a correre in Francia dove verrà subito ribattezzato. Lo chiameranno « Fostò ». Proprio come, nel 1949, sognava il padre, grande tifoso di Coppi.

Giancarlo Summonte

l'arredamento nella foto è stato realizzato con
autentiche poltrone Camaleonda B&B ITALIA datate 1971.

*Anche nel 1975
il Camaleonda originale continuerà ad essere
uno dei pezzi più ricercati
da coloro che amano possedere cose autentiche
...e uno dei pezzi più imitati!*

Quando un pezzo come il Camaleonda continua, per anni,
ad essere uno dei pezzi piú ricercati da chi investe
solo in cose autentiche, non può essere un caso. Nè una moda.
E' il risultato preciso dei valori che il pezzo possiede.
Valori che la B&B ITALIA ricerca e sa riconoscere. Da sempre.
E che si trovano nel Camaleonda autentico.
Dalla sua concezione inventiva, all'originalità della sua tecnologia.
Fino alla sua capacità di vivere al di fuori di mode passeggere.
Valori rari ed irripetibili, che creano le differenze fra
un autentico caposcuola e le tante copie...
magari firmate, che a lui si ispirano.
I soli valori ai quali il tempo ha dato e darà sempre ragione.

Ogni Camaleonda originale è munito di Certificato di Autenticità.

Nella foto: scultura di Victor Vasarely
pesci in ceramica Edition Primavera 1930.
Sistema Camaleonda datato 1971 (proprietà privata)
disegnato da Mario Bellini per la B&B ITALIA

Il grande autore francese è di moda in Italia: dalla versione TV in onda questa settimana agli spettacoli di Squarzina e di Missiroli-Tognazzi

Uno, due

di Giorgio Albani

Milano, giugno

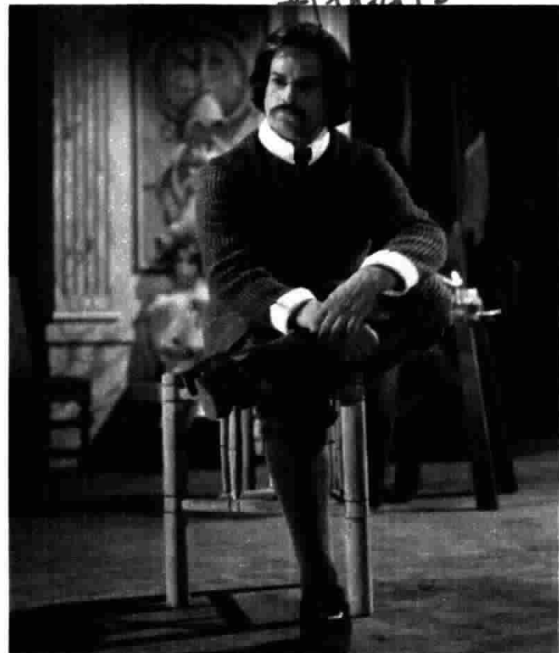
Non è certo una riscoperta, ma c'è senz'altro, nel teatro italiano e internazionale, un ritorno a Molière, alla sua lucidissima intelligenza, al sarcasmo beffardo sulle ipocrisie che rimbalza da una pagina all'altra della sua opera, alla dirompente forza comica delle situazioni su cui l'ironia si esercita. Probabilmente c'è molto bisogno oggi dell'arte del figlio del « tapissier du Roi », del suo spirito finissimo e acuminato, dei suoi giudizi limpidi in un mondo dove quel che abbonda, purtroppo, è la confusione; parafrasando uno slogan, « due, tre... molti Molière » ben vengano con la loro critica a ciò che, falso, si camuffa di buoni propositi e sentimenti.

Esemplare, in questo senso, *Tartufo*: l'untuoso protagonista, passato in proverbio dopo tante memorabili incarnazioni, ha nuovamente mosso discussioni e polemiche nella recente edizione teatrale con la regìa di Mario Missiroli e l'interpretazione di Ugo Tognazzi; lo vedremo questa settimana alla televisione in veste « classica » nell'accurato allestimento dell'ORTF che ha i suoi punti di forza in Michel Bouquet (Tartufo) e Delphine Seyrig (Elmira), lo rivedremo nello spettacolo che Luigi Squarzina ha ricavato contaminando l'opera di Molière con quella di Michail Bulgakov, in particolare *La cabala dei bigotti ovvero la vita di Molière*.

Incontro non casuale: nella storia del *Tartufo* baluginano il re di Francia e l'arcivescovo di Parigi. Il genio, l'arte in lotta contro il potere ed è la stessa situazione, suppergiù, in cui si sarebbe trovato, due secoli e mezzo più tardi, Michail Bulgakov di fronte ai baffi del compagno Stalin. Niente di nuovo sotto il sole. Nuovo, eventualmente, sarebbe il tentativo di valutare se e quanto il potere favorisca il manifestarsi del genio in cambio delle libertà che gli nega. Forse — voglio dire — senza Luigi XIV e senza il reverendissimo Marchese di Charron, Molière non sarebbe stato Molière; così come — fatte le debite proporzioni — senza il dittatore sovietico Bulgakov non sarebbe stato Bulgakov.

« La lucertola sacrifica la coda per salvare la vita » e « Cinque minuti di lieto fine non possono cancellare l'effetto di cinque atti » sono due battute fondamentali nel copione di Squarzina che, dopo averlo allestito per il Teatro Stabile di Genova, lo ha ora ultimato negli studi TV di Milano. Si intitola, precisamente, *Il Tartufo ovvero vita, amori, autocensura e morte in scena del signor di Molière nostro contemporaneo*. Le due battute citate alludono al finale che Molière, contro la logica concatenante degli eventi scenici, dovette dare al suo *Tartufo*, facendovi trionfare un bene e una giustizia a quel punto ormai travolti dalla perfidia del protagonista e dalla dabbenaggine del suo protettore Orgone.

Potremmo, sì, domandarci se quei cinque minuti di lieto fine — quella coda sacrificata della lucertola — siano davvero il risultato di un processo contingente d'autocensura o non piuttosto l'esito naturale di una commedia nata nel contesto storico-sociale d'un certo tipo di drammaturgia. In ogni caso, resta il problema della libertà, che Bulgakov sentì con tanta

Lucilla Morlacchi, Eros Pagni (seduto alla scrivania), Lou Bianchi e Alvise Battain in una scena di « Il Tartufo ovvero vita, amori, autocensura e morte in scena del signor di Molière nostro contemporaneo ». Così s'intitola lo spettacolo che Luigi Squarzina ha ricavato « contaminando » l'opera di Molière con quella di Michail Bulgakov

Eros Pagni che in « Il Tartufo » dello Stabile di Genova impersona Molière, Tartufo e Bulgakov. A destra, altre due protagoniste del lavoro: Lina Volonghi e Lucilla Morlacchi

... molti Molière

Un'altra scena del « Tartufo » di Squarzina. Lo spettacolo, presentato con successo dal Teatro Stabile di Genova, sarà interpretato sul video dagli stessi attori di quella fortunata edizione. Da sinistra, nella fotografia: Marco Sciaccaluga, Luigi Carubbi, Omero Antonutti, Gianni Fenzi e Adolfo Fenoglio (con la benda sull'occhio)

Luigi Squarzina durante le prove televisive del « Tartufo ». A destra si riconosce Camillo Milli. Qui a fianco altri due interpreti dello spettacolo: Elisabetta Carta e Giancarlo Zanetti

acutezza da volerne scrivere a Stalin, il 28 marzo 1930, in una lettera che è come il manifesto dei diritti dell'artista. Il messaggio s'apre con una lieta affermazione: « Considero la lotta contro la censura, di ogni genere e quale che sia il potere che la sostiene, come un mio dovere di scrittore, non meno degli appelli alla libertà di stampa. Sono un fervido sostenitore di questa libertà e dichiaro che uno scrittore che la ritenesse superflua sarebbe come un pesce che affermasse pubblicamente di non aver bisogno dell'acqua ». E si conclude — parlo sempre del messaggio — con una coda tagliata di lucertola, là dove Bulgakov dice: « Per le mie opere non c'è speranza. Chiedo al governo dell'URSS di ordinarmi di abbandonare d'urgenza i confini dello Stato »; pronto, se ciò non fosse stato possibile, a offrire al governo dell'URSS la propria collaborazione di « regista e attore onesto », o ad essere impiegato come semplice comparsa o come tecnico di scena: « pur di poter agire in qualche modo » ed evitare « la miseria, il vagabondaggio e la morte ».

Venti giorni dopo, Bulgakov ricevette una telefonata di Stalin il quale lo rassicurava che una domanda d'assunzione al Teatro d'Arte sarebbe stata accettata. Era — s'è detto — il 1930: in quello stesso anno, Bulgakov stava traducendo *L'avaro* di Molière, e cominciò a scrivere *La cabala dei bigotti* (che fu rappresentata a Mosca, con grande successo, nel 1936, ma poi subito tolta dal cartellone) e un romanzo, pure su Molière, pubblicato nel '62.

Chiediamo scusa per la lunga premessa; però la riteniamo indispensabile per comprendere, nella sua globalità, lo spettacolo di Squarzina. L'operazione drammaturgica — cioè la contaminazione dei due testi, *Il Tartufo* e *La cabala dei bigotti*, l'uno nell'altro opportunamente elaborati a incastro ed integrati — può intendersi autonomamente, come esperimento riuscito di teatro nel teatro; ma in tanto si raffina, si nobilita e si dà una ragion d'essere, in quanto il pubblico riesca a individuarvi i motivi storici, politici e morali che stanno — come si dice — a monte dell'operazione.

In pratica, *Il Tartufo* come tale vi ha parte dominante e — grazie anche alla illuminata traduzione di Cesare Garboli — sensibilizza il divario tra il suo linguaggio e la scrittura bulgakoviana; ma non si può negare che lo stimolo a nuovi interessi è provocato dall'intaglio biografico onde Molière affiora nella sua verità e nella sua sofferenza di uomo e di scrittore, còlto nel periodo in cui, tra gli attori della sua compagnia o nella penombra della sua solitudine, visse l'amore per Armanda Béjart, sorella (o figlia?) della Maddalena Béjart che gli era stata amante, e si accanì per il trionfo della sua opera, attraverso l'umiliazione — appunto — dell'autocensura, fino alla morte avvenuta — come ognuno sa — quasi in palcoscenico durante una recita del *Malato immaginario*.

Il successo che lo spettacolo ha avuto in teatro non potrà non ripetersi in televisione: ce ne dà garanzia l'interpretazione degli attori dello Stabile di Genova, tra i quali è doveroso citare almeno Eros Pagni, Lucilla Morlacchi, Lina Volonghi, Giancarlo Zanetti, Omero Antonutti, Gianni Galavotti, Camillo Milli.

Tartufo va in onda venerdì 27 giugno alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Libri

« Un'istituto editoriale, per annullare un ordine di tre libri del prezzo complessivo di L. 54.000, pretende che io paghi una penale del 10 % dell'intero importo. Vorrei sapere se è giusto, e se devo pagare detta penale, dato che, all'atto della firma, si stabilì solo la visione dei libri senza alcun impegno da parte mia, e inoltre si stabilì ancora che detto ordine sarebbe stato valido solo se i libri fossero stati di mio gradimento » (Maria M. - Catanzaro).

Se le cose stanno esattamente come lei le espone, è evidente che l'istituto editoriale ha torto e che la penale non deve essere pagata. Ma ho il fiero sospetto che la sua esposizione non sia precisa e che lei non abbia riletto, prima di scrivermi, il contratto che ha firmato e di cui, presumibilmente, le è stato consegnato un originale. Vogliamo scommettere che in quel contratto la penale era prevista da un'apposita clausola? Lo dico perché, a quanto mi consta, in questo tipo di negoziazioni la clausola penale si usa largamente. E il bello, aggiungo, è che, se il contratto portava la clausola penale, lei non soltanto ha firmato una prima volta, per accettazione, il testo integrale del contratto, ma ha poi firmato certamente un codicillo di espressa conferma della clausola penale.

Non si ricorda di averci fatto caso? E' più che possibile. E' una cosa che capita al 90 % delle persone che firmano e rifirmano, come suol dirsi, « per adesione » moduli contrattuali a stampa già belli e predisposti dalle case fornitrici. A tutela dei così detti contraenti « deboli », per una riforma del sistema vigente, sono state scritte da innumerevoli giuristi, me compreso, migliaia e migliaia di pagine. Inutilmente, finora. Si abbia tutta la mia simpatia e paghi la penale.

Decalcomanie

« Su un quotidiano di questi giorni ho letto che si rischiano sanzioni fino a L. 100.000 affiggendo sulle automobili decalcomanie e autoadesivi pubblicitari » (Ubaldo Simula - Sassari).

A stretto rigore di diritto, l'esposizione di decalcomanie e cartelli sui vetri di un veicolo circolante in luoghi pubblici costituisce, almeno a mio avviso, « pubblicità » tassabile. Deve trattarsi, ovviamente, di esposizioni effettivamente « pubblicitarie », cioè tali da diffondere i meriti di un prodotto o le bellezze di una località: ed è appunto a questo proposito che sorgono e possono sorgere le contestazioni e via dicendo, oltre tutto perché sono, sempre a mio avviso, tremendamente di cattivo gusto.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Preavviso

« L'indennità sostitutiva del preavviso è equiparata a tutti gli effetti a quella versata in sostanza di rapporto di lavoro? Esistono, in proposito, nuove norme di applicazione? » (Valerio Bezzi - Milano).

Qualora il lavoratore si rioccupi effettivamente nel periodo di preavviso, mentre rimane valida la disposizione in base alla quale gli assegni familiari spettano una volta sola, deve trovare applicazione il principio valido per tutti i casi di più prestazioni d'opera rese da un soggetto, cioè un lavoratore, in uno stesso periodo, secondo il quale si procede all'accredito di una doppia contribuzione fino a concorrenza della classe massima (quella sulla quale gravano i contributi). Tale cumulo opera, ovviamente, solo agli effetti della misura della prestazione e non anche agli effetti del numero dei contributi settimanali accreditabili.

Anche ai fini della determinazione della retribuzione media pensionabile, le retribuzioni dei singoli periodi di paga vanno sommate, entro i limiti della retribuzione massima che dà diritto a pensione, con le quote della indennità sostitutiva del preavviso relativo agli stessi periodi. Ma veniamo al quesito specifico che lei ci ha posto: in caso di decesso del lavoratore nel corso del periodo per il quale è corrisposta l'indennità, il nuovo criterio stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS non può applicarsi per il periodo di preavviso successivo alla morte del lavoratore. In tale ipotesi, infatti, la parte della indennità che si riferisce al periodo successivo al decesso viene ad assumere natura non retributiva, per cui i contributi saranno rimborsati a domanda del prestatore d'opera.

Facciamo, ora, qualche considerazione sulla impossibilità, in applicazione del nuovo criterio, tra pensione e indennità sostitutiva del preavviso, perché incompatibile. E' necessario distinguere, innanzitutto, la ipotesi di lavoratore già pensionato all'atto del licenziamento da quella di lavoratore che ottiene la pensione successivamente. Nel primo caso il datore di lavoro è tenuto ad effettuare, in occasione del pagamento dell'indennità al lavoratore pensionato, le trattenute per tutto il periodo cui l'indennità sostitutiva del preavviso si riferisce.

Al lavoratore che ottiene la pensione dopo il licenziamento, le trattenute per il periodo di preavviso saranno invece operate direttamente dalla competente sede dell'INPS in occasione del pagamento degli arretrati oppure, qualora il periodo di preavviso non sia ancora esaurito, sulle successive rate di pensione. Il pensionato che si rioccupi durante il periodo di preavviso, per evitare la doppia trattenuta a suo carico, dovrà dichiarare per iscritto al proprio datore di lavoro che la trattenuta è già stata operata o è in corso di effettuazione da parte dell'INPS per il periodo di preavviso relativo al precedente rapporto di lavoro. E, a proposito della indennità sostitutiva del preavviso, la informiamo che questa è prevista dall'art. 2118 del Codice Civile.

Giacomo de Iorio

l'esperto tributario

Blocco dei fitti

« Ho ascoltato alla radio che quando un locale, dopo il 1971, è stato tenuto sfitto e il proprietario ha sostenuto non indifferenti spese per il miglioramento del locale stesso, non si è tenuti all'osservanza del vigente blocco sui fitti in base al quale il canone non può subire aumenti al nuovo inquilino rispetto a quello praticato nell'anno 1971. Desidererei conoscere su quale decisione o disposizione si basa l'affermazione del consulente » (Mariano Giunta - Palermo).

Il consulente avrà senz'altro dedotto la predetta affermazione dall'art. 1 bis della L. 12 agosto 1974 n. 351 che detta — appunto — norme in materia di proroga delle locazioni e blocco dei canoni di affitto.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Nastri e testine

« Posseggo un giradischi Dual 1219. Recentemente ho cambiato la testina ADC 660 E (consumata) con una nuova ADC 26. E' da considerarsi migliore? Posseggo inoltre un registratore Sony TC 366 che ha una levetta " tape select " con due posizioni: normal e special. Se, come suppongo, i nastri da me adoperati (Basf, Sony, Scotch) sono da considerarsi " normali ", quali sarebbero i nastri " speciali " e, comunque, in quali casi la levetta va portata sulla posizione " special "? » (Giorgio Budillon - Napoli).

La testina ADC 26 può essere considerata equivalente o lievemente migliore della precedente ADC 660 E. Al secondo quesito rispondiamo che in genere i nastri di tipo speciale differiscono da quelli normali per il rumore di fondo molto basso. Tali indicazioni si possono trovare sulla scatola. E' da tenere presente che non si tratta comunque mai di nastri al biossido di cromo, usati nei registratori a cassette.

Ottima scelta

« Avendo intenzione di cambiare il mio complesso Europhon " Stereo 230 " che io sottoposi al suo giudizio nella mia del febbraio scorso, e per il quale la ringrazio sentitamente, avrei optato per la seguente linea: amplificatore Pioneer SA500; piatto Pioneer PL 10; casse KLH 31. Vorrei sapere se tutti i componenti sono ben armonizzati fra di loro, tenendo presente che mi interessa in particolar modo la musica sinfonica e strumentale. Le suddette casse sono da preferirsi alle Pioneer in quanto producono più morbido e meno piatto? Infine, qual è il tipo di testina più adatto, qualora volessi cambiare quello in doazione (Pioneer) con uno di maggior pregio? » (Carlo Alberto Marilli - Firenze).

L'idea di cambiare il suo complesso è buona e la scelta è indovinata. A nostro avviso non c'è alcuna apprezzabile differenza fra le casse KLH 31 e le Pioneer CSE 220. Per cui la scelta deve essere rimessa al gusto personale. Nell'ipotesi di dover cambiare la testina, la scelta potrebbe orientarsi sulla Shure M 75E.

Per una registrazione migliore

« Ho un registratore Grundig TK 248 Hi-Fi, un giradischi Dual 1019 con testina magnetica Shure MG 44. Spesso mi servo per registrare qualche opera lirica da disco, perciò mi sono rivolto alla Grundig perché mi indicasse il modo per registrare bene questi dischi; questa mi consigliò di usare il preamplificatore MV 3A di sua produzione, ma anche con questo la registrazione viene sì bene, ma molto rumorosa; sul fondo si odono crepitii e fruscii. Mi può indicare lei un modo per registrare bene questi dischi? » (Giovanni Malin - Baruchella).

I difetti notati registrando il segnale uscente dal giradischi possono essere attribuiti o a un cattivo funzionamento del preamplificatore, o all'usura del disco, o a quella della puntina.

In assenza di adeguata strumentazione si dovrà andare per tentativi. In primo luogo occorrerà accertarsi del buon funzionamento del preamplificatore: in tal caso, escludendo il giradischi non si dovrà udire alcun fruscio degli altoparlanti anche alzando il volume dell'amplificatore al di sopra dei valori normali. Inserito poi il giradischi, a disco fermo e braccio sollevato, gli altoparlanti non dovranno emettere alcun segnale estraneo; se ciò avvenisse probabilmente si tratta di ronzio introdotto dal cordone di collegamento fra giradischi e preamplificatore che pertanto dovrà essere revisionato.

Avendo escluso le succitate cause di disturbo e persistendo ancora il rumore di fondo, si dovrà portare l'attenzione sulla testina o sul disco: occorrerà eventualmente cambiare la testina e usare dischi nuovi possibilmente trattati con prodotti antistatici.

Continuare

« Vorrei, per favore, che lei mi desse un consiglio definitivo, dopo tanti altri avuti, serviti solo ad aumentare la confusione. Ho un impianto costituito da componenti della Nivico comprese le due casse. Ora ho deciso di completare l'impianto con il demodulatore sempre Nivico J.V.C. 4DDS e con le altre due casse. Il problema è che non so come scegliere: vorrei le migliori casse in assoluto e le più adatte ad essere combinate con le altre già in mio possesso » (Lauro Previtali - Sesto S. Giovanni, Milano).

Le consigliamo di continuare con prodotti della stessa Casa.

Realismo

« Gradirei conoscere il suo parere su un impianto composto da: preamplificatore Mc Intosch C28 - amplificatore Mc Intosch 2100 - giradischi Thorens 125 - Testina Ortofon SL 15 E - casse acustiche Bose tipo 901. Cosa modificare? Che tipo di sintonizzatore e di registratore a cassette vi si potrebbe accoppiare? » (Walter De Angelis - Grosseto).

L'impianto è ben integrato e in particolare le casse Bose 901 costituiscono una soluzione interessante: esse sfruttano delle proprietà riflettenti della parete posteriore dell'ambiente per dare una riproduzione sonora più realistica, più da teatro. Le casse acustiche sono state così progettate in modo da inviare una buona parte di energia all'indietro, verso la parete.

L'energia rimbalzata dalla parete verso l'ascoltatore è ovviamente condizionata dalla natura della parete, e cioè dalle sue caratteristiche di assorbimento e di risonanza: per compensare eventuali distorsioni della banda prodotte da tali caratteristiche, le casse Bose 901 sono provviste di un equalizzatore attivo che controlla con precisione la banda di risposta e permette di scegliere 19 contorni di equalizzazione. Abbiamo pensato di soffermarci su questi particolari nel dubbio che tali casse non vengano sfruttate, nel suo impianto, nel migliore dei modi.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 42

I pronostici di GABRIELLA FARINON

Partita			
Alessandria - Sambenedettese	1	x	2
Arezzo - Brindisi	x		
Atalanta - Pescara	1	x	
Avellino - Genoa	1	x	
Brescia - Parma	x		
Catanzaro - Palermo	1		
Como - Verona	1	x	2
Perugia - Novara	1	x	
Reggiana - Foggia	1		
Taranto - Spal	x		
Padova - Lecco	1	x	
Spezia - Modena	1		
Turris - Catania	x		

Mangiare tutto l'anno le fragole al prezzo di agosto. E la carne al prezzo del grossista. E il pesce al prezzo del pescatore. E le lasagne per quattro domeniche al prezzo di una sola mattina di lavoro. Come? Con un congelatore Rex.

All'estero, soprattutto in Germania e in Francia, hanno capito da un pezzo che congelare in casa è molto conveniente.

Ma l'idea della congelazione si sta facendo strada anche in Italia.

Per questo Rex, che ha già una larga esperienza di congelazione sui mercati stranieri, vi mette a disposizione una vasta gamma di congelatori da 50 a 440 litri (verticali-armadio ed orizzontali "a pozzo") e di frigo-congelatori.

Molti italiani infatti hanno già capito che, avendo a disposizione un congelatore a quattro stelle (cioè che arriva a 30° sottozero), possono conservare:

la carne fresca per 6-12 mesi;

la frutta per 8-12 mesi;

le lasagne, gli arrosti, il pesce e gli altri piatti per 2-3 mesi;

il pesce fresco per 3-6 mesi;

il pane anche per un anno.

Ma, oltre al risparmio in denaro e alla lunga conservazione, congelando in casa si possono avere altri vantaggi.

Ci si può creare una scorta dei cibi più vari e tenerla per mesi e mesi.

Si può sempre far fronte all'arrivo di ospiti improvvisi, con i piatti pronti preparati prima.

Si può comprare la carne in grosse quantità (già tagliata nelle pezzature preferite) e consumarla nell'arco di parecchi mesi.

Si possono comprare le fragole a Ferragosto e servirle al pranzo di Natale.

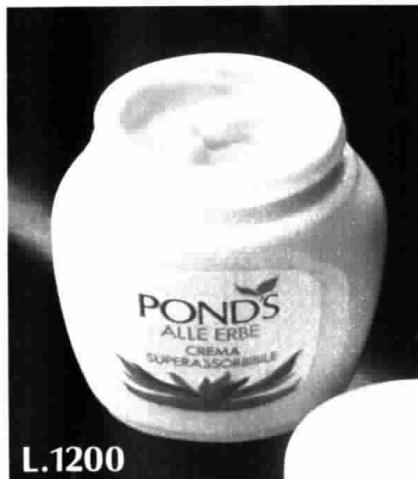
Vi prego di spedirmi, gratuitamente, il manuale Rex sulla congelazione.
REX - INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A. - 33170 Pordenone

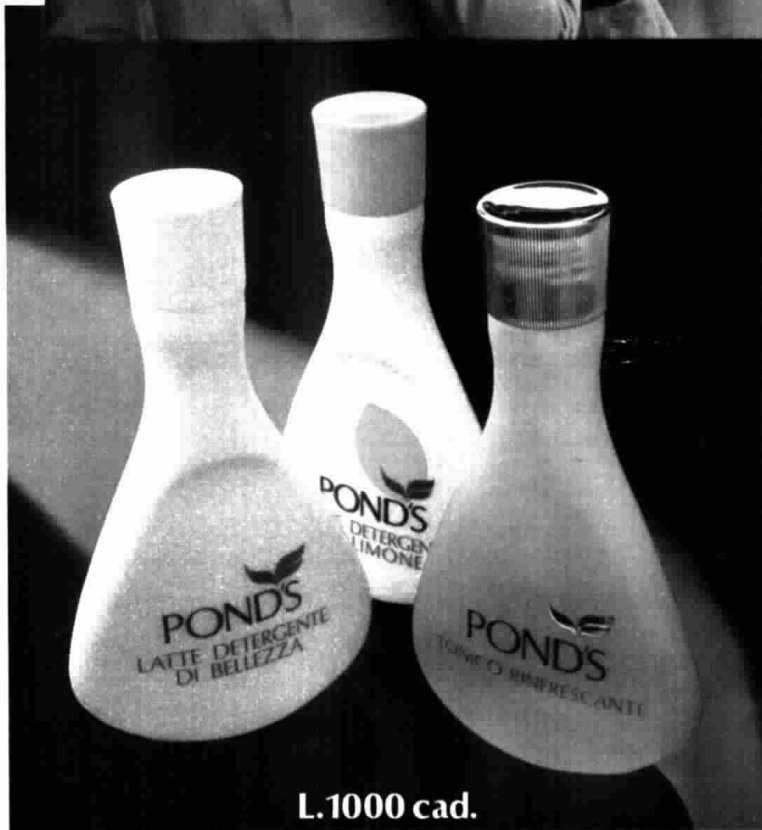
Nome

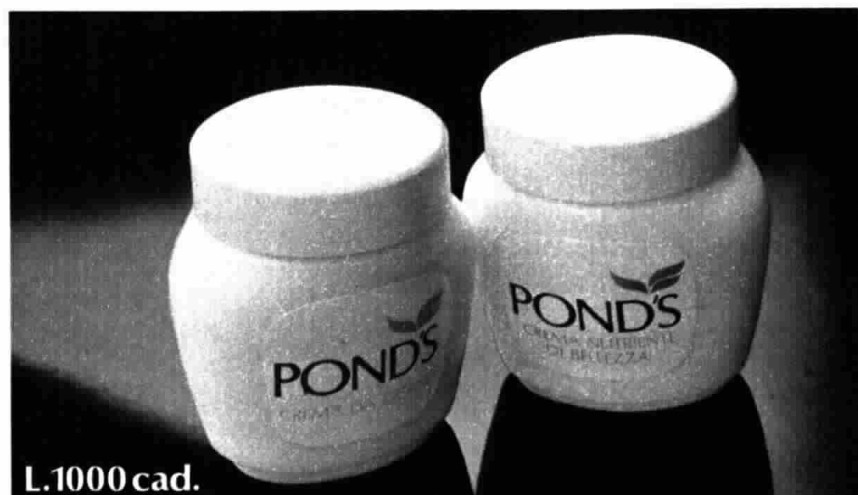
Indirizzo

POND'S per la tua bellezza scegli la semplicitá!...

MASCHERA DI BELLEZZA ALLA MENTA POND'S
ogni volta che vuoi... in 10 minuti viso fresco, luminoso, pulito a fondo.

Facile da mettere: è un gel che si spalma sul viso come una normale crema. **Non si vede:** del tutto trasparente. **Semplice da togliere:** la sciacqui via con acqua. **Per tutte le pelli:** anche le più delicate, perchè a base di pura menta fresca.

CREMA SUPERASSORBIBILE ALLE ERBE POND'S
si assorbe all'istante.

È la nuova fantastica crema a base di lattuga, malva e melissa. Va bene sia di notte (nutre senza ungere) sia di giorno (idrata in profondità). È adatta per qualsiasi tipo di pelle.

L.1000 cad.

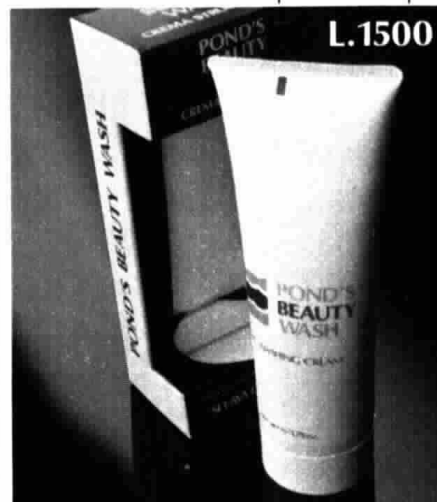
POND'S LINEA PULIZIA:
Pond's consiglia sempre di iniziare da una pulizia profonda e accurata...
latte detergente di bellezza
per pelli normali e secche.
latte detergente al limone
speciale per pelli grasse e miste.
tonico rinfrescante
per pelli normali.
Pond's Beauty Wash:
la crema struccante d'avanguardia. Toglie anche il trucco più indelebile. Si sciacqua con acqua.

POND'S 7 GIORNI: CREMA DA GIORNO PIU' CREMA DA NOTTE.

Due sole creme e tanta bella pelle! Due creme ad azione combinata per il massimo risultato: una crema da notte per nutrire, una crema da giorno per proteggere. È tutto. Prova e vedrai!

ACQUA DI ROSE POND'S il "dolce" tonico tutto naturale.
Distillato purissimo di petali di rose. Ideale per pelli delicate, sensibili e molto secche. Ottimo rimedio contro il gonfiore delle palpebre e l'arrossamento degli occhi.

POND'S: PARIS-LONDON-MILANO-NEW YORK

IX|C

mondonotizie

La « prima » dai Comuni

La prima trasmissione radio in diretta dalla Camera dei Comuni andrà in onda alla BBC e alla radio commerciale il 9 giugno. In seguito alla decisione del Parlamento di concedere ai due enti radiofonici inglesi il permesso di effettuare per quattro settimane un esperimento di ritrasmissione radiofonica diretta o differita dei dibattiti parlamentari, la BBC ha preparato il suo piano di programmazione che viene così descritto dalla stampa inglese: il primo giorno, cioè il 9 giugno, è prevista una trasmissione in diretta di 90 minuti sulle interrogazioni parlamentari, mentre i giorni successivi verranno via via preparati i programmi a seconda degli argomenti discussi in Parlamento. Le sintesi registrate saranno trasmesse dal quarto programma della BBC nella rubrica *Oggi in Parlamento* la cui durata verrà portata da 15 a 30 minuti. Alcune registrazioni saranno poi usate nei notiziari radiofonici e probabilmente anche in quelli televisivi. Secondo la stampa inglese l'incaricato del coordinamento di questo esperimento per la BBC, David Holmes, ha dichiarato che le condizioni in cui esso si svolgerà non sono certo ottimali a causa di alcune difficoltà tecniche: fra queste la ristrettezza dello spazio fisico messo a disposizione dalla Camera ai cronisti della BBC e della radio commerciale per svolgere il loro lavoro. La stampa ricorda infine che dall'esito di questo esperimento di quattro settimane dipenderà la decisione del Parlamento sull'opportunità di consentire definitivamente alla radio di seguire i dibattiti parlamentari.

Più satelliti

Secondo il Centro nazionale di Studi Spaziali di Parigi entro dieci anni bisognerà lanciare altri 180 satelliti per rispondere alle crescenti esigenze della meteorologia e delle telecomunicazioni. L'istituto francese è arrivato a queste conclusioni, osserva il periodico *Screen-digest*, confrontando il tasso di sviluppo dell'industria delle telecomunicazioni in tutto il mondo (15 per cento) con quello della domanda di attrezzature per le comunicazioni nei Paesi in via di sviluppo (20-30 per cento).

Radio-France

Il Consiglio d'amministrazione di Radio-France, che ha ereditato dal soppresso ORTF la responsabilità dei programmi radiofonici, si è riunito il 21 aprile e ha approvato il bilancio della società per il 1975 che ammonta a 495,9 milioni di franchi. « Dando la sua approvazione », precisa un testo pubblicato dalla presidenza di Radio-France, « il Consiglio ha auspicato che le difficoltà che hanno accompagnato la preparazione di tale bilancio trovino, per l'esercizio 1976, la loro soluzione grazie ad una normalizzazione dei rapporti finanziari relativi ai servizi resi da Radio-France allo Stato e alla decisione di fissare l'ammontare del bilancio a un livello che permetta la realizzazione dei compiti che spettano alla società, in particolare nel campo degli investimenti ».

Gli sceicchi al MIP di Cannes

Il MIP di Cannes, il tradizionale mercato dei programmi che ogni anno vede riuniti al Palazzo dei festival i rappresentanti delle principali società televisive e case di produzione del mondo, ha avuto secondo la stampa francese una « vedette » di tipo nuovo: non le solite attrici ma il signor Hammad, il delegato del Kuwait che non era lì per vendere ma per spendere i suoi cinque milioni di dollari anche a nome degli altri emirati del Golfo Persico. « Ma », continua *Le Monde*, « la presenza di un inviato dei re del petrolio non era la sola caratteristica di questo undicesimo MIP-TV che, con 340 società di produzione e di distribuzione rappresentanti 75 Paesi, ha stabilito un nuovo record di partecipazione ». Fra le caratteristiche del MIP di quest'anno *Le Monde* cita l'uso sempre più diffuso delle coproduzioni non più, come gli altri anni, per programmi di varietà e per feuilleton ma per trasmissioni culturali e educative. « Tendenza che », precisa sempre il quotidiano, « non corrisponde a quella del mercato in genere in cui la creazione originale scompare troppo spesso dietro il "prodotto per il grosso pubblico" ».

Un altro « avvenimento » del Mercato 1975 è secondo la stampa la scomparsa dell'ORTF: ai delegati che chiedevano dov'era lo stand dell'Office i solerti funzionari francesi distribuivano dépliants che rivelavano che l'ORTF ha ceduto il passo a sette organismi autonomi, quattro dei quali rappresentati a Cannes (le tre reti televisive e la società responsabile della produzione). I programmi più comprati: *L'amore fra le rovine*, « colossal » americano di novanta minuti realizzato per la televisione dalla ABC e distribuito dalla Paramount con Katherine Hepburn e Laurence Olivier e regìa di George Cukor, e molte serie, sempre americane, ispirate ai film di maggior successo, *Il pianeta delle scimmie, Paper moon, Shaft*.

IX | C

Tutto giovane

Trovare una casa, al giorno d'oggi, è molto difficile, a prescindere dai prezzi astronomici richiesti per un affitto. E gli alloggi che ci sono offerti sono, normalmente, composti di un saloncino, tinello e cucinino e certi minuscoli buchi chiamati pomposamente camere da letto. Con tali premesse è inutile pensare ad un arredamento tradizionale che risulterebbe incongruo e soprattutto ingombrante.

Il problema dello spazio diventa, perciò, difficile da risolvere: ed occorre pensare a soluzioni che, pur mantenendosi fedeli a certe caratteristiche base, siano concepite con spirito più razionale.

Il letto-brandina con comodino incorporato. La testiera e il fondo sono rivestiti in tessuto provenzale uguale alla coperta

La Ennerev, per venire incontro alle necessità dei molti che devono affrontare simili problemi, ha allargato ora la gamma dei suoi prodotti. Ha creato così una serie di letti, divani e piccole poltrone, impostati sugli stessi elementi base: tubolare metallico, verniciato nei colori fondamentali rosso lacca, blu mare e verde mela, e tessuto a piccoli disegni provenzali o jeans.

Da tali accostamenti nascono dei mobili di linea elegante e pratica e gli ambienti ne traggono un'aria giovanile.

Poiché anche il costo dei vari pezzi è assai basso e alla portata di ogni borsa, mi sembra che essi siano veramente consigliabili.

Achille Molteni

Qui sopra e nella fotografia piccola a sinistra: due modi per sistemare le poltrone con soffici cuscini imbottiti. Da notare l'accostamento con la scrivania oppure con il tavolino

● Il lettino doppio. Da notare il particolare
taglio delle rivestiture della testiera e del fondo in cui
sono state cucite tasche portariviste

● Il lettino doppio a castello con la scaletta
laccata in rosso. Interessante la mensola-scrivania con ripiano in legno naturale.
Tutti i mobili (compresi tappeti e cuscini) e le ambientazioni
di questo servizio sono della Ennerev

IX C

il naturalista

Ricerche scolastiche sugli animali nel nostro Paese

Il suggerimento del presidente D'Amico ha incontrato un largo interesse in molte scuole e suscitato ampie indagini sulla condizione degli animali e sulla considerazione che essi godono presso l'uomo. Dalla Scuola media statale Leonardo da Vinci di Asti fino alla Sicilia, il mondo degli animali gode indubbiamente di un particolare interesse, anche se il pubblico non sempre ha dimostrato di comprendere che il mondo degli animali è strettamente legato alla vita stessa dell'uomo.

Ringrazio tutti i ragazzi che hanno saputo condurre una indagine così precisa e particolareggiata ed hanno dimostrato di interessarsi attivamente allo studio dell'ambiente. Non basta infatti leggere libri ma occorre sondare esattamente l'opinione pubblica. Questo è tanto più importante perché i ragazzi saranno gli utenti futuri della natura ed è bene quindi che vengano responsabilizzati fin d'ora sui problemi relativi e sull'azione da svolgere in difesa degli animali e della natura.

I nostri collaboratori stanno rielaborando i dati forniti, ma possiamo già dare un consiglio pratico ai nostri amici in tutte le scuole d'Italia: iscriversi ai gruppi giovanili dell'Enpa, del Comitato Anticaccia Protezione Animali e Natura per portare avanti un lavoro protezionistico, pratico e civile.

Gatto

« *Ho dodici anni ed un grosso problema. Teniamo in casa un gatto maschio di nove anni a cui sono molto affezionato. Purtroppo però si sveglia all'alba e comincia a miagolare disperatamente per poter uscire e non smette finché la porta non viene aperta. Così i miei genitori non possono più dormire. C'è un sistema per calmarlo e farlo dormire nelle prime ore del mattino? Pensavamo di farlo sterilizzare...* » (Giovanna Guandalini - Roma).

I miei consulenti non credono che l'intervento dia risultati apprezzabili nel caso in esame. E' invece indispensabile permettere che il gatto adempia alle sue necessità fisiologiche praticando una piccola apertura nella porta esterna eventualmente con una chiusura costituita da una piccola tenda o da pezzi di gomma di forma triangolare come gli otturatori delle macchine fotografiche.

E' bene inoltre che un medico veterinario effettui un esame delle urine per escludere l'eventuale presenza di una malattia della vescica. E' inoltre possibile mettere a disposizione del gatto un vassoio con segatura o giornale perché ivi possa eliminare. Ma per invitare il gatto a fare ciò occorre raccogliere un poco della sua orina e metterla nel recipiente a ciò destinato.

Il pelo degli animali

« *Mio nipote ha tagliato il pelo al gatto. Ricrescerà?* » (S. Oddo - Caltanissetta).

In linea di massima è consigliabile non tagliare il mantello agli animali, a qualunque specie essi appartengano. A maggior ragione è sconsigliabile la tosatura del gatto, che è animale abitudinario ed intollerante per natura. D'altro canto le mute stagionali sono fenomeni fisiologici che servono appunto per sfoltire e rinnovare il pelo durante i cambiamenti di stagione.

Nel cane, e solo in talune razze, è consigliabile uno sfoltimento del pelo nella stagione calda a condizione che si tratti di un animale da appartamento e quindi abituato al riscaldamento invernale. I cani che vivono abitualmente all'esterno, come i cani da guardia, non devono quindi essere tosati, ma è bene abbiano sempre a disposizione una zona ombreggiata e ben aerata, un pezzo di prato ed una pozza d'acqua in cui fare un bagno spontaneo.

La tosatura del cane può essere consigliata a scopo terapeutico in caso di malattie della cute, su indicazione del veterinario.

Inquinamento da piombo

« *Ho sentito tanto parlare del pericolo di inquinamento da parte del piombo. Che cosa c'è di vero in tale allarmante diceria?* » (Salvatore Quadri - Napoli).

Effettivamente esiste un grave pericolo di avvelenamento collettivo da piombo liberato nell'atmosfera dagli scarichi delle auto e dagli enormi quantitativi di rifiuti. Ne esiste anche un terzo meno noto, ma non perciò meno pericoloso; quello provocato dal miliardo di cartucce sparate ogni anno e che inquinano il suolo.

Secondo il prof. Smith, dell'università inglese di Reading, il piombo che impregna l'aria e il suolo potrebbe provocare comportamenti violenti e antisociali in giovani individui.

Egli riporta infatti diversi casi di bambini assurdamente violenti, aggressivi e... giornalmente si assiste ad episodi che spesso lasciano perplessi, come sottolinea la rivista *Natura e Civiltà*.

Gli allarmi sugli inquinamenti lanciati da anni da naturalisti hanno solitamente fatto sorridere gli interessati e non hanno di molto modificato le cose.

Dopo le notizie sui bambini come quelle sopra riportate è il caso di meditare seriamente sulla situazione in cui si trova oggi l'uomo.

Angelo Boglione

Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

Fa sapone

**L'unico al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**

Khasana Cosmetics

XII/A

moda

Lo shopping

La programmazione per il rinnovo del guardaroba stagionale e di quello per le vacanze è sempre un compito elettrizzante, piacevolissimo. Tuttavia è difficile avere le idee chiare in materia di scelte e in tema di prezzi. Non basta a questo scopo il giro di orientamento preliminare dell'« operazione acquisto » andando per boutiques e grandi magazzini che, fra l'altro, comporta un estenuante « tour de force » capace soltanto di confondere e scombinare i migliori propositi.

A dissipare ogni dubbio sul cosa e come acquistare ecco « Vestro », la splendida guida alle compere sia per l'abbigliamento che interessa tutta la famiglia, sia per gli articoli di vario genere per la casa. Ricco di dodicimila articoli, tutti di palpitante attualità, tutti convenienti dal punto di vista economico (i prezzi non oscillano ad ogni muovere di foglia, sono stabili per sei mesi), questo catalogo offre la più ampia delle scelte.

Comodamente seduti in poltrona si può attuare un tipo di shopping tranquillo, meditato, che permette diverse e brillanti soluzioni per vestire all'ultima moda e per « vestire » la casa. Con estrema sicurezza « Vestro » pilota la scelta dello chemisier, del tailleur cittadino realizzati in tante e svariate versioni; indica con chiarezza le ultime novità dello sport-wear per il mare, la montagna, la barca, le crociere, la sera estiva.

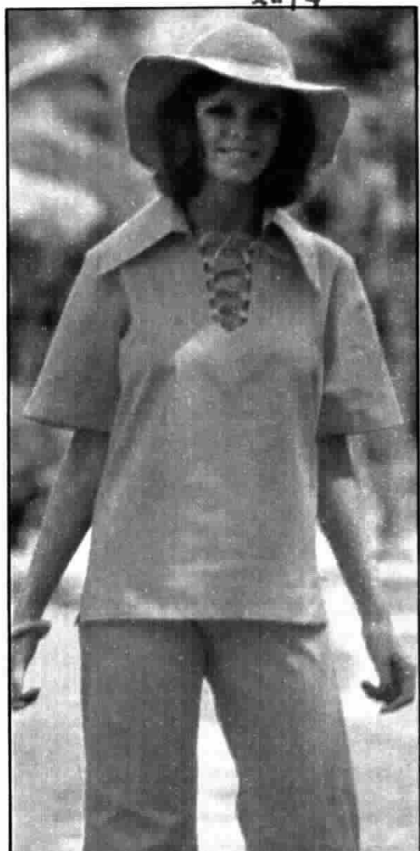
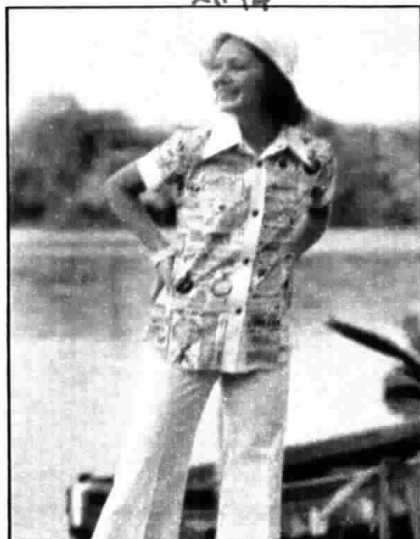
1 Disinvolto, spigliato, di gran moda, il completo in velluto, « tutto-sport » delineato dalla giacca a camicia, pantaloni di taglio attuale (21.900 lire)

2|3 Il tema delle righe d'estrazione « marinara », sulla cresta dell'onda, è svolto nel fresco abito in mussola di cotone con grandi revers e motivo nautico del davantino. (10.900 lire). A fianco: l'intramontabile chemisier di tono sportivo-elegante, in gabardine, segnato da impunture in seta che sottolineano il carré obliquo e le tasche applicate (10.900 lire)

4 Tre modi di vestire secondo la formula studiata per le occasioni impegnative con estrema ricercatezza: allegra, vivace la sottana lunga « patchwork » (12.900); abbinata alla camicetta in maglina ammorbidita da arricciature nella scollatura (4500); candido body di tono classico in maglina (6950), contrastante con la sottana in crêpe (6900); in nero assoluto l'elegante sottana di linea ampia (7900); indossata sul body in maglina (6950)

5 A fianco, estremamente sofisticato il modello dalla lunga sottana a portafoglio col reggiseno drappeggiato per un completo in Bandura, il nuovo tessuto dall'asciugatura istantanea (14.500). A bain de soleil il copricostume in Bandura coordinato al sottostante bikini (5950 lire)

in poltrona

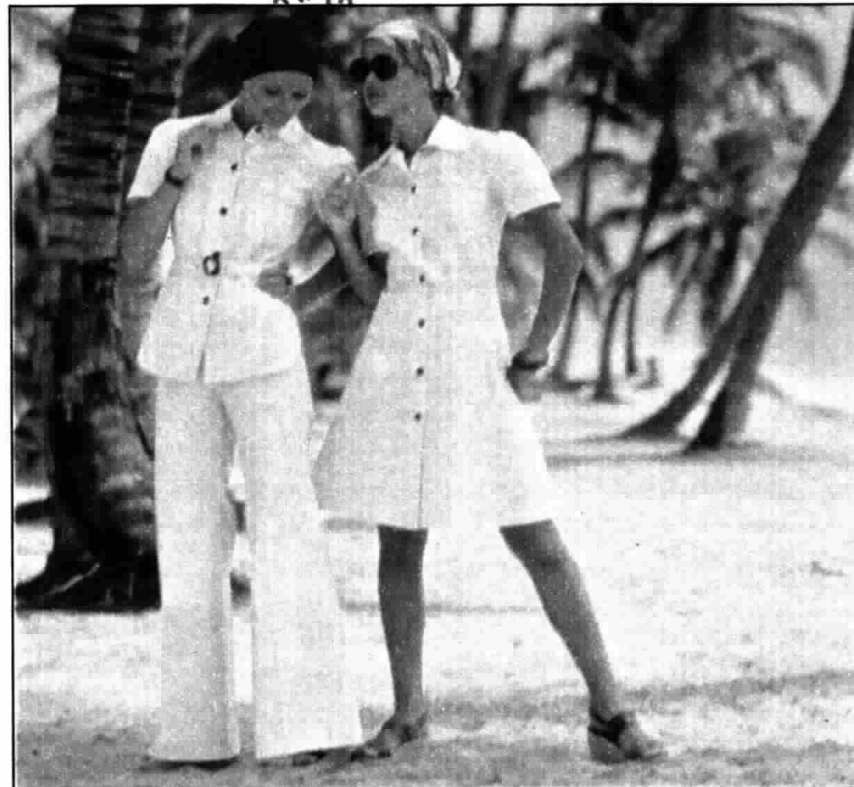
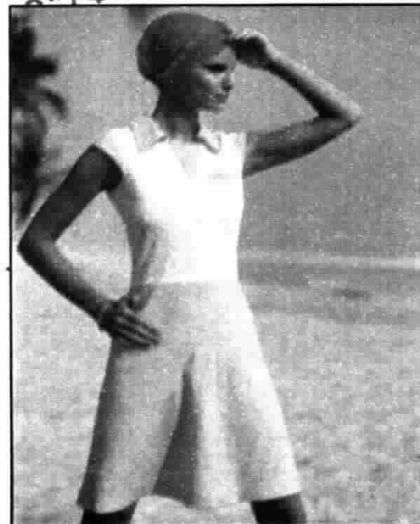
6 Inserto in pizzo sul « top » in interlock di cotone (3950). E' coordinato alla gonna in tela ecrù, adatta per le occasioni impegnative (8500). Romantica sottana lunga in tela greggia sanforizzata ornata dai preziosi entre-deux in pizzo (11.500). Eguale motivo in merletto delinea la scollatura del « top » in interlock (3950) elegantemente legato alla gonna e al cappello in tela e merletto (2450)

7/8 Casacca in tela stampata « a giornale », chiusa dai bottoni a pressione, coordinata ai calzoni (14.900 lire). A fianco, completo in tela di cotone. Sul calzoni fa spicco l'originale tasca (15.900 lire)

E' la nuova formula delle vendite per corrispondenza che sta ottenendo grande successo ovunque: evita l'imprudenza dell'acquisto avventato o forzato di un capo o di un oggetto che, visto in negozio, sembrava giusto mentre invece rivisto a casa si rivela immediatamente sbagliato. A questo proposito sono note le crisi delle donne soggette agli entusiasmi per « quell'amore di vestito » scoperto in un negozio o in una boutique che poi, al primo collaudo fatto a casa davanti a uno specchio, appare insignificante o addirittura orribile, impossibile da portare, quindi destinato a penzolare nell'armadio quale conclusione di una spesa fatta sotto la suggestione di un momento di follia.

La scelta in famiglia, fra le pareti domestiche, rappresenta la più divertente delle evasioni: non costringe il marito e i ragazzini a fare il giro dei negozi in mezzo alla folla, fra l'indifferenza delle commesse, il caos delle proposte della moda, l'aggressività dei prezzi in costante ascesa. Con la vendita per corrispondenza suggerita da una grande organizzazione di vendita, l'« operazione acquisti » è semplificata al massimo: basta richiedere il catalogo gratis scrivendo alla « Vestro » Casella Postale 4344 Milano. Si scelgono gli articoli per tipo e colore, si indicano le taglie, si fa l'ordinazione per posta e, con lo stesso mezzo, a tempo di record, si riceve a casa il tutto.

Elsa Rossetti

9 Due pezzi formato dalla sottana a ruota e dalla giacca impreziosita dagli inserti in pizzo: è realizzata in panama fiammato non stiro ad effetto shantung (23.500 lire)

10 Giovane, disinvolto nella sua combinazione di righe accostate al corpino tutto-bianco, il modello in jersey acrilico non stiro con brevi maniche ad aletta (9500 lire)

11 Completo in tela greggia sanforizzata. Ispirata alla sahariana la casacca accompagnata dai pantaloni svasati con tasca sulla gamba (14.500 lire). Sempre in tela greggia sanforizzata lo chemisier segnato dai giochi delle impunture che valorizzano i particolari (9500 lire)

dimmi come scrivi

L. S. I. — Ha bisogno di parlare, di parlare di sé per capirsi meglio, per scoprirsi e togliersi così molte delle sue sovrastrutture cerebrali. Vorrebbe essere semplice e sincera in ogni occasione ma non le riesce, non sa farlo. I suoi soli momenti di verità sono quei brevi attimi di depressione e di abbandono dai quali rifugge per ritornare sotto il controllo abituale che la sciupa e la rende diversa dalla sua vera natura. E' molto intelligente ma ha paura di vivere e soprattutto paura di soffrire. Rifiuta le convenzioni per posa ed è una attenta osservatrice di se stessa ma non di ciò che le alita attorno. Ha delle buone intuizioni che non segue. Cerchi di dare di più agli altri per arricchire se stessa; viva più immersa nella realtà; apprezzi le piccole cose che sono la via per giungere a quelle più grandi.

Maria A. — C'è in lei ancora molta confusione su quelli che sono i programmi per il futuro, a causa soprattutto di un atteggiamento contrastante che le fa rifiutare cose alle quali è ancora legata e dalle quali stenta a liberarsi per pigrizia o per comodo. Vorrebbe essere forte e raggiungere vette troppo ambiziose che, al momento attuale, sono soltanto dei sogni. Cerchi di riordinare le sue idee e di superare gli ostacoli con gradualità imponendosi una disciplina interiore per ora del tutto assente. Confidi i suoi programmi e cerchi di mantenere vivi quelli che le sembrano più tenaci. Non si compiaccia delle sue impuntature, delle sue testardaggini. Non le mancano le possibilità per riuscire bene in molte cose ma è un po' pigra nel realizzarle. Completi innanzitutto i suoi studi per avere solide basi alle quali appoggiarsi.

Giovanna T. — Legata agli affetti, tenace nel raggiungere le sue mete, le cose che desidera, lei è ancora immatura nelle scelte. Manca di apertura, non le è facile comunicare anche se ha modi simpatici che attirano l'interesse delle persone che avvicina. Stenta ad accettare le opinioni altrui e lo fa soltanto quando è profondamente convinta. E' gelosa di tutto ciò che le appartiene. E' ombrosa per una intima sensibilità che cerca di nascondere; è restia nel modificare le impressioni ricevute; non si lascia suggestionare facilmente aiutata in questo dalla sua natura piuttosto canzonatoria. Il suo disordine è più esteriore che interiore ed è la vivacità a renderla distratta, non l'incuria. Si addolora se non è compresa.

Laura 59 — Lei è aggressiva per difendersi; è idealista per la gioia di imporre le proprie idee; è generosa anche se si ritrae quando ne è sollecitata; è puntualizzante e diventa un po' petulante quando si tratta di approfondire le cose che la interessano. Possiede una intelligenza chiara, che ha bisogno di conoscere, di apprendere. Deve inserirsi nella vita per dimostrare ciò che vale a se stessa ed agli altri. Il suo egocentrismo le serve per controllare i suoi entusiasmi di natura cerebrale. E' una perfezionista che non sopporta limitazioni e soprusi. La ribellione la rende incoerente.

D. G. — In contrasto con la sua emotività noto nella sua grafia una grande ambizione ed orgoglio. Lei evita le persone perché non ne sopporta le critiche e le giudica in termini negativi per la sua tendenza al pessimismo. La sua intelligenza, molto sensibile, non si esprime a fondo perché lei è un introverso. Dovrebbe innanzi tutto accettarsi com'è e da questa accettazione partire per migliorarsi successivamente rompendo il cerchio che lo isola dagli altri e che annulla i suoi sforzi ed i suoi entusiasmi. Si concentri su se stesso e cerchi di capire esattamente ciò che vuole. Cerchi di individuare i suoi complessi, che lei accentua per il piacere di soffrirne e impari a sorridere delle proprie debolezze e di quelle altrui. Il suo senso artistico e la sua intuizione la aiuteranno ad inserirsi: sarà un processo lento e faticoso ma le basi forti del suo carattere e la sua tendenza a dominare le saranno di grande aiuto. Non lavorerà a vuoto.

Maruscka — Molta autodisciplina, molta sensibilità e forza d'animo. Sa guardare alla realtà senza dimenticare le sue basi romantiche ed è una idealista aiutata da una notevole fede interiore. E' chiara, concisa, precisa, qualche volta ingenua, scrupolosa, decisa. Le sue ambizioni sono sopite, non dimenticate, e spera ancora di realizzarle. Non è così semplice come può sembrare e dentro di lei avvengono sovente delle lotte, dalle quali si sforza di uscire vittoriosa, contro la propria personalità. E' riservata e, senza volerlo, vuole dominare.

Vilma — Testarda e gelosa, si turba quando non si presta fede alle sue asserzioni, proprio perché non è molto aperta. E' buona d'animo e conservatrice in tutto, anche nei ricordi e nelle impressioni. Molto orgogliosa, nasconde sempre la propria sofferenza e, anche se perdona, mantiene a lungo la ferita a causa della sua sensibilità. Possiede una buona intelligenza ed ha sempre bisogno di chiarire in una continua ricerca della verità. Profondamente malinconica, diventa aggressiva se disturbata nelle sue fantasie. Ha bisogno di affetto e di dialogo paziente e premuroso.

Sonia — Tenace, osservatrice, egocentrica, possessiva, insofferente per vivacità, è una bambina difficile nelle scelte ma dotata di una discreta dose di praticità e guidata da una punta di egoismo. Questi aspetti sono però soggetti a modificarsi crescendo in quanto sarà capace anche di sacrifici per le persone che ama. Ha una buona intelligenza che la furbizia rende più sottile. Se qualcosa le interessa veramente sa diventare diplomatica e piacevole. Si notano i sintomi di una certa passionalità che va controllata con cautela, senza imposizioni drastiche per non suscitare delle reazioni negative. E' piuttosto ambiziosa e la sua sensibilità è epidermica: non scende in profondità.

Maria Gardini

il motore è diventato prezioso

assicuralo con AGIP SINT 2000

SINT 2000

CON
OLIO DI SINTESI
MIT
SYNTHESE-ÖL
WITH
SYNTHETIZED OIL
AVEC
HUILE DE SYNTHÈSE

Agip

LSPN

IX C

l'oroscopo

ARIETE

Rimandate ogni cosa ad altri momenti meno affannati e più sereni. Qualsiasi impegno decisivo è poco adatto all'andamento della situazione. Possibilità promettenti possono partire da gente conosciuta da poco tempo. Giorni buoni: 22, 24, 27.

TORO

Influenze che faciliteranno ogni attività economica. Avrete occasione di incontrare gente simpatica. Tutto ciò che vi proporranno sarà schietto e genuino. Riposatevi e assaporate le gioie della vita. Giorni favorevoli: 22, 24, 26.

GEMELLI

Occorrerà molta fermezza e chiarezza di vedute. Pensate con senso pratico. Frenate la suscettibilità, usate della comprensione con chi può esservi utile per farvi avanti. Il piano che avete concepito va bene. Giorni ottimi: 22, 23, 27.

CANCRO

Decisioni radicali che getteranno un ponte fra due potenti inimicizie. Apertura di orizzonte e speranze che si concretizzano. Gente abile e calcolatrice vi offrirà l'occasione per usufruire del loro giro. Giorni fausti: 24, 25, 28.

LEONE

Cose incerte e nebulose verranno capite, e allora potrete vivere veramente come vorrete. Ondata di buone occasioni per il lavoro. Non fatevi sfuggire all'ultimo momento ciò che avete raggranellato. Giorni fortunati: 23, 27, 28.

VERGINE

Incontri simpatici apportatori di ottimismo, di fiducia nella vita. Dovrete allontanarvi da casa, anche per poco. Facilità nei lavori e nel farsi capire e seguire dai collaboratori. Stimate di più chi vi ama. Giorni fausti: 22, 25, 26.

BILANCIA

Allargamento degli orizzonti amorosi. La fiducia sarà al sicuro, e potrete progettare dei vincoli solidi fondati sulla stima reciproca. Si noteranno dei cambiamenti, quando tutto sembrerà perduto. Giorni favorevoli: 26, 27, 28.

SCORPIONE

Lunghe riflessioni prima di raggiungere il perfetto accordo. Iniziative ottime per consolidare la vostra conquista. Rispondete agli scritti fermi da lungo tempo, otterrete degli ottimi risultati. Giorni fortunati: 22, 24, 26.

SAGITTARIO

La persona attesa non soddisferà pienamente la sete affettiva. I collaboratori saranno gelosi del vostro successo, perciò occhio agli eventuali sgambetti. Osservate a lungo prima di decidere cose importanti. Giorni fausti: 23, 24, 25.

CAPRICORNO

L'umore sarà gaio per i piacevoli imprevisti nel settore affettivo. Dovete alleggerire il peso degli impegni. Atteggiatevi a persone di poche ma efficaci parole. Riorganizzate i vostri affari. Giorni favorevoli: 22, 27, 28.

ACQUARIO

Sarete sul punto di scartare la via migliore, ma troverete chi vi rimetterà sulla strada giusta. Delle visite insolite causeranno perdita di tempo e di denaro. Difendetevi, prendete i provvedimenti necessari. Giorni buoni: 24, 26, 27.

PESCI

Non sottovalutate la pericolosità degli avversari. Se saprete pilotare la situazione come il momento richiede edificherete sul sicuro. Giorni ottimi: 25, 27, 28.

Tommaso Palamidessi

IX C

piante e fiori

Lilium Regale

« Vorrei sapere dalla sua cortesia come si coltiva questa bella pianta che produce tanti fiori e precisamente in quale epoca si deve iniziare la coltivazione » (Lorenzo L. - Roma).

Il Lilium Regale bianco è una giliacea; a questo genere appartengono moltissime piante fra cui il Lilium Candidum (giglio di sant'Antonio) e il Lilium Tigrinum di color arancione e picchiettato di marrone. Il Lilium Regale produce bellissimi fiori bianchi profumati. Ogni stelo porta da 1 a 4 fiori e questi sono a campanello ed hanno la caratteristica di essere privi di calice.

Si coltiva in terriccio composto da foglia di faggio e da fungaia esausta, poiché queste piante abbisognano di terreno leggerissimo. A metà novembre si mettono i bulbi nei vasi. In un vaso da 25 cm. se ne possono collocare 5.

Sono squamosi e delicati e quindi vanno maneggiati con delicatezza. Su questi bulbi man mano che si svilupperà lo stelo si formerà il nuovo bulbo. I bulbi non si interrano subito completamente. Per favorire la germogliazione si porta il vaso in serra calda a 15-18 gradi.

Dopo un mese, quindi a metà dicembre, i bulbi conservati in serra calda e semicoperti dal terriccio avranno emesso germogli alti 6-8 centimetri. A questo momento si coprono completamente colmando il vaso con il solito terriccio di foglia o di fungaia esausta.

Sempre in serra calda le piante si svilupperanno. Nel frattempo bisogna innaffiare e combattere eventuali infestazioni di un coleottero, il « lilioceris lilii », le cui larve danneggerebbero seriamente le piante, con particolari prodotti. A febbraio in serra le piante fioriscono. All'aperto nelle zone calde la fioritura si ha in primavera ed in estate.

Per effettuare la riproduzione da seme, occorrono 35 mesi per avere bulbi da fiore.

Tagetes

« Vorrei sapere come si deve coltivare e quando va seminata la tagetes » (Alessandra B. - Roma).

La tagetes è una pianta annuale e se ne coltivano prevalentemente due varietà: la patula, il cui fusto non supera i 40 centimetri, e la eretta che supera gli 80 centimetri.

Queste piante sono state importate dal Messico alla fine del 1500 e date le loro limitate esigenze e la straordinaria fioritura, che inizia a luglio per terminare all'inizio dell'inverno, a seconda del clima, hanno avuto grande popolarità.

Ve ne sono anche di varietà nane, che non superano i 20 centimetri. Si seminano sul posto in aprile e maggio per avere fiori in luglio.

Per avere fiori a maggio si potrà seminare, sotto vetro, nel mese di marzo. Queste piante crescono bene sia in pieno sole sia a mezza ombra e abbisognano di terriccio da giardino ben concimato.

Buccia grossa

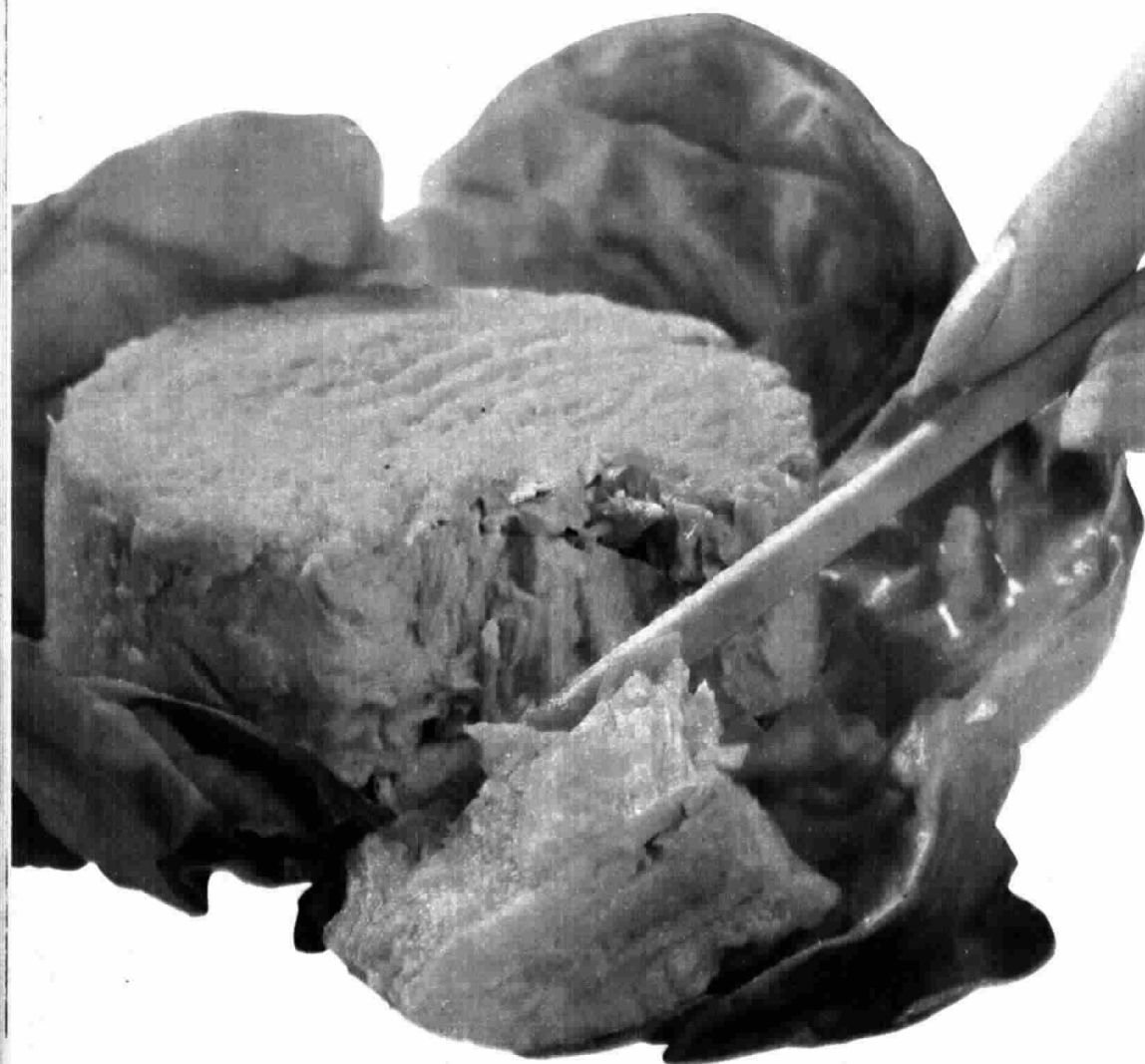
« Circa 10 anni fa ho acquistato da un vivaista alcune piante di arance, mandarini, clementine e limoni già in produzione. Le piante hanno attecchito bene, ma di anno in anno i frutti ispessiscono la buccia » (Giovanna Cuneo - Genova).

L'inconveniente che lei lamenta per i suoi agrumi è dovuto a varie cause. Le principali sono due.

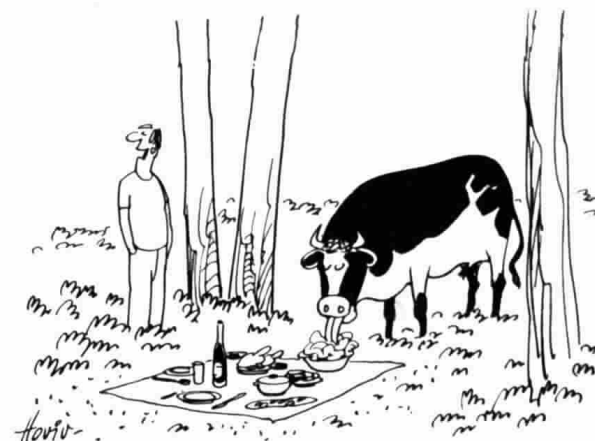
Se la pianta subisce una forte cascola e sull'albero rimangono pochi frutti la buccia di questi aumenta di spessore. Altra causa può essere una eccessiva concimazione.

Giorgio Vertunni

Dato, il detersivo speciale. Rigenera tutti i capi in fibra sintetica.

E oggi in ogni pacco un premio sicuro.

in poltrona

— In questo modo risolviamo il ripopolamento..

Senza parole.

— Vieni, cara: abbiamo lingua di bue in insalata!

Senza parole.

Proposta Recoaro per la sete n°2.

È possibile conservare il piacere del gusto secco anche nel dissetarsi?

Basta un'idea brillante.
L'Acqua Brillante Recoaro.

Una tradizione sempre limpida.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70